

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 6 SETTEMBRE 2021

n. 116



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1359

PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020. Settore prioritario Ambiente, linea 2.1. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 57776

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1360

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII “Assistenza Tecnica”. Attuazione del Piano di Valutazione del POR Puglia 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 57785

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1361

PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014/2020) – Delibera CIPE n. 55/2016 – Sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”. APPROVAZIONE PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI (seguito DGR n. 2040/2018). 57794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1362

FEAMP 2014/2020. Mis. 5.68 - Reg. UE n. 508/2014, Art. 68. Approvazione del progetto denominato “REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE” Schema Convenzione con ARPA Puglia) (CIHEAM), Struttura Speciale di “COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE” della Presidenza della Regione Puglia...... 57804

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1363

Gruppo di lavoro della Sezione Regionale di Vigilanza a supporto delle attività del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale...... 57857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1364

“Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera ed aree limitrofe”. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga all’art. 95 delle medesime NTA. 57861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1365

DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER STRUTTURE EQUIPARATE CHE

EROGANO ASSISTENZA SANITARIA AI SENSI DELL'ART. 8 QUINQUIES CO. 2 LETT. A) B) C) D) E) E BIS) DEL D.L.VO 502/92 INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA-RATIFICA ACCORDI CONTRATTUALI RELATIVI AL TRIENNIO 2019-2021. 57884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1366

FSC APQ Svil Locale 2007 2013 Tit.II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integ. promossi da PMI" Atto Dir. n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di prog. promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in esenzione n17 del 30 settembre 2014" – Del.di Indirizzo rel.al prog. def. del Soggetto Proponente: SKEM@ S.r.l. - Codice progetto: 40R88P4..... 57928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1367

FSC APQ Svil. Loc. 2007-2013 Ti.II Capo II "Aiuti ai progr. integr. prom. da PMI e MEDIE IMPRESE" - Atto Dir. n. 798 del 07.05.2015 e s.m.i. "Avviso per la present.delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Reg. gener. dei regimi di aiuto in esenzione n17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii." Del.di Indirizzo rel.al prog. def. dell'impresa Prop. G.A.I.A. S.r.l Altamura (BA Cod. Prog.: 9817D55. 57996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1368

POR - POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi – Asse I Azioni 1.1 – 1.2 - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 -2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. – Rettifica DGR n. 1117 del 07/07/2021..... 58008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1369

Applicazione avanzo vincolato (DM n.553 del 24/12/2018 – Ampliamento dei programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023,approvato con L.R. n. 36/2020,al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n.71/2021..... 58016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1374

Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Scorrimento graduatoria dei soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi di linea b) di cui all'art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito dalla L. n. 80/2014. 58023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1375

COMUNE DI NARDO' – Esecuzione Sentenze TAR Lecce n. 670/2014 - Variante al PRG per ritipizzazione urbanistica dell'area di proprietà della ditta (omissis) - fg. 110 p.la 203. Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.c NTA del PPTR - Approvazione definitiva, ex art. 16 della L.R. n. 56/1980. 58030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1376

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020-Asse X-Az.10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro"- Procedura negoziale per selezione progetti formativi rientranti nell'intervento di sviluppo/potenziamento dell'offerta di percorsi di Istr. Tecnica Superiore "ITS 4.0". Variazione bilancio di previsione 2021-2023, Doc. tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestionale. 58049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1377

Adisu Puglia (L. R. 18/2007 artt. 9 e 10; artt. n. 2 e 12 Regolamento di organizzazione e funzionamento Adisu- DGR n.317/2010) dell'Adisu Puglia (art. 10, comma 1, lett. C) della L.R. 18/2007). Integrazione DGR 803 del 20/05/2021. 58061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1378

Approvazione Avviso Pubblico per la designazione della Consigliera di Parità Regionale effettiva ai sensi

del decreto legislativo 11.04.2006, n. 198, così come modificato dal decreto legislativo 14.09.2015, n. 151. 58065

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2021, n. 1383

Emergenza covid 19 – Rimborso spese ai sensi dell’articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale..... 58078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1386

Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale: modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell’8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018..... 58085

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1397

D.M. del 6 03-2020, n. 2484 “ Affidamento di incarico istruttorio all’Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lett. d) della Legge regionale 25 febbraio 2010 n.3 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali..... 58093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1402

DGR n. 1850/2019. Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica. DGR 983/2021 Avvio interventi prioritari PUGLIA DIGITALE. Approvazione integrazioni e modificazioni al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022 approvato con DGR n. 506 del 29/03/2021. Affidamento di servizi complementari ex Art. 57, c.5 D.Lgs 163/2006..... 58099

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2021, n. 1418

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Grandinata del 12 giugno 2021. Territori del Comune di Pulsano in Provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale 58110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2021, n. 1424

Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale..... 58123

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1359

PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020. Settore prioritario Ambiente, linea 2.1. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente, Assessore con delega alle Infrastrutture, Bilancio ed alla Programmazione, **avv. Raffaele Piemontese**, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Lavori Pubblici (LL.PP.), confermata dal Dirigente ad interim della Sezione LL.PP. e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitariariferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- L'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- Il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25 febbraio 2016, è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- Con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 25 del 10 agosto 2016, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, si individuano le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- Con Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, viene stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e si definisce le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- Il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, prevede, tra l'altro, l'attivazione tra le principali "Linee di Sviluppo" e relative aree di intervento, la linea "Ambiente", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate al miglioramento della gestione del ciclo integrato delle risorse idriche.

ATTESO CHE

- Con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 545 del 11.04.2017, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative nonché degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", tra cui figurano "Linea 2.1 - Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura".
- Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto autorizzando i medesimi dirigenti a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Idriche, stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Linea 2.1 risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 165.300.000,00;

- Con DGR n. 1016 del 27.06.2017, la giunta regionale, in relazione all'attuazione del Patto per lo sviluppo della Puglia per l'utilizzazione dell'erisorse di cui al FSC 2014-2020, nel rispetto del modello organizzativo MAIA, ferma restando la responsabilità ordinariamente attribuita al dirigente della Sezione Risorse Idriche con la DGR n. 545/2017 per la complessiva attuazione dell'intervento ambientale "servizio idrico integrato", ha deliberato di delegare al dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici, tra l'altro, la responsabilità dell'attuazione dell'intervento ambientale "servizio idrico integrato" per la parte riferita al finanziamento del *completamento dell'Acquedotto del Locone Il Lotto (importo di progetto € 79.300.000,00)*, con autorizzazione ad operare sul capitolo 909002 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Servizio Idrico Integrato) del bilancio regionale, nel limite dell'importo massimo pari a € 65.300.000,00, salvo successive integrazioni;
- Con DGR n. 1714 del 30.10.2017, la giunta regionale ha approvato sia la proposta di programmazione delle dotazioni finanziarie FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 di cui alla DGR n. 545/2017, sia la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" e nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento; la giunta regionale ha inoltre, autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente € 33.136.547,45 a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per la Puglia;
- Con Determina Dirigenziale (D.D.) n. 236 del 21/11/2017, la Sezione Risorse Idriche ha finanziato gli interventi (n. 11) riguardanti il "Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03", di cui alle DGR n. 144/2017, n. 1125/2017 e n. 1575 del 03/10/2017, per l'importo complessivo di € 30.236.547,45 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (F5C) 2014-2020, nonché, *l'intervento di "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del Canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni" per l'importo complessivo di € 2.900.000,00 in favore dell'EIPLI giusta DGR n. 545/2017, di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016*, per un totale complessivo di € 33.136.547,45;
- Con DGR n. 55 del 23/01/2018, la Giunta regionale delibera di:
 - attribuire alla Sezione Lavori Pubblici la responsabilità della realizzazione dell'intervento "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni" con beneficiario l'Ente di Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI) per l'importo complessivo di € 2.900.000,00 giusta impegno dalla Sezione Risorse Idriche con proprio atto n. 236 del 21/11/2017 a valere sul capitolo di Spesa n. 909006;
 - confermare alla responsabilità della Sezione Lavori Pubblici la realizzazione dell'intervento "Acquedotto del Locone – Completamento dell'Acquedotto del Locone – Il Lotto", con Beneficiario l'Acquedotto Pugliese SPA, per l'importo di € 65.300.000,00 sul Capitolo di Spesa 909002 di cui alla delega già conferita dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1016 del 27/06/2017;
 - affidare alla Sezione Lavori Pubblici la responsabilità della realizzazione del "Programma di Intervento del Servizio Idrico Integrato – comparto idrico/fognario e depurativo" con beneficiario l'Acquedotto Pugliese SPA per l'importo complessivo di € 13.849.427,86 da destinare alla realizzazione degli "interventi per l'installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete, di contabilizzazione dei consumi, e relativi risanamenti delle reti", ovvero, quale quota finanziaria integrativa per la realizzazione dell'intervento "Acquedotto del Locone – Completamento dell'Acquedotto del Locone – Il Lotto";

ATTESO, ALTRESÌ CHE:

- Con DGR n. 2462 del 21/12/2018, la giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, del Patto per lo Sviluppo della Puglia modificato a seguito della rimodulazione approvata dal Comitato di indirizzo e Controllo del Patto stesso che ha espresso parere favorevole all'inserimento, nell'Area Tematica Ambiente, dell'intervento

“Rifunzionalizzazione adduttore Sinni”, quale *secondo stralcio* dell’intervento di “Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^a parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell’acquedotto Sinni”, dell’importo complessivo di € 4 milioni. Tale intervento, inizialmente inserito nell’ambito dell’ APQ rafforzato “Lavori Pubblici” sottoscritto ai sensi della delibera CIPE n. 62/2011 non aveva potuto rispettare la scadenza per l’assunzione dell’obbligazione giuridicamente vincolante per vicende giudiziarie promosse dinanzi al TAR Puglia – Lecce, pur rivestendo carattere particolarmente strategico in quanto finalizzato a garantire la disponibilità di risorse idriche ad una rilevante parte della popolazione pugliese e la cui mancata realizzazione avrebbe vanificato la funzionalità di interventi già realizzati dalla Regione Puglia nella diga del Pappadai.

- la stessa delibera rimandava a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione del Patto per lo Sviluppo della Puglia;
- con la stessa delibera non si specificava che la competenza della realizzazione dell’intervento veniva affidata al Dirigente pro tempore della Sezione Lavori Pubblici;

PERTANTO, PRESO ATTO CHE:

- nel corso dell’esercizio finanziario 2017 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziare con DGR n. 545/2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate a carico dell’intervento “Acquedotto del Locone – Completamento dell’Acquedotto del Locone – Il Lotto”, nonché per il Programma di Intervento del Servizio Idrico Integrato – comparto idrico/fognario e depurativo
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti al capitolo di entrata E4032420 relativo al Patto per la Puglia FSC 2014-2020 che vanno, tuttavia, riscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nell’esercizio finanziario 2021 per complessivi € 79.149.427,86;
- Non risultano stanziare in bilancio le somme di cui alla riprogrammazione giusta DGR 2462/2018 per dare copertura all’intervento “Rifunzionalizzazione adduttore Sinni” quale *secondo stralcio* dell’intervento di “Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^a parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell’acquedotto Sinni” per € 4.000.000,00.

Per tutto quanto su esposto si rende necessario:

- apportare la variazione al bilancio variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 per stanziare in bilancio l’importo complessivo di € 83.149.427,86 per dar copertura alle obbligazioni che si perfezioneranno nel corso del corrente esercizio finanziario a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020;
- di affidare la responsabilità dell’intervento “Rifunzionalizzazione adduttore Sinni” quale *secondo stralcio* dell’intervento di “Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^a parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell’acquedotto Sinni” dell’importo di 4 milioni di euro al Dirigente pro tempore della Sezione Lavori Pubblici.

VISTI

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;

- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 come di seguito esplicitato:

VARIAZIONE AL BILANCIO

Parte I^a Entrata

CRA 62.06

Entrata: ricorrente- Codice UE: 2

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Totale
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	E.4.02.01.01.001	€ 83.149.427,86

Esigibilità:

Capitolo di entrata	Competenza e.f. 2021	Competenza e.f. 2022	Competenza e.f. 2023	Competenza e.f. 2024	Competenza e.f. 2025	Competenza e.f. 2026	Competenza e.f. 2027
E4032420	+ € 3.500.000,00	+ € 4.300.000,00	+ € 2.300.000,00	+ € 10.500.000,00	+ € 15.200.000,00	+ € 24.300.000,00	+ € 23.049.427,86

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell’Economia e Finanze.

Parte II^a Spesa

CRA 65.08

Spesa: ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 1

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Contifinanziario	Totale
U0909002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato. Contributo agli investimenti a imprese controllate.	9.9.2	U.2.03.01.02.000	€ 79.149.427,86

U0909006	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato. Contributo agli investimenti a Amministrazioni Locali.	9.9.2	U.2.03.01.02. 000	€ 4.000.000,00
-----------------	--	-------	----------------------	----------------

Esigibilità:

Capitolo di spesa	E.F. 2021	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025	E.F. 2026	E.F. 2027
U0909002	+ € 1.500.000,00	+ € 2.300.000,00	+ € 2.300.000,00	+ € 10.500.000,00	+ € 15.200.000,00	+ € 24.300.000,00	+ € 23.049.427,86
U0909006	+€ 2.000.000,00	+€ 2.000.000,00	+€ 0,00	+€ 0,00	+€ 0,00	+€ 0,00	+€ 0,00

All'accertamento e all'impegno di spesa per complessivi € 83.149.427,86 provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Lavori Pubblici in qualità di Responsabile dell'attuazione degli interventi, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di entrata e di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il Vice Presidente, Assessorecon delega alle Infrastrutture, Bilancio ed alla Programmazione, *avv. Raffaele Piemontese*, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Lavori Pubblici LL.PP., confermata dal Dirigente ad interim della Sezione LL.PP. e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di affidare la responsabilità dell'intervento "Rifunzionalizzazione adduttore Sinni", quale secondo stralcio dell'intervento di "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^ parte del canale a cielo aperto

del secondo tronco dell'acquedotto Sinni", dell'importo di 4 milioni di euro al Dirigente pro tempore della Sezione Lavori Pubblici,

3. di stanziare la somma complessiva di € 83.149.427,86, idonea a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio in corso, dei progetti ammessi a valere sulle risorse FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia", così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
4. di apportare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D.Lgs.n. 118/2011, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale" approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021;
5. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione Copertura finanziaria;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
7. di incaricare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. istruttore

Ing. Leonardo de Benedettis

Il Dirigente ad interim della Sezione LL.PP.

Avv. Raffaele Landinetti

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

I sottoscritti **Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del POR**, in applicazione di quanto disposto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture**
Dott. Angelosante Albanese

L'Autorità di Gestione del POR
Dott. Pasquale Orlando

Il Vice Presidente, Assessore proponente
Avv. Raffele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con delega alle Infrastrutture, al Bilancio ed alla Programmazione ed alla Programmazione Unitaria;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di affidare la responsabilità dell'intervento "Rifunzionalizzazione adduttore Sinni", quale secondo stralcio dell'intervento di "Bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2^a parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni", dell'importo di 4 milioni di euro al Dirigente pro tempore della Sezione Lavori Pubblici,
3. di stanziare la somma complessiva di € 83.149.427,86, idonea a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio in corso, dei progetti ammessi a valere sulle risorse FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia", così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
4. di apportare le conseguenti variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D.Lgs.n. 118/2011, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale" approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021;
5. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione Copertura finanziaria;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
7. di incaricare, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2021/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.500.000,00 3.500.000,00	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.500.000,00 3.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.500.000,00 3.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	3.500.000,00 3.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	3.500.000,00 3.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	3.500.000,00 3.500.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 LANDINETTI
RAFFAELE
31-05-2021
07:59:41 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2021	11	04.08.2021

PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020. SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE. LINEA 2.1. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1360

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Attuazione del Piano di Valutazione del POR Puglia 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Responsabile della Segreteria Tecnico-Amministrativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e dalla P.O. Responsabile della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Responsabile dell'Azione 13.1, propone quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123, ove al paragrafo 6, prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- Il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- Il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020;
- l'A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08.10.2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 definisce i requisiti fondamentali per quanto riguarda lo scopo e gli obiettivi dell'attività di valutazione (articolo 50, articolo 54, paragrafo 1, articoli 55, 56 e 57), l'uso di indicatori (articolo 27, paragrafo 4, la disponibilità di risorse e capacità di valutazione (articolo 54, paragrafo 2 e articolo 56, paragrafo 2) e la responsabilità e l'indipendenza delle valutazioni (articolo 54, paragrafo 3);
- gli art. 56, paragrafo 1, e 114 del Regolamento Generale (UE) 1303/2013 dispongono che l'Autorità di Gestione o lo Stato membro redigono un "Piano di Valutazione" che può comprendere più di un Programma e che lo stesso viene presentato al Comitato di Sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del Programma Operativo;
- Il Piano di Valutazione Puglia (PdV) 2014-2020 - redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESRFSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 56 e dell'art. 114 del Regolamento UE 1303/2013 - è stato approvato mediante procedura di consultazione scritta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, giuste note prot. AOO_165/3166 del 23 settembre 2016 e AOO_165/3440 del 18 ottobre 2016;
- l'art. 1 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola amministrazione;
- la Legge Regionale n. 8 marzo 2007, n. 4 e ss.mm.ii. prevede all'art. 1, in attuazione dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, l'istituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia, incardinato in via autonoma sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale, presso l'attuale Sezione Programmazione Unitaria.

Dato atto che:

- il Piano di Valutazione Puglia 2014-2020 articola pertanto la pianificazione delle attività valutative che si intendono condurre, indicando il disegno della valutazione, le principali aree tematiche su cui orientare la valutazione, le tipologie di valutazione e l'approccio metodologico, nonché illustra i meccanismi per garantire la qualità dei processi valutativi e le regole per le modifiche del Piano, le risorse finanziarie ed il crono programma delle attività. Esso descrive, altresì, le strutture che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione del Piano, coerentemente al nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale introdotto (modello MAIA);
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1699 del 15.10.2020 è stato stanziato l'importo necessario a dare copertura finanziaria per l'indizione di apposita procedura di gara ai sensi degli artt. 60 e 95 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di valutazione ex- post sulla programmazione regionale 2007-2013 in materia di "Turismo", "Città", "Istruzione" e "Infrastrutture Sociali";
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 196 del 09.12.2020 è stata approvata la

documentazione di progettazione ex art. 23, commi 14 e 15 del D.Lgs. n. 50/2016, al fine di procedere alla indizione di apposita procedura di gara telematica, suddivisa in 4 lotti, ai sensi degli artt. 60, 95 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di valutazione ex post sulla programmazione regionale 2007- 2013 in materia di "Turismo" (Lotto 1), "Città" (Lotto 2), "Istruzione" (Lotto 3) e "Infrastrutture Sociali" (Lotto 4);

- con determinazione della Sezione Enti Locali n. 3 del 12.01.2021 è stata indetta la procedura di Gara Comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento in quattro lotti dei servizi di valutazione ex post relativi alla programmazione regionale 2007-2013 in materia di "TURISMO" (Lotto 1), "CITTÀ" (Lotto 2), "ISTRUZIONE" (Lotto 3), "INFRASTRUTTURE SOCIALI" (Lotto 4);
- a seguito di espletamento della suddetta procedura di gara con determinazione n. 59 del 29.06.2021 della Sezione Enti Locali, per le motivazioni ivi indicate, sono stati aggiudicati i predetti servizi di valutazione ex post relativi alla programmazione regionale 2007-2013 in materia di "TURISMO" (Lotto 1), "CITTÀ" (Lotto 2), "ISTRUZIONE" (Lotto 3), "INFRASTRUTTURE SOCIALI" (Lotto 4) per € 546.511,20.

Rilevato che:

- al fine di procedere alla sottoscrizione dei contratti con gli aggiudicatari dei servizi di valutazione ex post relativi alla programmazione regionale 2007-2013 in materia di "TURISMO" (Lotto 1), "CITTÀ" (Lotto 2), "ISTRUZIONE" (Lotto 3), "INFRASTRUTTURE SOCIALI" (Lotto 4) occorre adeguare il cronoprogramma della copertura finanziaria derivante dalla DGR n. 1699 del 15.10.2020 imputando l'importo di € 218.604,48 all'esercizio finanziario 2022.

Ritenuto, per le ragioni su esposte di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 al fine di garantire nell'esercizio finanziario 2022 le risorse necessarie per la copertura finanziaria delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di valutazione ex-post in materia di programmazione regionale 2007-2013, in attuazione del Piano di Valutazione Puglia 2014-2020 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito specificato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA 62.06

1) Riduzione prenotazione di impegno accertamento AD 165/2020/196

Capitolo spesa	n. documento	Importo totale	Importo da ridurre
U1161132	3521000361	511.986,18	- 174.883,58
U1162132	3521000362	89.597,58	- 30.604,63
U1163132	3521000363	38.398,96	- 13.116,27

Capitolo entrata	n. documento	Importo totale	Importo da ridurre
E2339010	6021002740	511.986,18	- 174.883,58
E2339020	6021002741	89.597,58	- 30.604,63

2) Variazione al bilancio

- PARTE ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2021	e.f. 2022
			Competenza e Cassa	competenza
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	- 174.883,58	+ 174.883,58
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	- 30.604,63	+ 30.604,63

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- PARTE SPESA**

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 11

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2021	e.f. 2022
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	- 174.883,58	+ 174.883,58
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	- 30.604,63	+ 30.604,63

U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	7	- 13.116,27	+ 13.116,27
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8	- 13.116,27	+ 13.116,27

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 218.604,48 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 con esigibilità nel 2022 mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, *relatore*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la Variazione al Bilancio di Previsione per l'E.F. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento necessarie ad assicurare nell'esercizio finanziario 2022 la copertura finanziaria della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di valutazione ex post in materia di programmazione regionale 2007-2013 (in materia di "Turismo", "Città", "Istruzione" e "Infrastrutture Sociali") in attuazione del Piano di Valutazione Puglia 2014-2020 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura

P.O. "Segreteria Tecnico Amministrativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici"
(Tiziana Crudele)

Il Responsabile di Struttura

P.O. "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma "
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR

(Pasquale Orlando)

Il Vice Presidente, ASSESSORE al Bilancio e alla Programmazione

(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la Variazione al Bilancio di Previsione per l'E.F. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento necessarie ad assicurare nell'esercizio finanziario 2022 la copertura finanziaria della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di valutazione ex post in materia di programmazione regionale 2007-2013 (in materia di "Turismo", "Città", "Istruzione" e "Infrastrutture Sociali") in attuazione del Piano di Valutazione Puglia 2014-2020 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

Il Segretario della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta APR/DEL/2021/00017

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	3 Altri fondi				
TITOLO	2 spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.116,27 13.116,27		
Totale Programma	3 Altri Fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.116,27 13.116,27		
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.116,27 13.116,27		
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	-218.604,48 -218.604,48	
Totale Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-218.604,48 -218.604,48	
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-218.604,48 -218.604,48	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.116,27 13.116,27	-218.604,48 -218.604,48	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.116,27 13.116,27	-218.604,48 -218.604,48	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-174.883,58 -174.883,58	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-30.604,63 -30.604,63	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 -30.604,63 -30.604,63	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 -30.604,63 -30.604,63	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	17	03.08.2021

POR PUGLIA 2014-2020. ASSE XIII #ASSISTENZA TECNICA". ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL POR PUGLIA 2014-2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1361

PIANO OPERATIVO AMBIENTE (FSC 2014/2020) – Delibera CIPE n. 55/2016 – Sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”. APPROVAZIONE PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI (seguito DGR n. 2040/2018).

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria operata dal funzionario e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferiscono quanto segue:

VISTI:

- la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- il DPCM 20 luglio 2012 di individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas (ora Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente, ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21 comma 19 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che individua le funzioni di competenza del Ministero dell’Ambiente quali in particolare l’adozione degli indirizzi per assicurare il coordinamento a ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche, individuando obiettivi generali e priorità di intervento;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone l’80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell’art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell’art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l’ammontare complessivo di risorse FSC destinate all’area tematica “2. Ambiente”;
- l’istituzione, con DPCM del 25 febbraio 2016, della Cabina di regia di cui all’articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

- l'adozione da parte della Cabina di regia, il 1° dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, che ha approvato in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA).
- la Delibera CIPE n. 25/2016 che ha individuato tra l'altro, le regole di funzionamento e utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della delibera CIPE n. 25/2016,
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020.
- Il Decreto Legge 30 aprile 2021 n. 56 recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" (GU Serie Generale n. 103 del 30 aprile 2021), il quale all'art. 8 "*Interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*" dispone la proroga del termine ultimo per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) al 31 dicembre 2022;

PREMESSO che:

- Con Delibera n. 55/2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 (PO) nell'ambito del quale, tra gli altri, è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", in capo alle competenze della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- Con nota prot. n. 5868 del 14/03/2017, il MATTM nel comunicare la dotazione finanziaria di quota pubblica per la Regione Puglia pari ad € 67.592.194, resa disponibile dalle risorse di cui al Piano Operativo in oggetto, ha richiesto, altresì, a questa Amministrazione l'individuazione di una serie di interventi funzionali al superamento delle criticità che hanno portato all'infrazione comunitaria per mancata conformità dei sistemi fognari e depurativi alla direttiva 91/271/CEE;
- Al fine di selezionare i suddetti interventi, Regione ed Autorità Idrice Pugliese (AIP), in data 14/04/2017, hanno verificato la rispondenza delle progettazioni allo stato disponibili e fornite da AQP rispetto ai criteri indicati e definiti nella suddetta nota ministeriale prot. n. 5868 del 14/03/2017.
- Con nota prot. 6153 del 06/07/17 la Regione puglia ha comunicato l'elenco rimodulato degli interventi e la documentazione come richiesta dal Ministero.
- Con nota prot. n. 27816 del 28/12/2017, il MATTM ha approvato una prima proposta di finanziamento per l'importo complessivo di € 69.050.000 di cui € 67.592.194 a valere sulle risorse pubbliche di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 ed € 1.457.806 a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari AIP;
- Con nota prot. n. 25948 del 08/03/2018, AQP SPA ha comunicato alcune variazioni in aumento dei quadri economici di cui alla proposta degli interventi in parola, a seguito delle prescrizioni derivanti dai pareri ambientali e dai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA in corso di espletamento;
- Con nota prot. n. 12642 del 05/11/2018 la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il verbale condiviso tra AQP ed AIP con il quale il tavolo tecnico, tra l'altro, ha approvato la proposta definitiva di ammissione a finanziamento degli interventi (n. 15) per un importo complessivo di € 101.613.540 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016

così come inizialmente stanziata dal MATTM, ed € 34.021.346 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari

- Con Deliberazione n. 2040 del 15/11/2018, la Giunta Regionale Pugliese ha approvato l'elenco degli interventi (n. 15) ammessi a finanziamento, per un importo complessivo di € 101.613.540 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 ed € 34.021.346 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;
- In data 19/06/2019 la Direzione Generale del MATTM ha sottoscritto digitalmente l'Accordo di Programma per la realizzazione d'interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla citata DGR n. 2040 del 15/11/2018, approvato dalla Sezione Risorse Idriche con propria determinazione n. 204 del 13/09/2019 relativamente agli interventi di seguito specificati :

N	Cod. Kronos	Cod. AQP	DESCRIZIONE dell'INTERVENTO e UBICAZIONE	IMPORTI AMMISSIONE MATTM		
				TOT	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA
1	DGSTA_22_0_234	P1262	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Triggiano (BA) (Agglomerato di Bari)	4.900.000,00	4.900.000,00	
2	DGSTA_22_0_235	P1271	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Sannicandro di Bari (Agglomerato di Bari)	6.390.000,00	6.390.000,00	
3	DGSTA_22_0_236	P1272	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Modugno (Agglomerato di Bari)	4.300.000,00	4.300.000,00	
4	DGSTA_22_0_233	P1199	Adeguamento impianto di depurazione di Ginosa Marina (TA) (agglomerato di Ginosa)	4.520.000,00	2.200.000,00	2.320.000,00
5	DGSTA_22_0_232	P1194	Potenziamento impianto di depurazione di Supersano (LE) (agglomerato di Supersano)	3.900.000,00	3.900.000,00	
6	DGSTA_22_0_241	P1386	Adeguamento funzionale depuratore e recapito di Lizzanello (LE) (agglomerato di Lizzanello)	12.000.000,00	2.407.445,15	9.592.554,85
7	DGSTA_22_0_237	P1381	Potenziamento depuratore di Mola di Bari (BA) (agglomerato di Mola di Bari)	5.400.000,00	954.000,00	4.446.000,00
8	DGSTA_22_0_238	P1382	Potenziamento depuratore di Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte)	4.950.000,00	1.302.000,00	3.648.000,00
9	DGSTA_22_0_239	P1383	Potenziamento depuratore di Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino)	7.000.000,00	541.334,22	6.458.665,78
10	DGSTA_22_0_240	P1384	Potenziamento depuratore di Giovinazzo (LE) (agglomerato di Giovinazzo)	4.300.000,00	2.600.000,00	1.700.000,00
11	DGSTA_22_0_245	P1524	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (agglomerato di San Cesario di Lecce)	6.000.000,00	3.506.317,39	2.493.682,61
12	DGSTA_22_0_242	P1472	Rifunzionalizzazione delle reti idrico/fognanti delle aree afferenti i quartieri periferici del Comune di Bari (agglomerato di Bari)	16.403.540,00	16.138.902,80	264.637,20
13	DGSTA_22_0_243	P1475	Completamento delle reti idriche e fognarie di Salve, Ruggiano, Pescluse, Torre Pali. Completamento del sistema di suburbane a servizio delle marine e raddoppio del serbatoio di Salve (agglomerato di Morciano)	12.300.000,00	12.300.000,00	
14	DGSTA_22_0_246	P9150	Collettamento reflui marine al depuratore di Manfredonia (agglomerato di Manfredonia)	8.500.000,00	5.402.194,00	3.097.806,00
15	DGSTA_22_0_244	P1523	Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce(LE) all'attuale potenzialità	750.000,00	750.000,00	
			TOTALI	101.613.540	€ 67.592.193,56	€ 34.021.346,44

- Con nota prot. n. 17935 del 05/09/2019, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia al n. 11151 del 10/09/2019, la Direzione Generale del MATTM ha comunicato che l'Accordo di Programma in parola è stato registrato alla Corte dei Conti in data 29/07/2019 al n. 1-291;
- Con Determinazione n. 153 del 04/06/2020, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, così come richiesto dalla Direzione Generale del MATTM con propria nota prot. n. STA-U-25128 del 05/12/2019, ha disposto l'OGV di spesa perfezionato la quota pubblica totale pari ad € 6.759.219,36 a valere sul capitolo di spesa

n. U0906003 giusta variazione di bilancio di cui alla DGR n. 750 del 26/05/2020, pari al 10% dell'importo di quota pubblica assegnata per l'attuazione degli interventi (n. 15) di cui alla Deliberazione n. 2040 del 15/11/2018.

CONSIDERATO che:

- Da una verifica congiunta avvenuta tra Regione Puglia ed Autorità Idrica Pugliese riguardante i crono programmi allegati all'Accordo regolanti i rapporti tra MATTM, Regione Puglia ed AIP, nonché, a seguito dell'attività di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, trasmessa dal soggetto attuatore AQP SPA ed acquisita agli atti, è emersa la necessità di procedere alla rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 2040 del 15/11/2018, fermo restando la quota di cofinanziamento pubblico ministeriale pari ad € 67.592.194, al fine di :
 - a) scongiurare la eventuale perdita di finanziamenti per quelli interventi (n. 10) la cui sottoscrizione dei contratti di appalto lavori (OGV) non è prevista e/o prevedibile entro il termine di scadenza al 31/12/2021;
 - b) garantire la copertura finanziaria, a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, per quegli interventi (n.5) la cui sottoscrizione dei contratti di appalto lavori (OGV) è stata posticipata, a causa di varie motivazioni oggettive, oltre il termine di scadenza al 31/12/2021, e per i quali si prevede comunque la chiusura dei lavori entro il 31/12/2025 e che pertanto restano all'interno del suddetto Accordo di Programma;
- Al fine di avviare la procedura di consultazione presso il "Comitato di Indirizzo e Controllo" presieduto dal MATTM di cui all'art. 6 dell'Accordo finalizzata all'approvazione della proposta di rimodulazione degli interventi di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha attivato, con propria nota prot. n. 363 del 12/01/2021, apposito tavolo tecnico istituzionale congiunto con l'Autorità Idrica Pugliese e l'Acquedotto Pugliese SPA – soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato in Puglia, che si è tenuto in data 21/01/2021;
- Gli esiti della suddetta proposta di rimodulazione degli interventi del Piano Operativo, come risulta agli atti, sono stati congiuntamente condivisi e formalizzati con verbale della Sezione Risorse Idriche prot. n. 1009 del 07/02/2017, firmato digitalmente dalle parti, con il quale si è convenuto di approvare la proposta congiunta tra Regione Puglia, AQP SPA ed AIP, di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 2040 del 15/11/2018, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo dell'Accordo pari ad € **111.743.540** (anziché 101.613.540,00) di cui € 67.592.194 quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 44.151.346 (anziché 34.021.346,44) quale quota privata derivante dai proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, identificando il nuovo quadro degli interventi e degli importi (di cui **allegato A**), nonché, stabilire che gli interventi (n.5) la cui sottoscrizione dei contratti di appalto lavori (OGV) è prevista oltre il termine di scadenza al 31/12/2021, troverebbero, ai fini della loro realizzazione entro il 31/12/2025, totale copertura finanziaria a valere sui proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, per un importo complessivo di € 44.151.346, fermo restando la possibilità che le suddette somme possano successivamente avere copertura finanziaria derivante da altre risorse pubbliche che si dovessero rendere disponibili nella prossima programmazione unitaria della Regione Puglia.
- Nello specifico (così come evidenziato nell'**Allegato A**) la rimodulazione degli interventi ha previsto:
 - l'azzeramento della quota di finanziamento a valere su risorse FSC e totale copertura con fondi derivanti dai proventi da tariffa del SII per gli interventi:
 1. *Adeguamento funzionale depuratore e recapito di Lizzanello (LE)* - CUP E26J16000950001 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0242;
 2. *Potenziamento depuratore di Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte)* CUP E21E16000400001 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0238;

3. *Potenziamento depuratore di Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino)* - CUP E21E1600041000 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0239;
 4. *Potenziamento depuratore di Giovinazzo (BA) (agglomerato di Giovinazzo)* – CUP E71E16000320001 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0240;
 5. *Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (agglomerato di San Cesario di Lecce)* - CUP E56B17000000001 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0245;
- l'aumento della quota di finanziamento a valere su risorse FSC per gli interventi mediante riallocazione delle quote liberate dall'azzeramento di cui ai precedenti Interventi:
1. *Adeguamento impianto di depurazione di Ginosa Marina (TA)* - CUP E36G14000950005 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0233;
 2. *Potenziamento impianto di depurazione di Supersano (LE)* - CUP E91B14000440005 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0232;
 3. *Potenziamento depuratore Mola di Bari (BA)* - CUP E41E16000500001 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0237;
 4. *Rifunzionalizzazione delle reti idrico/fognanti delle aree afferenti i quartieri periferici del Comune di Bari (agglomerato di Bari)* - CUP E96J16000980001 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0242;
 5. *Collettamento reflui marine al depuratore di Manfredonia (agglomerato di Manfredonia)* CUP E36G13004830005 – Codice KRONOS: DGSTA 22/0246;
- e nessuna variazione per i restanti interventi di cui all'Accordo di Programma del 19 giugno 2019 di cui alla DGR n. 2040/2018.

PRESO ATTO che:

- Con nota prot. n. 3148 del 16/03/2021 la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha proposto al Comitato di Indirizzo e Controllo presieduto dal MiTE (di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma) l'approvazione della suddetta proposta di rimodulazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma di cui al PIANO OPERATIVO AMBIENTE – Sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" alle delibera CIPE n.55/2016";
- Con nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MiTE, nel trasmettere il verbale della riunione congiunta del "Comitato di Indirizzo e Controllo" del 03/05/2021, ha approvato la proposta di rimodulazione degli interventi del Piano Operativo così come trasmessa dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con la citata nota prot. n. 3148 del 16/03/2021 il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTO che la copertura finanziaria per gli ulteriori € 10.130.000,00 corrispondente alla quota privata a carico dei proventi tariffari del SII è garantita dall'Autorità Idrica Pugliese con propria Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 36 del 08/07/2021.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- l'approvazione della proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 2040 del 15/11/2018, così come approvata dal MiTE con propria nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo dell'Accordo pari ad € **111.743.540** di cui € **67.592.194** quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € **44.151.346** quale quota privata derivante dai proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" propone alla Giunta:

- 1 DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2 DI PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MiTE, nel trasmettere il verbale della riunione congiunta del "Comitato di Indirizzo e Controllo" del 03/05/2021, ha approvato la proposta di rimodulazione degli interventi del Piano Operativo, così come trasmessa dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con la citata nota prot. n. 3148 del 16/03/2021, il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3 DI PRENDERE ATTO** che l'ulteriore copertura finanziaria per complessivi € 10.130.000,00, corrispondente alla quota privata a carico dei proventi tariffari del SII, è garantita dall'Autorità Idrica Pugliese con propria Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 36 del 08/07/2021.
- 4 DI APPROVARE** la proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 2040 del 15/11/2018, così come approvata dal MiTE con propria nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo dell'Accordo pari ad € 111.743.540 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 44.151.346 quale quota privata derivante dai proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**);
- 5 DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche" di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi di cui all'**allegato A** del presente provvedimento.
- 6 DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Ministero della Transizione Ecologica, all'Autorità Idrica Pugliese (AIP), nonché, all'Acquedotto Pugliese SPA.

- 7 DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario

Ing. Michele CALDERONI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione

avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1 DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2 DI PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero della Transizione Ecologica, nel trasmettere il verbale della riunione congiunta del "Comitato di Indirizzo e Controllo" del 03/05/2021, ha approvato la proposta di

rimodulazione degli interventi del Piano Operativo, così come trasmessa dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con la citata nota prot. n. 3148 del 16/03/2021, il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 3 DI PRENDERE ATTO** che l'ulteriore copertura finanziaria per complessivi € 10.130.000,00, corrispondente alla quota privata a carico dei proventi tariffari del Servizio Idrico integrato, è garantita dall'Autorità Idrica Pugliese con propria Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 36 del 08/07/2021.
- 4 DI APPROVARE** la proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 2040 del 15/11/2018, così come approvata dal Ministero della Transizione Ecologica, con propria nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo dell'Accordo pari ad € 111.743.540 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, così come inizialmente stanziata dal MATTM, ed € 44.151.346 quale quota privata derivante dai proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**);
- 5 DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche" di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi di cui all'allegato A del presente provvedimento.
- 6 DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Ministero della Transizione Ecologica, all'Autorità Idrica Pugliese (AIP), nonché, all'Acquedotto Pugliese SPA.
- 7 DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

N	Cod. Kronos	CUP	Cod. AQP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E UBICAZIONE	IMPORTI AMMISSIONE INIZIALE			IMPORTI RIMODULAZIONE			OGV
					TOT	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA	QE	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA	
1	DG5TA_22_0234	E41B14000400005	P1262	Potenziamento, estensione e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Triggiano (BA) (Agglomerato di Bari)	4.900.000	4.900.000		4.900.000	4.900.000		03/12/2019
2	DG5TA_22_0235	E71B14000740005	P1271	Potenziamento, estensione e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Sanmichiro di Bari (Agglomerato di Bari)	6.390.000	6.390.000		6.390.000	6.390.000		06/08/2020
3	DG5TA_22_0236	E31B14000430005	P1272	Potenziamento, estensione e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Modugno (Agglomerato di Bari)	4.300.000	4.300.000		4.300.000	4.300.000		17/10/2019
4	DG5TA_22_0233	E91B14000440005	P1199	Adeguamento impianto di depurazione di Ginosa Marina (TA) (agglomerato di Ginosa)	4.520.000	2.200.000	2.320.000	4.700.000	4.548.654	151.346	03/10/2021
5	DG5TA_22_0232	E30G14000950005	P1194	Potenziamento impianto di depurazione di Supersano (LE) (agglomerato di Supersano)	3.900.000	3.900.000		4.100.000	4.100.000		22/12/2021
6	DG5TA_22_0241	E24J16000650001	P1386	Adeguamento funzionale depuratore e recapito di Lizzanello (LE) (agglomerato di Lizzanello)	12.000.000	2.407.445	9.592.555	12.000.000		12.000.000	31/12/2021
7	DG5TA_22_0237	E41E16000500001	P1381	Potenziamento depuratore di Mola di Bari (BA) (agglomerato di Mola di Bari)	5.400.000	954.000	4.446.000	5.400.000	5.400.000		15/12/2021
8	DG5TA_22_0238	E21E16000400001	P1382	Potenziamento depuratore di Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte)	4.950.000	1.302.000	3.648.000	9.000.000		9.000.000	18/10/2022
9	DG5TA_22_0239	E21E16000410001	P1383	Potenziamento depuratore di Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino)	7.000.000	541.334	6.458.666	7.500.000		7.500.000	11/04/2022
10	DG5TA_22_0240	E71E16000320001	P1384	Potenziamento depuratore di Giovinazzo (LE) (agglomerato di Giovinazzo)	4.300.000	2.600.000	1.700.000	6.000.000		6.000.000	29/12/2021
11	DG5TA_22_0246	E56B17000000001	P1624	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (agglomerato di San Cesario di Lecce)	6.000.000	3.506.317	2.493.683	9.500.000		9.500.000	05/01/2022
12	DG5TA_22_0242	E96J16000800001	P1472	Rifunzionalizzazione delle reti idriche/fgnarie delle aree afferenti i quartieri periferici del Comune di Bari (agglomerato di Bari)	16.403.540	16.138.903	264.637	16.403.540	16.403.540		25/01/2021
13	DG5TA_22_0243	E37B16001480005	P1475	Completamento delle reti idriche e fognarie di Salve Ruggione, Resouise, Torre Pal . Completamento del sistema di subsuone a servizio delle marine e raddoppio del serbatoio di Salve (agglomerato di Morciano)	12.300.000	12.300.000		12.300.000	12.300.000		31/07/2020
14	DG5TA_22_0246	E36G13004830005	P9150	Colettamento reflui marine al depuratore di Manfredonia (agglomerato di Manfredonia)	8.500.000	5.402.194	3.097.806	8.500.000	8.500.000		22/12/2021
15	DG5TA_22_0244	E52G17000030001	P1623	Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce(LE) all'attuale potabilizzata	750.000	750.000		750.000	750.000		14/09/2021
TOTALI					101.613.540	67.592.194	34.021.346	111.743.540	67.592.194	44.151.346	

ALLEGATO A

IL PRESENTE ALLEGATO "A" E' COMPOSTO DA n. 2 FACCIATE

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea ZOTTI



ZOTTI ANDREA
21.07.2021
08:50:40 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1362

FEAMP 2014/2020. Mis. 5.68 - Reg. UE n. 508/2014, Art. 68. Approvazione del progetto denominato "REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE" Schema Convenzione con ARPA Puglia) (CIHEAM), Struttura Speciale di "COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE" della Presidenza della Regione Puglia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca in uno al Dirigente del Servizio Programma FEAMP, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, riferisce quanto segue

Premesso che

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 5 - *Favorire la commercializzazione e la trasformazione* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;

- attraverso la Misura 5.68 "*Misure a favore della commercializzazione*" (art. 68 Reg. UE n. 508/2014) – il PO FEAMP sostiene progetti che mirino ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3) e, nello specifico, sostiene le seguenti azioni:

- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).

Viste:

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;

- la Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27;

- la D.G.R. n. 1428/2018 con cui è stata istituita la Struttura Speciale di "*Coordinamento Health Marketplace*" della Presidenza della Regione Puglia.

Considerato che:

- che il CIHEAM Bari è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento;

- l'ARPA si occupa di ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici;
- il progetto denominato "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE" PUGLIA FISHLIFESTYLE" (**Allegato A**) è orientato a sostenere e valorizzare le caratteristiche del pesce locale pugliese, sia fresco che trasformato, anche in base alla qualità ambientale delle zone nelle quali è stato pescato, attivando una serie di iniziative di valutazione, presentazione e informazione che siano in grado di accrescerne i consumi;
- è stato espresso l'indirizzo politico, in atti, di assegnare al partenariato composto dalla Regione Puglia, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), dall' Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei e dall' Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" della presidenza della Regione Puglia, i compiti e le funzioni descritti in progetto.

Preso atto

dell'esito positivo di valutazione del progetto "REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE - PUGLIA FISHLIFESTYLE" predisposto dal Responsabile incaricato e in atti, il quale conferma che il progetto:

- si presenta coerente con gli obiettivi posti dalla misura 5.68 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto esso mira a sostenere e valorizzare le caratteristiche del pesce locale pugliese, sia fresco che trasformato, anche in base alla qualità ambientale delle zone nelle quali è stato pescato, attivando una serie di iniziative di valutazione, presentazione e informazione che siano in grado di accrescerne i consumi;
- persegue l'interesse pubblico comune alle parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali;
- è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 5.68 *Misure a favore della commercializzazione* (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP per la somma complessiva di €840.608,88 (di cui €755.697,28 di contributo FEAMP e la restante somma a carico degli enti partecipanti quale contributo degli Enti pubblici stessi).

Considerato che

è stato condiviso lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei e la Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" della presidenza della Regione Puglia (**Allegato B**).

Per quanto innanzi esposto,

Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

La L.R. 30 dicembre 2020, n.36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;

La Deliberazione della Giunta Regionale n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 607 del 19/04/2021 “Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2021 dell’Avanzo di amministrazione vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.”

Pertanto, con riferimento al progetto “REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE - PUGLIA FISHLIFESTYLE”, da assegnare all’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia), all’ Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei e all’ Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace” della presidenza della Regione Puglia, nell’ambito della Priorità 5, Misura 5.68 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 68), così come sopra esposto, si rende necessario prenotare la somma complessiva di € 755.697,28, con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 755.697,28, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 2053500, 2053501, 4053400 e 4053401, di cui al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n 607 del 19/04/2021

PARTE ENTRATA

Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell’U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: *ricorrente / NON ricorrente*

RICORRENTE

CRA: 64 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	IMPORTI E.F. 2021 COMPETENZA E CASSA
E2053500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	2.105	E.2.01.05.01.999	+ 20.000,00
E2053501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 14.000,00
E4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. - Quota di cofinanziamento UE	4.200	E.4.02.05.99.999	+ 357.848,64
E4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. -Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di rotazione.	4.200	E.4.02.01.01.001	+ 250.494,05
Totale				+ 642.342,69

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

- ∞ capitoli 2053500 e 4053400: Unione Europea;
- ∞ capitoli 2053501 e 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

PARTE SPESA

Disposizione di prenotazioni di impegno

TIPO SPESA: RICORRENTE

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): **2**

CRA 64.03 Missione 16 Programma 03

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Codice Piano dei conti	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
1164000	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02	20.000,00	20.000,00
1164500	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02	14.000,00	14.000,00
1167500	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02	6.000,00	6.000,00
1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02	357.848,64	357.848,64
1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02	250.494,05	250.494,05
1167504	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02	107.354,59	107.354,59
Totale			755.697,28	755.697,28

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 755.697,28 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 2285/2019, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
2053500	+ 20.000,00	+ 20.000,00
2053501	+ 14.000,00	+ 14.000,00
4053400	+ 357.848,64	+ 357.848,64
4053401	+ 250.494,05	+ 250.494,05
	+ 642.342,69	+ 642.342,69

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
1164000	20.000,00	20.000,00
1164500	14.000,00	14.000,00
1167500	6.000,00	6.000,00
1164004	357.848,64	357.848,64
1164504	250.494,05	250.494,05
1167504	107.354,59	107.354,59
	755.697,28	755.697,28

L'Assessore relatore, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto "REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE - PUGLIA FISHLIFESTYLE", per una somma complessiva di €840.608,88 (di cui €755.697,28 di contributo FEAMP e la restante somma a carico degli enti partecipanti quale contributo degli Enti pubblici stessi), per l'implementazione di attività coerenti con la Misura 5.68 *Misure a favore della commercializzazione* (art. 68, Reg. UE n. 508/2014), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei

e la Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace” della Presidenza della Regione Puglia, di cui all’Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

4. di imputare, a tal fine, la somma di € 755.697,28 sul PO FEAMP 2014/2020, Misura 5.68 *Misure a favore della commercializzazione*;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura e la Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall’implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell’Autorità di Gestione (RAgG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell’Autorità di Gestione (RAgG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all’Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall’art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
9. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
10. di incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a notificare il presente provvedimento l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia), il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei e la Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace” della Presidenza della Regione Puglia e all’Autorità di gestione del PO FEAMP;
11. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
12. di inviare copia del presente provvedimento all’Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all’art. 3 della Delibera dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all’Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
13. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente Servizio Programma FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Referente Autorità di Gestione FEAMP
(dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto "REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE - PUGLIA FISHLIFESTYLE", per una somma complessiva di €840.608,88 (di cui €755.697,28 di contributo FEAMP e la restante somma a carico degli enti partecipanti quale contributo degli Enti pubblici stessi), per l'implementazione di attività coerenti con la Misura 5.68 *Misure a favore della commercializzazione* (art. 68, Reg. UE n. 508/2014), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei e la Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" della Presidenza della Regione Puglia, di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 755.697,28 sul PO FEAMP 2014/2020, Misura 5.68 *Misure a favore della commercializzazione*;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
9. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
10. di incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a notificare il presente provvedimento l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), il Centro Internazionale di

Alti Studi Agronomici Mediterranei e la Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace” della Presidenza della Regione Puglia e all’Autorità di gestione del PO FEAMP;

11. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
12. di inviare copia del presente provvedimento all’Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all’art. 3 della Delibera dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all’Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
13. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 03-08-2021 16:09:15
Seriale certificato: 883019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024

Firmato digitalmente da: Aldo Di Mola
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 19/07/2021 11:28:22



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

ALLEGATO A

Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Misura 5.68

Misure a favore della commercializzazione

(Art. 68 del Reg. UE n. 508/2014)

**PROGETTO
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO
STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE,
ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO
DEL PESCATO LOCALE**

- PUGLIA FISHLIFESTYLE -

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Analisi dei fabbisogni.....	4
3. Partnership	5
3.1 REGIONE PUGLIA- Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca	5
3.2 AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA Puglia).....	5
3.3 CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI - ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI (CIHEAM Bari)	6
3.4 STRUTTURA SPECIALE <i>HEALTH MARKETPLACE</i> della PRESIDENZA DELLA REGIONE PUGLIA - <i>APULIAN LIFESTYLE8</i>	
4. Obiettivi del progetto	9
5. Inquadramento del progetto nel FEAMP	9
6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti.....	10
7. Durata	10
8. Area di intervento	10
9. Attività	11
9.1. WP0 "Coordinamento, gestione, valutazione e coordinamento scientifico"	12
9.2. WP1 "Il consumo dei prodotti ittici in Puglia e la loro importanza nella dieta Mediterranea: stato dell'arte" 13	
9.3. WP2 "La pesca in Puglia: i mestieri, le specie e le zone di sfruttamento delle risorse"	14
9.4. WP3 "Miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate	16
9.5. WP4 "Valorizzazione dei risultati del progetto".....	20
9.6 WP5 "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"	22
9.7 Riepilogo Output di progetto.....	23
10. Quadro economico del Progetto	24
11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo	26
11.1 Personale	26
11.2 Materiali e utenze	28
11.3 Viagge Missioni	29
11.4 Servizi/Forniture	29
12. Cronoprogramma.....	32
13. Indicatori.....	32
13.1 Indicatori di avanzamento	32
13.2 Indicatori di risultato.....	33

1. Premessa

Il consumo di pesce, in Italia come nel resto del mondo, è andato progressivamente aumentando, soprattutto negli ultimi anni, anche grazie all'aspetto salutistico che medici e nutrizionisti attribuiscono ai prodotti ittici. Tali prodotti rappresentano nella dieta dell'uomo un'importante fonte di elementi minerali, di proteine di elevato valore biologico ma soprattutto di acidi grassi polinsaturi omega 3 (o n-3), per alcuni dei quali (l'acido eicosapentaenoico - EPA ed il docosaesaenoico - DHA) i prodotti ittici sono l'unica fonte alimentare significativa. Gli acidi grassi citati entrano nella costituzione delle membrane cellulari dell'uomo, sono essenziali per lo sviluppo cerebrale e della retina ma soprattutto migliorano la fluidità del sangue prevenendo la formazione di trombi, oltre a svolgere, inoltre, importanti funzioni nelle reazioni infiammatorie e non solo; per questi motivi, Medici e Nutrizionisti consigliano il consumo di pesce almeno 2 volte la settimana.

A tal proposito, l'evoluzione del rapporto fra operatore ittico e consumatore conduce alla necessaria configurazione di metodiche di misura e di valorizzazione dei prodotti della pesca che rendono indispensabile una corretta gestione della filiera produttiva, nel rispetto delle caratteristiche qualitative del prodotto, della sostenibilità ambientale e delle potenzialità operative sia delle pratiche di pesca tradizionali che di quelle tecnologicamente avanzate. Valorizzare le produzioni e le risorse vuol dire innanzitutto comprendere la loro biologia, conoscere i loro aspetti nutrizionali, le loro caratteristiche organolettiche, la loro salubrità (sicurezza d'uso) ed essere informati circa la loro consistenza (in termini di abbondanza) nonché sull'ambiente in cui vivono. Promuovere i prodotti ittici significa, quindi, attivare le corrette procedure di marketing territoriale che, attraverso presidi fissi e campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, siano in grado di sostenere il settore ittico e svilupparne le potenzialità e la diversificazione, favorendone l'accesso a nuovi mercati.

L'importanza di attivare un corretto percorso di valorizzazione delle produzioni spostando la domanda verso specie poco conosciute, o meglio, poco valorizzate, vuol dire, indirettamente, indurre gli operatori della pesca a limitare la cattura di specie "medio-pregiate" (come merluzzi, sogliole, triglie etc.), il cui eccessivo sfruttamento determina attualmente una notevole riduzione degli stock, ma vuol dire soprattutto ridurre gli sprechi rappresentati dallo "scarto", che comprende anche pesci di specie poco conosciute ma potenzialmente di buona qualità per il consumo umano.

Per quanto riguarda il territorio pugliese, la ricchezza delle ricette basate sul pescato, spesso utilizzando il così detto pesce povero, nonché l'uso di echinodermi, molluschi e cefalopodi consumati preferibilmente crudi, vanno a contribuire a un tipo di dieta che secondo i ricercatori nel settore biomedico e nutrizionistico consente alla popolazione di essere longevi e in buona salute (come osservato da studi epidemiologici riferiti anche ad altre aree geografiche), e che dunque deve essere supportata con campagne di sensibilizzazione.

Il progetto proposto vuole dunque sostenere e valorizzare le caratteristiche del pesce locale, sia fresco che trasformato, anche in base alla qualità ambientale delle zone nelle quali è stato pescato, attivando una serie di iniziative di valutazione, presentazione e informazione che siano in grado di accrescere i consumi di pesce locale (in famiglia, nelle mense comprese quelle scolastiche, nella ristorazione, ecc.) soprattutto in riferimento a specie sottoutilizzate, introducendo nuovi concetti alimentari e nutrizionali.

2. Analisi dei fabbisogni

Il pescato rappresenta una fonte importante di alimenti di elevato valore nutrizionale, oltre ad avere peculiari caratteristiche salutistiche rispetto ad altri fonti proteiche (es. carni), quali ad esempio la ricchezza in elementi minerali, vitamine idrosolubili e acidi grassi polinsaturi a catena lunga. Per questi ultimi, la presenza di quelli della serie n-3, ed in particolare EPA e DHA, caratterizzano i prodotti ittici come unica fonte alimentare significativa.

Anche per questo motivo, oltre alle caratteristiche organolettiche e alla possibilità di utilizzo in diversi regimi alimentari e diete, il consumo di pesce in Italia è andato progressivamente aumentando, soprattutto negli ultimi anni e non solo nella popolazione costiera.

L'eccessiva domanda ha comportato conseguentemente sia un eccessivo sforzo di pesca per aumentare le catture, che ha depauperato le risorse ittiche dei mari italiani, sia un incremento significativo dell'importazione di prodotti ittici, che attualmente supera la produzione nazionale.

Inoltre, a causa della globalizzazione dei mercati, sempre più è sentita l'esigenza di una maggiore attenzione sull'origine dei prodotti ittici, sulla loro tracciabilità, sulla qualità igienica ed in generale sulla loro qualità totale.

Infatti, la qualità del pescato dipende innanzitutto dalle specie che lo rappresentano (diverse per gli aspetti biologici ed ecologici, habitat e distribuzione geografica, ecc.), dalle loro caratteristiche organolettiche e nutrizionali, e dalla qualità dell'ambiente in cui sono state catturate; importante è però anche l'intero percorso che il pescato compie dalla cattura fino alla vendita al consumatore, ovvero quale sia stato il sistema di pesca utilizzato, le fasi di manipolazione e conservazione a bordo, il suo trasporto sino alla vendita al dettaglio.

In particolare, la qualità dell'ambiente acquatico in cui le specie vengono catturate e/o allevate ne può condizionare la contaminazione da parte di sostanze chimiche di origine antropica (metalli pesanti, sostanze organoclorurate, ecc.), di microrganismi (batteri, virus, ecc.) o di tossine (algali); allo stesso tempo la posizione delle specie nella catena trofica e l'età degli individui possono comportare fenomeni differenziati di biomagnificazione e di bioaccumulo, senza dimenticare l'influenza della composizione nutrizionale (percentuale della componente lipidica) in tali fenomeni.

Risulta dunque evidente come sia necessario, per poter **valorizzare i prodotti della pesca pugliese**, che gli stessi siano tipizzati dal punto di vista delle caratteristiche biologiche, chimiche e nutrizionali, identificandone le peculiarità, e che per gli stessi si certifichi la provenienza in relazione alla qualità e le caratteristiche dell'ambiente nel quale sono stati pescati.

Questo processo si articolerà nelle fasi di valutazione degli aspetti sopra menzionati, e in quelle di presentazione e informazione dei risultati ai Soggetti interessati al fine di **accrescere i consumi di pesce locale in Puglia**, soprattutto in riferimento a specie attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate.

Per queste due ultime fasi si svilupperanno azioni di marketing territoriale, attraverso presidi fissi e campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura pugliese.

3. Partnership

3.1 REGIONE PUGLIA - Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina).

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaboreranno la Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca.

Alla **Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca** afferisce il **Servizio Programma FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

Adessa è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa. Alla Sezione, inoltre, è anche assegnato il compito di definire e attuare – con il supporto operativo di tutti i partner - la Communication Strategy del progetto.

La Sezione Attuazione programmi comunitari sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dagli altri partner.

3.2 AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA Puglia)

L'Agenda Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia) è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 (legge istitutiva). **ARPA Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali anche in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività, così come espressamente stabilito dall'atto istitutivo dell'Agenda.** L'Agenda svolge un ruolo fondamentale di apporto tecnico e concorso ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nel rispetto dei principi di complementarietà ed integrazione, che si sostanzia nelle attività istituzionali di monitoraggio e controllo ambientali, informazione ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali oltreché di gestione e studio delle emergenze ambientali e delle relazioni tra ambiente e salute. Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ARPA Puglia è entrata a far parte di un sistema nazionale che comprende, oltre a tutte le Agenzie Regionali e Provinciali (ARPA/APPA), anche l'ISPRA. Con la stessa legge è stabilito (art. 3, comma 4) che i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività dell'SNPA sono l'unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione in Italia.

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, il ruolo di ARPA Puglia, sarà pertanto quello di caratterizzare dal punto di vista biologico ed ecologico le specie oggetto di pesca, nonché valutare dal punto di vista ambientale le aree di provenienza del pescato locale, acquisendo campioni per le successive

determinazioni analitiche di laboratorio; l'Agenzia parteciperà anche alle successive fasi di presentazione e informazione allo scopo di accrescere i consumi di pesce locale, soprattutto in riferimento a specie sottoutilizzate.

Il ruolo di ARPA Puglia nell'ambito del presente progetto si pone dunque in perfetta corrispondenza con la *mission* istituzionale e risponde all'obiettivo di acquisire dati e informazioni imprescindibili e infungibili per la conoscenza e la gestione dell'ambiente marino e delle sue risorse.

Nello specifico, ARPA Puglia:

1. assumerà inoltre il ruolo di coordinatore della proposta progettuale ed assegnerà la responsabilità scientifica del progetto al Dott. Nicola Ungaro, che dovrà coordinare le attività progettuali nel loro complesso.
2. si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca, fungendo da raccordo con i partner di progetto e con gli altri attori coinvolti nelle attività. In funzione di tale funzione, curerà la presentazione delle rendicontazioni delle spese e delle attività di tutti i partner alla Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca.
3. all'uopo, in funzione del suo ruolo di raccordo, si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca) e trasferirle alla Sezione stessa. ARPA Puglia riceverà le somme erogate dalla Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.
4. coordinerà gli eventuali partner nella esecuzione delle attività di progetto e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche, e si occuperà della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia.
5. si occuperà anche di tutti gli aspetti correlati all'acquisizione di autorizzazioni, deroghe, permessi ed altra documentazione utile allo svolgimento delle attività progettuali.

3.3 CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI - ISTITUTO AGRONOMOICO MEDITERRANEO DI BARI (CIHEAM Bari)

Il **CIHEAM Bari** è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento.

Il CIHEAM Bari è un organismo di natura pubblicistica ai sensi dell'Ordinamento, in quanto:

- il CIHEAM Bari – quale Organo del CIHEAM – è stato istituito per soddisfare esigenze d'interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, senza scopo di lucro, come sancito fin dal Preambolo e dall'art. 1 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM;

- è dotato di personalità giuridica pienamente riconosciuta dal nostro Ordinamento, alla luce sia dell'art. 1 del Protocollo addizionale n. 2 sottoscritto dagli Stati aderenti al CIHEAM (tra cui l'Italia) il 21.5.1962 unitamente all'Accordo per l'istituzione del CIHEAM ed al Protocollo addizionale n. 1, tutti ratificati ed eseguiti in Italia con Legge n. 932 del 1965, sia dell'art. 2 dell'Accordo complementare tra l'Italia ed il CIHEAM sottoscritto il 18.3.99, ratificato con Legge n. 159 del 2000;

- il funzionamento del CIHEAM Bari (secondo gli artt. 11 e 12 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM) è retto dal contributo obbligatorio erogato annualmente dal MAECI e gravante sul capitolo di spesa 2202 di tale Ministero, determinato dalla Legge finanziaria e che autorizza il Ministero stesso ad esercitare una supervisione permanente sulle attività della sede e dell'organo italiani dell'ente internazionale; il Governo italiano è come già detto rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CIHEAM da un proprio delegato nominato dal MAECI; l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è soggetto alla supervisione del Collegio dei Commissari ai Conti, che ne controlla annualmente il bilancio.

L'Istituto ha come obiettivi:

- la valorizzazione della risorsa umana come fattore determinante dello sviluppo sostenibile;
- l'approfondimento, ampliamento e diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche come fattore determinante dell'ammodernamento delle tecniche produttive;
- la diffusione della cultura della cooperazione internazionale come fattore determinante dello sviluppo socio-economico e della coesistenza solidale dei popoli mediterranei e non.

Consegue tali obiettivi prevalentemente attraverso la **formazione post-universitaria, la ricerca scientifica applicata e la cooperazione internazionale** sulle seguenti aree tematiche: *agricoltura e alimentazione sostenibile, agricoltura biologica in ambiente mediterraneo, gestione sostenibile del suolo e delle risorse idriche, sviluppo sostenibile dello spazio rurale e costiero.*

In Italia, il CIHEAM Bari ha sede principale a Valenzano (BA) ed una sede distaccata di Tricase -LE (Avamposto MARE).

Anche grazie alla sede distaccata di Tricase (Avamposto MARE) ed alla partecipazione ad importanti progetti di cooperazione internazionale, il **CIHEAM Bari** ha rafforzato gli interventi nel settore dello **sviluppo costiero sostenibile**:

- *Capacity building* (a livello istituzionale, sistemico e individuale) a favore delle comunità costiere mediterranee;
- Messa a punto, applicazione e trasferimento di modelli di gestione e sviluppo sostenibile delle risorse marine e costiere e delle comunità mediterranee;
- Progettazione e sviluppo di percorsi di formazione ed educazione rivolti a istituzioni, operatori economici e cittadini del mare e della costa;
- Sviluppo e attuazione di azioni, interventi e strategie per la "crescita blu" delle comunità mediterranee;
- Sviluppo di tecnologie e metodiche sostenibili per la pesca e l'acquacoltura ad alto contenuto innovativo;
- Valorizzazione e caratterizzazione territoriale delle produzioni ittiche locali (es.: marchi);
- Messa a punto di sistemi di tracciabilità delle produzioni e creazione di sistemi di qualità (es.: regime di qualità);
- Supporto alla diversificazione delle attività economiche legate alla pesca e all'acquacoltura;
- Salvaguardia e valorizzazione dell'identità territoriale e delle tradizioni delle comunità costiere mediterranee.

Grazie al canale privilegiato con il Ministero degli Affari Esteri italiano (MAECI/DCGS) e con la Direzione generale per la cooperazione internazionale e lo sviluppo (DG DEVCO) della Commissione europea, il CIHEAM Bari è in grado di valorizzare, in uno scenario internazionale, i risultati dei progetti ricerca e sviluppo di prodotti, processi innovativi e sostenibili strategici per il settore agroalimentare e per la tutela della salute dei consumatori.

Nell'ultimo decennio, inoltre, è cresciuto l'interesse del **CIHEAM Bari** verso progettualità che favoriscono una migliore conoscenza e consapevolezza del rapporto tra **cibo e salute**. La ricerca e lo sviluppo di prodotti, processi innovativi e sostenibili risultano strategici per il settore agroalimentare, per soddisfare i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, garantendo nel contempo la sicurezza e qualità dei prodotti in un contesto rurale e costiero sostenibile.

In tale contesto si inserisce il coinvolgimento del **CIHEAM Bari** nel programma **Agricoltura & Qualità** (Regione Puglia) – *Qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità della Puglia*, nel programma "**The Apulian lifestyle: per una lunga vita felice, Regione Puglia**", così come nel progetto, tutt'ora in corso, **FOOD4HEALTH** "*Sostenibilità e innovazione delle filiere agroalimentari e della pesca per agevolare l'accesso al mercato transfrontaliero delle PMI*".

Il ruolo del CIHEAM Bari nell'ambito del presente progetto risulta in linea con la mission istituzionale e risponde all'obiettivo di contribuire al miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità delle specie target della pesca pugliese, con particolare riferimento alle specie attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate.

Il CIHEAM Bari inoltre, contribuisce alla realizzazione di analisi e studi volti ad indagare lo stato dell'arte del consumo dei prodotti ittici in Puglia e la loro importanza nella dieta Mediterranea e più in generale, in collaborazione con gli altri partner, interviene sulla valorizzazione dei risultati del progetto.

3.4 STRUTTURA SPECIALE *HEALTH MARKETPLACE* della PRESIDENZA DELLA REGIONE PUGLIA - *APULIAN LIFESTYLE*

La Struttura Speciale di "**Coordinamento Health Marketplace**" della Presidenza della Regione Puglia è stata istituita con la D.G.R. n. 1428/2018, con i principali obiettivi di:

- promuovere delle *soft skill* delle sane abitudini di igiene e stili di vita in un contesto in rapida evoluzione e di supporto all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, necessarie soprattutto alle fasce più deboli della popolazione;
- definire ed attivare con il supporto delle nuove frontiere dell'*Information Communication Technology* (ICT), di un percorso di *Health Marketplace* in grado di innescare un circolo virtuoso finalizzato a tutelare nel tempo il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività o lo sviluppo di sinergie e piattaforme cooperative per la promozione e la diffusione dell'*Apulian Lifestyle* attraverso percorsi partecipa con i cittadini pugliesi e le loro rappresentanze, anche nell'ambito delle forme e degli spazi più evoluti offerti dal mondo Web;
- definire e realizzare progetti sulla sicurezza alimentare attraverso l'implementazione di una piattaforma digitale autonoma *Food4Health* già avviata e che dovrà essere implementata sul tracciamento dei dati sicuri e garantiti (tecnologia *blockchain* e utilizzo di tecnologie di *data analysis*);
- promuovere approcci transdisciplinari per definire la biologia di base della salute dei cittadini pugliesi e delle malattie che più li affliggono, e sviluppo di nuove strategie di prevenzione basandole sulle accresciute capacità di identificare gli individui a rischio sulla scorta delle interazioni tra l'eredità genetica di ciascuno e gli stili di vita intrapresi attraverso il ricorso alle scienze "omiche";
- promuovere politiche di *Smart Specialization Strategy* per un uso intelligente ed inclusivo delle tecnologie in sinergia con il mondo della ricerca universitaria e dell'imprenditoria pugliese ed in linea con gli obiettivi dall'Agenda Digitale 2020 della Regione Puglia, con particolare riferimento ai temi della qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e del settore dell'*agrifood*.

Considerati gli obiettivi istituzionali della Struttura Speciale di "**Coordinamento Health Marketplace**" così come sopra rappresentati, è facile valutare la pertinenza degli stessi rispetto agli argomenti del presente progetto. Infatti, il pescato rappresenta una fonte importante di alimenti di elevato valore nutrizionale, oltre ad avere peculiari caratteristiche salutistiche rispetto ad altri fonti proteiche (es. carni), quali ad esempio la ricchezza in elementi minerali, vitamine idrosolubili e acidi grassi polinsaturi a catena lunga. Per questi ultimi, la presenza di quelli della serie n-3, ed in particolare EPA e DHA, caratterizzano i prodotti ittici come unica fonte alimentare significativa, con evidenti benefici per tutelare nel tempo il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività. In ogni caso, è sempre necessaria una particolare attenzione sull'origine dei prodotti ittici, sulla loro tracciabilità, sulla qualità igienica ed in generale sulla loro qualità totale, ai fini di un consumo che apporti solo benefici alla salute umana, e non potenziale danno.

Pertanto, gli obiettivi e le attività di questo progetto rientrano a pieno titolo con la *mission* istituzionale della Struttura Speciale di "**Coordinamento Health Marketplace**", anche sulle base dell'esperienza che deriva dal programma "**The Apulian lifestyle: per una lunga vita felice, Regione Puglia**".

Inoltre visto l'interesse della Presidenza nel voler sostenere l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, con DGR n. 484 del 29/03/2021 è stato approvato lo schema di convenzione tra:

- La Struttura Speciale di "Coordinamento dell'*Health Marketplace*" presso ARESS, come da DGR n. 2119/2020, che continuerà a collaborare e a supportare la Presidenza nella direzione tecnico-scientifica delle attività progettuali sopra menzionate;
- La Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto con il ruolo di direzione amministrativa,

finanziaria e contabile delle attività progettuali proprie del "Coordinamento *dell'Health Marketplace*";

- La Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità-Sport per Tutti al fine di potenziare le attività sanitarie e sportive in materia di stili di vita e "Attività Fisica Adattata".

In particolare, con questo progetto la *Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace"* avrà il ruolo di collaborare con gli altri Partner per:

1. Definire lo stato dell'arte, tramite apposita indagine di marketing, del consumo dei prodotti ittici in Puglia con un focus sull'importanza del pescato locale nella dieta Mediterranea al fine di pervenire alla redazione del "*Atlante del consumo dei prodotti ittici*";
2. Valorizzare i risultati del progetto attraverso la redazione di un "*Piano d'Azione*" per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese.

Il "*Piano d'Azione*" finalizzato a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura pugliese definirà un mix di interventi che saranno attuati a cura della *Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace"* e che consteranno:

1. dell'organizzazione di eventi con operatori della ristorazione per la valorizzazione del consumo di pesce locale;
2. della partecipazione ad eventi fieristici e/o sagre sull'argomento;
3. della realizzazione di campagne di divulgazione/comunicazione presso Scuole, Istituzioni Sanitarie.

4. Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di sostenere e valorizzare le caratteristiche del pesce locale pugliese, sia fresco che trasformato, anche in base alla qualità ambientale delle zone nelle quali è stato pescato, attivando una serie di iniziative di valutazione, presentazione e informazione che siano in grado di accrescerne i consumi.

Gli obiettivi specifici di progetto sono:

- 1) Caratterizzare dal punto di vista delle caratteristiche biologiche, chimiche e nutrizionali, le specie ittiche pescate dalla marineria pugliese, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate;
- 2) Evidenziare le relazioni tra la qualità ambientale delle aree di pesca sfruttate in Puglia e la qualità dei prodotti ittici;
- 3) Presentare e informare dei risultati i Soggetti interessati al fine di accrescere i consumi di pesce locale in Puglia, soprattutto in riferimento a specie sottoutilizzate;
- 4) Sviluppare azioni di marketing territoriale, attraverso presidi fissi e campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura pugliese.

5. Inquadramento del progetto nel FEAMP

Il progetto prevede una serie di iniziative volte a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

Esso è coerente con la Misura 5.68 "*Misure a favore della commercializzazione*" del PO FEAMP che mira ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3) e, nello specifico, sostiene:

- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).

6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

La proposta progettuale rappresenta la volontà delle Amministrazioni coinvolte di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5.

7. Durata

Il progetto avrà la durata di **18 mesi** e le attività, articolate in 6 trimestri, si svilupperanno secondo i seguenti *Work Package*:

- *WP0* "Coordinamento, gestione e valutazione del progetto";
- *WP1* "Il consumo dei prodotti ittici in Puglia e la loro importanza nella dieta Mediterranea: stato dell'arte";
- *WP2* "La pesca in Puglia: i mestieri, le specie e le zone di sfruttamento delle risorse";
- *WP3* "Miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate";
- *WP4* "Valorizzazione dei risultati del progetto".
- *WP5* "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"

8. Area di intervento

Intero territorio regionale della Puglia.

9. Attività

La struttura progettuale è caratterizzata da *Work Package (WPs)* e *Task*.

I *WPs* suddividono il progetto in blocchi concettuali, i *Task* ne scandiscono le fasi di sviluppo.

Ciascun *WP*, così come ogni *task* nell'ambito dello stesso *WP* (che comunque vedrà l'interazione di più competenze per il raggiungimento degli obiettivi) sarà coordinata da un responsabile.

Il progetto si sviluppa attraverso l'attuazione di 5 *WP* specifici e 10 *Task* secondo quanto segue:

WP	Attività	Titolo	Responsabile	Partner
WP0		Coordinamento, gestione e valutazione del progetto	Regione Puglia	
WP1		Il consumo dei prodotti ittici in Puglia e la loro importanza nella dieta Mediterranea: stato dell'arte	Health Marketplace	ARPA Puglia
	Task 1.1	Analisi dei dati disponibili e Indagine di marketing sul consumo di prodotti ittici in Puglia	Health Marketplace	ARPA Puglia
	Task 1.2	Definizione del Quadro regionale sul consumo dei prodotti ittici in Puglia e predisposizione e stampa dell'Atlante del consumo dei prodotti ittici	Health Marketplace	Sezione Attuazione programmi comunitari
WP2		La pesca in Puglia: i mestieri, le specie e le zone di sfruttamento delle risorse	ARPA Puglia	CIHEAM Bari
	Task 2.1	Analisi dei mestieri di pesca delle principali marinerie pugliesi	CIHEAM Bari	Sezione Attuazione programmi comunitari
	Task 2.2	Caratteristiche biologiche ed ecologia delle specie ittiche pescate in Puglia, caratterizzazione ambientale delle zone sfruttate dalla pesca pugliese	ARPA Puglia	Sezione Attuazione programmi comunitari
WP3		Miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate	CIHEAM Bari	
	Task 3.1	Caratterizzazione chimica e nutrizionale delle specie ittiche pescate in Puglia	CIHEAM Bari	
	Task 3.2	Salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento ai fenomeni di bioaccumulo e biomagnificazione dei metalli pesanti	ARPA Puglia	ARPA Puglia
	Task 3.3	Salubrità delle specie target della pesca pugliese, in riferimento alla presenza di additivi riconducibili ai materiali plastici	CIHEAM Bari	
	Task 3.4	Relazioni tra le caratteristiche nutrizionali, la salubrità delle specie ittiche e il luogo di cattura (con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate)	CIHEAM Bari	
WP4		Valorizzazione dei risultati del progetto	Health Marketplace	CIHEAM Bari
	Task 4.1	Messa a punto di un piano d'azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese	CIHEAM Bari	ARPA Puglia
	Task 4.2	Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del know-how e affiancamento agli stakeholder per l'applicazione del piano d'azione	ARPA Puglia	Sezione Attuazione

	Task 4.3	Attuazione del piano d'azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese fondato su: organizzazione eventi per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese, partecipazione ad eventi fieristici e/o sagre sull'argomento, campagne di divulgazione/comunicazione presso le Scuole, le Istituzioni Sanitarie e gli addetti alla ristorazione, pubblicazione dei documenti riassuntivi in forma cartacea (Atlante del consumo dei prodotti ittici ecc.) e predisposizione di una piattaforma ICT	Health Marketplace	programmi comunitari
WP5		Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati.	Regione Puglia	

I Task di ciascun WP si sviluppano secondo uno schema logico di step che si congiungono trasversalmente per il conseguimento degli obiettivi comuni.

I risultati di ogni WP, quindi, si integrano e concorrono all'attuazione delle misure di sostegno e valorizzazione delle caratteristiche delle specie ittiche al fine di accrescere i consumi di pesce locale in Puglia, soprattutto in riferimento a specie attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate.

La Sezione Attuazione programmi comunitari sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dagli altri partner.

9.1. WP0 "Coordinamento, gestione, valutazione e coordinamento scientifico"

La gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Cabina di Regia".

La Cabina di Regia (CdR) è composta da un dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, con funzioni di presidente, da un dirigente/responsabile di ARPA Puglia, da un dirigente/responsabile del CIHEAM Bari e da un dirigente/responsabile del *Health Marketplace*. La CdR potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Cabina di Regia ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Cabina di Regia può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocare i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Cabina di Regia si riunirà, di norma presso la sede della Regione Puglia, Assessorato Agricoltura, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche il **Coordinatore scientifico del progetto, i Responsabili dei vari WW.PP., i Responsabili Scientifici e Amministrativi delle diverse task.**

Le riunioni della Cabina di Regia dei rappresentanti delle Amministrazioni possono anche svolgersi in modalità videoconferenza e sono valide solo nel caso in cui sono presenti tutti i tre componenti, i quali adottano le decisioni a maggioranza.

9.2. WP1 "Il consumo dei prodotti Ittici in Puglia e la loro importanza nella dieta Mediterranea: stato dell'arte"

Le attività previste nel WP1 saranno svolte da ARPA Puglia e *Health Marketplace*.

L'obiettivo del WP1 è quello di creare un quadro regionale aggiornato sul consumo dei prodotti ittici pugliesi con una maggior attenzione alle specie attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate. Inoltre questo WP ha l'obiettivo anche di descrivere l'importanza delle specie ittiche nella dieta Mediterranea.

Il WP1 si articola in 1 task così identificato:

- **Task 1.1 – Analisi dei dati disponibili e Indagine di marketing sul consumo di prodotti ittici in Puglia**
- **Task 1.2 – Definizione del Quadro regionale sul consumo dei prodotti ittici in Puglia e predisposizione e stampa dell'Atlante del consumo dei prodotti ittici**

Le attività del WP1 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a **9** mesi, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale afferente a ARPA Puglia e *Health Marketplace*.

La Sezione Attuazione programmi comunitari sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dagli altri partner.

Task 1.1 – Analisi dei dati disponibili e Indagine di marketing sul consumo di prodotti ittici in Puglia

Obiettivi e risultati attesi Task 1.1

La presente attività è volta alla valutazione del consumo di prodotti ittici sul territorio regionale, con l'obiettivo di conoscerne la composizione quali-quantitativa alla luce delle differenze territoriali, sociali e demografiche.

All'uopo sarà implementata un'indagine di marketing che sarà alla base della definizione del Quadro regionale sul consumo dei prodotti ittici in Puglia e alla realizzazione dell'Atlante del consumo dei prodotti ittici, di cui al Task 1.2.

Descrizione delle attività Task 1.1

Nel corso dell'attività di che trattasi sarà realizzata un'analisi bibliografica finalizzata alla raccolta dei dati esistenti relativi al consumo dei prodotti ittici nella Regione Puglia.

I dati raccolti saranno funzionali alla realizzazione di un'indagine di marketing specifica che, anche attraverso la preparazione, distribuzione e elaborazione di questionari ad hoc da sottoporre a un campione di consumatori di prodotti ittici, consentirà di definire un quadro regionale aggiornato del consumo dei prodotti ittici.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.1

Questa attività permetterà di individuare, oltre agli orientamenti della popolazione sui consumi di prodotti ittici (comprese le modalità, es. consumato crudo, ecc.), anche gli indirizzi sulla tipologia di specie più o meno richieste.

Output dell'attività Task 1.1

1. Raccolta dei dati esistenti relativi al consumo dei prodotti ittici nella Regione Puglia
2. Indagine di marketing funzionale alla definizione del quadro regionale aggiornato del consumo dei prodotti ittici.

Task 1.2 – Definizione del Quadro regionale sul consumo dei prodotti ittici in Puglia e predisposizione e stampa dell'Atlante del consumo dei prodotti ittici

Obiettivi e risultati attesi Task 1.2

L'attività è finalizzata alla definizione del quadro regionale aggiornato del consumo dei prodotti ittici e alla redazione dell'Atlante per il consumo dei prodotti ittici, che forniscano adeguato supporto alle attività previste nel Piano di azione del progetto.

Descrizione delle attività Task 1.2

I risultati ottenuti dalle attività previste nel Task 1.1 saranno utilizzate per la redazione di due documenti: il Quadro regionale sul consumo dei prodotti ittici in Puglia e l'Atlante del consumo dei prodotti ittici.

Il Quadro regionale sarà un utile strumento di raccolta e omogeneizzazione delle informazioni disponibili, nonché di quelle nuove eventualmente acquisite, per una conoscenza di base allargata sulla specifica tematica.

L'Atlante del consumo dei prodotti ittici sarà un ulteriore strumento di presentazione del Quadro regionale stesso in una chiave maggiormente divulgativa opportunamente calibrata per i soggetti coinvolti nelle attività stabilite nel Piano d'azione:

- a. Operatori della ristorazione;
- b. Eventi fieristici e/o sagre tematiche;
- c. Scuole
- d. Istituzioni Sanitarie

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.2

Questa attività permetterà di esporre in chiave illustrativa, oltre che scientifica, i risultati raccolti relativi agli orientamenti della popolazione sui consumi di prodotti ittici ed evidenzierà gli aspetti produttivi, sociali, culturali e ambientali connessi all'impiego delle risorse della pesca e dell'acquacoltura.

Output dell'attività Task 1.2

1. Quadro regionale aggiornato del consumo dei prodotti ittici
2. Atlante per il consumo dei prodotti ittici.

9.3. WP2 "La pesca in Puglia: i mestieri, le specie e le zone di sfruttamento delle risorse"

Le attività previste nel WP2 saranno svolte da ARPA Puglia e CIHEAM Bari.

In questo WP, si provvederà all'attività di recupero delle informazioni attraverso gli operatori del settore e gli Enti/Istituzioni competenti, finalizzata alla raccolta di dati circa il naviglio, gli attrezzi impiegati, la composizione delle catture, lo sforzo e le aree di pesca.

Il WP2 si articola in 2 task così identificati:

- **Task 2.1 – Analisi dei mestieri di pesca delle principali marinerie pugliesi;**
- **Task 2.2 - Caratteristiche biologiche ed ecologia delle specie ittiche pescate in Puglia, caratterizzazione ambientale delle zone sfruttate dalla pesca pugliese.**

Le attività del WP2 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 9 mesi, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale afferente a ARPA Puglia e CIHEAM Bari.

Task 2.1 - Analisi dei mestieri di pesca delle principali marinerie pugliesi

Obiettivi e risultati attesi Task 2.1

L'obiettivo specifico è quello di recuperare le informazioni sulla tipologia di naviglio, gli attrezzi attualmente in uso, nonché i quantitativi di pescato, in termini sia qualitativi che quantitativi. L'analisi dei dati, anche con lo studio dei trend temporali, permetterà di quantificare il ruolo dell'attività di pesca nel contesto socio-economico pugliese.

Descrizione delle attività Task 2.1

La raccolta di dati sul naviglio attualmente operante e le relative licenze circa l'utilizzo degli attrezzi specifici sarà effettuata interpolando i dati a disposizione delle Capitanerie di Porto e/o altri Enti/Istituzioni. L'informazione sarà relativa alla piccola pesca artigianale e alla pesca industriale. I dati disponibili sul pescato in termini di specie e quantitativi saranno acquisiti dalle fonti ufficiali (ISTAT, MIPAAF, ecc.).

I dati raccolti, in termini di caratteristiche dell'attrezzo utilizzato, specie bersaglio, tempi ed aree di pesca, sono peraltro in linea con quanto richiesto dal Reg. UE 199/2008 per lo specifico settore (raccolta dati sulla pesca, *Data Collection Framework*).

I risultati saranno elaborati per descrivere nel dettaglio le caratteristiche della flotta pugliese in base ai diversi indicatori di capacità (es. LFT, GT, Kw ecc) e tipologia di attrezzo utilizzato. Il confronto tra i database ottenuti e il *Fleet Register* Comunitario sarà utile per verificare eventuali differenze tra le marinerie.

Simile elaborazione sarà condotta sui quantitativi di pescato (sbarcato), al fine di valutarne la composizione quali-quantitativa nonché eventuali trend.

La Sezione Attuazione programmi comunitari sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dagli altri partner.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 2.1

Le informazioni ottenute saranno utili alla conoscenza degli aspetti sociali e produttivi connessi al consumo dei prodotti ittici, nella stesura di protocolli di collaborazione tra i diversi *stakeholder* per la valorizzazione delle risorse alieutiche, nell'organizzazione di eventi pubblici che portino alla conoscenza del consumatore gli aspetti connessi alla filiera *from boat to fork*.

Output dell'attività Task 2.1

- a) n. 1 report su "I mestieri di pesca delle principali marinerie pugliesi"

Task 2.2 - Caratteristiche biologiche ed ecologia delle specie ittiche pescate in Puglia, caratterizzazione ambientale delle zone sfruttate dalla pesca pugliese.Obiettivi e risultati attesi Task 2.2

In base ai risultati del Task 2.1, si descriveranno le caratteristiche biologiche e l'ecologia delle specie ittiche pescate in Puglia, non soltanto quelle target dell'attività in quanto più remunerative ma anche quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate, allo scopo di favorire la diversificazione del mercato e dei consumi per rendere più sostenibile sia il prelievo delle risorse ittiche sia le scelte del consumatore.

Allo stesso tempo si caratterizzeranno le zone sfruttate dalla pesca pugliese, al fine di valutare la qualità ambientale delle stesse.

Descrizione delle attività Task 2.2

Per le caratteristiche biologiche ed ecologiche delle specie ittiche di cui sopra saranno predisposte schede descrittive, con tutte le informazioni attualmente disponibili in letteratura, rendendole il più possibile fruibili anche ai non esperti della materia.

La caratterizzazione ambientale delle zone sfruttate dalla pesca pugliese sarà resa attraverso la predisposizione di mappe tematiche che includeranno la descrizione spaziale degli habitat nonché delle biocenosi prevalenti, oltre alle informazioni sui principali parametri chimico-fisici ed altri indicatori di qualità per gli ambienti marini.

I dati biologici e ambientali saranno incrociati anche con i risultati delle indagini sul consumo dei prodotti ittici di cui al WP1.

La Sezione Attuazione programmi comunitari sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dagli altri partner.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 2.2.

La raccolta delle informazioni circa le caratteristiche biologiche ed ecologiche delle specie ittiche pescate, nonché sulle caratteristiche e lo stato di qualità dell'ambiente marino in cui le stesse vivono e vengono catturate, fornirà un contributo sulla conoscenza dei mari pugliesi per il loro sfruttamento sostenibile anche nell'ottica della *Blue Growth*.

Le informazioni sulle caratteristiche delle specie e la loro interazione con l'habitat, rese fruibili ai più, saranno inoltre utili a sensibilizzare e responsabilizzare sia gli operatori del settore che i consumatori per un prelievo ed un consumo consapevole.

Output dell'attività Task 2.2.

- a) Schede per specie e per mappe tematiche finalizzate al consumo consapevole e responsabile.

9.4. WP3 "Miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate"

Le attività previste nel WP3 saranno svolte da ARPA Puglia e CIHEAM Bari.

In Italia il consumo di pesce è aumentato nel corso degli anni, con uno sfruttamento delle risorse ittiche indirizzato verso ciò che i consumatori ritengono più conveniente e gradito o verso quei prodotti che risultano più remunerativi per la commercializzazione. Solo di recente si è accresciuta l'attenzione da parte del consumatore sulle caratteristiche nutrizionali, sulla salubrità dei prodotti ittici e anche sulla sostenibilità delle scelte effettuate da ciascuno in fase di acquisto.

L'obiettivo di questo WP è dunque quello di aumentare le conoscenze del consumatore sulle caratteristiche nutrizionali di specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle sottoutilizzate e poco valorizzate, oltre che a valutarne la salubrità (in termini di presenza di potenziali contaminanti) anche per zona di cattura.

Il WP3 si articola in 4 task così identificati:

- **Task 3.1 - Caratterizzazione chimica e nutrizionale delle specie ittiche pescate in Puglia;**
- **Task 3.2 - Salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia: fenomeni di bioaccumulo e biomagnificazione dei metalli pesanti;**
- **Task 3.3 - Salubrità delle specie target della pesca pugliese, in riferimento alla presenza di additivi riconducibili ai materiali plastici;**
- **Task 3.4 - Relazioni tra le caratteristiche nutrizionali, la salubrità delle specie ittiche e il luogo di cattura.**

Le attività del WP3 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a **15** mesi, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale afferente a ARPA Puglia e CIHEAM Bari.

Task 3.1 - Caratterizzazione chimica e nutrizionale delle specie ittiche pescate in Puglia

Obiettivi e risultati attesi Task 3.1

L'obiettivo di questo Task è la caratterizzazione chimica e nutrizionale delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate.

In particolare si acquisiranno, con le necessarie analisi di laboratorio, informazioni sulle peculiarità nutrizionali e le componenti chimiche delle specie oggetto di indagine.

Descrizione delle attività Task 3.1.

Saranno raccolti campioni di prodotti ittici direttamente allo sbarco nelle principali marinerie pugliesi, divise per attività di pesca prevalente e/o peculiare, ponendo particolare attenzione alle specie sottoutilizzate per le quali l'informazione tecnico-scientifica è attualmente relativamente scarsa.

Per tali campioni di specie ittiche pescate saranno analizzati in laboratorio i seguenti parametri: Proteine, peptidi, e aminoacidi (Collagene, Albumine, Taurina, Amminoacidi essenziali); Polisaccaridi (Chitina, chitosano e loro derivati); Acidi grassi (Omega 3 e Omega 6); Vitamine (Vitamine A, E, D, gruppo B); Minerali (Ca, Mg, K, P, Fe, Zn, Se, P).

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 3.1

Le informazioni raccolte renderanno un quadro comparativo circa le principali caratteristiche nutrizionali delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate, che sarà uno strumento utile di conoscenza per gli operatori del settore e per i consumatori.

Output dell'attività Task 3.1

- a) n. 1 report contenente una scheda sintetica con le principali caratteristiche chimiche e nutrizionali per ciascuna specie ittica target del consumatore.

Task 3.2 - Salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento ai fenomeni di bioaccumulo e biomagnificazione dei metalli pesanti

Obiettivi e risultati attesi Task 3.2

Il tema della concentrazione di quantità variabili di metalli pesanti, in particolare mercurio e altri metalli, nei prodotti ittici ha suscitato, negli ultimi anni, molta attenzione nel consumatore.

L'obiettivo di questo Task è quello di valutare l'eventuale presenza dei contaminanti chimici (con un focus sui metalli pesanti) nelle specie ittiche pescate in Puglia, al fine di fornire elementi di valutazione utili a dirigere le scelte del consumatore verso prodotti sani.

Descrizione delle attività Task 3.2

Saranno raccolti campioni di prodotti ittici direttamente allo sbarco nelle principali marinerie pugliesi, divise per attività di pesca prevalente e/o peculiare, ponendo particolare attenzione alle specie per le quali l'informazione tecnico-scientifica è attualmente relativamente scarsa.

Per tali campioni di sarà analizzato in laboratorio il contenuto di metalli pesanti, tenendo conto della specie, della taglia e di altri parametri biologici eventualmente interferenti con tale determinazione.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 3.2

Le informazioni raccolte renderanno un quadro comparativo circa l'eventuale presenza di metalli pesanti nelle specie ittiche pescate in Puglia, che sarà uno strumento utile di conoscenza fondamentale per un consumo consapevole.

Output dell'attività Task 3.2

- a) n. 1 report di caratterizzazione chimica per metalli pesanti tra le differenti specie target.

Task 3.3 - Salubrità delle specie target della pesca pugliese, in riferimento alla presenza di additivi riconducibili ai materiali plastici

Obiettivi e risultati attesi Task 3.3

La problematica della presenza di additivi delle plastiche, con particolare riferimento agli ftalati e bisfenolo A, nei prodotti ittici sta assumendo toni e interesse sempre più crescenti anche fra i consumatori.

L'obiettivo di questo Task è dunque quello di descrivere la loro eventuale presenza nelle specie ittiche pescate in Puglia.

Descrizione delle attività Task 3.3

Saranno raccolti campioni di prodotti ittici direttamente allo sbarco nelle principali marinerie pugliesi, divise per attività di pesca prevalente e/o peculiare, ponendo particolare attenzione alle specie per le quali l'informazione tecnico-scientifica è attualmente relativamente scarsa.

Per tali campioni sarà analizzato in laboratorio la presenza nei tessuti di additivi come ftalati e bisfenolo-A.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 3.3

Le informazioni raccolte renderanno un quadro comparativo circa l'eventuale presenza di microplastiche nelle specie ittiche pescate in Puglia, che sarà uno strumento utile di conoscenza fondamentale per un consumo consapevole.

Output dell'attività Task 3.3

a) n. 1 report di caratterizzazione delle microplastiche tra le differenti specie target.

Task 3.4 - Relazioni tra le caratteristiche nutrizionali, la salubrità delle specie ittiche e il luogo di cattura.

Obiettivi e risultati attesi Task 3.4

La composizione chimico-nutrizionale nonché la salubrità dei prodotti della pesca può essere condizionata da diversi fattori, tra cui l'ambiente in cui vivono gli individui delle differenti specie. L'influenza dell'ambiente su esemplari di una stessa specie ma che sono stati pescati in aree differenti può quindi risultare in variazioni delle caratteristiche nutrizionali e/o nella presenza a variabile concentrazione di contaminanti.

L'obiettivo di questo Task è quello di mettere a sistema le informazioni nei precedenti Task del WP3 (oltre a quelli dei precedenti WP), al fine di elaborare un quadro integrato che metta in relazione le aree di cattura con le specie pescate, gerarchizzandole sulla base di gradienti rispetto alle loro caratteristiche nutrizionali e alla loro salubrità.

Descrizione delle attività Task 3.4

Tutte le informazioni utili ottenute dai precedenti WP e relativi Task saranno standardizzate e inserite in un complessivo database, che sarà utilizzato per lo studio di eventuali relazioni tra le caratteristiche nutrizionali, la salubrità delle specie ittiche e il luogo di cattura, da restituire anche su base cartografica.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 3.4

Le informazioni raccolte renderanno un quadro comparativo circa le relazioni tra le caratteristiche nutrizionali, la salubrità delle specie ittiche e il luogo di cattura che sarà uno strumento utile di conoscenza per un prelievo, nonché un consumo, consapevole.

Output dell'attività Task 3.4

a) n. 1 report di sintesi delle attività

9.5. WP4 “Valorizzazione dei risultati del progetto”

Le attività previste nel WP4 saranno svolte da *Health Marketplace*, ARPA Puglia e CIHEAM Bari.

I risultati raggiunti nei precedenti WPs saranno utilizzati con l'obiettivo di renderli facilmente fruibili agli operatori del settore pesca nonché ai consumatori pugliesi, al fine di migliorare le conoscenze sulle risorse ittiche e sul loro sfruttamento sostenibile, soprattutto in riferimento alle specie attualmente sottoutilizzate.

A tal proposito si realizzeranno azioni divulgative e di marketing territoriale finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca pugliese, per il loro prelievo e consumo sostenibile.

Il WP4 si articola in 3 task così identificati:

- **Task 4.1** – Messa a punto di un piano d'azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese;
- **Task 4.2** – Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del know-how e affiancamento agli stakeholder per l'applicazione del piano d'azione;
- **Task 4.3** - Attuazione del Piano d'azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese: organizzazione eventi per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese, partecipazione ad eventi fieristici e/o sagre sull'argomento, campagne di divulgazione/comunicazione presso le Scuole, le Istituzioni Sanitarie e gli addetti alla ristorazione, pubblicazione dei documenti riassuntivi in forma cartacea (Atlante del consumo dei prodotti ittici ecc.) e predisposizione di una piattaforma ICT.

Le attività del WP4 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a **9 mesi**, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali saranno impegnati in maniera non continuativa personale afferente a *Health Marketplace* (4.1 e 4.3), ARPA Puglia (4.2) e CIHEAM Bari (4.1). La Sezione Attuazione programmi comunitari sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dagli altri partner.

Task 4.1 – Messa a punto di un piano d'azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese

Obiettivi e risultati attesi Task 4.1

L'obiettivo principale del Task è quello di redigere un piano di azione nel quale vengono proposte misure per la valorizzazione del pescato pugliese, tenendo conto dei risultati ottenuti dai precedenti WPs.

Lo stesso piano dovrà anche indicare le direttrici per un possibile sviluppo del settore pesca pugliese che tenga conto anche dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica auspicati dalla *Blue Growth*. I contenuti del piano, per renderlo efficace, saranno condivisi con gli *stakeholder*.

Descrizione delle attività Task 4.1

Il piano sarà redatto in forma di documento, in cui saranno riportati in premessa i risultati del progetto (caratteristiche delle attività di pesca, delle specie, e delle aree di pesca), sviluppando poi un'eventuale analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats*).

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 4.1

Il piano è fondamentale alla migliore comprensione delle dinamiche dei consumi e della pesca in Puglia, con particolare riferimento alle attività mirate alla cattura di determinate specie ittiche e alla loro valorizzazione sui mercati pugliesi.

Output dell'attività Task 4.1

- a) n. 1 Piano d'azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese.

Task 4.2 – Sintesi ragionata dei risultati di progetto, trasferimento del know-how e affiancamento agli stakeholder per l'applicazione del piano d'azione

Obiettivi e risultati attesi Task 4.2

L'obiettivo di questo Task è quello di trasferire la sintesi dei risultati progettuali agli *stakeholder* individuati, compresi i consumatori. Il trasferimento sarà effettuato mediante una serie di incontri e/o workshop tematici, con il contributo partecipato da parte di tutti i Soggetti potenzialmente interessati ed esteso alle associazioni di categoria, al fine di affiancare ed accompagnare gli *stakeholder* nell'applicazione del piano d'azione.

Descrizione delle attività Task 4.2

Le attività che saranno realizzate per questo Task, consistono nella realizzazione di incontri con gli *stakeholder* per la condivisione dei risultati del progetto e nell'organizzazione di workshop per la presentazione del piano d'azione.

Per un più efficace coinvolgimento sarà predisposto e prodotto materiale informativo (*leaflet*, rapporti, piano d'azione, altro materiale) in forma fisica o dematerializzata.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 4.2

I risultati complessivi del progetto così come il piano di azione saranno utilizzati per la gestione condivisa della pesca e dei consumi a livello regionale e locale, al fine di assicurare la sostenibilità futura di questa attività produttiva nel rispetto dell'ambiente e della salute dei consumatori.

Output dell'attività Task 4.2

- a) N. 5 incontri con gli *stakeholder* per la condivisione dei risultati del progetto;
b) N. 2 Workshop per la presentazione del piano d'azione.

Task 4.3 – Attuazione del Piano d'azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese: organizzazione eventi per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese, partecipazione ad eventi fieristici e/o sagre sull'argomento, campagne di divulgazione/comunicazione presso le Scuole, le Istituzioni Sanitarie e gli addetti alla ristorazione, pubblicazione dei documenti riassuntivi in forma cartacea (Atlante del consumo dei prodotti ittici ecc.) e predisposizione di una piattaforma ICT.

Obiettivi e risultati attesi Task 4.3

L'obiettivo di questo Task è quello di attuare il Piano d'azione definito nel Task 4.1 mediante: l'organizzazione di eventi con gli operatori della ristorazione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese, l'attuazione di iniziative di divulgazione presso le Scuole e le Istituzioni Sanitarie, e la partecipazione a eventi fieristici e/o sagre tematiche.

Tutto questo al fine di aumentare la consapevolezza al consumo sostenibile dei prodotti ittici pugliesi, con particolare riferimento alle specie sottoutilizzate, allo scopo di valorizzarne le caratteristiche nutrizionali e la salubrità, oltre che per accrescere la conoscenza della collettività rispetto alla qualità del prodotto e alle caratteristiche dell'ambiente in cui viene pescato.

Descrizione delle attività Task 4.3

L'attività consta in:

- promozione del prodotto pugliese e dei risultati rivolta agli stakeholder e ai consumatori, tramite presidi fissi e/o mediante e la predisposizione di una piattaforma ICT dedicata;
- organizzazione di eventi ad hoc, comprese campagne di divulgazione/comunicazione, presso le Scuole, le Istituzioni Sanitarie e gli addetti alla ristorazione;
- marketing territoriale, attraverso la partecipazione ad eventi fieristici o altro nei quali valorizzare alcune delle specie ittiche più rappresentative;
- pubblicazione dei documenti riassuntivi in forma cartacea (Atlante del consumo dei prodotti ittici ecc.)

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 4.3

Tutte le attività previste da questo Task contribuiranno all'aumento delle conoscenze sui prodotti ittici pescati in Puglia presso la collettività, con un auspicato effetto sull'aumento del consumo consapevole degli stessi.

Output dell'attività Task 4.3

- a) n. 1 Report sulle attività realizzate nel WP3
- b) Eventi ad hoc, comprese campagne di divulgazione/comunicazione, presso le Scuole, le Istituzioni Sanitarie e gli addetti alla ristorazione *(come pianificati nel Task 4.1)*
- c) Eventi fieristici *(come pianificati nel Task 4.1)*
- d) n. 1 piattaforma ICT per la promozione della qualità nel "fish food"
- e) Stampa cartacea dell'Atlante del consumo dei prodotti ittici in Puglia *(come pianificato nel Task 4.1)*

9.6 WP5 "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"

Le attività di comunicazione del progetto saranno trasversali, svolte e coordinate dalla Regione Puglia con il supporto operativo dei Partner, e si svilupperanno per l'intera durata del progetto. Esse saranno finalizzate alla condivisione e alla diffusione dei risultati, favorendo la più ampia partecipazione degli *stakeholder*, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

La *Communication Strategy* (CS) prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale della CS è di garantire che le informazioni di progetto siano condivise in modo tempestivo e attraverso i mezzi più efficaci.

La CS dovrà prevedere una precisa *Visual Identity* di progetto, da impiegare nella produzione di tutti i documenti ed i materiali prodotti, con chiara indicazione del programma di riferimento (PO FEAMP 2014-2020), oltre che dei loghi di UE, Regione Puglia e Ministero Politiche Agricole.

Ai fini di una corretta ed efficace attività di disseminazione dei risultati sarà necessario che quanto stabilito nella CS sia realizzato nei modi e nei tempi stabiliti, anche attraverso l'implementazione dei seguenti mezzi:

- una pagina *web* dedicata al progetto;
- Canali social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube);
- Comunicati stampa;
- un opuscolo a due pieghe contenente gli obiettivi le attività e i risultati attesi dal progetto;
- *Roll-up* contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici;

È prevista l'organizzazione di un evento convegnistico finale con rappresentanti istituzionali del mondo della pesca, qualificati studiosi ed esperti, *opinion leader e stakeholder* con i quali aprire un dialogo e confronto sui risultati ottenuti dal progetto e sulla sua attuazione e sulle future prospettive di gestione del patrimonio ittico e nutrizionale pugliese.

Output del WP5

- a) N. 1 *Communication Strategy*
- b) Sito web, profili social e materiale divulgativo
- c) Evento finale di progetto

9.7 Riepilogo Output di progetto

A	Competenza output	Output
Task 1.1	Health Marketplace	1. Raccolta dei dati esistenti relativi al consumo dei prodotti ittici nella Regione Puglia
Task 1.1	Health Marketplace	2. Indagine di marketing funzionale alla definizione del quadro regionale aggiornato del consumo dei prodotti ittici.
Task 1.2	Health Marketplace	3. Quadro regionale aggiornato del consumo dei prodotti ittici
Task 1.2	Health Marketplace	4. Atlante per il consumo dei prodotti ittici (<i>formato digitale</i>)
Task 2.1	CIHEAM Bari	5. n. 1 report su "I mestieri di pesca delle principali marinerie pugliesi"
Task 2.2	ARPA Puglia	6. Schede per specie e per mappe tematiche finalizzate al consumo consapevole e responsabile
Task 3.1	CIHEAM Bari	7. n. 1 report contenente una scheda sintetica con le principali caratteristiche chimiche e nutrizionali per ciascuna specie ittica target del consumatore
Task 3.2	ARPA Puglia	8. n. 1 report di caratterizzazione chimica per metalli pesanti tra le differenti specie target
Task 3.3	CIHEAM Bari	9. n. 1 report di caratterizzazione delle microplastiche tra le differenti specie target
Task 3.4	CIHEAM Bari	10. n. 1 report di sintesi delle attività
Task 4.1	CIHEAM Bari	11. n. 1 Piano d'azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese
Task 4.2	ARPA Puglia	12. N. 5 incontri con gli stakeholder per la condivisione dei risultati del progetto
Task 4.2	ARPA Puglia	13. N. 2 Workshop per la presentazione del piano d'azione
Task 4.3	Health Marketplace	14. n. 1 Report sulle attività realizzate nel WP3
Task 4.3	Health Marketplace	15. Eventi ad hoc, comprese campagne di divulgazione/comunicazione, presso le Scuole, le Istituzioni Sanitarie e gli addetti alla ristorazione (<i>come pianificati nel Task 4.1</i>)
Task 4.3	Health Marketplace	16. Eventi fieristici (<i>come pianificati nel Task 4.1</i>)

Task 4.3	Health Marketplace	17.n. 1 piattaforma ICT per la promozione della qualità nel "fish food"
Task 4.3	Health Marketplace	18. Stampa cartacea dell'Atlante del consumo dei prodotti ittici in Puglia (come pianificato nel Task 4.1)
WP5	Regione Puglia	19.N. 1 Communication Strategy
WP5	Regione Puglia	20. Sito web, profili social e materiale divulgativo
WP5	Regione Puglia	21.N. 1 Evento finale di progetto

10. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Ad ogni buon fine si precisa che per gli acquisti di servizi si farà riferimento al vigente Codice di contratti, mentre per l'acquisizione di consulenze si farà espresso riferimento alla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro.

Voci di costo <u>TOTALE</u> del Progetto	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €	Spesa a carico degli Enti pubblici (*) €
Personale dipendente	€ 162.234,68	€ 45.411,60
Servizi esterni	€ 407.875,00	€ 0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e Seminari	€ 21.700,00	€ 0,00
Materiali di consumo e di diffusione	€ 163.887,60	€ 0,00
Spese generali (5% del totale)	€ 0,00	€ 39.500,00
Totale	€ 755.697,28	€ 84.911,60

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di ARPA Puglia:

Voci di costo <u>ARPA Puglia</u>	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €	Spesa a carico dell'Ente pubblico (*) €
Personale dipendente	112.247,52	17.486,60
Servizi esterni	80.000,00	0
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	8.000,00	0
Materiali di consumo e di diffusione	55.387,60	0
Spese generali (5% del totale)	0	14.000,00
Totale	255.635,12	31.486,6

(*) La spesa a carico di ARPA Puglia, pari a € 31.486,60 e da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, è dato dalla somma delle ore dedicate al progetto da parte di proprio personale Dirigente nonché dalla percentuale del 5% per le spese generali necessarie all'espletamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca della Regione Puglia:

Voci di costo <u>Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca – Regione Puglia</u>	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €
Servizi esterni	40.000,00
Totale	40.000,00

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di CIHEAM Bari:

Voci di costo <u>CIHEAM Bari</u>	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €	Spesa a carico dell'Ente pubblico (*) €
Personale dipendente	0	27.925,00
Servizi esterni	137.875,00	0
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	6.200,00	0
Materiali di consumo e di diffusione	75.000,00	0
Spese generali (5% del totale)	0	13.000,00
Totale	219.075,00	40.925,00

(*) La spesa a carico del CIHEAM Bari, pari a € 40.925,00 e da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, sarà garantito attraverso le voci di costo "Personale dipendente" e "Spese generali", necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di Health Marketplace:

Voci di costo <u>HEALTH MARKETPLACE– Regione Puglia</u>	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €	Spesa a carico dell'Ente pubblico (*) €
Personale dipendente	49.987,16	0
Servizi esterni	150.000,00	0
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	7.500,00	0
Materiali di consumo e di diffusione	33.500,00	0
Spese generali (5% del totale)	0	12.500,00
Totale Complessivo progetto	240.987,16	12.500,00

(*) La spesa a carico del HEALTH MARKETPLACE- Regione Puglia, pari a € 12.500,00 è da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, sarà garantito attraverso la voce di costo "Spese generali", necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

11.1 Personale

A1. Personale dipendente

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali per ognuno dei Partner coinvolti:

Profilo professionale – ARPA Puglia	N° unità	N° ore dedicate al progetto
<i>Dirigente U.O.C. (a carico dell'Ente)</i>	1	210
<i>Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)</i>	1	200
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	3	225
Contratto dipendente a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	2	5.849
Totale		6.484

Profilo professionale – CIHEAM Bari	N° unità	N° ore dedicate al progetto
<i>Amministratore scientifico (Cat. A) (a carico dell'Ente)</i>	1	150
<i>Ricercatore (Cat. A) (a carico dell'Ente)</i>	1	250
<i>Impiegato amministrativo (Cat. B) (a carico dell'Ente)</i>	1	100
<i>Impiegato finanziario-contabile (Cat. B) (a carico dell'Ente)</i>	1	165
Totale		665

Profilo professionale – Health Marketplace	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Incarico di Posizione Organizzativa a Funzionari della Regione Puglia	2	1.436
Totale		1.436

Profilo professionale- ARPA Puglia	Inquadramento	N. Unità	Importo	N° ore dedicate	Costo complessivo da imputare al progetto
			Orario	al progetto	
			A	B	C=A*B
<i>Dirigente U.O.C (a caricodell'Ente)</i>	<i>Dirigente</i>	1	54,06 €	210	11.352,60 €
<i>Dirigente U.O.S. (a caricodell'Ente)</i>	<i>Dirigente</i>	1	30,67 €	200	6.134,00 €
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	Cat. D	3	18,48 €	225	4.158,00 €
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	Cat. D	2	18,48 €	5849	108.089,52 €
TOTALE					112.247,52 €

Profilo professionale- CIHEAM Bari (tutti a carico dell'Ente)	Inquadramento	N. Unità	Importo	N° ore dedicate	Costo complessivo da imputare al progetto
			Orario	al progetto	
			A	B	C=A*B
<i>Amministratore scientifico</i>	<i>Cat. A</i>	1	40,00	150	6.000,00 €
<i>Ricercatore</i>	<i>Cat. A</i>	1	40,00	250	10.000,00 €
<i>Impiegato amministrativo</i>	<i>Cat. B</i>	1	45,00	100	4.500,00 €
<i>Impiegato finanziario- contabile</i>	<i>Cat. B</i>	1	45,00	165	7.425,00 €
TOTALE					27.925,00 €

Profilo professionale- Health Marketplace- Direzione Amministrativa	Inquadramento	N. Unità	Importo	N° ore dedicate	Costo complessivo da imputare al progetto
			Orario	al progetto	
			A	B	C=A*B
Incarico di Posizione Organizzativa a Funzionari della Regione Puglia*	Cat. D	2	34,81	1436	49.987,16
TOTALE					49.987,16

*Le spese di Health Marketplace imputate al progetto si riferiscono esclusivamente alla retribuzione degli incarichi di PO, che saranno assegnati previa regolari procedure di Avviso all'uopo predisposte.

La determinazione dei costi del personale dipendente si basa sulle stime delle retribuzioni medie relative alla specifica posizione contrattuale all'interno delle Istituzioni coinvolte nel partenariato, che hanno individuato tra il proprio personale le figure professionali da utilizzare.

Per ciascun profilo professionale:

- è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria;
- è stato stimato un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto;
- si è moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così per ciascun profilo professionale – il costo complessivo ascrivibile al progetto.

È evidente che tale previsione sarà aggiornata sulla base dell'effettiva valorizzazione delle specifiche figure che saranno coinvolte del progetto, alla cui documentazione amministrativo-contabile (procedure, contratti, costi da CCNL, ordini di servizio, ecc.), prodotta in fase di rendicontazione, si rinvia.

11.2 Materiali e utenze

B1. Materiale di consumo

I materiali previsti per la realizzazione delle attività progettuali saranno quelli che verranno utilizzati per le fasi di campionamento, di conservazione dei campioni, di analisi di laboratorio (ad esempio reagenti), nonché per l'organizzazione degli eventi previsti durante il progetto.

Per quanto riguarda ARPA Puglia, è previsto l'acquisto dei materiali di consumo di cui alla tabella seguente.

ARPA Puglia	
Tipologia Bene	Dettaglio Bene
Dispositivi di protezione individuale per la fase di campionamento delle specie ittiche	Guanti, pantaloni e giacche impermeabili, scarpe da imbarcazione e antiinfortunistiche e altro vestiario tecnico protettivo
Campioni di specie ittiche	Acquisto campioni di specie ittiche presso i principali porti pescherecci (in alternativa i mercati ittici) della Regione Puglia
Strumenti e attrezzature per il campionamento delle specie ittiche	Strumenti per la raccolta di campioni delle specie ittiche, attrezzatura per la conservazione ed il trasporto dei campioni (e.g., contenitori refrigerati), etc.
Strumenti informatici	Computer, software per la realizzazione di mappe ed analisi spaziale
Strumenti e materiali per le analisi di laboratorio	Reagenti vari, guanti e camici, bilance da laboratorio, etc.

Il CIHEAM Bari per lo svolgimento delle attività previste acquisterà il materiale sotto riportato in tabella.

CIHEAM Bari	
Tipologia Bene	Dettaglio Bene
Strumenti e materiali per le analisi di laboratorio	Reagenti vari, acidi e solventi ultrapuri, standard certificati, filtri per filtrazioni e per funzionamento apparecchiature, gas puri per apparecchiature scientifiche, guanti e camici, bilance da laboratorio, etc.
Materiale di consumo per apparecchiature scientifiche	Vessel in teflon per mineralizzatori, camere per estrazione per sistema ASE, ferule, liner, ion transfer tube e capillari needle per LC/MS, colonne per cromatografia gassosa e liquida, vial per autocampionatore, provette per idrolisi acida, puntali monouso, pipette monouso. ect.
Strumenti informatici	Computer, software per elaborazioni dati analitici

Health Marketplace (Regione Puglia) per lo svolgimento delle attività previste acquisterà il materiale sotto riportato in tabella.

Health Marketplace (Regione Puglia)	
Tipologia Bene	Dettaglio Bene
Materiali per l'attuazione del progetto, che saranno distribuiti durante l'organizzazione degli eventi per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese nonché durante la partecipazione ad eventi fieristici nei quali valorizzare alcune delle specie ittiche più rappresentative.	Opuscoli, cards e materiali vari per l'attuazione del progetto indirizzati ai diversi target di riferimento (consumatori, studenti, scuole, ecc). Gadget distribuiti durante l'organizzazione di eventi per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese nonché durante la partecipazione ad eventi fieristici
Strumenti informatici per la realizzazione del quadro regionale sul consumo dei prodotti ittici.	Computer, software per elaborazioni dati analitici

B2. Utenze-Spese generali

Le spese sono messe a contributo dai partner e sono state quantificate in misura pari al 5% dell'importo totale ammesso. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.), con un importo pari a € 39.500,00.

11.3 Viaggi e Missioni

La determinazione dei costi relativi alle missioni si basa sulla stima dei costi di vitto e alloggio, oltre al rimborso del carburante calcolato in relazione alle percorrenze medie stimate, per una permanenza media di due giorni e di due pasti al giorno. Sulla base dell'esperienza e della durata del progetto si ritiene congruo e adeguato appostare un importo complessivo pari a € 21.700,00. Le spese di missione saranno riconosciute in conformità ai regolamenti in materia degli Enti aderenti al progetto.

Le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

11.4 Servizi/Forniture

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle indagini si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento, da attivarsi tramite piattaforma EMPULIA.

Il rimborso delle singole voci di costo avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di € 407.875,00 per l'intero progetto.

Per quanto riguarda ARPA Puglia, è previsto il ricorso ai servizi elencati nella tabella seguente.

ARPA Puglia		
Tipologia Servizi	Dettaglio servizi	Costo complessivo stimato
Noleggio imbarcazioni per la raccolta di campioni di specie ittiche	Al fine di raccogliere campioni di pescato tramite l'utilizzo delle metodologie in uso dai pescatori e rientranti nella categoria "piccola pesca", verranno noleggiate imbarcazioni in alcune delle marinerie rappresentative della costa pugliese.	€ 20.000,00
Noleggio attrezzatura utile alla divulgazione dei risultati	Per l'ottimale divulgazione dei risultati saranno allestiti pannelli espositivi mobili e postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli touch screen o totem informativi)	€ 30.000,00
Assistenza Tecnica per il supporto amministrativo	L'assistenza tecnica avrà il compito di supportare ARPA Puglia negli aspetti di gestione amministrativa ordinaria del progetto ai fini della corretta esecuzione delle attività e della rendicontazione.	€ 30.000,00

Il CIHEAM Bari utilizzerà i servizi riportati nella tabella seguente.

CIHEAM Bari		
Tipologia Servizi	Dettaglio servizi	Costo complessivo stimato
Consulenze (2 analisti)	Svolgimento delle analisi previste nel WP3 presso il laboratorio di Chimica Agraria ed Ambientale del CIHEAM Bari	€ 60.000,00
Esperto pesca	Supporto alla redazione del piano di azione per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese	€ 17.500,00
Esperto pesca	Supporto alla redazione del report su "I mestieri di pesca delle principali marinerie pugliesi"	€ 20.000,00
Esperto junior gestione finanziaria-amministrativa	Supporto alla gestione finanziaria (rendicontazione, reportistica finanziaria, contratti) del progetto	€ 18.375,00
Esperto junior gestione tecnica	Supporto alla gestione tecnica e scientifica (supporto al coordinamento scientifico e revisione report) del progetto	€ 22.000,00

Health Marketplace (Regione Puglia) per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

Health Marketplace (Regione Puglia)		
Tipologia Servizi	Dettaglio Servizi	Costo complessivo stimato
Consulenza per l'indagine di marketing sul consumo dei prodotti Ittici in Puglia al fine della redazione dell'Atlante dedicato, nonché per il coordinamento delle attività previste per l'elaborazione del Piano di Azione.	Supporto all'indagine di marketing e alla redazione dell'Atlante per il consumo dei prodotti ittici, nonché alla redazione del Piano d'Azione finalizzato a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura pugliese	€ 48.000,00
Attuazione del Piano d'Azione: 1. organizzazione di eventi con operatori della ristorazione per la valorizzazione del consumo di pesce locale, 2. partecipazione ad eventi fieristici e/o sagre sull'argomento, 3. della realizzazione di campagne di divulgazione/comunicazione presso Scuole, Istituzioni Sanitarie.	Consulenza specialistica per la ideazione, organizzazione, indirizzo strategico e contenutistico degli eventi e campagne divulgative. Supporto esterno e servizi per l'organizzazione, animazione, allestimento e realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> • campagna di promozione e comunicazione tramite presidi fissi e/o mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche rivolta agli utilizzatori e consumatori; • campagne di divulgazione/comunicazione presso le Scuole, le Istituzioni Sanitarie e gli addetti alla ristorazione; • marketing territoriale, attraverso la partecipazione ad eventi fieristici nei quali valorizzare alcune delle specie ittiche più rappresentative. 	€ 36.000,00
Esperto gestione finanziaria-amministrativa	Supporto amministrativo al RUP per le attività del progetto.	€ 36.000,00
Esperto in progettazione e gestione di piattaforme informatiche	Progettazione e creazione di strumenti tecnologici avanzati per la promozione della qualità nel "fish food" su piattaforma ICT.	€ 30.000,00

La *Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca* (Regione Puglia) per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca (Regione Puglia)		
Tipologia Servizi	Dettaglio Servizi	Costo complessivo stimato
Servizi connessi alla <i>Communication strategy</i> del progetto	Acquisizione servizi connessi alla definizione e all'attuazione della <i>Communication strategy</i> del progetto per le attività di divulgazione dei risultati.	€ 40.000,00

12. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	TRIMESTRE					
	I	II	III	IV	V	VI
WP0						
WP1						
Task 1.1)						
Task 1.2)						
WP2						
Task 2.1)						
Task 2.2)						
WP3						
Task 3.1)						
Task 3.2)						
Task 3.3)						
Task 3.4)						
WP4						
Task 4.1)						
Task 4.2)						
Task 4.3)						
WP5						

13. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

13.1 Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

INDICATORE DI AVANZAMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Tempo lavorativo del personale TI	ore	7000	7956
Spese sostenute	%	85	100

13.2 Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 7) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Rapporto tecnico-scientifico sulla valutazione del consumo di prodotti ittici sul territorio regionale	N.	1	1
Schede per specie e mappe tematiche delle aree sfruttate dalla pesca pugliese	N.	5	10
Report sul Miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate	N.	1	1
Incontri con gli <i>stakeholder</i>	N.	3	5
Workshop	N.	1	2

ALLEGATO B

**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA "REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE,
ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE"
PUGLIA FISHLIFESTYLE**

TRA

La **REGIONE PUGLIA, SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA**, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona della Dirigente, *Dott.ssa Rosa Fiore* - che opera anche in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, di seguito denominata *RAdG FEAMP*, giusta designazione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2285 del 09/12/2019 - giusta delega di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. del ,

E

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE con sede legale in Bari, al Corso Trieste, 27 (C.F. 05830420724), di seguito denominata *ARPA Puglia*, in persona del Direttore Generale *avv. Vito BRUNO*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

E

IL CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI, con sede in Valenzano alla Via Ceglie, 9 (C.F. 93047470724), di seguito denominato *CIHEAM Bari*, in persona del Direttore *dott. Maurizio Raheli*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta,

E

La **STRUTTURA SPECIALE DI "COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE" DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE PUGLIA**, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, C.F. (80017210727), in persona del Dirigente della Sezione Direzione amministrativa del Gabinetto, *Dott. Pierluigi Ruggiero* - giusta designazione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 429 del 27/11/2020;

VISTA

- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- La Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27. Visti in particolare:
 - o L'art. 1 della L.R. 6/1999 stabilisce la sua finalità in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 05/06/1993, n. 177, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività;

- L'art. 2 della medesima L.R. assegna ad ARPA propria personalità giuridica pubblica, autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile;
- l'art. 4 elenca i compiti affidati ad essa, fra i quali, in particolare, quello alla lett. a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema.

PREMESSO CHE

- L'art. 4 della L.R. n. 6 del 22/01/1999 assegna i seguenti compiti all'ARPA Puglia:
 - a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base ed applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema;
 - b) provvede alla raccolta sistematica informatizzata dei dati sulla situazione ambientale, ivi compresi la formazione e l'aggiornamento di carte ambientali, attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in accordo con i servizi tecnici nazionali;
 - c) predisporre ed elabora i dati ambientali, tenendo conto anche di quelli epidemiologici correlati, nonché le valutazioni tecniche ai fini dell'esercizio delle funzioni di programmazione regionale e della costituzione del sistema informativo regionale;
 - d) collabora con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA);
 - e) definisce, nel rispetto della programmazione regionale, i piani mirati per la tutela dell'ambiente di interesse regionale;
 - f) coordina le attività dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali, secondo il criterio del decentramento operativo delle strutture sulla base delle priorità indicate dalla programmazione regionale;
 - g) definisce l'organizzazione dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali;
 - h) promuove attività di informazione e formazione, nonché attività tecnico-scientifiche anche in collaborazione con gli organismi pubblici nazionali e locali;
 - i) esercita ogni tipo di controllo tecnico ed amministrativo sulle attività delle proprie strutture territoriali, anche ai fini di una efficace valutazione e revisione della qualità delle prestazioni;
 - j) contribuisce alla informazione sulla prevenzione dei rischi ambientali e predisporre la relazione annuale sullo stato dell'ambiente della regione Puglia;
 - k) promuove la ricerca nonché lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
 - l) formula, anche avvalendosi della consulenza di strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN), strutture scientifiche, universitarie e non, proposte e pareri sulle normative e specifiche tecniche sui limiti di accettabilità delle sostanze inquinanti, sugli standards di qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo, sullo smaltimento dei rifiuti, nonché sulle metodologie per il rilevamento dello stato dell'ambiente e per il controllo dei fenomeni di inquinamento dei fattori di rischio e sugli interventi per la tutela, il risanamento ed il recupero dell'ambiente, delle aree naturali protette, dell'ambiente marino e costiero;
 - m) contribuisce all'esame di studi di valutazione di impatto ambientale;
 - n) fornisce il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alle attività produttive nonché il supporto tecnico-scientifico alle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazione in materia ambientale;
 - o) verifica la congruità e l'efficacia tecnica nell'applicazione delle disposizioni normative ed amministrative in materia ambientale;
 - p) provvede al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale;
 - q) provvede, nell'ambito delle proprie competenze, al controllo ambientale delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare; provvede altresì ai controlli ambientali in materia di radiazioni ionizzanti e non;
 - r) in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, persegue l'unitarietà dell'esame dei problemi della protezione dell'ambiente attraverso la programmazione di iniziative finalizzate alla promozione ed alla tutela del benessere collettivo e della salute pubblica;

- s) elabora i dati e le informazioni di interesse ambientale e provvede alla loro diffusione, mediante la costituzione di una banca dati;
 - t) promuove attività di aggiornamento tecnico--scientifico sui temi ambientali, anche in collaborazione con analoghi organismi nazionali ed internazionali;
 - u) promuove forme di consultazione con le organizzazioni ambientaliste, con le organizzazioni sindacali del comparto della sanità e con le associazioni imprenditoriali di categoria;
 - v) svolge, nell'ambito delle proprie competenze, attività di consulenza e di supporto tecnico specialistico e laboratoristico nei confronti delle AUSL e degli organi periferici del Ministero della sanità e di altri soggetti pubblici;
 - w) svolge le indagini richieste dalla Regione, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti gestori di aree protette, dalle AUSL e da altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto, nonché ogni altra attività collegata alla competenza in materia ambientale;
 - x) svolge attività di vigilanza in materia ambientale tramite i propri servizi territoriali in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione per i problemi aventi rilevanza igienico-sanitaria.
- Il CIHEAM Bari è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento.
- Il CIHEAM Bari è un organismo di natura pubblicistica ai sensi dell'Ordinamento, in quanto:
- a) è stato istituito per soddisfare esigenze d'interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, senza scopo di lucro, come sancito fin dal Preambolo e dall'art. 1 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM;
 - b) è dotato di personalità giuridica pienamente riconosciuta dal nostro Ordinamento, alla luce sia dell'art. 1 del Protocollo addizionale n. 2 sottoscritto dagli Stati aderenti al CIHEAM (tra cui l'Italia) il 21.5.1962 unitamente all'Accordo per l'istituzione del CIHEAM ed al Protocollo addizionale n. 1, tutti ratificati ed eseguiti in Italia con Legge n. 932 del 1965, sia dell'art. 2 dell'Accordo complementare tra l'Italia ed il CIHEAM sottoscritto il 18.3.99, ratificato con Legge n. 159 del 2000;
 - c) il suo funzionamento (secondo gli artt. 11 e 12 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM) è retto dal contributo obbligatorio erogato annualmente dal MAECI e gravante sul capitolo di spesa 2202 di tale Ministero, determinato dalla Legge finanziaria e che autorizza il Ministero stesso ad esercitare una supervisione permanente sulle attività della sede e dell'organo italiani dell'ente internazionale; il Governo italiano è come già detto rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CIHEAM da un proprio delegato nominato dal MAECI; l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è soggetto alla supervisione del Collegio dei Commissari ai Conti, che ne controlla annualmente il bilancio.
- La Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" della Presidenza della Regione Puglia è stata istituita con la D.G.R. n. 1428/2018, con i principali obiettivi di:
- a) promuovere delle *soft skill* delle sane abitudini di igiene e stili di vita in un contesto in rapida evoluzione e di supporto all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, necessarie soprattutto alle fasce più deboli della popolazione;
 - b) definire ed attivare con il supporto delle nuove frontiere dell'*Information Communication Technology* (ICT), di un percorso di *Health Marketplace* in grado di innescare un circolo virtuoso finalizzato a tutelare nel tempo il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività o lo sviluppo di sinergie e piattaforme cooperative per la promozione e la diffusione dell'*Apulian Lifestyle* attraverso percorsi partecipa con i cittadini pugliesi e le loro rappresentanze, anche nell'ambito delle forme e degli spazi più evoluti offerti dal mondo Web;
 - c) definire e realizzare progetti sulla sicurezza alimentare attraverso l'implementazione di una piattaforma digitale autonoma *Food4Health* già avviata e che dovrà essere implementata sul tracciamento dei dati sicuri e garantiti (tecnologia *blockchain* e utilizzo di tecnologie di *data analysis*);
 - d) promuovere approcci transdisciplinari per definire la biologia di base della salute dei cittadini pugliesi e delle malattie che più li affliggono, e sviluppo di nuove strategie di prevenzione basandole sulle accresciute capacità di identificare gli individui a rischio sulla scorta delle

interazioni tra l'eredità genetica di ciascuno e gli stili di vita intrapresi attraverso il ricorso alle scienze "omiche";

- e) promuovere politiche di *Smart Specialization Strategy* per un uso intelligente ed inclusivo delle tecnologie in sinergia con il mondo della ricerca universitaria e dell'imprenditoria pugliese ed in linea con gli obiettivi dall'Agenda Digitale 2020 della Regione Puglia, con particolare riferimento ai temi della qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e del settore dell'*agrifood*.

CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura, la gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi, nonché la programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca;
- alla Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, cui afferisce il Servizio Programma FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali, curando i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.
- l'ARPA si occupa di ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici.
- Il CIHEAM Bari si occupa, fra l'altro, di: formazione post-universitaria, ricerca scientifica applicata e cooperazione internazionale sulle seguenti aree tematiche: agricoltura e alimentazione sostenibile, agricoltura biologica in ambiente mediterraneo, gestione sostenibile del suolo e delle risorse idriche, sviluppo sostenibile dello spazio rurale e costiero.
- La Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" della Presidenza della Regione Puglia definisce e realizza progetti sulla sicurezza alimentare attraverso l'implementazione di una piattaforma digitale autonoma *Food4Health* e promuove approcci transdisciplinari per definire la biologia di base della salute dei cittadini pugliesi e delle malattie che più li affliggono, e sviluppo di nuove strategie di prevenzione basandole sulle accresciute capacità di identificare gli individui a rischio sulla scorta delle interazioni tra l'eredità genetica di ciascuno e gli stili di vita intrapresi attraverso il ricorso alle scienze "omiche".

PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione vuole dunque sostenere e valorizzare le caratteristiche del pesce locale, sia fresco che trasformato, anche in base alla qualità ambientale delle zone nelle quali è stato pescato, attivando una serie di iniziative di valutazione, presentazione e informazione che siano in grado di accrescere i consumi di pesce locale (in famiglia, nelle mense comprese quelle scolastiche, nella ristorazione, ecc.) soprattutto in riferimento a specie sottoutilizzate, introducendo nuovi concetti alimentari e nutrizionali;
- come verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 5 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 5.68, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di €840.608,88 (di cui €755.697,28 di contributo FEAMP e la restante somma a carico degli enti partecipanti quale contributo degli Enti pubblici stessi), ripartiti fra i partner, come di seguito specificato.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE" PUGLIA FISHLIFESTYLE", la Deliberazione di G.R. ... del, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto)

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE" PUGLIA FISHLIFESTYLE", il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle parti) di sostenere e valorizzare le caratteristiche del pesce locale pugliese, sia fresco che trasformato, anche in base alla qualità ambientale delle zone nelle quali è stato pescato, attivando una serie di iniziative di valutazione, presentazione e informazione che siano in grado di accrescerne i consumi.
2. La Regione Puglia affida agli altri Partner l'attuazione delle attività di progetto di competenza e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.
3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 9 e 10, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package*:
 - WP0: "Coordinamento, gestione e valutazione del progetto"
 - WP1: "Il consumo dei prodotti ittici in Puglia e la loro importanza nella dieta Mediterranea: stato dell'arte"
 - WP2: "La pesca in Puglia: i mestieri, le specie e le zone di sfruttamento delle risorse"
 - WP3: "Miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità delle specie ittiche pescate in Puglia, con particolare riferimento a quelle attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate"
 - WP4: "Valorizzazione dei risultati del progetto"
 - WP5: "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"

Art.3
(Impegni delle Parti)

1. Le parti si impegnano a eseguire e realizzare tutte le attività di progetto affidate con la presente convenzione, come specificate nei paragrafi 9 e 10 della scheda di progetto allegata e nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 12, della scheda medesima, e, nello specifico:
 - Il ruolo della **Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca**, a cui afferisce il Servizio Programma FEAMP, è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa. Alla Sezione, inoltre, è anche assegnato il compito di definire e attuare – con il supporto operativo di tutti i partner - la *Communication Strategy* del progetto.
 - Il ruolo di **ARPA Puglia** nell'ambito del presente progetto si pone dunque in perfetta corrispondenza con la mission istituzionale e risponde all'obiettivo di acquisire dati e informazioni imprescindibili e infungibili per la conoscenza e la gestione dell'ambiente marino e delle sue risorse.
 - Il ruolo del **CIHEAM Bari** nell'ambito del presente progetto risulta in linea con la mission istituzionale e risponde all'obiettivo di contribuire al miglioramento delle conoscenze sulle caratteristiche nutrizionali e sulla salubrità delle specie target della pesca pugliese, con particolare riferimento alle specie attualmente sottoutilizzate e poco valorizzate. Il CIHEAM Bari inoltre, contribuisce alla realizzazione di analisi e studi volti ad indagare lo stato dell'arte del consumo dei prodotti ittici in Puglia e la loro importanza nella dieta Mediterranea e più in generale, in collaborazione con gli altri partner, interviene sulla valorizzazione dei risultati del progetto.
 - Il ruolo della **Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace"** sarà quello di collaborare con gli altri Partner per:
 1. Definire lo stato dell'arte, tramite apposita indagine di marketing, del consumo dei prodotti ittici in Puglia con un focus sull'importanza del pescato locale nella dieta Mediterranea al fine di pervenire alla redazione del "*Atlante del consumo dei prodotti ittici*";
 2. Valorizzare i risultati del progetto attraverso la redazione di un "*Piano d'Azione*" per la valorizzazione del consumo di pesce locale pugliese.

La stessa struttura attuerà, inoltre, il "*Piano d'Azione*" finalizzato a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura pugliese definirà un mix di interventi che saranno attuati a cura della **Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace"** e che consteranno:

 1. dell'organizzazione di eventi con operatori della ristorazione per la valorizzazione del consumo di pesce locale;
 2. della partecipazione ad eventi fieristici e/o sagre sull'argomento;

3. della realizzazione di campagne di divulgazione/comunicazione presso Scuole, Istituzioni Sanitarie.
2. Saranno realizzate una serie di attività che contribuiscano a sostenere e valorizzare le caratteristiche del pesce locale pugliese, sia fresco che trasformato, anche in base alla qualità ambientale delle zone nelle quali è stato pescato, attivando una serie di iniziative di valutazione, presentazione e informazione che siano in grado di accrescerne i consumi.
4. Sono in capo alla Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca le attività connesse alla strategia di comunicazione delle attività di progetto compresa la convegnistica, che saranno comunque attuate insieme agli altri partner.
5. Le parti assegnano ad ARPA Puglia, che accetta, il ruolo di raccordo nella presentazione delle rendicontazioni delle spese e delle attività.
6. ARPA Puglia si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca, fungendo da raccordo con i partner di progetto e con gli altri attori coinvolti nelle attività. In funzione di tale funzione, curerà la presentazione delle rendicontazioni delle spese e delle attività di tutti i partner alla Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca.
7. ARPA Puglia, in funzione del suo ruolo di raccordo, si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca) e trasferirle alla Sezione stessa; ARPA Puglia riceverà le somme erogate dalla Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.

Art.4
(Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con DGR ... del ... accluso come allegato n. 1 del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.
2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti, i quali potranno svolgere i compiti loro, a seconda delle specifiche esigenze.
3. All'interno del gruppo di lavoro, ogni partner individua, oltre allo staff previsto dal progetto, un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.

Art.5
(Durata)

1. La presente convenzione avrà durata di 18 mesi dalla firma della presente Convenzione, salvo proroghe per giustificati motivi, previamente autorizzate dagli uffici regionali competenti.

Articolo 6
(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 11 del progetto, come individuate nei singoli WP, scelte tra il personale dipendente, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
2. Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate le unità lavorative indicate nello stesso paragrafo 11, al cui reclutamento, si concorda, provvederanno i singoli partner, secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.
3. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.
4. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con il partner, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.

Art.7
(Fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dai partner, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

Art. 8
(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire ai partner l'importo di € 755.697,28 (Euro settecentocinquantacinqueseicentonovantasette/28), come di seguito specificato:

Partner	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €	Spesa a carico dell'Ente pubblico €	Totale
Regione Puglia – Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca	40.000,00	0	40.000,00
ARPA Puglia	255.635,12	31.486,60	287.121,72
CIHEAM Bari	219.075,00	40.925,00	260.000,00
Coordinamento Health Marketplace	240.987,16	12.500,00	253.487,16
TOTALE	755.697,28	84.911,60	840.608,88

2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

3. Ogni partner (ad esclusione della Sezione Attuazione Programmazione Comunitaria agricoltura e pesca) - per il tramite di ARPA Puglia, che svolge funzione di raccordo - dovrà presentare alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per la pesca e l'acquacoltura, idonea rendicontazione dettagliata in base a una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del cronoprogramma di progetto. ARPA Puglia provvederà a trasferire, senza indugio, agli altri partner di progetto le risorse erogate dalla Regione Puglia per il rimborso delle spese di competenza.

4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 5.68 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 68), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
- 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione di pari spese dirette già sostenute;
- saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.

6. Le spese rendicontabili effettuate dai partner dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP, su modulistica disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.

7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dai partner in maniera non recuperabile.
8. Ai fini della rendicontazione del personale si rinvia, per quanto applicabile, al par. B) *Spese relative alle risorse umane* del capitolo *Spese Ammissibili* della Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali.

Art. 9

(Obblighi di tracciabilità finanziaria)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, ARPA Puglia, in qualità di raccordo, è tenuto a utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.
2. Gli estremi identificativi di tale conto sono: _____
3. Di seguito sono elencate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso:
.....
4. ARPA Puglia si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.
5. Qualora ARPA Puglia effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad ARPA Puglia potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.
6. ARPA Puglia si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Art. 10

(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente *Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia*, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dai rispettivi partner, secondo le modalità definite dalle leggi istitutive e dal Dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dei singoli partner.

Art. 11

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Le parti si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 12

(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.
2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.
3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13
(Sicurezza)

1. Compete alle parti l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.
2. Le parti si impegnano a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14
(Coperture assicurative)

1. Le parti danno atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro.
2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17
(Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18
(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta - tra gli altri - alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19
(Bollo e registrazione)

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art. 15, comma 1, della L. n. 241/90.
2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2 bis, della L. n. 241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
La Dirigente e Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP - O.I. Regione Puglia
Dott.ssa Rosa Fiore

Per l'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Il Direttore Generale
Avv. Vito Bruno

Per il CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI
Il Direttore
Dott. Maurizio Raheli

La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2021	8	03.08.2021

FEAMP 2014/2020. MIS. 5.68 - REG. UE N. 508/2014, ART. 68. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO #REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATOLOCALE" SCHEMA CONVENZIONE CON ARPA PUGLIA) (CIHEAM), STRUTTURA SPECIALE DI #COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE" DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE PUGLIA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA VIESTI
04.08.2021
09:51:59 UTC

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1363

Gruppo di lavoro della Sezione Regionale di Vigilanza a supporto delle attività del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentari, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste Donato Pentassuglia sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, propongono quanto segue:

PREMESSO CHE:

Premesso che

- con la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 "Istituzione della Sezione Regionale di Vigilanza della Regione Puglia", nella struttura organizzativa della Regione Puglia è stata istituita la "Sezione regionale di vigilanza" avente per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane e, in particolare, della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza;
- la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2020 della Regione Puglia con Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015;
- con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015, di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", nel quale vengono definite le competenze di ciascun Dipartimento secondo Allegato A;
- il contenuto di suddetta Deliberazione è stato recepito con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lett. h), della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia);

CONSIDERATO che:

- Il Dipartimento Agricoltura gestisce, anche attraverso i servizi territoriali, importanti progetti per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, tra cui il Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020, i Programmi Operativi della Politica Agricola Comune e il FEAMP;
- Stante la cronica carenza di personale, soprattutto nelle sedi territoriali, con avvisi interni:
 - n. 7/021/RC è stata richiesta la mobilità per n.20 unità di personale a tempo indeterminato di cat. D con competenze nella gestione dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e dalle azioni di contrasto alla Xylella fastidiosa;
 - n. 17/021/RC è stata richiesta la mobilità di n. 5 unità di personale a tempo indeterminato di categoria C e D con competenze nella gestione dei procedimenti tecnici-amministrativi relativi alle linee di intervento del Programma PSR 2014-2020;

CONSIDERATO che a seguito dell'attivazione di detti avvisi, sono pervenute richieste di mobilità da parte di personale incardinato nella Sezione Regionale di Vigilanza ;

VALUTATA nell'ambito di successive interlocuzioni informali, la disponibilità della Sezione Regionale di

Vigilanza a sviluppare forme di supporto da parte del personale alle attività del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale alternative a quelle consistenti nel trasferimento del personale in altra struttura

VISTO il Regolamento n. 21 del 31 ottobre 2019, in BURP n. 126 del 4 novembre 2019, avente ad oggetto “Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione Regionale di Vigilanza” contempla il coordinamento dei rapporti e delle attività con le altre articolazioni regionali al fine di garantire una migliore integrazione e coerenza operativa

RITENUTO che

- l’attività di supporto della Sezione Regionale di Vigilanza alle attività del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale debba svilupparsi sulla base di un programma di collaborazione condiviso tra i Direttori dei due Dipartimenti interessati, ferma restando la prosecuzione delle attività del personale funzionali al raggiungimento delle performance e degli obiettivi definiti per la Sezione regionale di Vigilanza, consenta di supportare le azioni funzionali all’attuazione del PSR
- tale programma di collaborazione debba definire la composizione del Gruppo di lavoro messo a disposizione della Sezione Regionale di Vigilanza per le attività di competenza degli uffici territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale specificandone i termini di durata, il numero di unità coinvolte, le relative sedi territoriali e l’impegno settimanale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d’intesa con l’Assessore all’Agricoltura, Industria Agroalimentari, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, co. 4 lettera k) della L.R. n.7/1997, propongono alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. DI PRENDERE atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. DI DARE MANDATO al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di definire un programma di collaborazione condiviso che definisca la composizione del Gruppo di lavoro che la Sezione Regionale

di Vigilanza mette a disposizione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale per far fronte alle diverse criticità più volte segnalate a far fronte ai propri impegni a livello territoriale, specificandone i termini di durata, il numero di unità coinvolte, le relative sedi territoriali e l'impegno settimanale;

3. Di SPECIFICARE che tale programma di collaborazione sarà messo in atto, ferma restando la prosecuzione delle attività del personale funzionali al raggiungimento delle performance e degli obiettivi definiti per la Sezione regionale di Vigilanza.
4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza (Ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessora all'Ambiente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L'Assessore all'Agricoltura Risorse Agricole e Forestali
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI PRENDERE atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. DI DARE MANDATO al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di definire un programma di collaborazione condiviso che definisca la composizione del Gruppo di lavoro che la Sezione Regionale di Vigilanza mette a disposizione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale per far fronte alle diverse criticità più volte segnalate a far fronte ai propri impegni a livello territoriale, specificandone i termini di durata, il numero di unità coinvolte, le relative sedi territoriali e l'impegno settimanale;

3. Di SPECIFICARE che tale programma di collaborazione sarà messo in atto, ferma restando la prosecuzione delle attività del personale funzionali al raggiungimento delle performance e degli obiettivi definiti per la Sezione regionale di Vigilanza;
4. Di PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1364

“Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera ed aree limitrofe”. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga all’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e in particolare l’art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”.

Premesso che:

- con nota prot. n. 871 del 19/04/2021, acquisita al protocollo AOO_145 n. 3641 del 21/04/2021, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 NTA del PPTR) per il progetto “Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe”;
- con precedente Determina Dirigenziale n. 110 del 23/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, VINCA ha disposto di escludere, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto “ID VIA 621 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo Lucera e aree limitrofe”;
- con nota prot. n. 145/3781 del 23.04.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, preso atto anche del parere definitivo del Comitato Tecnico VIA del 23.03.2021 espresso nel suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al fine del rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente di trasmettere il progetto definitivo modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile alla dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi del suddetto art. 95 delle NTA del PPTR; con nota prot. n. 1636 del 30.06.2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. AOO_145_6142 del 08.07.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso

“parere favorevole con prescrizioni” al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, parte integrante e sostanziale dell’ALLEGATO A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato.”*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, per gli interventi *“Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe”*, di cui all’oggetto, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi “Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe”, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6142 del 08.07.2021 del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- “ • *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;*
 - *ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti, in corrispondenza del ponte della SP 20, a sud-ovest ed a sud-est di questo, saggi di scavo archeologico di 5x5 m che prevedano il raggiungimento del substrato geologico, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche al di sotto dell'attuale p.d.c.;*
 - *in ogni caso, in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi*

e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;

• le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati”.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di San Severo;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi "Lotto n. 9 – Codice Rendis 161R098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6142 del 08.07.2021 del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- “ • *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;*
 - *ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti, in corrispondenza del ponte della SP 20, a sud-ovest ed a sud-est di questo, saggi di scavo archeologico di 5x5 m che prevedano il raggiungimento*

del substrato geologico, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche al di sotto dell'attuale p.d.c.;

• in ogni caso, in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;

• le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati”.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di San Severo;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Il Segretario Generale della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00035

Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera ed aree limitrofe. Proponente: Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 871 del 19/04/2021, acquisita al protocollo AOO_145 n. 3641 del 21/04/2021, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 NTA del PPTR) per il progetto “*Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe*”.

Con precedente Determina Dirigenziale n. 110 del 23/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, VINCA ha disposto di escludere, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto “*ID VIA 621 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo Lucera e aree limitrofe*”.

Con nota prot. n. 145/3781 del 23.04.2021 la scrivente Sezione, preso atto anche del parere definitivo del Comitato Tecnico VIA del 23.03.2021 espresso nel suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al fine della valutazione della concessione dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente di trasmettere il progetto definitivo modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile alla dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi del suddetto art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 1636 del 30.06.2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all’indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.00_elenco elab_PD.pdf.p7m	5a0e9137e4ace8080fe63dce4a729239
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.01 Relazione generale_PD.pdf.p7m	459c7b3903a9c2b7b14f2874e94ba514
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.02 Relazione idrologica ed idraulica.pdf (1).p7m	bd965559b7cef486d38b8a7487c9c804
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.03 Relazione Geologica.pdf.p7m	6e3f918bb5f6ff50bfb458fc59364610
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.04 Relazione Archeologica.pdf.p7m	1eab08b6eb4cc7c98acd680f9c945883



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.05 Relazione Forestale.pdf.p7m	0ce64c2c179ba26a726a2c019543e6ce
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.06 Studio di Fattibilit... Ambientale - Studio Preliminare Ambientale.pdf.p7m	476ce96095f58079b198e990e69a3349
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.07 Studio Inserimento Urbanistico.pdf.p7m	dcd5c9db9eb085a81b30c4ae45c4427
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.08 Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	5e8a799a5264db1c5e26617e2141e852
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.09.1 Relazione Strutture.pdf.p7m	ccb0cef7e265a22301ccdbcb7b9903af
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.09.2 Tabulati di Calcolo.pdf.p7m	4328cfe0647c742841a6e58fbc8f7d84
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.09.3 Relazione Geotecnica.pdf.p7m	e531a350ef384f8dcea9b9ee20c109b8
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.10 Relazione Gestione Materie.pdf.p7m	932ef25d1e5b055c5d1a2df660b89aa8
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.11 Relazione Interferenze.pdf.p7m	1a7134e742f69007e96bbf9a8b9d58d1
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.12 Piano Particolare Esproprio.pdf.p7m	3ef941bf3173d6f6166090ce157b4b01
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.13 Elenco Prezzi Unitari.pdf.p7m	9abecbe09e84cd58de57beb3dd76d1d1
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.14 Analisi Prezzi.pdf.p7m	2a7fd90faa3d82d58f82b6478172e50b
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.15 Computo Metrico Estimativo.pdf.p7m	c0b753efb42797209cc9652bf130f443
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.16 Stima dei Lavori.pdf.p7m	4c3dfa49fa090b1f327aff1896dea344
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.17 Stima Incidenza Manodopera.pdf.p7m	0e2e2a477ff0e4b3fb3ea11e2b9e909c
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.18 Stima Incidenza Sicurezza.pdf.p7m	260a1f3965c161838b6c6175179f9f49
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.19 QE San Severo_PD_.pdf.p7m	f70ef3f19945858a50de069d393406e9
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.20 Aggiornamento Prime Indicazioni Sicurezza.pdf.p7m	b830f10b33b6b4f1ad36068d0b94ef2f
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.21 Costi Sicurezza.pdf.p7m	9563ea50f15d452e451cc1c47969b378
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.22 Cronoprogramma.pdf.p7m	f31d4f68525aeb3c92606c2607675ff3
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.23 Disciplinare Descrittivo e Prestazionale El Tecnici.pdf.p7m	3e3dcf357594fea6ba021c50e2e2d991
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.01_Inquadramenti su IGM e Ortofoto.pdf.p7m	ffafab648fb86397a5b8d7a76867c9b6
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.02_Inquadramento territoriale con bacino tributario.pdf.p7m	59655a94b2457936d64a373f9d991943
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.03.1_Planimetria stato di fatto-Interferenze.pdf.p7m	c9f6cee22f01aead8ba057772c21cc97
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.03.2_Planimetria stato di fatto-Rilievo.pdf.p7m	002fd3963d0e72fcb4dcfac355ee1354
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.04_Planimetria generale degli interventi.pdf.p7m	f8f437d9e6f446fbc1d39df1a8819e9a
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.05_Inq. vincolistico_ definitivo.pdf.p7m	607d6b24f4c1b0c7b39efbf5e820adc8
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.06 piano particolare Grafico.pdf.p7m	a20838097b08b27e5eabc9eeb1d29951
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.07_Profilo di progetto.pdf.p7m	c90bedf3b70579724276639c6fd8d625



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.08 Sezioni tipologiche.pdf.p7m	4daa6ce30431e0a5b8b0530534faa093
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.09 Sezioni idrauliche.pdf.p7m	db27a6c815d61757c3d8fa8007b73089
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.10.1_Attraversamento ponte sulla SP20 architettonico.pdf.p7m	87b58dc1723949ed9cc9207a9b128408
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.10.2_Attraversamento ponte sulla SP20 strutture.pdf.p7m	9dc0d78f9597b39bc7f138a7c2525fc9
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.11.1 Progetto stradale-Planimetria, profilo e sezione tipologica.pdf.p7m	61a436785a2a607c6488e7ae02c6b5fc
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.11.2_Sezioni stradali.pdf.p7m	98a956390e9205a84dae0010e255f7c0
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.12.1_Archeologica siti noti.pdf.p7m	1e9303c8574b127d7957c540107a7b18
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.12.2 Archeologica visibilit....pdf.p7m	46ac2e1b81e294b8c71142b9b55c7b38
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.12.3 Archeologic rischio.pdf.p7m	6ac00152763d50d0cb5371573b3644be
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.13.1 Carta Geologica.pdf.p7m	7234a3fc0ceb8018a5e6eaf78e6e5d98
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.13.2 Sezioni geologiche.pdf.p7m	e706af2045c059ed98077e12b5809123
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.13.3 Carta Geomorfologica.pdf.p7m	c7bd7361014b4dff6483a9d3eafccf2c
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.13.4 Sezioni geotecniche.pdf.p7m	92eace8f9e81be0ab801ee356e60f395
progetto\E.Descrittivi\ED.00_elenco elab_PD_rev1.pdf.p7m	f475b4e28cb4170eaa057bda384eda49
progetto\E.Descrittivi\ED.01 Rel Gen_REV1.pdf.p7m	6a491110a1dc017cf5c4be9b8e01405a
progetto\E.Descrittivi\ED.02 Idr idr_rev1.pdf.p7m	a2eb9d28ec8c852a71dd17d0d1a55c17
progetto\E.Descrittivi\ED.05 Forestale_rev1.pdf.p7m	e90b4ae29cc49c82f19accab82a565ce
progetto\E.Descrittivi\ED.06 SFA_rev1.pdf.p7m	71fc54b719973ecc4dc12428357fe5ec
progetto\E.Descrittivi\ED.08 rel paesagg_rev1.pdf.p7m	9b1b3a7b984f8bc08ced7f2d2825faf3
progetto\E.Descrittivi\ED.10 gestione materie_rev1.pdf.p7m	1dbc3231ad2dfc1247f751590385dc1d
progetto\E.Descrittivi\ED.12 PPE_rev1.pdf.p7m	1efd91953cf303a2291e4a3992c36a20
progetto\E.Descrittivi\ED.13 EP_rev1.PDF.p7m	af4325b019a9d7744c6fb559efeb047f
progetto\E.Descrittivi\ED.14 AP_rev1.pdf.p7m	61cf02576c1ed7d68b1a17d3def9d8d2
progetto\E.Descrittivi\ED.15 CME_rev1.PDF.p7m	d943e473f6b1018e7d57d993e7f9c187
progetto\E.Descrittivi\ED.16 stima dei lavori_rev1.PDF.p7m	296552d1626615ffa6874ad7f7bdb375
progetto\E.Descrittivi\ED.17 Incidenza manodopera_rev1.PDF.p7m	9cd5a47fef44b8924ad9efefae339e7d
progetto\E.Descrittivi\ED.18 Incidenza sicurezza_rev1.PDF.p7m	38cc068f72880af2a03ddcb38b60e4f5
progetto\E.Descrittivi\ED.19 QE_rev1.pdf.p7m	b547742422e58b530c214e1037f5f624
progetto\E.Descrittivi\ED.20 PSC_rev1.pdf.p7m	7167a56e13380afd755eefe8ea65bfba
progetto\E.Descrittivi\ED.21 costi sicurezza_rev1.pdf.p7m	7e3065e986fcc724af3a457bd6660087
progetto\E.Descrittivi\ED.22 cronoprogramma_rev2.pdf.p7m	1cc2ebc7ccd2d8e3cd177b6f46350525
progetto\E.Descrittivi\ED.23 disciplinare_rev1.pdf.p7m	ddc5e2cfe4d064a7410925ec862ad43e
progetto\E.Grafici\EG.04_Planimetria generale degliintervent_rev1.pdf.p7m	f38f5cd202c4a0b97af0215e604610a8
progetto\E.Grafici\EG.06_piano particellare Grafico_rev1.pdf.p7m	cf2d6475d5c80e8a518f86316c55233c

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto\E.Grafici\EG.08 Sezioni tipologiche_rev2.pdf.p7m

97dd4ba52d112cdbc489e7997478226e

progetto\E.Grafici\EG.09_Sezioni idrauliche_REV1.pdf.p7m

599f9ec27f7ece7dcb852c24876e13f9

Con nota prot. n. AOO_145_6142 dell'08.07.2021 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'area di progetto è situata nella parte del Tavoliere nord-occidentale, ed è attraversata dal canale di bonifica per il drenaggio delle acque e di ristagno Santa Maria, affluente sinistro del Torrente Triolo. Quest'ultimo è un corso d'acqua della lunghezza di circa 50 km, caratterizzato da un regime idrologico di tipo torrentizio, a sua volta intercettato dal Torrente Candelaro, che scorre da NW verso SE costeggiando il Promontorio del Gargano e riversa le proprie acque nel Golfo di Manfredonia.

A seguito dell'alluvione del settembre 2014, stante l'interesse dello stesso Comune di pervenire alla mitigazione del rischio idraulico relativo al canale Santa Maria sulla SP 109 ed aree limitrofe con l'adozione di soluzioni idonee dal punto di vista ingegneristico e maggiormente compatibile dal punto di vista delle varie componenti ambientali (ecologica, paesaggistica, antropica), è stato definito un Progetto Preliminare di sistemazione idraulica relativa al tratto del Canale Santa Maria compreso tra le strade provinciali SP 109 e SP 20, che prevede la sistemazione generale dell'intera asta del Canale Santa Maria con una sezione tipologica trapezoidale di larghezza superiore di circa 30 m e la realizzazione dei nuovi attraversamenti (SP 109, strada comunale Motta Regina, SP 20). Il Proponente, a tal fine, evidenzia che: "*Nell'ambito del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) l'area in oggetto relativa al canale Santa Maria è tipizzata AP alta pericolosità idraulica e la vulnerabilità idraulica del canale Santa Maria si lega a maggior pericoli per le persone, infrastrutture e cose, pertanto è indifferibile e urgente mettere in essere un lotto di intervento di "risanamento e difesa del suolo per mitigazione della pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo – Lucera" direttamente minacciata*". Il bacino idrografico del Canale Santa Maria ammonta a circa 133 kmq.

Per l'entità dei costi del suddetto progetto, il Comune, stabiliti i criteri gerarchici di stralci funzionali, ha inteso portare avanti l'intervento di 1° Stralcio (o di 1° Lotto) di cui al progetto in oggetto dell'importo complessivo di € 3.088.000,00.

Nello specifico, la proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto prevede una risagomatura con la sezione trapezoidale

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

composta per un tratto complessivo di circa 445 m di cui 30 m a monte dell'attraversamento della SP20 e i successivi 415 m a valle in quanto la corrente lenta che contraddistingue il regime idraulico del Canale Santa Maria è influenzata dalle condizioni al contorno di valle. La distanza di valle diventa determinante per conseguire un abbassamento del tirante idraulico al di sotto del nuovo ponte. Il dimensionamento dell'opera di regimentazione idraulica permette al ponte della SP 20 di conseguire la sicurezza idraulica e di avere un franco di sicurezza di circa 1.50 m che sarà portato a circa 2.20 m una volta completato il II° stralcio dell'intera sistemazione generale dell'asta torrentizia.

Le lavorazioni da effettuarsi in questo primo stralcio funzionale sono di seguito elencate:

- **Adeguamento dimensionale del canale:** è previsto per 35 metri a monte della SP 20 e per 410 metri a valle, oltre a compresi:
 - raccordo di monte e di valle (70 e 60 metri rispettivamente) effettuato con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri;
 - riprofilatura valle (220 metri);
- **Attraversamento SP 20 e raccordo stradale:** in corrispondenza dell'attraversamento, per 30 metri è previsto il rivestimento spondale con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri annegato in malta cementizia;
- **Rivestimento scarpate** con soluzioni antierosive; (biotessile biodegradabile in juta abbinato ad idrosemina), per i suddetti 445 metri, cui detrarre i 30 metri di rivestimento calcareo in corrispondenza dell'attraversamento della SP 20;
- **Pista camionabile in destra idraulica** lungo il tratto di intervento.

Per l'attraversamento SP 20 la soluzione progettuale prevede quanto di seguito riportato:

- La realizzazione di un ponte di attraversamento del Canale Santa Maria in struttura mista CA e travi in acciaio Corten, costituito da un'unica campata di lunghezza di circa 35 m in asse agli appoggi; altimetricamente:
 - la quota di intradosso del ponte è fissata a 57.45 m slm (attuale 56.77 m slm);
 - la quota di estradosso strutturale è stata calcolata a 58.55 m slm;
 - la quota di estradosso sul piano viario – per la presenza del pacchetto stradale, da 9 centimetri (di binder, 3 di usura, 1 di manto impermeabilizzante) – è pari a 58.64 m slm (attuale 57.91 m slm).
- La realizzazione delle rampe di raccordo al piano viario.
- L'allargamento della sezione stradale al tipo C2 del D.M. 05/11/2001 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per un tratto di 233 m con l'allargamento della carreggiata dagli attuali m. 6,00 a m. 10,50 al fine di aumentare i margini di sicurezza della circolazione.
- L'adeguamento delle barriere di sicurezza per bordo laterale, e la nuova segnaletica orizzontale e verticale.

I suddetti interventi di carattere idraulico saranno integrati:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Con interventi di carattere funzionale (viabilità camionabile di ispezione/manutenzione, rampe di accesso al fondo, barriere di protezione, rampe di raccordo tra viabilità esistente e nuovi impalcati).
- Con interventi per il corretto inserimento di carattere ambientale, paesaggistico e naturalistico - necessari oltretutto a riscontrare le previsioni dei piani sovraordinati di gestione territoriale (PPTR, PTCP, PUG) e gli indirizzi della c.d. Direttiva Fiume 2000/60/CE - quali staccionate e piantumazione di essenze arboree e arbustive.

Il *corridoio ecologico* si struttura principalmente con l'aumento della sezione (necessaria alla mitigazione del rischio) mediante la creazione di un alveo a più stadi creando più golene allagabili periodicamente; ciò favorisce la creazione e il mantenimento di habitat, con benefici positivi per le specie animali e vegetali (nella golena più prossima all'alveo di magra si creano le condizioni per lo sviluppo di vegetazione palustre mentre nelle parti più elevate possono trovare dimora specie arbustive o arboree conformemente alle esigenze idrauliche). Pertanto, laddove i ristagni d'acqua saranno più frequenti e prolungati nel tempo si svilupperà una vegetazione spiccatamente igrofila con *Salix purpurea* e *Salix fragilis*, specie pioniere che si insediano su suoli poco evoluti ed interessati da frequenti e prolungate piene; mentre la canna di palude (*Phragmites australis*) potrà insediarsi sul fondo del canale. Lungo i terrazzi meno frequentemente inondati si potranno insediare specie arboree quali *Populus alba*, *Salix alba*, *Ulmus minor*, *Fraxinus angustifolia* nonché elementi arbustivi quali sanguinello, prugnolo e biancospino. Ad integrarlo, poi, sono previste due tipologie di intervento. La prima che interessa direttamente l'alveo e consiste nel rivestimento delle scarpate mediante la stesura di un biotessile biodegradabile e successiva idrosemina. La seconda, esterna alle sponde, prevede sia la creazione di una fascia lineare larga almeno 5 metri nella quale impiantare filari e siepi di specie vegetali autoctone, che favorisce il trattamento dei carichi di azoto veicolati tramite il deflusso sub-superficiale e mitiga gli impatti delle attività agricole, che di nuclei di vegetazione arborea arbustiva per favorire lo stazionamento delle specie target. La multifunzionalità del corridoio, inoltre, è supportata dalla realizzazione della viabilità di servizio, sia in destra che in sinistra idraulica, necessaria a garantire sia l'ispezionabilità che la manutenzione del canale oltre a limitare l'occupazione delle aree demaniali da parte dei conduttori dei fondi agricoli, costituendo un raccordo tra le strade a valenza paesaggistica SP109 ed SP20 concorre ad implementare la rete viaria minore favorendo l'uso e la fruizione lenta del territorio. Il complesso sistema progettuale, fatto di arbusti ed alberature organizzati linearmente o per nuclei, infine contribuisce ad arricchire il territorio di un ulteriore riferimento che, per dimensione ed estensione, non confligge con l'attuale orizzonte visivo ma è funzionale a mettere in valore e far riconoscere quegli elementi patrimoniali del territorio che ad oggi sono difficilmente percepibili.

Nelle tavole allegate alla nota prot. n. 1636 del 30.06.2021 il proponente afferma che, a seguito delle prescrizioni del Consorzio di Bonifica di Capitanata, nella sezione tipologica i rivestimenti programmati (biorete più idrosemina) sono stati integrati con l'inserimento al piede delle due sponde di pietrame calcareo (scogliera I categoria) non legato, spessore 0.35 metri per uno sviluppo di 2 metri. Inoltre, a

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

seguito delle prescrizioni del CT VIA, è stata prevista la realizzazione della fascia vegetazionale a circa 5.5 metri dal ciglio, sia in destra che in sinistra idraulica, definendo così una fascia riparia per la movimentazione dei mezzi di servizio, distinta dai contermini terreni agricoli.

Più dettagliatamente gli interventi di mitigazione saranno realizzati nelle zone di allargamento vero e proprio del canale, ossia dalla sez. S14 sino alla sez. S6 per una lunghezza di 400m. Nessun intervento di piantumazione potrà essere eseguito nella zona di raccordo a monte del ponte da costruire in corrispondenza della SP 20, per non limitare il campo visivo ai conducenti che attraversano il ponte, e nella zona a valle dell'area di progetto definitivo, ove saranno eseguite opere di riprofilatura del canale. Sul lato in sinistra idraulica del canale sarà realizzato un unico ganglio di vegetazione. Il corridoio lineare di vegetazione sarà realizzato in sinistra ed in destra idraulica: tratti di vegetazione della lunghezza di 200m si alterneranno a spazi a terreno nudo di lunghezza pari a 20m. L'alternanza tra spazi vuoti e fascia arborea/arbustiva sul lato in sinistra idraulica sarà sfalsato di 20m rispetto a quella in destra idraulica.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento interferisce con "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" e "**Paesaggi rurali**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli art.81 e 83 delle NTA del PPTR e con "**Strade a valenza paesaggistica**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Tavoliere" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Il mosaico di San Severo".

Il paesaggio del mosaico agrario del Tavoliere settentrionale, posto a corona del centro abitato di San Severo, è caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti. Sono numerosi i campi coltivati a ortaggi, soprattutto in prossimità del centro urbano. Il territorio, prevalentemente pianeggiante, segue un andamento altimetrico decrescente da ovest a est, mutando progressivamente dalle lievi cresse collinose occidentali (propaggini del subappennino) alla più regolare piana orientale, in corrispondenza del bacino del Candelaro. Il sistema insediativo si sviluppa sulla raggiera di strade che si dipartono da San Severo verso il territorio rurale ed è caratterizzato da una struttura di masserie e poderi. San Severo è un nodo di interrelazione territoriale per la presenza di un importante nodo ferroviario e per le attrezzature produttive rurali. Il fitto mosaico culturale che circonda San Severo è intaccato da un'espansione urbana centrifuga, dove tessuti non coerenti affiancano le maglie dell'edificato più compatto, consumando suolo, ed erodendo quel pregiato mosaico di colture periurbane che lo caratterizza. Lungo gli assi che afferiscono al centro, e che lo collegano ai centri minori, si assiste alla densificazione e localizzazione di funzioni produttive. In particolare, l'asse che collega San Severo con Apricena è fortemente connotato, oltre che dall'edificazione lineare, dalla presenza delle cave che comportano problematiche di riconversione e valorizzazione. La figura è frammentata, inoltre, da frequenti localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore la interessano.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con le prescrizioni di cui agli art. 46 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;”

Gli interventi previsti, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportando la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno e pertanto risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

“Si fa presente che le opere proposte si sviluppano a cavallo del reticolo attualmente esistente, e adottano soluzioni progettuali condizionate dal ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree soggette a pericolosità idraulica non vi è pertanto alcuna alternativa localizzativa al sito.

Per quanto le alternative progettuali, le soluzioni adottate garantiscono la sinergia tra la diminuzione del rischio da esondazione (sia dei deflussi ordinari che di quelli con TR 200 e 500) e gli obiettivi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale. In quest'ottica le scelte progettuali dell'intervento di ripristino funzionale del canale Santa Maria si basano sulla necessità di restituire ad un territorio altamente antropizzato e trasformato dalle attività umane, un carattere di naturalità che consenta allo stesso di svolgere al meglio la funzione di connessione tra le aree a massima naturalità e biodiversità situate nelle vicinanze”.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito “Tavoliere”, si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che *“seppur l'intervento in oggetto costituisca il l stralcio funzionale del progetto di riqualificazione dell'intero corso del Canale Santa Maria, esso incrementa la funzionalità idraulica del reticolo idrografico e favorisce la formazione di aree esondabili, con l'obiettivo principale di “garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua dei canali di bonifica”.* Attraverso

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

il ricorso a tecniche dell'ingegneria naturalistica e limitando l'artificializzazione del corso d'acqua, il progetto opera un'integrazione tra le strategie intersettoriali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60 e il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, favorendo la riqualificazione dei canali e delle strade poderali come micro-corridoi ecologici, valorizzando le specificità idrologiche dell'Ambito di appartenenza e il sistema dei segni e dei manufatti legati alla cultura idraulica storica del paesaggio della Riforma Agraria".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "il progetto si inserisce coerentemente nel Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente, interpretando il sistema ambientale del corso d'acqua sul quale interviene come un corridoio ecologico multifunzionale, prevedendo la riqualificazione naturalistica delle sponde e dell'alveo ed inserendo elementi che favoriscano le condizioni per implementare il livello di naturalità diffusa, in un ambito naturalisticamente povero come quello del Mosaico di San Severo. Le soluzioni progettuali adottate per garantire il consolidamento delle sponde mirano a ridurre la frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, introducendo elementi che promuovono l'ambiente fluviale in un sistema di corridoi di connessione ecologica e favoriscano la rinaturalizzazione di ampie porzioni delle fasce perifluviali. Il progetto infatti prevede il consolidamento delle scarpate attraverso il rivestimento con un biotessile biodegradabile ed idrosemina che favorisca le condizioni di crescita dell'apparato radicale delle piante."

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "il progetto garantisce la salvaguardia delle aree agricole circostanti, ripristinando le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche, produttive e identitarie del paesaggio della Riforma Agraria, favorendone inoltre una maggiore fruibilità. In coerenza anche con l'obiettivo 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi, la riqualificazione naturalistica dell'alveo e delle sponde e la realizzazione di un sistema viario che garantisca l'accessibilità e la fruibilità lenta del paesaggio circostante valorizzano le componenti specifiche del territorio interessato come micro-corridoi ecologici. La realizzazione della viabilità di servizio necessaria a garantire sia l'ispezionabilità che la manutenzione del canale, oltre l'adeguamento dell'attraversamento della SP20 e il relativo raccordo stradale, limita l'occupazione delle aree demaniali da parte dei conduttori dei fondi agricoli ed implementa la rete dei percorsi ad uso fruitivo".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli interventi "Lotto n. 9 – Codice Rendis 161R098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe" in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
- *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;*
- *ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti, in corrispondenza del ponte della SP 20, a sud-ovest ed a sud-est di questo, saggi di scavo archeologico di 5x5 m che*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

prevedano il raggiungimento del substrato geologico, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche al di sotto dell'attuale p.d.c.;

- in ogni caso, in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati".*

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



Maggio
Grazia
29.07.2021
13:27:12
GMT+00:00

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



LOCONSOLE
BARBARA
02.08.2021
14:35:26
UTC

MIC|MIC_SABAP-FG|28/07/2021|0007143-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*M* REGIONE PUGLIADipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*e.p.c* REGIONE PUGLIADipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itAl Commissario di Governo
Presidente della Regione delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.itAlla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Prot. n.**Class.* 34.43.04/17.61.1Rif. nota n. 6142 del 08-07-2021
(ns/prot. 6456 del 08-07-2021)

Oggetto: San Severo (FG) - Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe. Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 NTA del PPTR). Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii
PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG.

In riferimento alla procedura di Conferenza di Servizi indetta ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. da codesto Commissario Straordinario delegato contro il dissesto per l'intervento di mitigazione in oggetto, questa Soprintendenza,

Vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

Vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

Vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIC e Regione Puglia;

Considerato che l'area oggetto di intervento è inserita nell'Ambito "Tavoliere" e nella Figura territoriale "Il mosaico di San Severo" del vigente PPTR della Regione Puglia;

Considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza dei seguenti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- Struttura idro-geo-morfologica_Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (BP – art. 46);
- Struttura antropica e storico-culturale_Testimonianze della Stratificazione Insediativa – aree a rischio archeologico (UCP – art. 81 co. 3ter);
- Struttura antropica e storico-culturale_Paesaggi rurali (UCP – art. 83);
- Struttura antropica e storico-culturale_Strade a valenza paesaggistica (UCP – art. 88);

Considerato che a seguito dell'alluvione del settembre 2014, si è inteso pervenire alla mitigazione del rischio idraulico relativo al canale "Santa Maria" sulla SP 109 ed aree limitrofe con l'adozione di soluzioni idonee dal punto di vista ingegneristico e maggiormente compatibile dal punto di vista delle varie componenti ambientali (ecologica, paesaggistica, antropica). È stato, definito un Progetto Preliminare di sistemazione idraulica del tratto di canale "Santa Maria" compreso tra le strade provinciali SP 109 e SP 20;

Considerato che per l'entità dei costi del suddetto progetto, il Comune, stabiliti i criteri gerarchici di stralci funzionali, ha inteso portare avanti l'intervento di 1° Stralcio (o di 1° Lotto) di cui al progetto in oggetto dell'importo complessivo di € 3.088.000,00;

Considerato che le lavorazioni da effettuarsi in questo primo stralcio funzionale sono di seguito elencate:

- **Adeguamento dimensionale del canale:** è previsto la realizzazione di una sezione tipologica trapezoidale di larghezza superiore di circa 30 m, per 35 metri a monte della SP 20 e per 410 metri a valle, oltre a compresi:
 - o raccordo di monte e di valle (70 e 60 metri rispettivamente) effettuato con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri;
 - o riprofilatura valle (220 metri);
- **Attraversamento SP 20 e raccordo stradale:** in corrispondenza dell'attraversamento, per 30 metri è previsto il rivestimento spondale con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri annegato in malta cementizia;
- **Rivestimento scarpate** con soluzioni antierosive; (biotessile biodegradabile in juta abbinato ad idrosemina), per i suddetti 445 metri, cui detrarre i 30 metri di rivestimento calcareo in corrispondenza dell'attraversamento della SP 20;
- **Pista camionabile in destra idraulica** lungo il tratto di intervento.
- Per l'attraversamento SP 20 la soluzione progettuale prevede quanto di seguito riportato:
- La realizzazione di un ponte di attraversamento del Canale Santa Maria in struttura mista CA e travi in acciaio Corten, costituito da un'unica campata di lunghezza di circa 35 m in asse agli appoggi; altimetricamente:
 - o la quota di intradosso del ponte è fissata a 57.45 m slm (attuale 56.77 m slm);
 - o la quota di estradosso strutturale è stata calcolata a 58.55 m slm;
 - o la quota di estradosso sul piano viario – per la presenza del pacchetto stradale, da 9 centimetri (di binder, 3 di usura, 1 di manto impermeabilizzante) – è pari a 58.64 m slm (attuale 57.91 m slm).
- La realizzazione delle rampe di raccordo al piano viario.
- L'allargamento della sezione stradale al tipo C2 del D.M. 05/11/2001 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per un tratto di 233 m con l'allargamento della carreggiata dagli attuali m. 6,00 a m. 10,50 al fine di aumentare i margini di sicurezza della circolazione.
- L'adeguamento delle barriere di sicurezza per bordo laterale, e la nuova segnaletica orizzontale e verticale.

I suddetti interventi di carattere idraulico sono integrati da:

- interventi di carattere funzionale (viabilità camionabile di ispezione/manutenzione, rampe di accesso al fondo, barriere di protezione, rampe di raccordo tra viabilità esistente e nuovi impalcati).



- interventi per il corretto inserimento di carattere ambientale, paesaggistico e naturalistico - necessari oltretutto a riscontrare le previsioni dei piani sovraordinati di gestione territoriale (PPTR, PTCP, PUG) e gli indirizzi della c.d. Direttiva Fiume 2000/60/CE - quali staccionate e piantumazione di essenze arboree e arbustive.

Considerato che gli interventi, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, prevedono la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno e pertanto risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" per cui "2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"

Considerato che la zona in esame rientra in un comprensorio noto per la presenza di aree archeologiche, concentrate soprattutto nella fascia a sud-est dell'opera in progetto, e interessata in generale da eventi di antropizzazione antichi;

Considerata l'interferenza delle opere in progetto con il passaggio di assi relativi alla viabilità di età romana nota da bibliografia;

Considerata l'interferenza delle opere in progetto, relativamente al comparto più occidentale in corrispondenza del ponte della SP 20, all'area a rischio archeologico nota da indagini pregresse e perimetrata come UCP all'interno del PPTR della Regione Puglia, relativa a un villaggio neolitico, con la presenza di sporadici materiali romani e medievali, in loc. Motta Regina/Pod.e S. Alfredo;

Considerata l'interferenza delle opere in progetto, relativamente al comparto più occidentale in corrispondenza del ponte della SP 20, a un'area di dispersione sporadica di materiale archeologico in loc. Motta Regina, riferibile alla suddetta area a rischio archeologico;

Considerato che per le procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*";

Preso atto di quanto affermato dal proponente in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali: "*Si fa presente che le opere proposte si sviluppano a cavallo del reticolo attualmente esistente, e adottano soluzioni progettuali condizionate dal ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree soggette a pericolosità idraulica non vi è pertanto alcuna alternativa localizzativa al sito.*

Per quanto le alternative progettuali, le soluzioni adottate garantiscono la sinergia tra la diminuzione del rischio da esondazione (sia dei deflussi ordinari che di quelli con TR 200 e 500) e gli obiettivi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale. In quest'ottica le scelte progettuali dell'intervento di ripristino funzionale del canale Santa Maria si basano sulla necessità di restituire ad un territorio altamente antropizzato e trasformato dalle attività umane, un carattere di naturalità che consenta allo stesso di svolgere al meglio la funzione di connessione tra le aree a massima naturalità e biodiversità situate nelle vicinanze".

Preso atto di quanto affermato dal proponente in merito alla *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37*, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Tavoliere":

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*

"seppur l'intervento in oggetto costituisca il I stralcio funzionale del progetto di riqualificazione dell'intero corso del Canale Santa Maria, esso incrementa la funzionalità idraulica del reticolo idrografico e favorisce la formazione di aree esondabili, con l'obiettivo principale di "garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua dei canali di bonifica". Attraverso il ricorso a tecniche dell'ingegneria naturalistica e limitando l'artificializzazione del corso



d'acqua, il progetto opera un'integrazione tra le strategie intersettoriali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60 e il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, favorendo la riqualificazione dei canali e delle strade poderali come micro-corridoi ecologici, valorizzando le specificità idrologiche dell'Ambito di appartenenza e il sistema dei segni e dei manufatti legati alla cultura idraulica storica del paesaggio della Riforma Agraria".

- A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:

"il progetto si inserisce coerentemente nel Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente, interpretando il sistema ambientale del corso d'acqua sul quale interviene come un corridoio ecologico multifunzionale, prevedendo la riqualificazione naturalistica delle sponde e dell'alveo ed inserendo elementi che favoriscano le condizioni per implementare il livello di naturalità diffusa, in un ambito naturalisticamente povero come quello del Mosaico di San Severo. Le soluzioni progettuali adottate per garantire il consolidamento delle sponde mirano a ridurre la frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, introducendo elementi che promuovono l'ambiente fluviale in un sistema di corridoi di connessione ecologica e favoriscano la rinaturalizzazione di ampie porzioni delle fasce periferiali. Il progetto difatti prevede il consolidamento delle scarpate attraverso il rivestimento con un biotessile biodegradabile ed idrosemina che favorisca le condizioni di crescita dell'apparato radicale delle piante."

- A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

"il progetto garantisce la salvaguardia delle aree agricole circostanti, ripristinando le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche, produttive e identitarie del paesaggio della Riforma Agraria, favorendone inoltre una maggiore fruibilità. In coerenza anche con l'obiettivo 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi, la riqualificazione naturalistica dell'alveo e delle sponde e la realizzazione di un sistema viario che garantisca l'accessibilità e la fruibilità lenta del paesaggio circostante valorizzano le componenti specifiche del territorio interessato come micro-corridoi ecologici. La realizzazione della viabilità di servizio necessaria a garantire sia l'ispezionabilità che la manutenzione del canale, oltre l'adeguamento dell'attraversamento della SP20 e il relativo raccordo stradale, limita l'occupazione delle aree demaniali da parte dei conduttori dei fondi agricoli ed implementa la rete dei percorsi ad uso fruitivo".

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:**

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
- ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti, in corrispondenza del ponte della SP 20, a sud-ovest ed a sud-est di questo, **saggi di scavo archeologico** di 5x5 m che prevedano il raggiungimento del substrato geologico, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche al di sotto dell'attuale p.d.c.;
- in ogni caso, in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con l'**assistenza archeologica continuativa**;
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati.

L'inizio dei lavori e i nominativi dei soggetti incaricati dell'esecuzione dei saggi e dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività.



Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente.

Il presente parere viene reso affinché sia acquisito al verbale della Conferenza di Servizi per farne parte integrante.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi dell'art. 47, comma 3, del DPCM n. 169 del 02.12.2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

per il Soprintendente ad interim

Arch. Maria Piccarreta

Il Funzionario

Dott.ssa Ida Fini



Il Responsabile del Procedimento

Arch. Eligio Seccia



Il Funzionario Archeologo

Dott. Domenico Oione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via A. Valentini Alvarez, n.8 - 71121 Foggia - Tel. 0881/723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-fg@beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1365

DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER STRUTTURE EQUIPARATE CHE EROGANO ASSISTENZA SANITARIA AI SENSI DELL'ART. 8 QUINQUES CO. 2 LETT. A) B) C) D) E) E BIS) DEL. D.L.VO 502/92 INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA-RATIFICA ACCORDI CONTRATTUALI RELATIVI AL TRIENNIO 2019-2021.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

VISTI:

- il d.lgs. 502/1992 e s.m.i., che attribuisce art. 2, co. 1, alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8 — quater — comma 1) del D.L. vo 229/1999 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 — quinquies — comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- l'art. 8 comma 5 dei decreti di riordino (D.L.vo 502/92 e D.L.vo 517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliere contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione che ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- l'art. 3 comma 1 bis del D.L.vo n. 502/1992 e l'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999 secondo cui la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- la Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. che conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati.

CONSIDERATO CHE:

- l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli Enti del SSN – Regioni e ASL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies;
- le strutture equiparate, per giurisprudenza consolidata, sono da considerarsi consustanziali agli Enti Pubblici, tanto che il loro apporto al Sistema Sanitario Nazionale, è da considerarsi "complementare", con l'obbligo di garantire la continuità assistenziale e l'erogazione delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali, richieste dai cittadini, nel limite invalicabile delle risorse individuate con il presente Accordo e assegnate con il DIFE;
- con riferimento agli erogatori privati di prestazioni ambulatoriali in regime di ricovero, compresi gli EE.EE. e d IRCCS, in attuazione dell'art. 8 quinquies, co. 2 lett. e) ed e bis) del D.L. vo 502/92 e dell'art. 3 co. 2) della L.R. 12/2010 è vietata la relativa remunerazione con oneri a carico del SSR di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi predeterminati annualmente;
- nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici, hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza - urgenza.
- nella seduta del 13/04/2021, a conclusione di una serie di incontri finalizzati a comporre, la definizione dell'accordo contrattuale a valere per il triennio 2019-2021 si concordava:
 1. di definire il Fondo Unico di remunerazione da assegnarsi all'area "Enti Ecclesiastici", da intendersi quale sommatoria dei tetti assegnati nei precedenti contratti, con esclusione dell'addendum, che ha esaurito i suoi effetti alla data del 31/12/2019. Al sol fine di mantenere invariati i livelli assistenziali complessivi del settore ed evitare fenomeni di mobilità, si rende necessario consentire una circolarità delle risorse all'interno dell'area, che tenga conto dell'andamento della produzione dell'anno precedente.
 2. di consentire all'interno del Fondo unico di remunerazione dell'Area "Enti Ecclesiastici" il trasferimento di risorse finanziarie per € 10.000.000,00 verso le Case di Cura private accreditate, per l'abbattimento delle liste d'attesa per l'anno 2020, e analogamente per l'anno 2021, senza dover pregiudicare l'equilibrio economico dell'IRCCS CSS, il trasferimento dell'importo di € 20.000.000,00 dall' IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza in favore degli Enti Ecclesiastici Miulli (60%) e Panico (40%).Tanto in ragione della circostanza che nell'anno 2020 e per l'anno2021 la struttura IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, ha subito una significativa contrazione della produzione sia in termini di ricoveri che di prestazioni di specialistica ambulatoriale, dovuta sia al periodo emergenziale che ad un riassetto organizzativo dell'Ente, ancora in atto.
 3. il trasferimento, a carattere temporaneo, con la sottoscrizione del contratto 2022-2024, potrà essere riassegnato in toto o in parte a favore dell'IRCCS CSS, in relazione al processo di riorganizzazione della struttura ospedaliera, avviato e non ancora completato;
 4. in ottemperanza a quanto statuito dai suddetti decreti, le AA.SS.LL. si avvalgono, per la erogazione delle prestazioni, dei propri Presidi, delle Aziende e degli Istituti e/o Enti di cui all'art. 4 dello stesso decreto, delle Istituzioni Sanitarie Pubbliche, ivi compresi gli Ospedali Militari, nonché delle Strutture Sanitarie Private e dei Professionisti Accreditati;
 5. non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2 del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di determinare il fondo unico di remunerazione regionale per il triennio 2019-2021, nel rispetto dei vincoli di bilancio, distinto per singole macro aggregati, per l'area "Enti Ecclesiastici" così come di seguito riportato, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare:

Prestazioni di ricovero ordinario, DH, day service, e prestazioni ambulatoriali per pazienti residenti regione puglia			
ENTE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
E.E. Miulli	€ 108.510.000,00	€ 108.510.000,00	€ 120.510.000,00
EE. Card. Panico	€ 76.600.000,00	€ 76.600.000,00	€ 84.600.000,00
E.E. Casa Sollievo della Sofferenza ***	€ 172.680.000,00	€ 162.680.000,00	€ 152.680.000,00
Totale	€ 357.790.000,00	€ 347.790.000,00	€ 357.790.000,00
*** anno 2020 : quota di 10.000.000 di euro trasferito alle case di cura private per abbattimento liste d'attesa (cfr : DGR n.2039/2020)			
Prestazioni di ricovero ordinario, DH, day service, per pazienti non residenti regione puglia			
ENTE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
E.E. Miulli	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 7.937.000,00
EE. Card. Panico	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.657.765,00
E.E. Casa Sollievo della Sofferenza	€ 31.000.000,00	€ 31.000.000,00	€ 30.260.000,00
Totale	€ 38.200.000,00	€ 38.200.000,00	€ 39.854.765,00
Finanziamento per funzioni assistenziali			
ENTE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
E.E. Miulli	€ 19.100.000,00	€ 19.100.000,00	€ 19.100.000,00
EE. Card. Panico	€ 9.410.000,00	€ 9.410.000,00	€ 9.410.000,00
E.E. Casa Sollievo della Sofferenza	€ 33.500.000,00	€ 33.500.000,00	€ 33.500.000,00
Totale			
Rendicontazione farmaci			
ENTE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
E.E. Miulli	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00
EE. Card. Panico	€ 8.800.000,00	€ 8.800.000,00	€ 8.800.000,00
E.E. Casa Sollievo della Sofferenza	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00
Totale	€ 31.800.000,00	€ 31.800.000,00	€ 31.800.000,00

2. di prendere atto che in data 22/4/2021 la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE - e l'Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli, ed in data 29/7/2021, la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera S. Pio da Pietrelcina, hanno sottoscritto i contratti a valere per il triennio 2019 – 2021 -, in

cui i relativi sub tetti sono da considerarsi distinti, non trasferibili e non compensabili tra loro, fermo restando la ratifica da parte della giunta regionale;

3. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
4. di ratificare gli accordi contrattuali riferiti agli anni 2019, 2020 e 2021 sottoscritti in data 22/4/2021 e 29/7/2021 di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, ed afferenti:
 - a) la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE – Tricase – LE- (All. A);
 - b) l'Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli – Acquaviva delle Fonti – BA (All. B);
 - c) l'IRCCS privato "Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio" - San Giovanni Rotondo - FG) - (All. C);
5. di ratificare il Protocollo sottoscritto in data 29/7/2021 che è stato sottoscritto tra i Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia e dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
6. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
7. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, agli erogatori interessati per il tramite delle DD.GG. delle AA.SS.LL. in cui insistono le strutture erogatrici;
8. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, al Dirigente della Sezione Gestione Amministrazione Finanza e Controllo, al fine di verificarne, in sede di corresponsione degli acconti mensili, la rispondenza dei vincoli connessi ai singoli sub tetti nonché a quelli in materia di acquisto di prestazioni di alta specialità in applicazione del co. 574 art. 1 della L.208/2015;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Antonio Mario Lerario

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L’Assessore: Pietro Luigi **LOPALCO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di determinare il fondo unico di remunerazione regionale per il triennio 2019-2021, nel rispetto dei vincoli di bilancio, distinto per singole macro aggregati, per l’area “Enti Ecclesiastici” così come di seguito riportato, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare;
2. di prendere atto che in data 22/4/2021 la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE - e l’Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli, ed in data 29/7/2021, la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera S. Pio da Pietrelcina, hanno sottoscritto i contratti a valere per il triennio 2019 – 2021 -, in cui i relativi sub tetti sono da considerarsi distinti, non trasferibili e non compensabili tra loro, fermo restando la ratifica da parte della giunta regionale;
3. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all’art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
4. di ratificare gli accordi contrattuali riferiti agli anni 2019, 2020 e 2021 sottoscritti in data 22/4/2021 e 29/7/2021 di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed afferenti:
 - a) la Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE – Tricase – LE- (All. A);
 - b) l’Ente Ecclesiastico - Ospedale Francesco Miulli – Acquaviva delle Fonti – BA (All. B);
 - c) l’IRCCS privato “Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio” - San Giovanni Rotondo - FG) - (All. C);
5. di ratificare il Protocollo sottoscritto in data 29/7/2021 che è stato sottoscritto tra i Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia e dell’IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
6. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all’art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
7. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, agli erogatori interessati per il tramite delle DD.GG. delle AA.SS.LL. in cui insistono le strutture erogatrici;

8. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione SGO, al Dirigente della Sezione Gestione Amministrazione Finanza e Controllo, al fine di verificarne, in sede di corresponsione degli acconti mensili, la rispondenza dei vincoli connessi ai singoli sub tetti nonché a quelli in materia di acquisto di prestazioni di alta specialità in applicazione del co. 574 art. 1 della L.208/2015;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

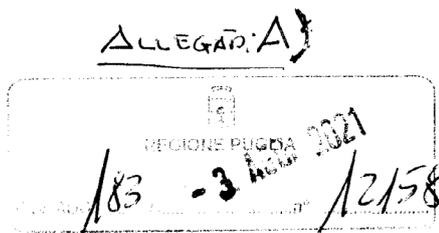
Il Segretario della Giunta

ROBERTO VENNARI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Antonio M
 ario Lerario
 Limite d'uso: Explicit Text: Quest
 o certificato rispetta le raccoma
 ndazioni previste dalla Determina
 zione Agid N. 121/2019
 Data: 04/08/2021 11:37:07



REGIONE PUGLIA

Accordo contrattuale riferito all'anno 2019/2020/2021

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

E

La Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio da Pietrelcina - con sede Legale in San Giovanni Rotondo (Fg) viale Cappuccini rappresentata legalmente dal Dr. Michele Giuliani Direttore Generale - nato a il di seguito indicata come "Erogatore" il quale - consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente (di seguito Erogatore).

Premesso:

- che il D.Lgs 502/92 e s.m.i. agli : art. 8 -bis, 8 quater e 8 quinquies, disciplina la partecipazione dei soggetti ex art 41 e 43 della L. 833/78 nei seguenti termini:
 - a) le regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza, avvalendosi anche dei soggetti accreditati ed equiparati, ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali, di cui all'art. 8 quinquies;
 - b) l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli Enti del SSN - Regioni e ASL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies.

Preso atto che:

1. le strutture equiparate, per giurisprudenza consolidata, sono da considerarsi consustanziali agli Enti Pubblici, tanto che il loro apporto al Sistema Sanitario Nazionale, è da considerarsi "complementare", con l'obbligo di garantire la continuità assistenziale e l'erogazione delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali, richieste dai cittadini, nel limite, invalicabile delle risorse individuate con il presente Accordo e assegnate con il DIF;

2. l'art. 8 quinquies co. 2 lett. a) b) c) d) e) e bis) ha determinato gli elementi essenziali necessari al contenuto dell'accordo, suscettibili peraltro di essere integrati dagli ulteriori elementi di ravvisata opportunità nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici, hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza - urgenza,
3. sulla base della loro manifestata disponibilità, dette strutture sono state inserite nella rete ospedaliera covid per la gestione della fase emergenziale, ai sensi del D.L. 18/2020 e del D.L. n. 34/2020;
4. le strutture equiparate erogano l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo richiamato nei RR.RR. n.23/2019 e n.14/2020, tenuto conto anche delle eventuali modifiche che dovessero intervenire nel corso del triennio.

SI STIPULA

Il presente Accordo con validità per l'anno 2019 e per gli anni 2020 e 2021 - è destinato a regolamentare, da parte dell'Erogatore in premessa identificato :

- a) l'erogazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service;
- b) l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali;
- c) le funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR.
- d) la somministrazione diretta di farmaci.

ART. 1

Elementi essenziali oggetto dell'Accordo

Il presente accordo contiene i seguenti elementi essenziali :

1. Disciplina il rapporto tra la Regione Puglia e l' Erogatore indicato in premessa, ai sensi dell'art. 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e s.m.i, per la erogazione nell'ambito del SSR, a prescindere dalla residenza degli assistiti, di prestazioni di assistenza sanitaria richieste secondo le tipologie di seguito indicate a fronte del corrispettivo preventivato dal presente accordo:
 - a) prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza;
 - b) prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - c) altre prestazioni attribuite con provvedimento di Giunta.
2. Stabilisce le prestazioni oggetto dell'accordo che devono essere conformi al programma di integrazione dei servizi, per la parte riguardante l'erogatore, quale rappresentazione del fabbisogno quali-quantitativo delle prestazioni da erogare da parte dello stesso. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. a) del comma 2) art. 8 quinquies.
3. Determina il volume massimo annuo delle risorse riferite a tutte le prestazioni distinte per tipologia e per modalità di assistenza, richieste dagli utenti nel corso degli anni e rientranti nei LEA, tenendo conto anche delle eventuali prestazioni soggette a preventiva autorizzazione della ASL per la fruizione presso le strutture accreditate del SSR, giusta lett. b) del comma 2 art. 8 quinquies cit., con la modifica prevista dal comma 1) quinquies dell'art 79 D.L. 25 06.2008 n° 112 aggiunto dalla relativa legge di conversione.

4. Impegna l'erogatore a rispettare i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale, in coerenza con la regolamentazione regionale in materia, giusta lett. c) del comma 2 art. 8 quinquies.
5. Determina il corrispettivo preventivato quale budget complessivo definito come somma dei valori di budget delle prestazioni erogate in regime di ricovero e ambulatoriale a tariffazione regionale (ovvero dalla remunerazione a diaria per le fattispecie previste), nonché la remunerazione (ove prevista) extra-tariffaria delle funzioni specifiche previste dalle norme regionali, così come disciplinato e nei limiti previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.
6. Definisce il debito informativo dell'erogatore per il monitoraggio di quanto previsto dal presente accordo e le procedure da eseguirsi per il controllo esterno di appropriatezza e qualità dell'assistenza prestata e delle prestazioni rese, in conformità alla regolamentazione nazionale e regionale di riferimento. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett. e) del comma 2 art.8 quinquies.
7. Precisa che, in caso di incremento, quantunque intervenuto nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché, delle altre prestazioni remunerate a tariffa, il volume delle attività e delle prestazioni richieste dagli utenti, dev'essere assicurato a cura dell'erogatore, e garantito nei limiti delle risorse definite ed assegnate con il presente accordo. Quanto sopra in corrispondenza della lett. e) bis del comma 2 dell'art. 8 quinquies.

Art. 2

Programma di erogazione dei servizi e delle attività

- Il programma di erogazione dei servizi e delle attività, riguarda le prestazioni da erogare per:
 1. i cittadini residenti nel territorio regionale, compresi gli stranieri (STP);
 2. i cittadini di residenza extraregionale.

Art. 3

Requisiti dei servizi

- I requisiti dei servizi da rendere sono regolati dalle norme di legge nazionali e dai provvedimenti e documenti regionali vigenti a cui le parti si impegnano a dare puntuale applicazione, in particolare per quanto concerne la accessibilità, l'appropriatezza clinica ed organizzativa, i tempi di attesa e la continuità assistenziale.
- Essi devono essere compiutamente rispettati anche nelle indicazioni applicative e di interpretazione debitamente notificate. Del pari piena osservazione deve essere garantita ai successivi atti (leggi, regolamenti, circolari ecc.) di modificazione o integrazione sulla materia, sempre debitamente notificate.

Art. 4**Corrispettivo**

1. Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente Accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 7 lett. l) del presente Accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conguagli trimestrali.

2. Le risorse assegnate come da DIEF riguardano le prestazioni da erogarsi, così come di seguito specificato :

A) PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO E PRESTAZIONI AMBULATORIALI:

Prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service e prestazioni ambulatoriali con riferimento all'anno 2019 per complessivi **€ 203.680.000,00** di cui :

- a) quanto a **€ 172.680.000,00** per garantire le prestazioni nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia;
- b) quanto a **€ 31.000.000,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella regione Puglia.

Le prestazioni erogate nei confronti degli stranieri (STP) non rientrano nei tetti di spesa di cui alle precedenti lettere a) e b) e sono riconosciute extra tetto.

Tali importi, limitatamente all'anno 2020, giusta deliberazione n. 2049 del 14/12/2020 devono intendersi rideterminati per nella misura € 193.680.000,00 di cui :

- c) quanto a **€ 162.680.000,00** per garantire le prestazioni nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia;
- d) quanto a **€ 31.000.000,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella Regione Puglia.

Le prestazioni erogate nei confronti degli stranieri (STP) non rientrano nei tetti di spesa di cui alle precedenti lettere c) e d) e sono riconosciute extra tetto.

Tali importi, limitatamente all'anno 2021, devono intendersi rideterminati nella misura € 182.940.710,00 di cui :

- e) quanto a **€ 152.680.000,00** per garantire le prestazioni nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia ;
- f) quanto a **€ 30.260.710,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella Regione Puglia.

Le prestazioni erogate nei confronti degli stranieri (STP) non rientrano nei tetti di spesa di cui alle precedenti lettere e) e f) e sono riconosciute extra tetto.

Le tariffe, con l'applicazione delle eventuali maggiorazioni tariffarie, applicate per determinare i suddetti costi e per remunerare le prestazioni oggetto del presente contratto, sono quelle previste dal tariffario regionale vigente al momento dell'effettuazione della prestazione per l'attività di ricovero ospedaliero e dal nomenclatore tariffario regionale vigente al momento della erogazione per l'attività di specialistica ambulatoriale recepiti con DGR 951/2013 e con DGR n. 2111/2020 (quest'ultima con riferimento alla produzione dall'anno 2021.

Per i volumi di attività e relativi costi eccedenti i valori massimi contrattuali non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione. Tale limitazione vale anche per le prestazioni

effettuate in favore di cittadini residenti fuori regione per le motivazioni richiamate nel successivo art. 5.

B) FINANZIAMENTO FUNZIONI ASSISTENZIALI :

- per gli anni 2019 e 2020 pari a **€ 33.500.000,00***** annui;
per garantire le funzioni assistenziali individuate dall'art. 20 della L.R. n. 28/2000, e che di seguito si riportano :

1. Emergenza urgenza - (Rianimazione, terapia intensiva, pronto soccorso);
2. Trapianti - (di organo, midollo osseo e di tessuto),
3. Malattie rare;

Ai sensi dell'art. 15, lett. g) del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, per le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli E.E. si dà atto che la remunerazione delle funzioni non tariffate (FnT) dev'essere contenuta nel 30% del limite complessivo di remunerazione assegnato.

*** Dal 1° gennaio 2016 l'importo richiamato costituisce - la quota parte - che concorre a determinare il fondo unico di remunerazione delle "funzioni non tariffate" nella misura di quanto già stabilito dal DIF approvato con DGR n. 867 del 27/4/2015, incrementato anche di quanto necessario a garantire la copertura degli oneri di funzione da riconoscersi alle strutture private accreditate. Tale fondo unico di remunerazione è distinto in altri due sub - fondi, ripartito tra strutture pubbliche e gli Enti classificati ex art. 41 e 43 della L.833/78, e strutture private accreditate. Nella fase di prima applicazione, i due sub- fondi rappresentano la sommatoria dei tetti di spesa assegnati per le stesse funzioni per l'anno 2015. I relativi oneri, per la funzione di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive) - non potrà superare la misura massima del 80% del sub fondo unico di remunerazione per la parte relativa agli Enti classificati ex art. 41 e 43 ed alle strutture private accreditate. Tale percentuale sulla base di valutazioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, potrà essere oggetto di rideterminazione. Resta inteso che la quota percentuale residua a copertura delle altre Prestazioni non tariffate (PnT), storicamente riconosciute dall'art. 20 della L. 28/2000, e non ancora regolamentate, troveranno copertura nella restante quota massima residua del 20% del Fondo unico di remunerazione.

Il sub-fondo, così determinato, costituisce quota parte del limite invalicabile di spesa per il riconoscimento da parte della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di tutte le prestazioni non tariffate riportate nell'art. 20 della L.28/2000, con la precisazione che per quanto riguarda le attività di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive), le stesse saranno riconosciute nel rispetto dei criteri previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.

RENDICONTAZIONE FARMACI pari a € 13.000.000,00. Nei costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci la cui eventuale maggiore erogazione sarà riconosciuta all'Erogatore in fase di conguaglio.

ART. 5

**Remunerazione delle prestazioni erogate nei confronti di
residenti al di fuori della Puglia**

1. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari sono remunerate secondo le tariffe vigenti nella Regione Puglia.
2. La legge di stabilità anno 2016, in combinato disposto con la legge di spending review (L. 135/12) ha previsto la definizione di un tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2011. Contestualmente, la norma in questione, ha previsto la possibilità di programmare l'acquisto di prestazioni di alta specialità in deroga al limite del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, purché ciò avvenga nel rispetto dell'equilibrio economico complessivo del SSR, anche mediante misure di compensazione.

3. Di conseguenza affinché possa essere favorita l'erogazione di prestazioni di alta specialità anche ai cittadini che richiedono cure in regioni diverse da quelle di residenza e, soprattutto, possa essere garantito il diritto di libera scelta e luogo di cura, in deroga ai limiti di spesa imposti di cui all'art. 15, co. 14 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, in analogia a quanto stabilito in sede di confronto con le OO.RR. della case di Cura private accreditate, si stabilisce per le prestazioni extraregionali, di fare riferimento alla spesa riconosciuta su base regionale nel sistema Edotto con riferimento all'anno 2015. Pertanto si conviene che:
 - a) per gli anni 2019 e 2020, sarà riconosciuta la produzione extraregionale erogata nella sua interezza, tenuto conto che la struttura, basandosi sul principio del legittimo affidamento, potrebbe avere erogato prestazioni oltre il suddetto limite di cui al precedente art. 4 co. 2 lett. A) - sub b) : € 31.000.000,00) ;
 - b) per l'anno 2021, sarà riconosciuta la produzione erogata, nei limiti del valore economico di € 30.260.710,00, quale valore economico consuntivato per l'anno 2015.
4. Le prestazioni rese in favore di cittadini residenti al di fuori della Puglia sono riconoscibili ove la Azienda USL, sia posta dall'Erogatore nelle condizioni di poter esercitare il relativo addebito al competente Paese Europeo e/o Extracomunitario ovvero, attraverso la Regione Puglia, alla rispettiva Regione di residenza, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni Comunitarie e/o dai Trattati regolanti la materia e, nell'ambito nazionale, dal vigente testo unico per la regolazione tra le Regioni delle prestazioni di natura sanitaria.
5. Fermo restando la facoltà delle singole Regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati, in ottemperanza all'art. 171 della Legge n° 311 del 30/12/2004, è vietata nella remunerazione del singolo erogatore, l'applicazione alle singole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale. Sono nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio.
6. In caso di contestazione della prestazione, l'Erogatore è tenuto a fornire alla Azienda ASL le controdeduzioni richieste che, ove non ritenute motivamente valide da un dirigente individuato in via preventiva dalla Struttura UVARP Aziendale, quale esperto della materia, danno luogo nei confronti dell'erogatore all'addebito del controvalore allo stesso in precedenza già corrisposto.
7. Il pagamento da parte della Azienda ASL per le prestazioni rese dall'Erogatore nei confronti di residenti al di fuori della Regione avviene, fermo quant'altro disposto nel presente articolo, secondo le modalità ed i termini generali previsti nel presente contratto e di cui al precedente comma 5.
8. Alla Regione viene riservato l'azione di recupero delle somme derivanti dal mancato riconoscimento di specifici ricoveri contestati e non riconosciuti dalle Regioni di residenza degli assistiti, informando, per il tramite delle ASL committente l'Erogatore.

ART. 6

Obblighi, adempimenti dell'Erogatore e Sanzioni

L'Erogatore è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e garantire i seguenti adempimenti:

- a) Erogare le prestazioni di ricovero rientranti tra quelle delle discipline accreditate, nei rispetto del modello organizzativo di cui al RR.RR. n.23/2019 e n. 14/2020 ed in conformità alle eventuali modifiche che dovessero intervenire nel corso del triennio.
- b) Garantire la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro della Sanità 28 dicembre 1991e s.m.i., costituisce parte integrante della cartella clinica, di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale. La compilazione della scheda di dimissione ospedaliera e la codifica delle informazioni in essa contenute sono effettuate nel rigoroso rispetto delle istruzioni

riportate nel disciplinare tecnico allegato al suddetto decreto e richiamate nella DGR n. 633 del 5/04/2011.

- c) Prendere atto che la responsabilità della corretta compilazione della scheda di dimissione, in osservanza delle istruzioni riportate nell'allegato disciplinare tecnico, compete al medico della dimissione, individuato dal responsabile dell'unità operativa dalla quale il paziente è dimesso. La scheda di dimissione dovrà riportare la firma dello stesso medico responsabile della dimissione. La codifica delle informazioni sanitarie riportate nella scheda di dimissione ospedaliera è effettuata oltre che dallo stesso medico responsabile della dimissione di cui al presente comma, anche da altro personale sanitario, individuato dal direttore sanitario dell'istituto di cura. In entrambi i casi, il personale che effettua la codifica deve essere opportunamente formato ed addestrato.
- d) Garantire che ciascuna cartella clinica ospedaliera deve rappresentare l'intero ricovero del paziente nell'istituto di cura, coincidente con la storia della degenza del paziente all'interno dell'istituto di cura. La cartella clinica ospedaliera ha, quindi, inizio al momento dell'accettazione del paziente da parte dell'istituto di cura, segue il paziente nel suo percorso all'interno della struttura ospedaliera ed ha termine al momento della dimissione del paziente dall'istituto di cura.
- e) Assicurare che l'eventuale trasferimento interno del paziente da una unità operativa all'altra dello stesso istituto di cura non deve comportare la sua dimissione e successiva riammissione. Il numero identificativo, caratteristico di ciascuna cartella clinica e della relativa SDO, deve, pertanto, essere il medesimo per tutta la durata del ricovero, indipendentemente dai trasferimenti interni allo stesso istituto di cura. Fanno eccezione i casi di passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno, o viceversa, e, il passaggio da ricovero acuto a riabilitazione o lungodegenza, o viceversa. In questi ultimi casi si dovrà procedere alla compilazione di una nuova cartella clinica e di una nuova scheda SDO.
- f) Di istituire l'obbligo della compilazione di una scheda di day- service (SDA), quale documento della cartella clinica del day- service;
- g) Il Direttore Sanitario dell'istituto di cura è responsabile delle verifiche in ordine alla compilazione delle schede di dimissione e della cartella clinica, nonché dei controlli sulla completezza e la congruità delle informazioni in esse riportate.
- h) Garantire, che le prestazioni erogate in regime di day - service, dovranno essere erogati, nel rispetto delle modalità, dei protocolli diagnostico-terapeutici e delle tariffe di remunerazione, statuiti dalla Regione Puglia giusta D.G.R. n° 433 del 10 marzo 2011, D.G.R. 2863 del 20/12/2011 così come modificate ed integrate dalle DD.GG.RR. nn. 1202/2014 e 2274/2014 e DGR n.2111/2020, e comunque nei limiti dei tetti di spesa assegnati;
- i) Garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie attraverso personale medico, sanitario non medico e tecnico, in possesso dei titoli abilitanti professionali previsti per legge, che non versino in situazioni di incompatibilità. L'erogazione delle prestazioni, rimane comunque sotto la diretta e personale sorveglianza del Direttore Sanitario della Struttura, nel rispetto della normativa e dei requisiti minimi strutturali, organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla vigente legislazione.
- j) Di prendere atto della D.G.R. n° 834 del 27/05/2008, con la quale la Regione Puglia ha approvato il modello di analisi dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri per elenchi di procedure (M.A.A.P.), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- k) Di assicurare la compilazione delle schede di rilevazione, come da fac-simile già trasmesso, al fine di alimentare il Registro Regionale di "Implantologia Protetica" di anca e/o ginocchio, giusto art. 40 della L.R. n° 4 del 25/02/2010 e circolari regionali prot. n° 24/231/SP del 26/03/2010 e n° 24/235/SP del 30/03/2010. A tale riguardo, si precisa che nel rispetto di quanto disposto nelle succitate note, le schede di rilevazione, dovranno essere compilate con accuratezza, al momento della dimissione del paziente o del suo trasferimento ad altra Unità Operativa, e inviate all'Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia (OER), presso l'Università degli Studi di Bari. La stessa norma, ha previsto che la mancata compilazione delle schede di rilevazione, determina l'impossibilità di dare corso alla remunerazione del ricovero.
- l) Di prendere atto che dal 1° gennaio 2011, tutte le SDO devono essere codificate nel rispetto della versione CMS 24 del Grouper.
- m) Di assumere l'impegno di adempiere agli obblighi informativi e di comunicazione previsti dal presente Accordo, compresi quelli previsti nei confronti dei Cittadini. La violazione di tale obbligo **da luogo nei suoi confronti dell'Erogatore al richiamo ed eventuale diffida.**
- n) Di essere consapevole: che ove dai controlli della Azienda ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto a

- quanto prescritto nel presente punto, nei confronti dello stesso si applicano con effetto immediato le disposizioni previste dall'art. 27 co. 4 e 5 della l.r. n. 8/2004 e s.m.i.
- o) Di garantire il rispetto dei tassi occupazionali pro- die dei posti letto accreditati.
- p) Di garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali e specifici concernenti, la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio con particolare riferimento alla dotazione di personale, quali condizioni preesistenti allo status di soggetto accreditato.
- q) Di garantire e non intralciare le attività dell'Azienda ASL, esperite per il tramite delle strutture UVARP e NIR, finalizzate ad accertare sia l'appropriatezza delle prestazioni erogate sia la congruenza tra prescrizioni e prestazioni rese correlate ai requisiti strutturali e tecnologici in possesso ed in uso, oltre alle relative tariffe, ai sensi della normativa vigente. L'Erogatore è consapevole che tali controlli possono essere effettuati in qualsiasi momento e nei limiti temporali decadenziali dell'anno solare in cui si concludono. Pertanto, sul presupposto che i controlli per l'anno 2019 si concludano, obbligatoriamente nell'anno 2020, ne discende che l'applicazione delle suddette misure devono essere disposte e concludersi nell'anno solare e comunque entro il 31/12/2020.
- r) Di impegnarsi ad inviare l'eventuale documentazione necessaria per la rendicontazione delle attività e delle funzioni non tariffate entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'erogatore è consapevole che i criteri di rendicontazione sono quelli previsti dalla DGR 982/2016, che qui s'intendono integralmente trascritti.
- s) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 art. 1 co.5 lett. b) a trasmettere annualmente alla Sezione Gestione Accentrata Finanziaria Sanitaria della Regione Puglia, l'ultimo bilancio approvato e la relativa relazione sull'ultimo bilancio approvato, redatti da una primaria società di revisione contabile, che attesti in modo esplicito ed inequivocabile la regolarità della contabilità gestionale e finanziaria, l'assenza/evidenza di criticità (quali ad esempio stati patrimoniali, esposizione debitoria etc.) a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo.
- t) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 art. 1 co.5 lett. b) ad esibire l'estratto sintetico di una relazione annuale dell'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231 - in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - da cui risulti in modo esplicito ed inequivocabile l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità -.
- u) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 allegato 1) punto 4.6) a garantire le soglie minime di valore di attività, nel rispetto delle discipline accreditate e secondo i criteri e le determinazioni ivi richiamate, che qui s'intendono integralmente trascritte.
- v) Di impegnarsi, in conformità al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, a garantire in un'ottica di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica, ad ottemperare all'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica delle fatture nei rapporti con le PA. La fatturazione elettronica dovrà essere conforme al tracciato - file xml - elaborato secondo il formato e il tracciato fattura PA. L'univocità del soggetto emittente e l'integrità del contenuto sono garantiti dalla firma elettronica qualificata di chi emette la fattura.

ART. 7

Obblighi e adempimenti demandati alla Azienda ASL territorialmente competente

La Azienda ASL, attraverso la Struttura UVARP è tenuta ad effettuare:

- a) le verifiche tecnico-sanitarie, riguardanti l'appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni sanitarie addebitate dall'erogatore, in esecuzione della normativa nazionale e regionale, ivi compresa la DGR n.1491 del 25/6/2010 successivamente modificata dalla DGR n. 2252 del 26/10/2010 e dalla DGR n. 90 del 22/9/2019.
- b) I controlli sulla corretta e veritiera compilazione della SDO, con la quale avviene l'assegnazione del relativo DRG.
- c) Il controllo Amministrativo, riguardante le prestazioni erogate in regime di Day-service, nel rispetto dei protocolli diagnostico-terapeutici, statuiti dalla Regione Puglia con le D.G.R. 433/2011 e DGR 2863 del 20/12/2011 così come modificate ed integrate dalle DD.GG.RR. nn. 1202/2014 e 2274/2014 e DGR n.2111/2020.

- d) I controlli finalizzati a verificare se i ricoveri effettuati mascherino altri scopi (indagini diagnostiche e strumentali di alto costo) e quindi strumentali per aumentare soltanto il fatturato.
- e) Il controllo dei tassi occupazionali, pro - die, dei posti letto accreditati, in dotazione all'Erogatore.
- f) I controlli dell'UVARP devono essere effettuati con cadenza trimestrale da effettuarsi entro e non oltre il trimestre successivo, e comunque a decorrere dalla validazione delle SDO e delle SDA nel SISR. Tale termine costituisce vincolo solo per la ASL e non già per l'Erogatore che deve garantire le prescrizioni previste dall'art. 6, lett. s) del presente contratto.
- g) Alla fine delle attività di verifica, l'Unità di controllo, facente capo all'UVARP, redige apposito verbale con la dicitura "confermato" ovvero "contestato" con l'indicazione delle valutazioni tecniche e le correzioni apportate;
- h) Per i ricoveri "contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante accetti le contestazioni, occorre disporre nota integrativa da allegare alla SDO e/o alla SDA cartacea. Tale modifica dev'essere riportata nel SISR - Edotto da parte della struttura amministrativa dell'Azienda ASL.
- i) Per i ricoveri "contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante **non** accetti le contestazioni dell'UVARP, la stessa deve farlo rilevare nel verbale e dovrà, nei successivi 30gg, formulare idonee controdeduzioni da inoltrare all'UVARP Aziendale per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti. Qualora le controdeduzioni, da notificare da parte dell'Erogatore nei successivi 30 gg. vengano ritenute non esaustive, l'UVARP nei successivi 30 gg, quantifica i DRG non ammessi e/o modificati, dandone comunicazione all'Erogatore ed alla Sezione AFC (Amministrazione Finanza e Controllo), con nota a firma del Direttore Generale della ASL territorialmente competente.
- j) Qualora invece, le controdeduzioni formulate dall'erogatore vengano accettate dall'Azienda, si procede alla ammissione alle procedure di liquidazione dei ricoveri precedentemente contestati.
- k) Nei successivi 90 giorni, di cui al termine previsto dall'art. 6 lett, r) del presente accordo, la ASL dovrà procedere alla verifica e chiusura della rendicontazione delle funzioni non tariffate.
- l) A predisporre mensilmente e tempestivamente (possibilmente il giorno successivo lavorativo) i pagamenti rivenienti dai trasferimenti disposti dall'Ente Regione a favore dell'Erogatore, nella misura del **98%** del valore complessivo delle risorse assegnate con riferimento alle lett. **a) e c)** dell'art. 4, e nella misura del **100%** in riferimento alla **lett. b)** del succitato art. 4.

ART. 8

Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e Norme Finali

- 1) l'Erogatore da atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia ed, in particolare, in materia di prestazioni di ricovero da parte dell'Erogatore, con riferimento alla parte normativa richiamata in premessa.
- 2) I tetti di remunerazione di cui all'art. 5) assumono come riferimento le tariffe vigenti al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazioni tariffarie, gli stessi si intendono confermati, ferma la potestà di procedere, nei limiti dei tetti di spesa assegnati e confermati, alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore.
- 3) Il presente atto può essere oggetto di modifiche ed integrazioni per effetto di sopravvenute direttive o disposizioni regionali attinenti le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, in regime di ricovero ed in regime ambulatoriale.

Eventuali controversie che dovessero insorgere circa la interpretazione del presente contratto verranno bonariamente risolte tra le parti. Ove ciò non sia possibile si procederà mediante le procedure previste dalla DGR n.90/2019.

Le parti si danno reciprocamente atto, che il presente contratto viene concluso in attuazione della normativa Nazionale e Regionale di cui in premessa ed in ottemperanza alle precisazioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali unitamente al Comitato Permanente per la verifica dei L.E.A. nella seduta del 4/4/2014 e di seguito riportate:

“Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.

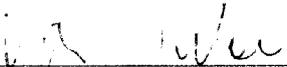
In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, relativi esclusivamente al periodo di vigenza del presente accordo 2019-2020-2021”.

Le parti si danno reciprocamente atto che forma oggetto del presente contratto anche la remunerazione delle specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID, previsti dall'art. 4 del D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 (incrementi tariffari ed i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti) in attesa della determinazione del “quantum”, che sarà stabilito con apposito decreto ministeriale.

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si rimanda alle norme del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale

<p>Il DIRETTORE del DIPARTIMENTO</p> <p>Dott. Vito Montanaro</p> 	<p>Il Legale Rappresentante della Struttura Erogante :</p> <p>Il Direttore Generale</p> <p>Dott. Michele Giuliani</p> 
<p>Data 29/07/2021</p>	<p>Data 29/07/2021</p>

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli : dall' art. 1 all' art. 9

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Ente Erogatore





ALLEGATO: B

REGIONE PUGLIA

Accordo contrattuale riferito all'anno 2019/2020/2021

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 15 Maggio 2019 n. 875

E

Ente Ecclesiastico -Ospedale Francesco Miulli - con sede Legale della Società in Acquaviva delle Fonti - Strada Provinciale 127 Acquaviva - Santeramo Km. 4.100, iscritto al n. 427 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari cod. fiscale/ P.IVA 00574290722, al n. 00574290722, del Registro delle Imprese di Bari ed al n. BA-5660072 del Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Bari, rappresentato legalmente dal Delegato: Mons. Domenico Laddaga nato a _____ il _____, - giusta delega del Governatore Arcivescovo Giovanni Ricchiuti n.2 del 5/01/2014, e dal Direttore Sviluppo Strategico Pianificazione e Controllo - Dott. Vincenzo Capogna, nato a _____ il _____, per la carica domiciliati presso la sede dell'Ente, di seguito indicati come "Erogatore" i quali - consapevoli delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiarano di non essere stati condannati con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente (di seguito Erogatore).

Premesso:

- che il D.Lgs 502/92 e s.m.i. agli : art. 8 -bis, 8 quater e 8 quinquies, disciplina la partecipazione dei soggetti ex art 41 e 43 della L. 833/78 nei seguenti termini:
 - a) le regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi anche dei soggetti accreditati ed equiparati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies;
 - b) l'accREDITAMENTO istituzionale non costituisce vincolo per gli Enti del SSN - Regioni e ASL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies.

Preso atto che:

1. le strutture equiparate, per giurisprudenza consolidata, sono da considerarsi sostanziali agli Enti Pubblici, tanto che il loro apporto al Sistema Sanitario Nazionale, è da considerarsi "complementare", con l'obbligo di garantire la continuità assistenziale e l'erogazione delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali, richieste dai cittadini, nel limite invalicabile delle risorse individuate con il presente Accordo e assegnate con il DIF;

2. l'art. 8 quinquies co. 2 lett. a) b) c) d) e) e bis) ha determinato gli elementi essenziali necessari al contenuto dell'accordo, suscettibili peraltro di essere integrati dagli ulteriori elementi di ravvisata opportunità nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici, hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza - urgenza,
3. sulla base della loro manifestata disponibilità, detta struttura è stata inserita nella rete ospedaliera covid per la gestione della fase emergenziale, ai sensi del Decreto Legge 18/2020 e del D.L. n. 34/2020;
4. le strutture equiparate erogano l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo richiamato nei RR.RR. n.23/2019 e n. 14/2020, tenuto conto anche delle eventuali modifiche che dovessero intervenire nel corso del triennio.

SI STIPULA

Il presente accordo con validità per l'anno 2019 e per gli anni 2020 e 2021 - è destinato a regolamentare, da parte dell'Erogatore in premessa identificato, l'erogazione :

- a) delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service;
- b) delle prestazioni ambulatoriali;
- c) delle funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR;
- d) somministrazione diretta di farmaci.

ART. 1

Elementi essenziali oggetto dell'accordo

Il presente accordo contiene i seguenti elementi essenziali :

1. Disciplina il rapporto tra la Regione Puglia e l'Erogatore indicato in premessa, ai sensi dell'art. 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e s.m.i, per la erogazione nell'ambito del SSR, a prescindere dalla residenza degli assistiti, di prestazioni di assistenza sanitaria richieste secondo le tipologie di seguito indicate a fronte del corrispettivo preventivato dal presente accordo:
 - a) prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza;
 - b) prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - c) altre prestazioni attribuite con provvedimento di Giunta.
2. Stabilisce le prestazioni oggetto dell'accordo che devono essere conformi al programma di integrazione dei servizi, per la parte riguardante l'erogatore, quale rappresentazione del fabbisogno quali-quantitativo delle prestazioni da erogare da parte dello stesso. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. a) del comma 2) art. 8 quinquies del d.lgs. 502/1992 e s.m.i,
3. Determina il volume massimo annuo delle risorse riferite a tutte le prestazioni distinte per tipologia e per modalità di assistenza, richieste dagli utenti nel corso degli anni e rientranti nei LEA, tenendo conto anche delle eventuali prestazioni soggette a preventiva autorizzazione della ASL per la fruizione presso le strutture accreditate del SSR, giusta lett. b) del comma 2 art. 8 quinquies del d.lgs. 502/1992 e s.m.i., con la modifica prevista dal comma 1) quinquies dell'art 79 D.L. 25 06.2008 n°112 aggiunto dalla relativa legge di conversione.

4. Impegna l'erogatore a rispettare i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale, in coerenza con la regolamentazione regionale in materia, giusta lett. c) del comma 2 art. 8 quinquies.
5. Determina il corrispettivo preventivato quale budget complessivo definito come somma dei valori di budget delle prestazioni erogate in regime di ricovero e ambulatoriale a tariffazione regionale (ovvero dalla remunerazione a diaria per le fattispecie previste), nonché la remunerazione (ove prevista) extra-tariffaria delle funzioni specifiche previste dalle norme regionali, così come disciplinato e nei limiti previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.
6. Definisce il debito informativo dell'erogatore per il monitoraggio di quanto previsto dal presente accordo e le procedure da eseguirsi per il controllo esterno di appropriatezza e qualità dell'assistenza prestata e delle prestazioni rese, in conformità alla regolamentazione nazionale e regionale di riferimento. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett. e) del comma 2 art.8 quinquies.
7. Precisa che, in caso di incremento, quantunque intervenuto nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché, delle altre prestazioni remunerate a tariffa, il volume delle attività e delle prestazioni richieste dagli utenti, dev'essere assicurato a cura dell'erogatore, e garantito nei limiti delle risorse definite ed assegnate con il presente accordo. Quanto sopra in corrispondenza della lett. e) bis del comma 2 dell'art. 8 quinquies.

Art. 2

Programma di erogazione dei servizi e delle attività

Il programma di erogazione dei servizi e delle attività, riguarda le prestazioni da erogare per:

1. i cittadini residenti nel territorio regionale, compresi gli stranieri (STP);
2. i cittadini di residenza extraregionale.

Art. 3

Requisiti dei servizi

- I requisiti dei servizi da rendere sono regolati dalle norme di legge nazionali e dai provvedimenti e documenti regionali vigenti a cui le parti si impegnano a dare puntuale applicazione, in particolare per quanto concerne la accessibilità, l'appropriatezza clinica ed organizzativa, i tempi di attesa e la continuità assistenziale.
- Essi devono essere compiutamente rispettati anche nelle indicazioni applicative e di interpretazione debitamente notificate. Del pari piena osservazione deve essere garantita ai successivi atti (leggi, regolamenti, circolari ecc.) di modificazione o integrazione sulla materia, sempre debitamente notificate.

Art. 4**Corrispettivo**

1. Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conguagli trimestrali.
2. Le risorse assegnate come da DIEF riguardano le prestazioni da erogarsi, così come di seguito specificato :

A) PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO E PRESTAZIONI AMBULATORIALI:

Prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service e prestazioni ambulatoriali con riferimento **agli anni 2019 e 2020** per complessivi **€ 114.510.000,00**, di cui :

- a) quanto a **€ 108.510.000,00** per garantire le prestazioni nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia;
- b) quanto a **€ 6.000.000,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella regione Puglia.

Le prestazioni erogate nei confronti degli stranieri (STP) non rientrano nei tetti di spesa di cui alle precedenti lettere a) e b) e sono riconosciute extra tetto.

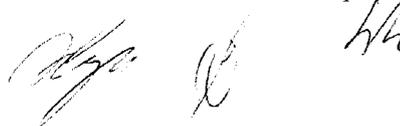
Prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service e prestazioni ambulatoriali con riferimento **all'anno 2021** per complessivi **€ 128.447.000,00** di cui :

- c) quanto a **€ 120.510.000,00** per garantire le prestazioni nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia;
- d) quanto a **€ 7.937.000,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella regione Puglia.

Le prestazioni erogate nei confronti degli stranieri (STP) non rientrano nei tetti di spesa di cui alle precedenti lettere c) e d) e sono riconosciute extra tetto.

Le tariffe, con l'applicazione delle eventuali maggiorazioni tariffarie, applicate per determinare i suddetti costi e per remunerare le prestazioni oggetto del presente contratto, sono quelle previste dal tariffario regionale vigente al momento dell'effettuazione della prestazione per l'attività di ricovero ospedaliero e dal nomenclatore tariffario regionale vigente al momento della erogazione per l'attività di specialistica ambulatoriale recepiti con DGR 951/2013 e con DGR n. 2111/2020 (quest'ultima con riferimento alla produzione dell'anno 2021).

Per i volumi di attività e relativi costi eccedenti i valori massimi contrattuali non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione Tale limitazione vale anche per



le prestazioni effettuate in favore di cittadini residenti fuori regione per le motivazioni richiamate nel successivo art. 5.

B) FINANZIAMENTO FUNZIONI ASSISTENZIALE :

- per gli anni 2019, 2020 e 2021 pari a **€ 19.100.000,00***** annui (comprensivi della quota colonna hanseniana equivalente a € 2.500.000,00

per garantire e funzioni assistenziali individuate dall'art. 20 della L.R. n. 28/2000, e che di seguito si riportano :

1. Emergenza urgenza - (Rianimazione, terapia intensiva, pronto soccorso);
2. Trapianti - (di organo, midollo osseo e di tessuto),
3. Malattie rare;

Ai sensi dell'art. 15, lett. g) del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, per le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli E.E. si da atto che la remunerazione delle funzioni non tariffate (FnT) dev'essere contenuta nel 30% del limite complessivo di remunerazione assegnato.

*** Dal 1° gennaio 2016 l'importo richiamato costituisce - la quota parte - che concorre a determinare il fondo unico di remunerazione delle "funzioni non tariffate" nella misura di quanto già stabilito dal DIF approvato con DGR n. 867 del 27/4/2015, incrementato anche di quanto necessario a garantire la copertura degli oneri di funzione da riconoscersi alle strutture private accreditate. Tale fondo unico di remunerazione è distinto in altri due sub - fondi, ripartito tra strutture pubbliche e gli Enti classificati ex art. 41 e 43 della L.833/78, e strutture private accreditate. Nella fase di prima applicazione, i due sub- fondi rappresentano la sommatoria dei tetti di spesa assegnati per le stesse funzioni per l'anno 2015. I relativi oneri, per la funzione di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive) - non potrà superare la misura massima del 80% del sub fondo unico di remunerazione per la parte relativa agli Enti classificati ex art. 41 e 43 ed alle strutture private accreditate. Tale percentuale sulla base di valutazioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, potrà essere oggetto di rideterminazione. Resta inteso che la quota percentuale residua a copertura delle altre Prestazioni non tariffate (PnT), storicamente riconosciute dall'art. 20 della L. 28/2000, e non ancora regolamentate, troveranno copertura nella restante quota massima residua del 20% del Fondo unico di remunerazione.

Il sub-fondo, così determinato, costituisce quota parte del limite invalicabile di spesa per il riconoscimento da parte della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di tutte le prestazioni non tariffate riportate nell'art. 20 della L.28/2000, con la precisazione che per quanto riguarda le attività di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive), le stesse saranno riconosciute nel rispetto dei criteri previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.

RENDICONTAZIONE FARMACI pari a € 10.000.000,00 Nei costi annui sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci, la cui eventuale maggiore erogazione sarà riconosciuta all'Erogatore in fase di conguaglio.

ART. 5

**Remunerazione delle prestazioni erogate nei confronti di
residenti al di fuori della Puglia**

1. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari sono remunerate secondo le tariffe vigenti nella Regione Puglia.
2. La legge di stabilità anno 2016, in combinato disposto con la legge di spending review (L. 135/12) ha previsto la definizione di un tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2011. Contestualmente, la norma in questione, ha previsto la possibilità di programmare l'acquisto di prestazioni di alta

- specialità in deroga al limite del decreto - legge 6 luglio 2012 n. 95, purché ciò avvenga nel rispetto dell'equilibrio economico complessivo del SSR, anche mediante misure di compensazione.
3. Di conseguenza affinché possa essere favorita l'erogazione di prestazioni di alta specialità anche ai cittadini che richiedono cure in regioni diverse da quelle di residenza e, soprattutto, possa essere garantito il diritto di libera scelta e luogo di cura, in deroga ai limiti di spesa imposti di cui all'art. 15, co. 14 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, in analogia a quanto stabilito in sede di confronto con le OO.RR. della case di Cura private accreditate, si stabilisce, per le prestazioni extraregionali, di fare riferimento alla spesa riconosciuta su base regionale nel sistema Edotto con riferimento all'anno 2015. Pertanto si conviene che:
 - a) per gli anni 2019-2020, sarà riconosciuta la produzione extraregionale erogata nella sua interezza, tenuto conto che la struttura, basandosi sul principio del legittimo affidamento, potrebbe avere erogato prestazioni oltre il suddetto limite di cui al precedente art. 4 co. 2 lett. A) (€ 6.000.000,00);
 - b) per l'anno 2021, sarà riconosciuta la produzione erogata, nei limiti massimi del valore economico di € **7.937.000,00**.
 4. Le prestazioni rese in favore di cittadini residenti al di fuori della Puglia sono riconoscibili ove la ASL sia posta dall'Erogatore nelle condizioni di poter esercitare il relativo addebito al competente Paese Europeo e/o Extracomunitario ovvero, attraverso la Regione Puglia, alla rispettiva Regione di residenza, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni Comunitarie e/o dai Trattati regolanti la materia e, nell'ambito nazionale, dal vigente testo unico per la regolazione tra le Regioni delle prestazioni di natura sanitaria.
 5. Fermo restando la facoltà delle singole Regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati, in ottemperanza all'art. 171 della Legge n° 311 del 30/12/2004, è vietata nella remunerazione del singolo erogatore, l'applicazione alle singole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale. Sono nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio.
 6. In caso di contestazione della prestazione, l'Erogatore è tenuto a fornire alla Azienda ASL le controdeduzioni richieste che, ove non ritenute motivatamente valide da un dirigente individuato in via preventiva dalla Struttura UVARP Aziendale, quale esperto della materia, danno luogo nei confronti dell'erogatore all'addebito del controvalore allo stesso in precedenza già corrisposto.
 7. Il pagamento da parte della Azienda ASL per le prestazioni rese dall'Erogatore nei confronti di residenti al di fuori della Regione avviene, fermo quant'altro disposto nel presente articolo, secondo le modalità ed i termini generali previsti nel presente contratto e di cui al precedente comma 5.
 8. Alla Regione viene riservato l'azione di recupero delle somme derivanti dal mancato riconoscimento di specifici ricoveri contestati e non riconosciuti dalle Regioni di residenza degli assistiti, informando, per il tramite delle ASL committente l'Erogatore.

ART. 6

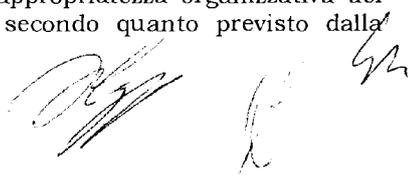
Obblighi, adempimenti dell'Erogatore e Sanzioni

L'Erogatore è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e garantire i seguenti adempimenti:

- a) Erogare le prestazioni di ricovero rientranti tra quelle delle discipline accreditate, nei rispetto del modello organizzativo di cui al RR.RR. n.23/2019 e n. 14/2020

ed in conformità alle eventuali modifiche che dovessero intervenire nel corso del triennio.

- b) Garantire la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro della Sanità 28 dicembre 1991e s.m.i., costituisce parte integrante della cartella clinica, di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale. La compilazione della scheda di dimissione ospedaliera e la codifica delle informazioni in essa contenute sono effettuate nel rigoroso rispetto delle istruzioni riportate nel disciplinare tecnico allegato al suddetto decreto e richiamate nella DGR 633 del 5/04/2011.
- c) Prendere atto che la responsabilità della corretta compilazione della scheda di dimissione, in osservanza delle istruzioni riportate nell'allegato disciplinare tecnico, compete al medico della dimissione, individuato dal responsabile dell'unità operativa dalla quale il paziente è dimesso. La scheda di dimissione dovrà riportare la firma dello stesso medico responsabile della dimissione. La codifica delle informazioni sanitarie riportate nella scheda di dimissione ospedaliera è effettuata oltre che dallo stesso medico responsabile della dimissione di cui al presente comma, anche da altro personale sanitario, individuato dal direttore sanitario dell'istituto di cura. In entrambi i casi, il personale che effettua la codifica deve essere opportunamente formato ed addestrato.
- d) Garantire che ciascuna cartella clinica ospedaliera deve rappresentare l'intero ricovero del paziente nell'istituto di cura, coincidente con la storia della degenza del paziente all'interno dell'istituto di cura. La cartella clinica ospedaliera ha, quindi, inizio al momento dell'accettazione del paziente da parte dell'istituto di cura, segue il paziente nel suo percorso all'interno della struttura ospedaliera ed ha termine al momento della dimissione del paziente dall'istituto di cura.
- e) Assicurare che l'eventuale trasferimento interno del paziente da una unità operativa all'altra dello stesso istituto di cura non deve comportare la sua dimissione e successiva riammissione. Il numero identificativo, caratteristico di ciascuna cartella clinica e della relativa SDO, deve, pertanto, essere il medesimo per tutta la durata del ricovero, indipendentemente dai trasferimenti interni allo stesso istituto di cura. Fanno eccezione i casi di passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno, o viceversa, e, il passaggio da ricovero acuto a riabilitazione o lungodegenza, o viceversa. In questi ultimi casi si dovrà procedere alla compilazione di una nuova cartella clinica e di una nuova scheda SDO.
- f) Di istituire l'obbligo della compilazione di una scheda di day- service (SDA), quale documento della cartella clinica del day- service;
- g) Il Direttore Sanitario dell'istituto di cura è responsabile delle verifiche in ordine alla compilazione delle schede di dimissione e della cartella clinica, nonché dei controlli sulla completezza e la congruità delle informazioni in esse riportate.
- h) Garantire, che le prestazioni erogate in regime di day - service, dovranno essere erogati, nel rispetto delle modalità, dei protocolli diagnostico-terapeutici e delle tariffe di remunerazione, statuiti dalla Regione Puglia giusta D.G.R. n° 433 del 10 marzo 2011, D.G.R. 2863 del 20/12/2011 così come modificate ed integrate dalle DD.GG.RR. nn. 1202/2014 e 2274/2014 e DGR n.2111/2020, e comunque nei limiti dei tetti di spesa assegnati;
- i) Garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie attraverso personale medico, sanitario non medico e tecnico, in possesso dei titoli abilitanti professionali previsti per legge, che non versi in situazioni di incompatibilità. L'erogazione delle prestazioni, rimane comunque sotto la diretta e personale sorveglianza del Direttore Sanitario della Struttura, nel rispetto della normativa e dei requisiti minimi strutturali, organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla vigente legislazione.
- j) Di prendere atto della D.G.R. n° 834 del 27/05/2008, con la quale la Regione Puglia ha approvato il modello di analisi dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri per elenchi di procedure (M.A.A.P.), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



- k) Di assicurare la compilazione delle schede di rilevazione, come da fac-simile già trasmesso, al fine di alimentare il Registro Regionale di "Implantologia Protetica" di anca e/o ginocchio, giusto art. 40 della L.R. n° 4 del 25/02/2010 e circolari regionali prot. n° 24/231/SP del 26/03/2010 e n° 24/235/SP del 30/03/2010. A tale riguardo, si precisa che nel rispetto di quanto disposto nelle succitate note, le schede di rilevazione, dovranno essere compilate con accuratezza, al momento della dimissione del paziente o del suo trasferimento ad altra Unità Operativa, e inviate all'Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia (OER), presso l'Università degli Studi di Bari. La stessa norma, ha previsto che la mancata compilazione delle schede di rilevazione, determina l'impossibilità di dare corso alla remunerazione del ricovero.
- l) Di prendere atto che dal 1° gennaio 2011, tutte le SDO devono essere codificate nel rispetto della versione CMS 24 del Grouper.
- m) Di assumere l'impegno di adempiere agli obblighi informativi e di comunicazione previsti dal presente accordo, compresi quelli previsti nei confronti dei Cittadini. La violazione di tale obbligo **da luogo nei suoi confronti dell'Erogatore al richiamo ed eventuale diffida.**
- n) Di essere consapevole: che ove dai controlli della Azienda ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto a quanto prescritto nel presente punto, nei confronti dello stesso si applicano con effetto immediato le disposizioni previste dall'art. 27 co. 4 e 5 della l.r. n. 8/2004 e s.m.i..
- o) Di garantire il rispetto dei tassi occupazionali pro- die dei posti letto accreditati.
- p) Di garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali e specifici concernenti, la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio con particolare riferimento alla dotazione di personale, quali condizioni preesistenti allo status di soggetto accreditato.
- q) Di garantire e non intralciare le attività dell'Azienda ASL, esperite per il tramite delle strutture UVARP e NIR, finalizzate ad accertare sia l'appropriatezza delle prestazioni erogate sia la congruenza tra prescrizioni e prestazioni rese correlate ai requisiti strutturali e tecnologici in possesso ed in uso, oltre alle relative tariffe, ai sensi della normativa vigente. L'Erogatore è consapevole che tali controlli possono essere effettuati in qualsiasi momento e nei limiti temporali decadenziali dell'anno solare in cui si concludono. Pertanto, sul presupposto che i controlli per l'anno 2019 si concludano, obbligatoriamente nell'anno 2020, ne discende che l'applicazione delle suddette misure devono essere disposte e concludersi nell'anno solare e comunque entro il 31/12/2020.
- r) Di impegnarsi ad inviare l'eventuale documentazione necessaria per la rendicontazione delle attività e delle funzioni non tariffate entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'erogatore è consapevole che i criteri di rendicontazione sono quelli previsti dalla DGR 982/2016, che qui s'intendono integralmente trascritti.
- s) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 art. 1 co.5 lett. b) a trasmettere annualmente alla Sezione Gestione Accentrata Finanziaria Sanitaria della Regione Puglia, l'ultimo bilancio approvato e la relativa relazione sull'ultimo bilancio approvato, redatti da una primaria società di revisione contabile, che attesti in modo esplicito ed inequivocabile la regolarità della continuità gestionale e finanziaria, l'assenza/evidenza di criticità (quali ad esempio stati patrimoniali, esposizione debitoria etc.) a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo.
- t) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 art. 1 co.5 lett. b) ad esibire l'estratto sintetico di una relazione annuale dell'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231 - in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - da cui risulti in modo esplicito ed inequivocabile l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità.
- u) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 allegato 1) punto 4.6) a garantire le soglie minime di valore di attività, nel rispetto delle discipline accreditate e

secondo i criteri e le determinazioni ivi richiamate, che qui s'intendono integralmente trascritte.

- v) Di impegnarsi, in conformità al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, a garantire in un'ottica di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica, ad ottemperare all'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica delle fatture nei rapporti con le PA. La fatturazione elettronica dovrà essere conforme al tracciato - file xml - elaborato secondo il formato e il tracciato fattura PA. L'univocità del soggetto emittente e l'integrità del contenuto sono garantiti dalla firma elettronica qualificata di chi emette la fattura.

ART. 7

Obblighi e adempimenti demandati alla Azienda ASL territorialmente competente

La Azienda ASL, attraverso la Struttura UVARP è tenuta ad effettuare:

- a) le verifiche tecnico-sanitarie, riguardanti l'appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni sanitarie addebitate dall'erogatore, in esecuzione della normativa nazionale e regionale, ivi compresa la DGR 1491 del 25/6/2010 successivamente modificata dalla DGR 2252 del 26/10/2010 e dalla DGR 90 del 22/9/2019.
- b) I controlli sulla corretta e veritiera compilazione della SDO, con la quale avviene l'assegnazione del relativo DRG.
- c) Il controllo Amministrativo, riguardante le prestazioni erogate in regime di Day-service, nel rispetto dei protocolli diagnostico-terapeutici, statuiti dalla Regione Puglia con le D.G.R. 433/2011 e DGR 2863 del 20/12/2011 così come modificate ed integrate dalle DD.GG.RR. nn. 1202/2014 e 2274/2014 e DGR n.2111/2020.
- d) I controlli finalizzati a verificare se i ricoveri effettuati mascherino altri scopi (indagini diagnostiche e strumentali di alto costo) e quindi strumentali per aumentare soltanto il fatturato;
- e) Il controllo dei tassi occupazionali, pro - die, dei posti letto accreditati, in dotazione all'Erogatore.
- f) I controlli dell'UVARP devono essere effettuati con cadenza trimestrale da effettuarsi entro e non oltre il trimestre successivo, e comunque a decorrere dalla validazione delle SDO e delle SDA nel SISR. Tale termine costituisce vincolo solo per la ASL e non già per l'Erogatore che deve garantire le prescrizioni previste dall'art. 6, lett. s) del presente contratto;
- g) Alla fine delle attività di verifica, l'Unità di controllo, facente capo all'UVARP, redige apposito verbale con la dicitura "confermato" ovvero "contestato" con l'indicazione delle valutazioni tecniche e le correzioni apportate;
- h) Per i ricoveri "contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante accetta le contestazioni, occorre disporre nota integrativa da allegare alla SDO e/o alla SDA cartacea. Tale modifica dev'essere riportata nel SISR - Edotto da parte della struttura amministrativa dell'Azienda ASL.
- i) Per i ricoveri "contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante non accetta le contestazioni dell'UVARP, la stessa deve farlo rilevare nel verbale e dovrà, nei successivi 30gg, formulare idonee controdeduzioni da inoltrare all'UVARP Aziendale per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti.. Qualora le controdeduzioni, da notificare da parte dell'Erogatore nei successivi 30 gg. vengano ritenute non esaustive, l'UVARP nei successivi 30 gg, quantifica i DRG non ammessi e/o modificati, dandone comunicazione all'Erogatore ed alla Sezione AFC (Amministrazione Finanza e Controllo), con nota a firma del Direttore Generale della ASL territorialmente competente.

- j) *Qualora invece, le controdeduzioni formulate dall'erogatore vengano accettate dall'Azienda, si procede alla ammissione alle procedure di liquidazione dei ricoveri precedentemente contestati.*
- k) Nei successivi 90 giorni, di cui al termine previsto dall'art. 6 lett. r) del presente accordo, la ASL dovrà procedere alla verifica e chiusura della rendicontazione delle funzioni non tariffate.
- l) A predisporre mensilmente e tempestivamente (possibilmente il giorno successivo lavorativo) i pagamenti rivenienti dai trasferimenti disposti dall'Ente Regione a favore dell'Erogatore, nella misura del **98%** del valore complessivo delle risorse assegnate con riferimento alle lett. **a) e c)** dell'art. 4, e nella misura del **100%** in riferimento alla **lett. b)** del succitato art. 4.

ART. 8

Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e Norme Finali

- 1) l'Erogatore da atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia ed, in particolare, in materia di prestazioni di ricovero da parte dell'Erogatore, con riferimento alla parte normativa richiamata in premessa.
- 2) I tetti di remunerazione di cui all'art. 5) assumono come riferimento le tariffe vigenti al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazioni tariffarie, gli stessi si intendono confermati, ferma la potestà di procedere, nei limiti dei tetti di spesa assegnati e confermati, alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore.
- 3) Il presente atto può essere oggetto di modifiche ed integrazioni per effetto di sopravvenute direttive o disposizioni regionali attinenti le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, in regime di ricovero ed in regime ambulatoriale.

Eventuali controversie che dovessero insorgere circa la interpretazione del presente contratto verranno bonariamente risolte tra le parti. Ove ciò non sia possibile si procederà mediante le procedure previste dalla DGR n.90/2019.

Le parti si danno reciprocamente atto, che il presente contratto viene concluso in attuazione della normativa Nazionale e Regionale di cui in premessa ed in ottemperanza alle precisazioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali unitamente al Comitato Permanete per la verifica dei L.E.A. nella seduta del 4/4/2014 e di seguito riportate:

“Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.

In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili”.

Le parti si danno reciprocamente atto che forma oggetto del presente contratto anche la remunerazione delle specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID, previsti dall'art. 4, comma 1 del D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 (incrementi tariffari ed i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti) in attesa della determinazione del “quantum”, che sarà stabilito con apposito decreto ministeriale.

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si rimanda alle norme del c.c.

Letto, confermato e sottoscritto.

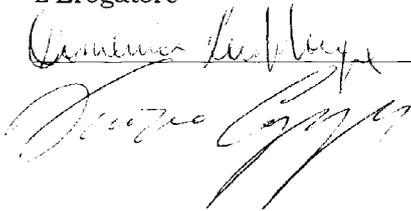
Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale.

<p>Il DIRETTORE del DIPARTIMENTO</p> <p>Dott. Vito Montanaro</p> 	<p>i Legali Rappresentanti della Struttura Erogante</p> <p>Il Delegato Mons. Domenico Laddaga</p>  <p>Direttore Sviluppo Strategico Pianificazione e Controllo - Dott. Vincenzo Capogna</p> 
<p>Data 22/04/2021</p>	<p>Data 22/04/2021</p>

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli : da art. 1 ad art. 9

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore



ALLEGATO: C



REGIONE PUGLIA

Accordo contrattuale riferito all'anno 2019/2020/2021

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 15 Maggio 2019 n. 875

E

Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE - con sede Legale in Tricase - via San Pio X, n. 4, rappresentata legalmente da Suor Margherita Bramato - Direttore Generale - nata a _____ il _____ di seguito indicata come "Erogatore" il quale - consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stata condannata con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente(di seguito Erogatore).

Premesso:

- che il D.Lgs 502/92 e s.m.i. agli : art. 8 -bis, 8 quater e 8 quinquies, disciplina la partecipazione dei soggetti ex art 41 e 43 della L. 833/78 nei seguenti termini:
 - a) le regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi anche dei soggetti accreditati ed equiparati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies;
 - b) l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli Enti del SSN -Regioni e ASL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies.

Preso atto che:

1. le strutture equiparate, per giurisprudenza consolidata, sono da considerarsi consustanziali agli Enti Pubblici, tanto che il loro apporto al Sistema Sanitario Nazionale, è da considerarsi "complementare", con l'obbligo di garantire la continuità assistenziale e l'erogazione delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali, richieste dai cittadini, nel limite invalicabile delle risorse individuate con il presente Accordo e assegnate con il DIF;
2. l'art. 8 quinquies co. 2 lett. a) b) c) d) e) e bis) ha determinato gli elementi essenziali necessari al contenuto dell'accordo, suscettibili peraltro di essere integrati dagli ulteriori elementi di ravvisata opportunità nella prospettiva

- del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici, hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza - urgenza,
3. sulla base della loro manifestata disponibilità, dette strutture sono state inserite nella rete ospedaliera covid per la gestione della fase emergenziale, ai sensi del Decreto Legge 18/2020 e del D.L. n. 34/2020;
 4. le strutture equiparate erogano l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo richiamato nei RR.RR. n.23/2019 e n. 14/2020, tenuto conto anche delle eventuali modifiche che dovessero intervenire nel corso del triennio.

SI STIPULA

Il presente accordo con validità per l'anno 2019 e per gli anni 2020 e 2021 - è destinato a regolamentare, da parte dell'Erogatore in premessa identificato, l'erogazione :

- a) delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service;
- b) delle prestazioni ambulatoriali;
- c) delle funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR.
- d) somministrazione diretta di farmaci.

ART. 1

Elementi essenziali oggetto dell'accordo

Il presente accordo contiene i seguenti elementi essenziali :

1. Disciplina il rapporto tra la Regione Puglia e l'Erogatore indicato in premessa, ai sensi dell'art. 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e s.m.i, per la erogazione nell'ambito del SSR, a prescindere dalla residenza degli assistiti, di prestazioni di assistenza sanitaria richieste secondo le tipologie di seguito indicate a fronte del corrispettivo preventivato dal presente accordo:
 - a) prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza;
 - b) prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
 - c) altre prestazioni attribuite con provvedimento di Giunta.
2. Stabilisce le prestazioni oggetto dell'accordo che devono essere conformi al programma di integrazione dei servizi, per la parte riguardante l'erogatore, quale rappresentazione del fabbisogno quali-quantitativo delle prestazioni da erogare da parte dello stesso. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. a) del comma 2) art. 8 quinquies.
3. Determina il volume massimo annuo delle risorse riferite a tutte le prestazioni distinte per tipologia e per modalità di assistenza, richieste dagli utenti nel corso degli anni e rientranti nei LEA, tenendo conto anche delle eventuali prestazioni soggette a preventiva autorizzazione della ASL per la fruizione presso le strutture accreditate del SSR, giusta lett. b) del comma 2 art. 8 quinquies cit., con la modifica prevista dal comma 1) quinquies dell'art 79 D.L. 25 06.2008 n°112 aggiunto dalla relativa legge di conversione.
4. Impegna l'erogatore a rispettare i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale, in coerenza con la

regolamentazione regionale in materia, giusta lett. c) del comma 2 art. 8 quinquies.

5. Determina il corrispettivo preventivato quale budget complessivo definito come somma dei valori di budget delle prestazioni erogate in regime di ricovero e ambulatoriale a tariffazione regionale (ovvero dalla remunerazione a diaria per le fattispecie previste), nonché la remunerazione (ove prevista) extra-tariffaria delle funzioni specifiche previste dalle norme regionali, così come disciplinato e nei limiti previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.
6. Definisce il debito informativo dell'erogatore per il monitoraggio di quanto previsto dal presente accordo e le procedure da eseguirsi per il controllo esterno di appropriatezza e qualità dell'assistenza prestata e delle prestazioni rese, in conformità alla regolamentazione nazionale e regionale di riferimento. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett. e) del comma 2 art.8 quinquies.
7. Precisa che, in caso di incremento, quantunque intervenuto nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché, delle altre prestazioni remunerate a tariffa, il volume delle attività e delle prestazioni richieste dagli utenti, dev'essere assicurato a cura dell'erogatore, e garantito nei limiti delle risorse definite ed assegnate con il presente accordo. Quanto sopra in corrispondenza della lett. e) bis del comma 2 dell'art. 8 quinquies.

Art. 2

Programma di erogazione dei servizi e delle attività

- Il programma di erogazione dei servizi e delle attività, riguarda le prestazioni da erogare per:
 1. i cittadini residenti nel territorio regionale, compresi gli stranieri (STP);
 2. i cittadini di residenza extraregionale.

Art. 3

Requisiti dei servizi

- I requisiti dei servizi da rendere sono regolati dalle norme di legge nazionali e dai provvedimenti e documenti regionali vigenti a cui le parti si impegnano a dare puntuale applicazione, in particolare per quanto concerne la accessibilità, l'appropriatezza clinica ed organizzativa, i tempi di attesa e la continuità assistenziale.
 - Essi devono essere compiutamente rispettati anche nelle indicazioni applicative e di interpretazione debitamente notificate. Del pari piena osservazione deve essere garantita ai successivi atti (leggi, regolamenti, circolari ecc.) di modificazione o integrazione sulla materia, sempre debitamente notificate.
- 
- 

Art. 4

Corrispettivo

1. Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti congrui trimestrali.

2. Le risorse assegnate come da DIFP riguardano le prestazioni da erogarsi, così come di seguito specificato :

A) PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO E PRESTAZIONI AMBULATORIALI:

Prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service e prestazioni ambulatoriali con riferimento agli anni **2019 e 2020** per complessivi **€ 77.800.000,00** di cui:

- a) quanto a **€ 76.600.000,00** per garantire le prestazioni nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia;
- b) quanto a **€ 1.200.000,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella regione Puglia.

Le prestazioni erogate nei confronti degli stranieri (STP) non rientrano nei tetti di spesa di cui alle precedenti lettere a) e b) e sono riconosciute extra tetto.

Prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service e prestazioni ambulatoriali con riferimento all'anno **2021** per complessivi **€ 86.257.765,00** di cui:

- c) quanto a **€ 84.600.000,00** per garantire le prestazioni nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia;
- d) quanto a **€ 1.657.765,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella regione Puglia.

Le prestazioni erogate nei confronti degli stranieri (STP) non rientrano nei tetti di spesa di cui alle precedenti lettere c) e d) e sono riconosciute extra tetto.

Le tariffe, con l'applicazione delle eventuali maggiorazioni tariffarie, applicate per determinare i suddetti costi e per remunerare le prestazioni oggetto del presente contratto, sono quelle previste dal tariffario regionale vigente al momento dell'effettuazione della prestazione per l'attività di ricovero ospedaliero e dal nomenclatore tariffario regionale vigente al momento della erogazione per l'attività di specialistica ambulatoriale recepiti con DGR 951/2013 e con DGR n. 2111/2020, con riferimento alla produzione dall'anno 2021.

Per i volumi di attività e relativi costi eccedenti i valori massimi contrattuali non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione. Tale limitazione vale anche per le prestazioni effettuate in favore di cittadini residenti fuori regione per le motivazioni richiamate nel successivo art. 5.

B) FINANZIAMENTO FUNZIONI ASSISTENZIALE :

- per gli anni 2019, 2020 e 2021 pari a **€ 9.410.000,00***** annui;

per garantire le funzioni assistenziali individuate dall'art. 20 della L.R. n. 28/2000, e che di seguito si riportano :

1. Emergenza urgenza - (Rianimazione, terapia intensiva, pronto soccorso);
2. Trapianti - (di organo, midollo osseo e di tessuto),

3. Malattie rare;

Ai sensi dell'art. 15, lett. g) del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, per le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli E.E. si da atto che la remunerazione delle funzioni non tariffate (FnT) dev'essere contenuta nel 30% del limite complessivo di remunerazione assegnato.

*** Dal 1° gennaio 2016 l'importo richiamato costituisce - la quota parte - che concorre a determinare il fondo unico di remunerazione delle "funzioni non tariffate" nella misura di quanto già stabilito dal DIF approvato con DGR n. 867 del 27/4/2015, incrementato anche di quanto necessario a garantire la copertura degli oneri di funzione da riconoscersi alle strutture private accreditate. Tale fondo unico di remunerazione è distinto in altri due sub - fondi, ripartito tra strutture pubbliche e gli Enti classificati ex art. 41 e 43 della L.833/78, e strutture private accreditate. Nella fase di prima applicazione, i due sub- fondi rappresentano la sommatoria dei tetti di spesa assegnati per le stesse funzioni per l'anno 2015. I relativi oneri, per la funzione di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive) - non potrà superare la misura massima del 80% del sub fondo unico di remunerazione per la parte relativa agli Enti classificati ex art. 41 e 43 ed alle strutture private accreditate. Tale percentuale sulla base di valutazioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, potrà essere oggetto di rideterminazione. Resta inteso che la quota percentuale residua a copertura delle altre Prestazioni non tariffate (PnT), storicamente riconosciute dall'art. 20 della L. 28/2000, e non ancora regolamentate, troveranno copertura nella restante quota massima residua del 20% del Fondo unico di remunerazione.

Il sub-fondo, così determinato, costituisce quota parte del limite invalicabile di spesa per il riconoscimento da parte della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di tutte le prestazioni non tariffate riportate nell'art. 20 della L.28/2000, con la precisazione che per quanto riguarda le attività di cui al punto 1) - Attività di Emergenza Urgenza: Pronto soccorso, Rianimazioni e Terapie Intensive), le stesse saranno riconosciute nel rispetto dei criteri previsti dalla DGR n. 982 del 6/7/2016.

RENDICONTAZIONE FARMACI pari a € 8.800.000,00. Nei costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci, la cui eventuale maggiore erogazione sarà riconosciuta all'Erogatore in fase di conguaglio.

ART. 5

**Remunerazione delle prestazioni erogate nei confronti di
residenti al di fuori della Puglia**

1. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari sono remunerate secondo le tariffe vigenti nella Regione Puglia.
2. La legge di stabilità anno 2016, in combinato disposto con la legge di spending review (L. 135/12) ha previsto la definizione di un tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2011. Contestualmente, la norma in questione, ha previsto la possibilità di programmare l'acquisto di prestazioni di alta specialità in deroga al limite del decreto - legge 6 luglio 2012 n. 95, purché ciò avvenga nel rispetto dell'equilibrio economico complessivo del SSR, anche mediante misure di compensazione.
3. Di conseguenza affinché possa essere favorita l'erogazione di prestazioni di alta specialità anche ai cittadini che richiedono cure in regioni diverse da quelle di residenza e, soprattutto, possa essere garantito il diritto di libera scelta e luogo di cura, in deroga ai limiti di spesa imposti di cui all'art. 15, co. 14 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, in analogia a quanto stabilito in sede di confronto con le OO.RR. della case di Cura private accreditate, si stabilisce per le prestazioni extraregionali di fare riferimento alla spesa riconosciuta su base regionale nel sistema Edotto con riferimento all'anno 2015. Pertanto si conviene che:
 - a) per gli anni l'anno 2019 e 2020, sarà riconosciuta la produzione extraregionale erogata nella sua interezza, tenuto conto che la struttura, basandosi sul principio

113
2


del legittimo affidamento, potrebbe avere erogato prestazioni oltre il suddetto limite di cui al precedente art. 4 co. 2 lett. A) (€ 1.200.000,00);

b) per l'anno 2021, sarà riconosciuta la produzione erogata, nei limiti del valore economico di € 1.657.765,00.

4. Le prestazioni rese in favore di cittadini residenti al di fuori della Puglia sono riconoscibili ove la Azienda USL, sia posta dall'Erogatore nelle condizioni di poter esercitare il relativo addebito al competente Paese Europeo e/o Extracomunitario ovvero, attraverso la Regione Puglia, alla rispettiva Regione di residenza, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni Comunitarie e/o dai Trattati regolanti la materia e, nell'ambito nazionale, dal vigente testo unico per la regolazione tra le Regioni delle prestazioni di natura sanitaria.
5. Fermo restando la facoltà delle singole Regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati, in ottemperanza all'art. 171 della Legge n° 311 del 30/12/2004, è vietata nella remunerazione del singolo erogatore, l'applicazione alle singole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale. Sono nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio.
6. In caso di contestazione della prestazione, l'Erogatore è tenuto a fornire alla Azienda ASL le controdeduzioni richieste che, ove non ritenute motivamente valide da un dirigente individuato in via preventiva dalla Struttura UVARP Aziendale, quale esperto della materia, danno luogo nei confronti dell'erogatore all'addebito del controvalore allo stesso in precedenza già corrisposto.
7. Il pagamento da parte della Azienda ASL per le prestazioni rese dall'Erogatore nei confronti di residenti al di fuori della Regione avviene, fermo quant'altro disposto nel presente articolo, secondo le modalità ed i termini generali previsti nel presente contratto e di cui al precedente comma 5.
8. Alla Regione viene riservato l'azione di recupero delle somme derivanti dal mancato riconoscimento di specifici ricoveri contestati e non riconosciuti dalle Regioni di residenza degli assistiti, informando, per il tramite delle ASL committente l'Erogatore.

ART. 6

Obblighi, adempimenti dell'Erogatore e Sanzioni

L'Erogatore è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e garantire i seguenti adempimenti:

- a) Erogare le prestazioni di ricovero rientranti tra quelle delle discipline accreditate, nei rispetto del modello organizzativo di cui al RR.RR. n.23/2019 e n. 14/2020 ed in conformità alle eventuali modifiche che dovessero intervenire nel corso del triennio.
- b) Garantire la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro della Sanità 28 dicembre 1991e s.m.i., costituisce parte integrante della cartella clinica, di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale. La compilazione della scheda di dimissione ospedaliera e la codifica delle informazioni in essa contenute sono effettuate nel rigoroso rispetto delle istruzioni riportate nel disciplinare tecnico allegato al suddetto decreto e richiamate nella DGR 633 del 5/04/2011.
- c) Prendere atto che la responsabilità della corretta compilazione della scheda di dimissione, in osservanza delle istruzioni riportate nell'allegato disciplinare tecnico, compete al medico della dimissione, individuato dal responsabile dell'unità operativa dalla quale il paziente è dimesso. La scheda di dimissione dovrà riportare la firma dello stesso medico responsabile della dimissione. La codifica delle informazioni sanitarie riportate nella scheda di dimissione ospedaliera è effettuata oltre che dallo stesso medico responsabile della dimissione di cui al presente comma, anche da altro personale sanitario, individuato dal direttore sanitario dell'istituto di cura. In entrambi i casi, il personale che effettua la codifica deve essere opportunamente formato ed addestrato.

11/2
LM

- d) Garantire che ciascuna cartella clinica ospedaliera deve rappresentare l'intero ricovero del paziente nell'istituto di cura, coincidente con la storia della degenza del paziente all'interno dell'istituto di cura. La cartella clinica ospedaliera ha, quindi, inizio al momento dell'accettazione del paziente da parte dell'istituto di cura, segue il paziente nel suo percorso all'interno della struttura ospedaliera ed ha termine al momento della dimissione del paziente dall'istituto di cura.
- e) Assicurare che l'eventuale trasferimento interno del paziente da una unità operativa all'altra dello stesso istituto di cura non deve comportare la sua dimissione e successiva riammissione. Il numero identificativo, caratteristico di ciascuna cartella clinica e della relativa SDO, deve, pertanto, essere il medesimo per tutta la durata del ricovero, indipendentemente dai trasferimenti interni allo stesso istituto di cura. Fanno eccezione i casi di passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno, o viceversa, e, il passaggio da ricovero acuto a riabilitazione o lungodegenza, o viceversa. In questi ultimi casi si dovrà procedere alla compilazione di una nuova cartella clinica e di una nuova scheda SDO.
- f) Di istituire l'obbligo della compilazione di una scheda di day- service (SDA), quale documento della cartella clinica del day- service;
- g) Il Direttore Sanitario dell'istituto di cura è responsabile delle verifiche in ordine alla compilazione delle schede di dimissione e della cartella clinica, nonché dei controlli sulla completezza e la congruità delle informazioni in esse riportate.
- h) Garantire, che le prestazioni erogate in regime di day - service, dovranno essere erogati, nel rispetto delle modalità, dei protocolli diagnostico-terapeutici e delle tariffe di remunerazione, statuiti dalla Regione Puglia giusta D.G.R. n° 433 del 10 marzo 2011, D.G.R. 2863 del 20/12/2011 così come modificate ed integrate dalle DD.GG.RR. nn. 1202/2014 e 2274/2014 e DGR n.2111/2020, e comunque nei limiti dei tetti di spesa assegnati;
- i) Garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie attraverso personale medico, sanitario non medico e tecnico, in possesso dei titoli abilitanti professionali previsti per legge, che non versino in situazioni di incompatibilità. L'erogazione delle prestazioni, rimane comunque sotto la diretta e personale sorveglianza del Direttore Sanitario della Struttura, nel rispetto della normativa e dei requisiti minimi strutturali, organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla vigente legislazione.
- j) Di prendere atto della D.G.R. n° 834 del 27/05/2008, con la quale la Regione Puglia ha approvato il modello di analisi dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri per elenchi di procedure (M.A.A.P.), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- k) Di assicurare la compilazione delle schede di rilevazione, come da fac-simile già trasmesso, al fine di alimentare il Registro Regionale di "Implantologia Protetica" di anca e/o ginocchio, giusto art. 40 della L.R. n° 4 del 25/02/2010 e circolari regionali prot. n° 24/231/SP del 26/03/2010 e n° 24/235/SP del 30/03/2010. A tale riguardo, si precisa che nel rispetto di quanto disposto nelle succitate note, le schede di rilevazione, dovranno essere compilate con accuratezza, al momento della dimissione del paziente o del suo trasferimento ad altra Unità Operativa, e inviate all'Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia (OER), presso l'Università degli Studi di Bari. La stessa norma, ha previsto che la mancata compilazione delle schede di rilevazione, determina l'impossibilità di dare corso alla remunerazione del ricovero.
- l) Di prendere atto che dal 1° gennaio 2011, tutte le SDO devono essere codificate nel rispetto della versione CMS 24 del Grouper.
- m) Di assumere l'impegno di adempiere agli obblighi informativi e di comunicazione previsti dal presente accordo, compresi quelli previsti nei confronti dei Cittadini. La violazione di tale obbligo **da luogo nei suoi confronti dell'Erogatore al richiamo ed eventuale diffida.**
- n) Di essere consapevole: che ove dai controlli della Azienda ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto a quanto prescritto nel presente punto, nei confronti dello stesso si applicano con effetto immediato le disposizioni previste dall'art. 27 co. 4 e 5 della l.r. n. 8/2004 e s.m.i..
- o) Di garantire il rispetto dei tassi occupazionali pro- die dei posti letto accreditati.
- p) Di garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali e specifici concernenti, la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio con particolare riferimento alla dotazione di personale, quali condizioni preesistenti allo status di soggetto accreditato.
- q) Di garantire e non intralciare le attività dell'Azienda ASL, esperite per il tramite delle strutture UVARP e NIR, finalizzate ad accertare sia l'appropriatezza delle prestazioni erogate sia la congruenza tra prescrizioni e prestazioni rese correlate ai requisiti strutturali e tecnologici in possesso ed in uso, oltre alle relative tariffe, ai sensi della normativa vigente. L'Erogatore è consapevole che tali controlli possono essere effettuati

- in qualsiasi momento e nei limiti temporali decadenziali dell'anno solare in cui si concludono. Pertanto, sul presupposto che i controlli per l'anno 2019 si concludano, obbligatoriamente nell'anno 2020, ne discende che l'applicazione delle suddette misure devono essere disposte e concludersi nell'anno solare e comunque entro il 31/12/2020.
- r) Di impegnarsi ad inviare l'eventuale documentazione necessaria per la rendicontazione delle attività e delle funzioni non tariffate entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'erogatore è consapevole che i criteri di rendicontazione sono quelli previsti dalla DGR 982/2016, che qui s'intendono integralmente trascritti.
 - s) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 art. 1 co.5 lett. b) a trasmettere annualmente alla Sezione Gestione Accentrata Finanziaria Sanitaria della Regione Puglia, l'ultimo bilancio approvato e la relativa relazione sull'ultimo bilancio approvato, redatti da una primaria società di revisione contabile, che attesti in modo esplicito ed inequivocabile la regolarità della continuità gestionale e finanziaria, l'assenza/evidenza di criticità (quali ad esempio stati patrimoniali, esposizione debitoria etc.) a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo.
 - t) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 art. 1 co.5 lett. b) ad esibire l'estratto sintetico di una relazione annuale dell'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231 - in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - da cui risulti in modo esplicito ed inequivocabile l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità -.
 - u) Di impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 allegato 1) punto 4.6) a garantire le soglie minime di valore di attività, nel rispetto delle discipline accreditate e secondo i criteri e le determinazioni ivi richiamate, che qui s'intendono integralmente trascritte.
 - v) Di impegnarsi, in conformità al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, a garantire in un'ottica di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica, ad ottemperare all'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica delle fatture nei rapporti con le PA. La fatturazione elettronica dovrà essere conforme al tracciato - file xml - elaborato secondo il formato e il tracciato fattura PA. L'univocità del soggetto emittente e l'integrità del contenuto sono garantiti dalla firma elettronica qualificata di chi emette la fattura.

ART. 7

Obblighi e adempimenti demandati alla Azienda ASL territorialmente competente

La Azienda ASL, attraverso la Struttura UVARP è tenuta ad effettuare:

- a) le verifiche tecnico-sanitarie, riguardanti l'appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni sanitarie addebitate dall'erogatore, in esecuzione della normativa nazionale e regionale, ivi compresa la DGR 1491 del 25/6/2010 successivamente modificata dalla DGR 2252 del 26/10/2010 e dalla DGR 90 del 22/9/2019.
- b) I controlli sulla corretta e veritiera compilazione della SDO, con la quale avviene l'assegnazione del relativo DRG.
- c) Il controllo Amministrativo, riguardante le prestazioni erogate in regime di Day-service, nel rispetto dei protocolli diagnostico-terapeutici, statuiti dalla Regione Puglia con le D.G.R. 433/2011 e DGR 2863 del 20/12/2011 così come modificate ed integrate dalle DD.GG.RR. nn. 1202/2014 e 2274/2014 e DGR n.2111/2020.
- d) I controlli finalizzati a verificare se i ricoveri effettuati mascherino altri scopi (indagini diagnostiche e strumentali di alto costo) e quindi strumentali per aumentare soltanto il fatturato;
- e) Il controllo dei tassi occupazionali, pro - die, dei posti letto accreditati, in dotazione all'Erogatore.
- f) I controlli dell'UVARP devono essere effettuati con cadenza trimestrale da effettuarsi entro e non oltre il trimestre successivo, e comunque a decorrere dalla validazione delle SDO e delle SDA nel SISR. Tale termine costituisce vincolo solo per la ASL e non già per l'Erogatore che deve garantire le prescrizioni previste dall'art. 6, lett. s) del presente contratto;
- g) Alla fine delle attività di verifica, l'Unità di controllo, facente capo all'UVARP, redige apposito verbale con la dicitura "confermato" ovvero "contestato" con l'indicazione delle valutazioni tecniche e le correzioni apportate;

Luz
Mg

- h) Per i ricoveri "contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante accetta le contestazioni, occorre disporre nota integrativa da allegare alla SDO e/o alla SDA cartacea. Tale modifica dev'essere riportata nel SISR - Edotto da parte della struttura amministrativa dell'Azienda ASL.
- i) Per i ricoveri "contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante **non** accetta le contestazioni dell'UVARP, la stessa deve farlo rilevare nel verbale e dovrà, nei successivi 30gg, formulare idonee controdeduzioni da inoltrare all'UVARP Aziendale per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti. Qualora le controdeduzioni, da notificare da parte dell'Erogatore nei successivi 30 gg. vengano ritenute non esaustive, l'UVARP nei successivi 30 gg, quantifica i DRG non ammessi e/o modificati, dandone comunicazione all'Erogatore ed alla Sezione AFC (Amministrazione Finanza e Controllo), con nota a firma del Direttore Generale della ASL territorialmente competente.
- j) Qualora invece, le controdeduzioni formulate dall'erogatore vengano accettate dall'Azienda, si procede alla ammissione alle procedure di liquidazione dei ricoveri precedentemente contestati.
- k) Nei successivi 90 giorni, di cui al termine previsto dall'art. 6 lett. r) del presente accordo, la ASL dovrà procedere alla verifica e chiusura della rendicontazione delle funzioni non tariffate.
- l) A predisporre mensilmente e tempestivamente (possibilmente il giorno successivo lavorativo) i pagamenti rivenienti dai trasferimenti disposti dall'Ente Regione a favore dell'Erogatore, nella misura del **98%** del valore complessivo delle risorse assegnate con riferimento alle lett. **a) e c)** dell'art. 4, e nella misura del **100%** in riferimento alla **lett. b)** del succitato art. 4.

ART. 8

Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e Norme Finali

- 1) l'Erogatore da atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia ed, in particolare, in materia di prestazioni di ricovero da parte dell'Erogatore, con riferimento alla parte normativa richiamata in premessa.
- 2) I tetti di remunerazione di cui all'art. 5) assumono come riferimento le tariffe vigenti al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazioni tariffarie, gli stessi si intendono confermati, ferma la potestà di procedere, nei limiti dei tetti di spesa assegnati e confermati, alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore.
- 3) Il presente atto può essere oggetto di modifiche ed integrazioni per effetto di sopravvenute direttive o disposizioni regionali attinenti le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, in regime di ricovero ed in regime ambulatoriale.

Eventuali controversie che dovessero insorgere circa la interpretazione del presente contratto verranno bonariamente risolte tra le parti. Ove ciò non sia possibile si procederà mediante le procedure previste dalla DGR n. 90/2019.

Le parti si danno reciprocamente atto, che il presente contratto viene concluso in attuazione della normativa Nazionale e Regionale di cui in premessa ed in ottemperanza alle precisazioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali unitamente al Comitato Permanente per la verifica dei L.E.A. nella seduta del 4/4/2014 e di seguito riportate:

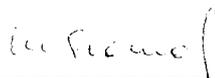
"Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.

In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili".

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si rimanda alle norme del c.c.

Letto, confermato e sottoscritto.

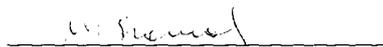
Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale

<p>Il DIRETTORE del DIPARTIMENTO</p> <p>Dott. Vito Montanaro</p> 	<p>Il Legale Rappresentante della Struttura Erogante :</p> <p>Il Direttore Generale</p> <p>Suor Margherita Bramato</p> 
<p>Data 22/04/2021</p>	<p>Data 22/04/2021</p>

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli : da art. 1 ad art. 9

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono.

L'Erogatore





Protocollo d'intesa

REGIONE PUGLIA
e
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG)



**REGIONE
PUGLIA**



INDICE

- **PREMESSA**
- **1) Costituzione tavolo tecnico**
- **2) Revisione delle norme per il riconoscimento delle funzioni non tariffate**
- **3) Prestazioni territoriali. Riconoscimento**
- **4) Anticipazioni mensili e recupero produzione**
- **5) Progetto di rifunionalizzazione e art. 20**
- **6) Tariffe prestazioni di alta complessità**



**REGIONE
PUGLIA**



Il giorno 29 luglio 2021, alle ore 17.30, nella Città del Vaticano, presso la Segreteria di Stato, sono presenti i signori:

- S.E.R. Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, in rappresentanza della Fondazione “Casa Sollievo della Sofferenza” – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di San Giovanni Rotondo (FG), Opera di San Pio da Pietrelcina;
- Dott. Michele Emiliano in qualità di Governatore della Regione Puglia.

Premesso che:

- l'attività sanitaria erogata da oltre sessant'anni dall'Ospedale “Casa Sollievo della Sofferenza” (di seguito indicato brevemente come Ospedale CSS) nell'ambito del territorio regionale ha ottenuto riconoscimenti scientifici a livello nazionale ed internazionale, anche per la sua naturale vocazione d'istituto di ricerca – riconoscimento certificato con decreto ministeriale in esito a periodiche ispezioni e conferma dei requisiti - e continuo impegno nell'aggiornamento tecnologico e professionale, tanto da rappresentare il più importante polo di attrazione di cittadini provenienti da fuori regione;
- che l'importanza strategica dell'offerta sanitaria assicurata sul territorio della provincia di Foggia dall'Ospedale CSS è stato nel tempo continuativamente confermato da tutti i provvedimenti di politica sanitaria emessi dal Governo regionale e, in ultimo, dall'inserimento dell'Ospedale CSS nella rete degli ospedali dedicati all'assistenza dei malati affetti da infezione Corona virus;
- che la missione dell'Ospedale CSS è sempre stata quella di garantire adeguati livelli di assistenza sanitaria a tutti i cittadini provenienti da ogni luogo ed in qualsiasi condizione, dal territorio regionale e nazionale ed anche a cittadini stranieri provvisti o meno di permesso di soggiorno (STP) e cittadini appartenenti all'Unione Europea non iscritti e non iscrivibili al SSN (ENI) ai sensi della normativa vigente, nonché la disponibilità incondizionata all'accoglienza ed assistenza sanitaria di pazienti provenienti da paesi del terzo mondo attraverso canali umanitari;
- anche a causa della grave crisi sanitaria che ha colpito il territorio della provincia di Foggia, l'intero territorio regionale e nazionale, l'Ospedale CSS registra una critica situazione economico-finanziaria, situazione venutasi ad aggravare a causa delle limitazioni allo svolgimento della ordinaria attività ospedaliera sia di ricovero che specialistica ambulatoriale;
- il periodo di emergenza sanitaria, ad oggi, risulta prorogato sino al 31 luglio 2021 e, pertanto, le criticità operative connesse ad una regolare attività di assistenza ospedaliera ed ambulatoriale persistono anche per l'esercizio in corso, ancorché si registrino evidenti segnali di recupero dei normali flussi di assistenza e conseguente produzione;
- che a seguito delle difficoltà causate dall'emergenza pandemica l'Ospedale CSS ha registrato diminuzioni di produzione nell'ordine del 30% rispetto ai volumi del 2019, pur nella invarianza dei costi fissi e che, in considerazione di tanto, i tetti di finanziamento previsti per il 2020 e 2021 sono previsti per importi ridotti

PP.



**REGIONE
PUGLIA**



rispettivamente di 10 milioni per il 2020 e di 20 milioni per il 2021, come definiti nella D.G.R. n. 2039/2020;

- il D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 (art. 4, commi 1,2,3 e 4, incrementi tariffari ed i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e commi 5 e 5bis, contributo una tantum) ha inteso disciplinare tutta la materia del riconoscimento dei costi collegati all'attività di assistenza sanitaria resa da parte delle strutture ospedaliere inserite nelle reti Covid, rinviando all'emanazione di successivi provvedimenti attuativi un quadro più completo ed esaustivo ai fini della quantificazione dei rimborsi da riconoscere, fissando tuttavia un tetto massimo rapportato al finanziamento complessivo previsto nell'Accordo contrattuale vigente ovvero il budget previsto per il 2019, nella misura del 90% fermo restando la garanzia dell'equilibrio economico del SSR, salvo diverse disposizioni. La previsione al momento vale così come previsto dall'art. 5 bis del D.L. 9/11/2020 n. 149, convertito nella Legge 196/2020 di seguito riportato, salvo successive modificazioni e integrazioni:
- *“Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2020 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2020, come rendicontato dalla medesima struttura interessata”.*
- si prende atto che, nelle more dell'emanazione di tali provvedimenti, è stata già garantita la necessaria provvista finanziaria per assicurare il pagamento degli oneri di gestione dell'attività ed il mantenimento dei livelli di assistenza e di occupazione, preso atto che la Regione ha anticipato risorse finanziarie in misura significativamente superiore rispetto ai livelli di produzione, successivamente registratisi, in attuazione delle disposizioni normative nazionali e regionali (L.R. n. 37/14, art. 10 comma 5, secondo cui: *“In analogia a quanto previsto con la deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2001, n. 1392 (Documento di indirizzo economico-funzionale del SSR per il 2001 (DIEF-SAN 2001) e Obiettivi funzionali per la programmazione triennale 2001-2003: Assegnazione alle aziende USL, alle aziende ospedaliere, agli EE e IRCCS dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2001), le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 sono estese anche agli enti ecclesiastici e IRCCS privati. L'erogazione del conguaglio fra l'ammontare massimo riconosciuto e gli acconti erogati agli enti ecclesiastici e IRCCS privati è subordinata alla certificazione da parte delle aziende*

PP.



**REGIONE
PUGLIA**



sanitarie locali territorialmente competenti delle prestazioni e delle funzioni non tariffate degli enti ecclesiastici e IRCCS privati”.

- che le difficoltà emerse nel corso del periodo emergenziale hanno evidenziato la necessità improrogabile di procedere ad un adeguamento degli standard di accoglienza e assistenza, secondo un programma che renderà necessario un intervento complessivo di rifunzionalizzazione e ristrutturazione della struttura ospedaliera, oltre che una riorganizzazione dei servizi;
- che tale intervento è già da tempo oggetto di studio e analisi sotto l'aspetto urbanistico, avendo la Fondazione CSS avviato dal 2010 lo strumento della conferenza di servizi presso il Comune di San Giovanni Rotondo e che tale percorso è stato condiviso e sollecitato dalle Autorità regionali ed ha, quindi, necessità di essere supportato dagli organi di governo della Regione Puglia con ogni necessaria iniziativa finalizzata al miglioramento dell'offerta sanitaria nel territorio provinciale e regionale;
- la situazione economico finanziaria dell'Ospedale CSS, per il periodo 2019- 2020, è stata influenzata anche dagli effetti dell'ultimo Accordo contrattuale Nazionale del personale del comparto e della dirigenza medica, sottoscritto il 31/12/2018, nonché dalla mancata valorizzazione di alcune attività territoriali non riconducibili alle funzioni non tariffate (a titolo d'esempio postazione I18). Per quanto riguarda tutte le altre prestazioni tariffate (ad esempio dialisi) seguono le prescrizioni di cui alla Legge regionale n. 26/2006, che all'art. 14 ha previsto un contributo determinato a sostegno della funzione non sufficientemente remunerata. Inoltre, per quanto attiene le prestazioni di lungodegenza, si applica la normativa di riferimento con conseguente applicazione della tariffa giornaliera e di quella oltre soglia.
- che la Fondazione CSS ha instaurato due giudizi amministrativi RG 1951/2011 e 517/2012.
- che dovendosi procedere alla sottoscrizione del nuovo Accordo Contrattuale, la Regione Puglia ha richiesto che la Fondazione CSS espressamente ed incondizionatamente rinunci alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i provvedimenti relativi alla fissazione dei tetti di spesa e tariffari, ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, in osservanza alle disposizioni ministeriali, che hanno già formato oggetto di valutazione da parte del Giudice di I e II grado, che ha giudicato la clausola di salvaguardia come legittima. La stessa clausola è stata già sottoscritta da parte delle altre strutture private ed Enti Ecclesiastici così come richiesto inderogabilmente dal Ministero della Salute. Resta inteso che la clausola di salvaguardia deve intendersi applicabile al contratto a valere per gli anni 2019- 2020 e 2021 e non estende i suoi effetti ai due predetti contenziosi giudiziari definiti o in corso di definizione.
- tanto premesso si conviene quanto segue:

PR.



**REGIONE
PUGLIA**



1. La Regione Puglia ha preso atto della situazione e si impegna entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto a costituire presso la Presidenza della Regione Puglia un tavolo tecnico di confronto con l'Ospedale CSS a cui dovrà partecipare per quanto di sua competenza anche la ASL provinciale di Foggia, avente la finalità di ricercare, con il concorso di tutte le parti in causa (e quindi ove necessario con il coinvolgimento diretto del Ministero della Salute), le modalità ed interventi necessari per garantire l'equilibrio della gestione dell'Ospedale CSS, nel rispetto delle norme di legge, ed assicurare allo stesso una sufficiente autonoma capacità di equilibrio finanziario futuro, nelle more della completa realizzazione del progetto di rifunzionalizzazione e ristrutturazione del complesso ospedaliero di cui al punto 6).
2. Le parti, preso atto che la vigente normativa che disciplina le modalità di rendicontazione delle funzioni non tariffate così come prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n. 982 del 6/7/2016, in sede di adozione, ha generato difficoltà applicative, concordano sull'impegno reciproco di aggiornare il percorso normativo e di regolamentazione per il riconoscimento delle funzioni non tariffate.
3. Quanto alle prestazioni tariffate sia di ricovero che ambulatoriali relative agli anni dal 2007 al 2019, si prende atto che risultano espletate tutte le attività di controllo da parte della ASL, così come risultante nel Sistema Informativo Regionale Edotto.
4. Quanto alle prestazioni erogate dall'Ospedale CSS e di competenza territoriale, non rientranti nelle prestazioni oggetto del tetto di spesa, così come definite, individuate e acquisite agli atti d'ufficio sottoscritti dalle parti in data 7/10/2019, la Regione, confermando in questa sede il riconoscimento in linea di principio del diritto al rimborso degli oneri riferiti a tali prestazioni in favore dell'Ospedale CSS, assume l'impegno di avviare ogni utile processo che porti all'approvazione dei necessari provvedimenti, tali che consentano di procedere al riconoscimento delle somme dovute all'Ospedale CSS per gli anni dal 2016 al 2021, nella misura di quanto previsto dalle norme di legge nazionale e regionale. Le parti si impegnano reciprocamente a favorire ogni necessaria attività intesa a trasferire definitivamente la competenza di tali prestazioni in capo alla ASL provinciale di Foggia.
5. La Regione si impegna ad anticipare dal 2021 le quote mensili nella misura del contratto annuale da sottoscrivere in conformità al verbale del 13/04/2021, che comportava una decurtazione di 20 mln di euro per l'anno 2021, rispetto al tetto 2019, Verbale condiviso e sottoscritto dallo stesso IRCCS.
La Regione conferma che i tetti di finanziamento, temporaneamente ridotti in ragione della accertata minore produzione di cui alla D.G.R. n. 2111/2020, saranno tempestivamente ripristinati nel 2022 al verificarsi della condizione di ripresa della produzione e raggiungimento dei livelli di produzione ante Covid.
6. Con riferimento al progetto di rifunzionalizzazione e ristrutturazione del complesso ospedaliero le parti si danno reciprocamente atto del comune interesse a consentire la realizzazione delle opere necessarie nel più breve tempo possibile e pertanto, ognuna

RR.



**REGIONE
PUGLIA**



per quanto di propria competenza, si impegnano a dare avvio ad ogni necessaria attività. Pertanto, la Fondazione CSS formalizzerà tempestivamente una istanza/richiesta alla Regione Puglia per accedere ad un finanziamento ex art. 20 della Legge n.67 e che tale istanza sarà inoltrata al Ministero della Salute opportunamente accompagnata dal parere favorevole, ove richiesto o ritenuto necessario o comunque utile all'ottenimento del finanziamento, anche proponendo un nuovo Accordo di Programma e/o modificando e/o integrando quello vigente. Resta inteso tra le parti che il progetto sarà adeguatamente corredato da una relazione tecnica che illustri i programmi di sviluppo dell'attività produttiva coerente con la programmazione regionale e condivisa con il Dipartimento della Salute e con la Direzione della ASL provinciale di Foggia per quanto di sua competenza. Le parti concordano sulla necessità di dare impulso all'attività ospedaliera di alta complessità al fine di contenere i flussi di mobilità passiva, anche attraverso l'attivazione di progetti specifici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

Dott. Michele Emiliano

IL SEGRETARIO DI STATO

Card. Pietro Parolin

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1366

FSC APQ Svil Locale 2007 2013 Tit.II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integ. promossi da PMI” Atto Dir. n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. “Avviso per la presentazione di prog. promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in esenzione n17 del 30 settembre 2014” – Del.di Indirizzo rel.al prog. def. del Soggetto Proponente: SKEM@ S.r.l. - Codice progetto: 40R88P4

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- l’Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell’incarico di “Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la Determinazione n. 7 del 31/03/2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante “Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta Regionale. Atto di indirizzo.” Proroga incarichi dirigenti di Servizio”, ulteriormente prorogata con Determinazione n. 4 del 01/07/2021;
- Vista la DGR n. 508 del 8 aprile 2020, avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.” Modifica termine decorrenza incarichi”; ulteriormente prorogata con DGR n. 1084 del 30/06/2021;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR n. 799 del 17/05/2021, avente ad oggetto: “Attribuzione ai sensi dell’articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite

ad interim della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico", con la quale tali funzioni sono state attribuite alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);
- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 26/03/2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale:
 - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività

- Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
- ha stabilito che la spesa corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2018-2020, per quanto riguarda i PIA piccole imprese, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2018 di € 14.436.845,00=, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2019 di € 12.000.000,00= e con esigibilità nell'esercizio finanziario 2020 di € 12.000.000,00=;
- ha stabilito che al relativo accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) e successiva liquidazione procederà la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii, sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020;
- con DGR n. 182 del 01/02/2021 di variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, sono state stanziare, sul capitolo di entrata 2032415 e sul capitolo di spesa 1147031, le economie di bilancio formatesi negli esercizi finanziari precedenti, pari ad € 92.621.818,80= a valere sulle risorse FSC 2007-2013.

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente SKEM@ S.r.l. in data 27 maggio 2016 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 1967 del 9 novembre 2016 l'impresa proponente **SKEM@ S.r.l.** (Codice progetto **40R88P4**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € **1.952.544,07=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad € **1.201.053,22=** così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI SKEM@ S.R.L.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Attivi Materiali	564.364,07	194.209,22
Servizi di Consulenza Ambientale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza internazionale	28.000,00	14.000,00
E-Business	0,00	0,00
Ricerca Industriale	896.180,00	716.944,00
Sviluppo Sperimentale	439.000,00	263.400,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Innovazione	25.000,00	12.500,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.952.544,07	1.201.053,22

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
30,17	32,17	2,00

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/9136 del 11/11/2016, ha comunicato all'impresa proponente SKEM@ S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente SKEM@ S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 09/01/2017, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/364 del 17/01/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 302/I del 11/01/2017, la proposta del progetto definitivo, successivamente aggiornata per variazione in data 03/06/2020, per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione pari ad € **1.860.742,22** come di seguito riportato:

SKEM@ S.R.L.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	472.378,22
Servizi di consulenza ambientale	0,00
Servizi di consulenza internazionale	28.184,00
E-Business	0,00
Ricerca Industriale	896.180,00
Sviluppo Sperimentale	439.000,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00
Innovazione tecnologica	25.000,00
TOTALE	1.860.742,22

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 16/07/2021 prot. n. 16121/U, trasmessa in data 16/07/2021 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16/07/2021 al prot. n. AOO_158/9098, ha inviato la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SKEM@ S.r.l. (Codice progetto 40R88P4), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	20.194,42	9.087,49
Spese di progettazione	10.000,00	10.000,00	4.500,00
Suolo aziendale	33.000,00	33.000,00	8.250,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	323.642,00	310.900,00	77.725,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	77.736,22	77.736,22	34.981,30
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	472.378,22	451.830,64	134.543,79
Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione (Azione 1.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	28.184,00	28.184,00	12.682,80

Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.335.180,00	853.280,00	623.924,00
Azione 1.3 – Innovazione	25.000,00	13.000,00	6.500,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.860.742,22	1.346.294,64	777.650,59

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
30,17	32,17	2,00

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 16/07/2021 con nota prot. n. 16121/U del 16/07/2021, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16/07/2021 al prot. n. AOO_158/9098, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i.;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione è pari a € **777.650,59=**, di cui € 134.543,79 per Attivi Materiali, € 12.682,80 per Servizi di Consulenza internazionale, € 623.924,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 6.500,00 per Innovazione per un investimento complessivamente ammesso pari ad € **1.346.294,64=**, di cui € 451.830,64 per Attivi Materiali, € 28.184,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 853.280,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 13.000,00 per Innovazione.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **SKEM@ S.r.l.** (Codice progetto **40R88P4**) - con sede legale in Via Alessandro Artom n. 1 Z.I. - 72100 Brindisi (BR), cod.fisc. 02070760745 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 134.543,79
Esercizio finanziario 2021	€ 134.543,79
Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	€ 12.682,80
Esercizio finanziario 2021	€ 12.682,80
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ 623.924,00
Esercizio finanziario 2021	€ 623.924,00
Importo totale in Innovazione Tecnologica	€ 6.500,00
Esercizio finanziario 2021	€ 6.500,00

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € **777.650,59=** è **garantita** dalla DGR n. **182** del 01/02/2021 di variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I[^] - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** “Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe” per € **777.650,59**
- Esigibilità: € **777.650,59 nell’esercizio finanziario 2021**
- CRA: **62.06 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Titolo – Tipologia – Categoria: **4.2.1**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.01.01.001**
- Codice Transazione Europea: **2**
- Debitore: **Ministero dello Sviluppo Economico**
- Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011**

Parte II[^] - SPESA

- **Capitolo 1147031** “Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d’intervento – Contributi agli investimenti a imprese” per € **777.650,59** - Esigibilità: € **777.650,59 nell’esercizio finanziario 2021**
- CRA: **62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi**
- Missione – Programma – Titolo: **14.5.2**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.999**
- Codice Transazione Europea: **8**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell’Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

Con successivo provvedimento si procederà all’impegno e all’accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell’articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta :

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 16/07/2021 con nota prot. n. 16121/U del 16/07/2021, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16/07/2021 al prot. n. AOO_158/9098, relativa all’analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall’impresa proponente SKEM@ S.r.l. (Codice progetto 40R88P4) -

con sede legale in Via Alessandro Artom n. 1 Z.I. - 72100 Brindisi (BR), cod.fisc. 02070760745 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 1.346.294,64=, di cui € 451.830,64 per Attivi Materiali, € 28.184,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 853.280,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 13.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 777.650,59=, di cui € 134.543,79 per Attivi Materiali, € 12.682,80 per Servizi di Consulenza internazionale, € 623.924,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 6.500,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente SKEM@ S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 1.346.294,64=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 777.650,59= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 2,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	20.194,42	9.087,49
Spese di progettazione	10.000,00	10.000,00	4.500,00
Suolo aziendale	33.000,00	33.000,00	8.250,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	323.642,00	310.900,00	77.725,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	77.736,22	77.736,22	34.981,30
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	472.378,22	451.830,64	134.543,79
Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione (Azione 1.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	28.184,00	28.184,00	12.682,80
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.335.180,00	853.280,00	623.924,00
Azione 1.3 – Innovazione	25.000,00	13.000,00	6.500,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.860.742,22	1.346.294,64	777.650,59

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
30,17	32,17	2,00

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SKEM@ S.r.l. (Codice progetto 40R88P4) - con sede legale in Via Alessandro Artom n. 1 Z.I. - 72100 Brindisi (BR), cod.fisc. 02070760745 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 134.543,79
Esercizio finanziario 2021	€ 134.543,79
Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	€ 12.682,80
Esercizio finanziario 2021	€ 12.682,80
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ 623.924,00
Esercizio finanziario 2021	€ 623.924,00
Importo totale in Innovazione Tecnologica	€ 6.500,00
Esercizio finanziario 2021	€ 6.500,00

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO E' STATO PREDISPOSTO DA

L'Istruttore
Michele Valeriano

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Scatigna

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente *ad interim* della Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera

osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 16/07/2021 con nota prot. n. 16121/U del 16/07/2021, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 16/07/2021 al prot. n. AOO_158/9098, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SKEM@ S.r.l. (Codice progetto 40R88P4) - con sede legale in Via Alessandro Artom n. 1 Z.I. - 72100 Brindisi (BR), cod.fisc. 02070760745 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 1.346.294,64=, di cui € 451.830,64 per Attivi Materiali, € 28.184,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 853.280,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 13.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 777.650,59=, di cui € 134.543,79 per Attivi Materiali, € 12.682,80 per Servizi di Consulenza internazionale, € 623.924,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed € 6.500,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente SKEM@ S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza Internazionale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione di € 1.346.294,64=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 777.650,59= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 2,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	20.194,42	9.087,49
Spese di progettazione	10.000,00	10.000,00	4.500,00
Suolo aziendale	33.000,00	33.000,00	8.250,00

Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	323.642,00	310.900,00	77.725,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	77.736,22	77.736,22	34.981,30
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	472.378,22	451.830,64	134.543,79
Servizi di Consulenza Internazionale (Azione 3.5) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1) Innovazione (Azione 1.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Azione 3.5 – Servizi di Consulenza Internazionale	28.184,00	28.184,00	12.682,80
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.335.180,00	853.280,00	623.924,00
Azione 1.3 – Innovazione	25.000,00	13.000,00	6.500,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.860.742,22	1.346.294,64	777.650,59

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
30,17	32,17	2,00

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SKEM@ S.r.l. (Codice progetto 40R88P4) - con sede legale in Via Alessandro Artom n. 1 Z.I. - 72100 Brindisi (BR), cod.fisc. 02070760745 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 134.543,79
Esercizio finanziario 2021	€ 134.543,79
Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	€ 12.682,80
Esercizio finanziario 2021	€ 12.682,80
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ 623.924,00
Esercizio finanziario 2021	€ 623.924,00
Importo totale in Innovazione Tecnologica	€ 6.500,00
Esercizio finanziario 2021	€ 6.500,00

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);

7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Biancolillo
Elisabetta
26.07.2021
09:50:43
GMT+01:00

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese”
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
SKEM@ S.r.l.

“AEREL-Automatic Energy Routing Efficient Layout”

<i>D.D. di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>n. 1967 del 09/11/2016</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo</i>	<i>Prot. AOO_158/9136 dell'11/11/2016</i>
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 1.986.752,91</i>
<i>Investimento industriale proposto in variazione</i>	<i>€ 1.860.742,22</i>
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 1.346.294,64</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 777.650,59</i>
<i>Rating di legalità</i>	<i>NO</i>
<i>Premialità in R&S</i>	<i>SI</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+ 2</i>
<i>Localizzazione investimento: Via Danimarca, 2 secondo piano Scala A- BRINDISI</i>	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Indice

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)	5
1.2 Completezza della documentazione inviata	5
1.2.1 Verifica del potere di firma.....	5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	5
1.2.3 Eventuale forma di associazione	6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti.....	6
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)	6
1.3 Conclusioni	6
2. Presentazione dell'iniziativa.....	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa	11
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020	12
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa	14
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	14
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa	16
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	18
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	18
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese.....	18
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori.....	18
3.1.2 Congruità suolo aziendale	20
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili	20
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	21
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	22
3.1.6 Note conclusive	22
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo	27
4.1 Verifica preliminare	27
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica	29
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	34
5.1 Verifica preliminare.....	34
5.2 Valutazione tecnico economica	36
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi.....	38
6.1 Verifica preliminare	38
6.2 Valutazione tecnico economica.....	39

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	43
7.1 Dimensione del beneficiario.....	43
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	43
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	43
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale	45
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria.....	48
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva.....	48
11. Conclusioni	51

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Premessa

L'impresa Skem@ S.r.l. (Cod. Fisc. e Partita IVA 02070760745) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 1967 del 09/11/2016, notificata a mezzo PEC in data 11/11/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/9136 di pari data, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 1.952.544,07 (€ 564.364,07 in Attivi Materiali, € 1.335.180,00 in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, € 25.000,00 in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione e € 28.000,00 in Acquisizione di Servizi) con relativa agevolazione concedibile pari ad € 1.201.053,22, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	564.364,07	194.209,22	564.364,07	194.209,22
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	28.000,00	14.000,00	28.000,00	14.000,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	896.180,00	716.944,00	896.180,00	716.944,00
	Sviluppo Sperimentale	439.000,00	263.400,00	439.000,00	263.400,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	25.000,00	12.500,00	25.000,00	12.500,00
TOTALE		1.952.544,07	1.201.053,22	1.952.544,07	1.201.053,22

Skem@ S.r.l., costituita il 20/10/2004, ha sede legale, amministrativa ed operativa a Brindisi, alla via Alessandro Artom (Z.I.), n. 1, dove svolge attività di progettazione, studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni e valutazioni di congruità tecnico economica. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 71.12.20 "Servizi di progettazione di ingegneria integrata".

Relativamente al programma di investimenti proposto, l'impresa, originariamente ha previsto un intervento presso la propria unità locale, sita nella Zona Industriale di Brindisi in Via Artom, da inquadrare nel Codice Ateco 2007 - 27.90.09 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca, volto alla realizzazione di un **generatore per la produzione di energia elettrica dal vento, sfruttando l'oscillazione aero-plastica della palettatura per convertire l'energia eolica in elettrica**. Come meglio esposto nel prosieguo della presente relazione, nel corso della fase di verifica istruttoria del progetto definitivo, l'impresa ha variato la sede del programma di investimenti, da Via Artom a Via Danimarca, 2 secondo piano Scala A, al fine di realizzare un ufficio dedicato allo sviluppo di una piattaforma software "intelligente" di gestione energetica dei carichi elettrici tramite integrazione di fonti di energia rinnovabili e convenzionali anche in isola.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- a) il progetto definitivo è stato trasmesso con PEC del 09/01/2017, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 09/11/2016;
- b) il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alle integrazioni riportate in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:
 - **Sezione 1** del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
 - **Sezione 2** del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi;
 - **Sezione 3** del progetto definitivo - Formulário relativo al progetto di R&S;
 - **Sezione 4** del progetto definitivo – Formulário Innovazione Tecnologica;
 - **Sezione 5** del progetto definitivo - Formulário Servizi di Consulenza;
 - **Sezione 6** del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio;
 - **Sezione 7 – 8 – 10** del progetto definitivo – Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio;
 - **Sezione 9** del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale comprensiva di file excel con elenco dei dipendenti.
- c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 09/01/2017, acquisita con prot. AOO_158/364 del 17/01/2017 e da Puglia Sviluppo con prot. n. 302/I dell'11/01/2017; sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell'Allegato - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo" alla presente relazione.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente è sottoscritta dall'Ing. Sandro Nasta, in qualità di Rappresentante Legale, così come risulta da verifica camerale del 29/06/2021.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Si premette che nel corso della verifica del progetto definitivo, come innanzi detto, l'impresa ha comunicato la variazione di localizzazione con PEC del 03/06/2020, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4038/I del 04/06/2020. Successivamente, l'impresa, con PEC del 29/07/2020, del 12/08/2020, del 24/09/2020 e del 04/05/2021 ha prodotto ulteriore documentazione in sostituzione integrale della documentazione di progetto definitivo originariamente inviata. Pertanto, la presente verifica istruttoria è effettuata sulla base della documentazione inviata dall'impresa a partire dal 03/06/2020.

Il progetto riporta, a seguito della variazione di localizzazione intervenuta e dei relativi aggiornamenti progettuali intervenuti, i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare enuncia:

- chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi

Codice Progetto: 40R88P4

antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Innovazione Tecnologica dei processi e dell'organizzazione e Servizi di Consulenza) e del GANTT aggiornato con PEC del 09/07/2021, prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **24 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: **01/05/2020**;
- ultimazione del nuovo programma: **30/04/2022**;
- entrata a regime del nuovo programma: **01/05/2022**;
- esercizio a regime: **2023**.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (09/11/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: *“Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione”*.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa nel progetto definitivo richiede la premialità in ragione del possesso del rating di legalità, che, risulta scaduto in data 08/08/2020 e non rinnovato per assenza del requisito del fatturato minimo di € 2.000.000,00. Pertanto, la premialità richiesta non è riconosciuta atteso che l'impresa non risulta iscritta nell'elenco presente nel sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Codice Progetto: 40R88P4

2. Presentazione dell'iniziativa**2.1 Soggetto proponente****Forma e composizione societaria**

L'impresa proponente Skem@ S.r.l., Partita IVA 02070760745, è stata costituita in data 20/10/2004, come risultante da visura camerale del 29/06/2021, ha avviato la propria attività in data 23/02/2005 ed ha sede legale in Via Alessandro Artom, 1, Z.I. Brindisi.

L'impresa presenta un capitale sociale di € 114.000,00, interamente deliberato, sottoscritto e versato e suddiviso tra i seguenti soci:

- Sandro Nasta, con una quota di partecipazione di € 41.040,00, pari al 36% dell'intero capitale;
- Angelito Amati, con una quota di partecipazione di € 38.760,00, pari al 34% dell'intero capitale;
- CBB S.r.l. semplificata, con una quota di partecipazione di € 34.200,00, pari al 30% dell'intero capitale.

Il legale rappresentante e Amministratore Unico dell'impresa Skem@ S.r.l. è l'Ing. Sandro Nasta, mentre il signor Stefano Padovan riveste la qualifica di Responsabile Tecnico.

Da verifiche camerali, è emerso che i predetti soci non detengono partecipazioni in altre società, mentre risulta che l'impresa proponente Skem@ S.r.l. controlla al 100% l'impresa ICATEC S.r.l.

Icatec S.r.l. ha sede in Via Alessandro Artom, 1 ang. Via O.M. Corbino, sn a Brindisi, dove si occupa di "fabbricazione apparecchiature elettroniche nca" con il Codice ATECO 27.90.09, ha un capitale sociale di € 60.000,00 e quale legale rappresentante, nonché Amministratore Unico, il signor Angelito Amati.

In relazione al socio CBB S.r.l., si rileva che detta società non ha partecipazioni in altre imprese, è detenuta da persone fisiche ed, in particolare, Azzarello Angela ed Azzarello Emmanuele, entrambi con una quota pari al 50% del capitale sociale. La società, costituitasi il 18/11/2019, opera nel medesimo settore della proponente con Codice Ateco 74.90.99. Dalle verifiche effettuate, l'impresa CBB S.r.l. non è collegata all'impresa per il tramite di persone fisiche.

Si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ **Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà**

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, Skem@ S.r.l. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: Skem@ S.r.l.	2019	2018
Patrimonio Netto	132.677,00	128.093,00
Capitale	114.000,00	114.000,00
Riserva Legale	4.398,00	4.398,00
Altre Riserve	7.635,00	7.635,00
Utili/perdite portate a nuovo	2.060,00	0,00
Utile dell'esercizio	4.584,00	2.060,00

Gli ultimi due esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e non presentano perdite portate a nuovo.

❖ **Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

imprese in difficoltà

Impresa: Skem@ S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 29/06/2021
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 115/2017, è stato consultato, in data 29/06/2021, il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 3 Concessioni COR ed in particolare: 395340, 2734605, 5661797;
- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 02070760745, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In relazione agli aiuti risultanti da Visura Aiuti, l'impresa ha fornito, tramite PEC del 09/07/2021, una DSAN datata 06/07/2021, a firma del Legale Rappresentante, in cui dichiara che il contributo derivante da detti aiuti non attiene a costi e/o attività riferibili al progetto di cui alla domanda di agevolazione a valere sugli Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014)".

Oggetto sociale

L'impresa proponente opera nel settore della progettazione e costruzione di sistemi per automazione e controllo dei processi industriali, quadri elettrici, BT, Mt, ausiliari e di automazione. L'oggetto sociale comprende anche la fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere comprese parti ed accessori; produzione di software non connesso all'edizione, ovvero progettazione della struttura dei contenuti e/o la compilazione dei codici informatici necessari per la creazione e implementazione di software di sistema (inclusi gli aggiornamenti), applicazione di software, pagine web, personalizzazione di software; installazione di impianti elettrici ed elettronici in edifici o in altre opere di costruzione inclusa manutenzione e riparazione.

Struttura organizzativa

L'azienda risulta organizzata in quattro divisioni:

- ❖ **SERVIZI DI INGEGNERIA:** la divisione è strutturata per garantire autonomamente i seguenti servizi:
 - studi di fattibilità;
 - progettazione di base e di dettaglio;
 - applicazione/integrazione di software (inclusi gli aggiornamenti) di progettazione e di calcolo in ambito energie rinnovabili;
 - progettazione e strutturazione di database;
 - creazione di pagine grafiche;
 - assistenza tecnica servizi specialistici;
 - programmazione lavori;
 - progettazione del software;
 - controllo e monitoring degli impianti di energia rinnovabile e delle unità di stoccaggio dell'energia mediante pacchetti software personalizzati in base al contesto applicativo di

Codice Progetto: 40R88P4

- progettazione;
 - abbinamento di sistemi di controllo ed automazione di efficienza energetica;
 - supporto agli approvvigionamenti;
 - direzione lavori;
 - ispezione e collaudi (in officina e in campo);
 - messa in servizio di impianti;
 - telecontrollo intelligente da remoto degli impianti in cloud con calcolo previsionale delle failures;
 - servizi di manutenzione ed assemblaggio con supporto da remoto per le attività da svolgere;
 - formazione operatori e manutentori anche mediante l'ausilio di visori a realtà aumentata.
- ❖ **PROJECT MANAGEMENT:** divisione che si occupa della gestione di commesse;
- ❖ **SOFTWARE DI SISTEMA:** divisione operante nella fornitura di soluzioni chiavi in mano per la progettazione, produzione, collaudo e manutenzione di sistemi montati su skid, sistemi di controllo, sistemi di sicurezza, sistemi di alimentazione elettrica e sistemi di comunicazione dei dati. L'offerta non realizzata su misura delle esigenze del cliente. I servizi specifici includono:
- automazione industriale: Skem@ S.r.l. si offre agli utenti come unico punto di riferimento nell'esecuzione di progetti di integrazione di sistemi, assumendosene la responsabilità;
 - unità package: la divisione, collaborando con i principali produttori di apparecchiature del settore e con i partner, opera nella fornitura di impianti su skid altamente ingegnerizzati. La gamma di servizi offerti comprende sia la produzione "su specifica" sia la fornitura di pacchetti "chiavi in mano".
- ❖ **RICERCA E SVILUPPO/INNOVAZIONE:** divisione dedicata all'attività di Ricerca & Sviluppo (R&S) per ottimizzare la progettazione e l'esecuzione dei progetti, anche con il supporto di collaboratori esterni, Università o Enti di ricerca, al fine di innovare i prodotti e servizi che si intendono offrire, legati principalmente al software di monitoraggio e di progettazione.

Dal 2012, Skem@ S.r.l., ha attivato un'altra divisione aziendale:

- ❖ **ENERGIE ALTERNATIVE** che punta alla creazione di codici informatici sistemici a supporto della progettazione e del controllo di impianti ad energia pulita (fotovoltaico, eolico, ecc.) basandosi sull'utilizzo intelligente ed efficiente delle risorse naturali.

Dalla Sez. 2 aggiornata, si rileva che al vertice aziendale ci sono i 2 soci:

- il sig. Sandro Nasta che si occupa della **Direzione Generale**;
- il sig. Angelito Amati che si occupa della **Qualità e Direzione Operativa**.

In ordine gerarchico, subito dopo il vertice aziendale, si rilevano le seguenti sezioni:

- sistemi Informativi: con n.1 unità lavorativa;
- commerciale, vendita & marketing: il sig. Nasta e professionisti esterni;
- personale & organizzazione, servizi generali: n. 2 unità lavorative;
- amministrazione, finanza & controllo: n. 1 unità lavorativa e professionisti esterni.

Alla base dell'azienda ci sono le seguenti aree:

- acquisti & appalti per la quale ci si rivolge a professionisti esterni e/o società terze;
- direzione & controllo commesse, gestione commesse, programmazione & controllo commesse, gestione documentazione: n.3 unità lavorative;
 - direzione tecnica, gestione ingegneria, tecnologia e ingegneria di processo, progettazione meccanica, civile/strutturale/hvac, impiantistica generale, progettazione elettrica &

Codice Progetto: 40R88P4

strumentale: in tali sezioni operano n.18 unità lavorative ed il socio Angelito Amati;

- sistemi industriali, sistemi di automazione e telecomunicazione, skids; produzione, servizi industriali che coinvolgono parte del personale interno e professionisti esterni;
- ricerca & sviluppo/innovazione, energia rinnovabile, processi industriali per le quali, il personale interno è supportato da professionisti esterni e/o società terze, software innovativo.

Campo di attività

Le attività aziendali vanno dagli studi di fattibilità, alla progettazione esecutiva fino alla supervisione dei lavori, all'assistenza, al commissioning e start-up includendo il project management e servizi di procurement.

Skem@ S.r.l. dichiara di offrire, inoltre, un'ampia gamma di soluzioni di automazione e di sicurezza totalmente integrate per il controllo e la gestione sicura dei processi industriali.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 72.12.2 – *Servizi di progettazione di ingegneria integrata*.

Inoltre, l'impresa, così come risulta da visura camerale, è in possesso dei seguenti Codici Ateco di importanza secondaria:

- ✚ 27.90.09 – *fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca;*
- ✚ 28.29.2 – *fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere comprese parti ed accessori;*
- ✚ 62.01 – *produzione di software non connesso all'edizione.*

L'Azienda, come riportato nella Sez. 2 aggiornata, intende sviluppare nuovi servizi nel campo della gestione dell'energia elettrica nel building automation, per essere più competitivi rispetto alla concorrenza grazie all'applicabilità della soluzione progettuale su edifici civili ed industriali.

Temi essenziali del progetto saranno, pertanto, lo studio degli automatismi intelligenti, l'analisi delle performance di commutazione dell'energia elettrica, la progettazione del sistema di controllo, gestione, e la successiva installazione e manutenzione degli apparati di routing elettrico intelligente, finalizzati ad un incremento del profitto. Le attività progettuali e l'industrializzazione del prodotto output di progetto sono inquadrate dal soggetto proponente nel codice Ateco 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*" che si conferma in sede istruttoria a seguito delle verifiche effettuate.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

In merito all'andamento economico aziendale, l'impresa evidenzia la presenza di un ciclo economico positivo, caratterizzato da un volume importante del fatturato che si è attestato in € 2.109.384,00 nel 2013, € 2.221.517,00 nel 2014, € 2.494.614,00 nel 2015. Nei successivi due anni, il fatturato ha registrato una riduzione fino a € 1.239.368,00 nel 2017, dovuta, secondo quanto affermato dall'impresa, esclusivamente al calo dei prezzi dei maggiori prodotti commercializzati, per poi riprendere a salire nel 2018 (€ 1.444.031,00). Il fatturato 2019 è pari a € 1.068.481,00.

L'impresa, inoltre, sostiene che, analizzando i principali indicatori di risultato (indicatori finanziari, indicatori di solidità, indicatori di solvibilità o liquidità), si rilevano valori ottimali che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano la capacità dell'azienda di raggiungere al meglio i propri obiettivi di crescita.

Il presente progetto integrato comporterà, a detta del proponente, un aumento del fatturato con un conseguente aumento dei ricavi in tutte le divisioni aziendali, in quanto la realizzazione del progetto apporterà un valore aggiunto per tutta l'attività.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Skem@ S.r.l., grazie alla realizzazione del progetto AEREL, ritiene di incrementare la sua competitività, conquistando nuove quote di mercato e una generale crescita in tutte le divisioni/aree, in termini di volume di vendita e di fatturato, anche grazie ai risultati dell'investimento in Ricerca & Sviluppo previsto. Di seguito, si riporta la tabella proposta dal soggetto proponente nella Sezione 2 aggiornata del progetto definitivo, relativa alla capacità produttiva aziendale dell'esercizio precedente l'anno di avvio e dell'esercizio a regime:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso (2014)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Servizi di supporto tecnico specialistico	Commesse annue	12,00	1	12,00	11,00	35.193,00	387.123,00
Servizi di Ingegneria	Commesse annue	33,00	1	33,00	27,00	87.800,00	2.370.600,00
Totale							2.757.723,00

Esercizio a regime (2023)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Sistema AEREL	Quantità/ anno	110,00	1	110,00	47,00	32.500,00	1.527.500,00
Servizi di Ingegneria	Commesse annue	47,00	1	47,00	36,00	87.800,00	3.160.800,00
Servizi di supporto tecnico specialistico	Commesse annue	17,00	1	17,00	13,00	35.193,00	457.509,00
Totale							5.149.809,00

Secondo quanto dichiarato dall'impresa proponente, nell'anno a regime, è previsto un aumento del fatturato rispetto a quello antecedente l'avvio dell'investimento di oltre il 40% circa. Il fatturato complessivo atteso nell'anno a regime sarà pari ad € 5.145.809,00, di cui € 1.527.500,00 imputabile al nuovo prodotto AEREL. Il fatturato atteso a regime, nelle previsioni dell'impresa, svilupperà un reddito operativo tale da remunerare il capitale investito dell'iniziativa proposta. L'impresa proponente precisa che i dati riportati in tabella, sia in termini di quantità sia in termini di prezzo, sono prudenziali

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimento ha come obiettivo la realizzazione di una "nuova unità produttiva". L'investimento, così come rimodulato con PEC del 03/06/2020, consiste nell'acquisto di un nuovo immobile necessario allo sviluppo del prodotto, oltre a una serie di investimenti articolati e coordinati tra loro nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Servizi di consulenza e di supporto all'Innovazione, che consentiranno una diversificazione ed un ampliamento dell'offerta aziendale, mediante l'erogazione del nuovo prodotto AEREL.

Il nuovo immobile ospiterà le attrezzature e le infrastrutture Hardware/Software e sarà utilizzato per:

- sviluppo software del prodotto;
- laboratorio per il test integrato hardware (commerciale) e software;
- sala training ed uffici gestionali e commerciali.

Le attività progettuali per l'industrializzazione del prodotto saranno realizzate nell'ambito del Codice Ateco 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione", così come dichiarato con DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, inviata con PEC del 24/09/2020 ed acquisita da Puglia

Codice Progetto: 40R88P4

Sviluppo con prot. 16092/I del 25/09/2020.

Nello specifico, l'impresa intende avviare la produzione di software per il monitoraggio e l'automazione di funzionalità di energy routing, allestendo una control room aziendale in grado di gestire e controllare un numero molteplice di utenze.

Nella fase sperimentale del progetto, la control room sarà testata su impianti come pale eoliche già installate e funzionanti nel territorio pugliese.

Si prevede, pertanto, una serie di investimenti articolati e coordinati tra loro nei seguenti ambiti:

1. **Attivi Materiali:** per realizzazione e allestimento della nuova unità locale (*Studi preliminari di fattibilità, Progettazione e direzione lavori, Suolo, Opere Murarie, Macchinari, Attrezzature e Arredi e Software*), per un importo complessivo proposto pari ad **€ 472.378,22**;
2. **R&S:** per la definizione del nuovo prodotto software "*sistema di energy routing innovativo*", per un importo complessivo proposto pari ad **€ 1.335.180,00**;
3. **Acquisizione di servizi e partecipazione a fiere:** programmi di Internazionalizzazione funzionali al potenziamento della competitività aziendale; Programmi di Marketing Internazionale finalizzati alla penetrazione di mercati esteri; Partecipazione a fiere, per un totale complessivo proposto pari ad **€ 28.184,00**.
4. **Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione:** Certificazione di prodotto e utilizzazione di laboratori, per un importo complessivo proposto pari ad **€ 25.000,00**.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Il programma di investimenti proposto da Skem@ S.r.l. si inserisce in:

- Area di Specializzazione: "**Salute dell'uomo e dell'ambiente**"
 - Area di Innovazione: "**Green Blue Economy**"
 - Key Enabling Technologies: "**Tecnologie avanzate**".

Il progetto proposto, come dichiarato nella Sez. 2 aggiornata, mira allo sviluppo di tecnologie per la gestione automatica dell'energia, per la riduzione dell'impatto ambientale, con processi eco-innovativi volti a favorire l'innovazione e la specializzazione della produzione da parte dei sistemi manifatturieri regionali.

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

▪ **Descrizione sintetica del progetto industriale definito**

Il progetto industriale complessivo prevede la realizzazione di un'area dedicata allo sviluppo del nuovo prodotto AEREL oggetto della parte di Ricerca e Sviluppo (R&S) del progetto industriale complessivo.

Il progetto di R&S propone di sviluppare una piattaforma "intelligente" di gestione energetica dei carichi elettrici, tramite integrazione di fonti di energia rinnovabile e convenzionale anche in isola. Il progetto prevede anche la realizzazione del primo prototipo dimostratore della piattaforma AEREL, sviluppata, realizzata e testata presso la sede individuata della SKEM@ S.r.l. Gli attivi materiali proposti sono coerenti sia con la fase di sviluppo e realizzazione del prototipo dimostratore sia con la fase di una futura industrializzazione presso la sede indicata dal proponente.

▪ **Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo**

Codice Progetto: 40R88P4

Il progetto industriale proposto, anche a seguito delle integrazioni ricevute in Aprile 2021, presenta delle buone caratteristiche di innovazione e si inserisce nel filone dei progetti che mirano all'efficientamento della gestione energetica degli edifici, anche industriali, soprattutto in vista della necessaria integrazione delle fonti di energia rinnovabile, che diventeranno sempre più presenti, con l'energia convenzionale, utilizzando anche sistemi di accumulo. Il prodotto finale del progetto di R&S è una piattaforma software che, integrata con opportuni sensori (hardware), permetterà la gestione efficiente dei carichi elettrici provenienti da diverse sorgenti. Il progetto complessivo ha una buona rilevanza ed un ottimo potenziale di sviluppo coprendo un mercato in forte espansione.

▪ **Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso**

- ✓ Area di specializzazione: **"Salute dell'uomo e dell'ambiente"**;
- ✓ Area di Innovazione **"Green Blue economy"**; *Tecnologie per le energie, ambiente e territorio*
- ✓ Ket: **"Tecnologie di processo ecosostenibili • Tecnologie per la produzione di energia • Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, per il risparmio energetico"**.

Le attività proposte sono in linea con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI.

Il progetto, infatti, prevede lo sviluppo, la realizzazione e il test di una piattaforma hardware e software per la gestione dell'energia di un sistema complesso, come potrebbe essere quello di un ambiente industriale oppure di strutture condominiali complesse. La piattaforma AEREL potrebbe rappresentare, una volta messa a punto e testata opportunamente, un modello da esportare ed adattare in varie e diverse situazioni che sono quelle tipiche che si trovano negli ambienti industriali. Infatti, l'esigenza di gestire l'intermittenza della disponibilità di alcune tipologie di fonti di energia rinnovabile con quelle convenzionali e, contemporaneamente, l'esigenza di utilizzare in modo efficiente la richiesta di energia che proviene dai diversi carichi presenti nelle aziende, richiedono la realizzazione di una gestione centralizzata che possa sfruttare sia le informazioni che provengono dai vari sensori distribuiti in azienda sia la disponibilità di architetture software e di dati che, insieme a logiche di intelligenza artificiale, permettano l'efficientamento di tutto il processo. Tale progetto, quindi, calza abbastanza bene nelle linee strategiche della Puglia ed, in particolare, nelle aree di Innovazione come previsto dall'art. 4 dell'Avviso.

▪ **Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento**

Nessuna.

▪ **Giudizio finale complessivo**

Il progetto industriale proposto, nel suo complesso, rappresenta un'ottima opportunità di investimento e sviluppo in un settore chiave come quello dell'energia e dell'efficientamento energetico, con particolare riferimento alla gestione dei flussi di energia provenienti sia da fonti convenzionali sia da fonti rinnovabili, essendo queste ultime, per loro natura, spesso poco predicibili. La possibilità di integrare vari e diversi processi industriali e le relative richieste energetiche con l'esigenza del monitoraggio di alcuni di essi, insieme con il loro efficientamento energetico (problematica comune a molte aziende), potrebbe aprire buone possibilità anche in ambito internazionale per lo sviluppo a livello industriale e la commercializzazione della piattaforma AEREL, oggetto della proposta di progetto industriale presentato dalla SKEM@ S.r.l.

Il progetto prevede anche nuove assunzioni di personale tecnico qualificato.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata con PEC del 03/06/2020 e successive integrazioni e, sulla base dei titoli di disponibilità della sede, si rileva quanto segue.

La proposta della Skem@ S.r.l. ha come obiettivo lo sviluppo di nuovi servizi nel campo dell'energia elettrica nel building automation, per essere più competitivi rispetto alla concorrenza grazie all'applicabilità della soluzione progettuale su edifici civili ed industriali. Temi essenziali del progetto saranno, pertanto, lo studio degli automatismi intelligenti, l'analisi delle performance di commutazione dell'energia elettrica, la progettazione del sistema di controllo, gestione e la successiva installazione e manutenzione degli apparati di routing elettrico intelligente finalizzati ad un incremento della produttività e del profitto. Per attuare detto obiettivo, Skem@ intende attivare un percorso di R&S che possa contribuire all'ottimizzazione della progettazione e dell'esecuzione dei progetti attraverso il nuovo software di sistema di energy routing innovativo.

Con integrazione documentale trasmessa dal proponente in data 24/09/2020, in aggiornamento di quella trasmessa in data 12/08/2020, contenente dei refusi, l'impresa conferma la localizzazione dei beni previsti negli Attivi materiali nella sede di Brindisi, Via Danimarca, n. 2.

Dal punto di vista edilizio, l'intervento prevede l'utilizzo di un immobile ubicato alla Via Danimarca, n. 2 nella sua configurazione edilizia attuale che prevede la seguente distribuzione interna degli spazi:

- Reception ingresso: ca. 14,87 mq;
- Sala riunioni: ca. 23,79 mq;
- Ufficio: ca. 15,87 mq;
- Ufficio: ca. 15,87 mq;
- Ufficio: ca. 15,81 mq;
- Ufficio: ca. 15,98 mq;
- Ufficio: ca. 16,20 mq;
- una sala riunioni/training: ca. 31,91 mq;
- una sala laboratorio/prova/collaudi: ca. 32,74 mq;
- un locale archivio: ca. 7,06 mq;
- disimpegno e n.1 bagno disabili: ca. 4,35 mq;
- disimpegno e n.2 bagni: ca. 1,20 mq;
- oltre a spazi per corridoi e distribuzioni.

L'intervento non prevede la realizzazione di nuove volumetrie in aumento rispetto alla cubatura esistente.

L'immobile è già dotato, secondo quanto dichiarato dall'Ing. Oggero nella propria perizia giurata del 20/08/2020, di impianto di climatizzazione marca Daikin ad acqua, infissi marca Metra in alluminio, cablaggio UTP CAT 6, impianto elettrico e di messa a terra a norma.

Con riferimento agli impianti, l'investimento in attivi materiali prevede:

- modifiche all'impianto elettrico esistente per l'alimentazione dei banchi di lavoro e realizzazione di un nuovo quadro elettrico;
- fornitura e posa in opera di impianto antintrusione;
- fornitura e posa in opera di impianto di videosorveglianza;
- fornitura e posa in opera di impianto di rilevazione incendio.

Gli interventi da realizzare, come da dichiarazione del proponente in data 12/08/2020, rappresentano *"interventi di edilizia libera senza comunicazione"* ai sensi dell'art.6 del DPR 380/01. Pertanto, **l'iniziativa si ritiene di immediata cantierabilità.**

Codice Progetto: 40R88P4

Si prescrive che, in sede di verifica finale, l'impresa fornisca idonea documentazione attestante l'agibilità dei locali a seguito delle opere realizzate.

a) Localizzazione:

L'immobile nel quale verrà realizzato l'investimento, avente superficie totale coperta calpestabile pari a 241 mq, è ubicato al secondo piano, scala A, di un fabbricato sito in Brindisi tra Via Danimarca, Via Germania e Via Belgio, con ingresso da Via Danimarca, n. 2. L'immobile dispone anche di n. 4 posti auto scoperti ubicati nell'area retrostante.

L'immobile al secondo piano, con altezza interna pari a 3,00 m, è inquadrato nel NCEU del Comune di Brindisi al foglio 54; p.lla 180 sub 57; cat. A/10, consistenza 10,5 vani, superficie catastale 265 mq; Rendita € 4.175,55. I quattro posti auto sono censiti al NCEU del Comune di Brindisi al Fg.54, p.lla 2783, subalterni 7 (mq 13, cat. C/6, Rendita € 32,90), 13 (mq 18, cat. C/6, Rendita € 45,55), 21 (mq 15, cat. C/6, Rendita € 37,96) e 22 (mq 15, cat. C/6, Rendita € 37,96).

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'immobile è nella disponibilità dell'impresa proponente in forza di un contratto di comodato d'uso, sottoscritto tra il proprietario Edonè S.r.l. e l'impresa Skem@ S.r.l. in data 07/05/2020 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi con n. 19408 del 09/06/2020. Detto contratto ha una durata di anni 6 dalla data di sottoscrizione.

Il proponente ha, inoltre, stipulato un contratto preliminare di compravendita, registrato in Brindisi in data 24/06/2020 al n.531 della serie III, per l'acquisto dell'immobile oggetto del programma di investimenti, per complessivi € 330.000,00.

Pertanto, visto il contratto di comodato d'uso e, tenuto conto che l'impresa prevede, nell'ambito del presente programma di investimenti, di acquistare detto immobile, si ritiene compatibile la disponibilità dell'immobile con il rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento per n. 5 anni dalla data di conclusione.

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Nella propria perizia giurata, datata agosto 2020, l'Ing. Luca Oggero riporta che l'intero immobile è stato realizzato in forza di Licenza Edilizia n.6998/224 del 07/12/1973, n.552/13 del 06/02/1976 e successiva variante del 29/09/1979. I lavori sono stati conclusi in data 11/10/1979 e l'agibilità ottenuta in data 05/11/1979.

Nella stessa perizia si riporta che, successivamente, l'immobile è stato oggetto di fusione di sub precedenti, modifica della distribuzione interna, manutenzione straordinaria dei servizi igienici, dell'impianto idrico-fognante e dei rivestimenti, della realizzazione di un bagno per diversamente abili, del rifacimento delle finiture esterne e dell'installazione di nuovi infissi, mediante D.I.A. del 03.10.2010 e D.I.A. in variante del 17.09.2012, con fine lavori e Collaudo/Agibilità del 23.11.2012, sino all'attuale conformazione.

L'immobile è, pertanto, compatibile dal punto di vista urbanistico allo svolgimento dell'attività del proponente.

Gli interventi di manutenzione da condurre sono da ascrivere ad "interventi di edilizia libera senza comunicazione" ai sensi dell'art.6 del DPR 380/01, come attestato dal proponente con dichiarazione in data 12.08.2020.

L'immobile, secondo quanto dichiarato dallo stesso Ing. Luca Oggero e dal proponente, è già dotato di agibilità di cui si dovrà acquisire il relativo aggiornamento, in sede di verifica finale dell'iniziativa, a seguito

Codice Progetto: 40R88P4

dei lavori previsti nell'ambito del programma di investimenti PIA.

Pertanto, si conferma la compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile oggetto del programma di investimento.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Dal piano dei costi proposto dall'impresa, per € 472.378,22, si rileva che:

- le spese per l'acquisto del suolo, sono state inserite nell'ambito della macrocategoria "opere murarie e assimilate" anziché nella macrocategoria "suolo aziendale" e, pertanto, le stesse sono riclassificate nella macrocategoria pertinente per € 33.000,00;
- le spese per quadro elettrico di distribuzione sono state inserite nell'ambito della macrocategoria "macchinari, impianti e attrezzature" anziché nella macrocategoria "opere murarie e assimilate" e, pertanto, le stesse sono riclassificate nella macrocategoria pertinente per € 800,00;
- con nota del 28/07/2020, trasmessa in data 24/09/2020, l'impresa ha rinunciato all'acquisto di:
 - fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico, pari ad € 7.000,00;
 - fornitura di impianto eolico, pari ad € 2.142,00;
 - posa in opera impianto eolico, pari ad € 3.600,00.

A seguito della riclassificazione operata e della rinuncia suddetta, gli investimenti in "Attivi Materiali", pari complessivamente a € 459.636,22, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- ❑ **Studi Preliminari di fattibilità** per un totale di € 28.000,00;
- ❑ **Progettazione e direzione lavori** per un totale di € 10.000,00.
- ❑ **Suolo aziendale** per un totale di € 33.000,00 (a seguito di riclassificazione da "Opere Murarie");
- ❑ **Opere murarie ed assimilate:** per un totale di € 310.900,00 (a seguito riclassificazione del suolo aziendale e del quadro elettrico dalla categoria macchinari, impianti e attrezzature);
- ❑ **Macchinari, Impianti, attrezzature, arredi e software** per complessivi € 77.736,22, a seguito di riclassificazione del quadro elettrico e rinuncia dei beni sopra elencati.

e) Avvio degli investimenti:

Seppur il proponente abbia dichiarato, nell'ambito della Scheda tecnica di Sintesi (Sezione 2), l'avvio dell'investimento in data 03/06/2020, dalla documentazione presentata non emerge alcun atto vincolante giuridicamente attestante tale da determinare l'avvio degli investimenti. Pertanto, si rimanda detta verifica alle fasi successive.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

In sede di istanza di accesso, sono state formulate diverse prescrizioni, generalmente superate dalla decisione del proponente di variare l'immobile oggetto di investimento.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. Con nota prot. n. AOO_089 – 9558 del 29/07/2016 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. AOO PS PIA 3267/I del 29/07/2016, l'Autorità Ambientale ha reso il proprio parere relativamente alla sede originaria di Via Artom – Z.I. Brindisi. Atteso che l'impresa, con PEC del 03/06/2020, ha comunicato la variazione di localizzazione, anche a seguito del protrarsi dei tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali per la restituzione agli usi legittimi del suolo aziendale, si omette la parte del parere dell'Autorità Ambientale relativo al regime vincolistico insistente sull'area oggetto di investimenti in quanto, di fatto, allo stato attuale, non

Codice Progetto: 40R88P4

pertinente. Pertanto, in fase di progetto definitivo, è stato richiesto un nuovo parere relativamente alla nuova sede individuata di Brindisi, via Danimarca, n. 2.

Con nota prot. n. AOO_089/12708 del 22/10/2020, acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 18595/I del 22/10/2020, l'Autorità Ambientale ha fornito il relativo parere, riportante quanto segue:

“Si specifica che, sebbene Puglia Sviluppo abbia trasmesso copiosa documentazione, ai fini della presente valutazione sono state prese in considerazione unicamente le informazioni, contenute nella Sezione 5, utili all'individuazione della nuova localizzazione dell'intervento proposto. La nuova localizzazione è individuata catastalmente al Foglio n. 54, Particella n. 180 del Comune di Brindisi. Dall'analisi vincolistica effettuata per il nuovo sito, è emersa l'assenza di vincoli di tipo ambientale. La presente valutazione risulta pertanto riferita unicamente alla analisi vincolistica del nuovo sito e pertanto, per la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, restano valide tutte le indicazioni pertinenti, contenute nella citata nota prot. AOO_089 n. 9558 del 29/07/2016”.

Di seguito, si riporta la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento espressa dall'Autorità Ambientale con nota prot. n. AOO_089 – 9558 del 29/07/2016:

*Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:*

- 1) realizzazione di vasche di decantazione e di un disoleatore per il trattamento delle acque piovane del piazzale;*
- 2) riutilizzo delle acque piovane per le reti di scarico dei servizi igienici e gli usi non potabili;*
- 3) piantumazione delle pertinenze esterne con essenze autoctone;*
- 4) ampliamento dello stabilimento produttivo ottenuto attraverso il recupero di un manufatto esistente;*
- 5) produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (il nuovo prodotto sarà installato nell'unità produttiva);*
- 6) installazione di nuovi macchinari a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale;*
- 7) previsione di AUDIT energetico da eseguire ogni 4 anni e comunicare all'ENEA;*
- 8) acquisto di imballaggi con materie plastiche riciclate certificate green;*
- 9) studio per rendere riutilizzabile l'imballaggio,*
- 10) raccolta differenziata attraverso contratti di gestione.”*

In merito alle prescrizioni ambientali, l'impresa nella Sez. 2, dichiara di voler adottare le seguenti soluzioni:

- ✓ l'immobile ha una classe energetica di tipo A;
- ✓ l'installazione di nuove attrezzature/macchinari a basso contenuto energetico e a basso impatto ambientale;
- ✓ saranno implementate scelte operative per l'acquisto degli imballaggi, materie prime riciclate e opportunamente selezionate in base alla certificazione green;
- ✓ è previsto uno studio per rendere riutilizzabili gli imballaggi;
- ✓ si è predisposto altresì un sistema di raccolta differenziata che sarà utilizzato durante il ciclo di produzione, attraverso contratti di gestione.

Pertanto, tenuto conto degli impegni dichiarati dal proponente, risultano confermate le prescrizioni di cui ai punti 6, 8, 9 e 10; mentre i punti da 1 a 5 possono considerarsi superati atteso che gli stessi si

Codice Progetto: 40R88P4

riferiscono esclusivamente al primo sito localizzato in un capannone della zona industriale a differenza dell'attuale localizzazione che trattasi di ufficio all'interno di un edificio condominiale; mentre si conferma, per la messa in esercizio, l'acquisizione dell'Audit energetico rispetto al quale l'impresa non ha fornito argomentazioni tecniche valide al superamento di detta prescrizione. Dette prescrizioni saranno riportate nel disciplinare.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

La proposta è valutabile positivamente nell'ottica della valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti per l'utilizzo di un immobile esistente, per il quale sono previste esclusivamente minime modifiche.

Inoltre, l'impresa nella Sez. 2 del progetto definitivo, dichiara che l'investimento presentato si tradurrà in un valore aggiunto che potrà così portare a termine interventi di riqualificazione su due livelli:

- da un punto di vista informatico, si genererà un software sistemico innovativo che integrerà algoritmi di intelligenza artificiale orientando l'azienda a soluzioni con approccio scientifico utili per distinguersi in un mercato altamente competitivo;
- dal punto di vista relativo alle competenze professionali, si genererà un know-how aziendale spendibile a più livelli in progettazioni successive.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Preliminarmente, come innanzi riportato, l'articolazione delle spese in attivi materiali è stata riclassificata rispetto alla suddivisione proposta dall'impresa. Di seguito, la valutazione tiene conto degli importi proposti dall'impresa, riclassificati come specificato al precedente paragrafo 2.4.1, lettera d).

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

La società proponente ha presentato per la categoria di spesa "*studi preliminari di fattibilità*" il preventivo dello "Studio Fiore Project Management", per € 28.000,00, emesso in data 03/06/2020, dal quale si evince che gli interventi di consulenza riguarderanno:

- analisi dell'impresa e della struttura organizzativa;
- analisi della situazione attuale dell'azienda;
- analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio;
- opportunità e minacce, tempo previsto;
- mercato e strategia commerciale attuale;
- tipologia della clientela attuale e potenziale;
- definizione temporale, tipologia della clientela attuale e potenziale;
- individuazione e valutazione della realizzabilità e dei fattori di rischio del progetto;
- modalità di gestione del rischio;
- analisi costi benefici;
- piano di investimento;
- redazione studio di fattibilità tecnica e valutazione di convenienza;
- monitoraggio.

Il costo giornaliero della professionista impegnata è di € 500,00, per un totale di 56 gg.

Gli interventi saranno eseguiti con la seguente tempistica, così come riportato dal suddetto preventivo:

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Attività	Giornate
Analisi dell'impresa e della struttura organizzativa	4
Analisi della situazione attuale dell'impresa	3
Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio	4
Opportunità e minacce	4
mercato e strategia commerciale attuale	3
tipologia della clientela attuale e potenziale	6
definizione temporale, tipologia della clientela attuale e potenziale	4
individuazione e valutazione della realizzabilità e dei fattori di rischio del progetto	5
modalità di gestione del rischio	5
analisi costi benefici	4
piano di investimento	5
redazione studio di fattibilità tecnica e valutazione di convenienza	3
monitoraggio	6

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti¹.

La figura professionale è la Dott.ssa Orsola Fiore, inquadrata nel I livello esperienziale la cui tariffa giornaliera applicata alle giornate di attività restituisce un valore della prestazione professionale pari ad € 28.000,00, corrispondente alla spesa preventivata, ma superiore al limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti in attivi materiali, ai sensi dell'art. 7 comma 4 dell'Avviso.

Pertanto, a fronte della spesa richiesta pari ad € 28.000,00 per "**studi preliminari di fattibilità**", si riconosce l'importo di **€ 20.194,42**, nei limiti di quanto previsto dal suddetto art. 7 comma 4 dell'Avviso. Si evidenzia che tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

Per quanto riguarda le spese per "**progettazione e direzione lavori**", l'impresa proponente ha allegato il preventivo dell'Ing. Luca Oggero del 04/05/2020, per il "**progetto di manutenzione dell'immobile esistente per insediamento di nuovi uffici, laboratori e servizi**", di € 10.000,00, pari al 2,21% dell'importo previsto per le opere murarie e, pertanto coerente con il limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate",

¹ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Codice Progetto: 40R88P4

coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso. Pertanto, la spesa proposta risulta congrua, pertinente e interamente ammissibile.

La somma relativa alle progettazioni e direzioni lavori, comunque, sarà riconosciuta previa verifica, in fase di rendicontazione, della sua congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

Complessivamente, il costo per "studi preliminari di fattibilità" e "progettazioni e direzioni lavori" che si ritiene congruo, pertinente ed ammissibile è pari ad **€ 30.194,42**.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

Con perizia di stima dell'immobile a firma dell'Ing. Luca Oggero datata agosto 2020, giurata presso il Tribunale di Brindisi in data 12 agosto 2020, si stima il valore del terreno su cui sorge il fabbricato in complessivi € 35.600,00, rispetto al valore effettivo del solo fabbricato di € 320.400,00, per un totale di € 356.000,00, quale prezzo di mercato stimato congruo per l'acquisto di detto immobile.

Tuttavia, il contratto preliminare di acquisto indica la somma di € 330.000,00 quale prezzo pattuito per la compravendita, corrispondente alla spesa richiesta dall'impresa proponente in sede di Sezione 2 aggiornata. Ai fini dell'individuazione del valore del suolo, alla somma di € 330.000,00 è stata applicata la proporzione desumibile dalla suddetta perizia giurata di stima. Pertanto, nell'ambito dell'importo di € 330.000,00, il valore del suolo è determinato in € 33.000,00, ritenuto interamente ammissibile, anche in ragione del fatto che è inferiore al limite del 10% dell'intero investimento in Attivi Materiali.

Si precisa che la spesa per acquisto del suolo e dell'immobile è supportata anche dalla Sezione 11 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati" a firma del legale rappresentante in data 06/07/2021.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Il soggetto proponente ha indicato un importo complessivo per opere murarie ed assimilabili pari ad € 343.100,00, di cui € 330.000,00 per acquisto dell'immobile ed € 13.100,00 per spese di sistemazione degli impianti.

Relativamente all'acquisto dell'immobile, la spesa proposta è supportata dalla medesima documentazione citata nel precedente paragrafo "congruità suolo aziendale".

L'importo relativo all'acquisto dell'immobile, come dichiarato nella scheda tecnica di sintesi allegata alla richiesta di finanziamento, deriva dal contratto preliminare di compravendita già riportato al paragrafo 2.4.1 lett. d).

Pertanto, escludendo la quota di incidenza suolo, pari ad € 33.000,00, già riconosciuta nel precedente paragrafo, si procede al riconoscimento di un importo pari ad **€ 297.000,00** relativamente alla quota del fabbricato.

Relativamente alle opere da realizzare (tinteggiatura e impianti elettrico, TVCC, antintrusione e rilevazione incendio), meglio dettagliate nella seguente tabella del piano dei costi, la spesa proposta, a seguito di riclassificazione operata, per **€ 310.900,00** è ritenuta congrua, pertinente e interamente ammissibile, tenendo conto del listino prezzi aggiornato della Regione Puglia, dei preventivi presentati in sede di presentazione del progetto definitivo e successive integrazioni.

Come dichiarato dal soggetto proponente, presso l'immobile da acquistare, lavoreranno n. 14 dipendenti per cui si ritiene congrua la superficie destinata ad uffici avente superficie per addetto inferiore a 25 mq. Analogamente si ritiene congrua la superficie destinata a sale riunioni inferiore a 60 mq.

Dalle verifiche effettuate, l'importo complessivo che si ritiene congruo, pertinente ed ammissibile e pari

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

ad € 310.900,00.

Si specifica che, in fase di rendicontazione, l'acquisto dell'immobile dovrà essere supportato dal contratto definitivo di compravendita.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

A seguito di riclassificazione operata, aggiornamenti del piano dei costi e rinuncia all'acquisto di alcuni beni come innanzi meglio descritto, la spesa proposta nell'ambito della categoria "macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici" è pari a € 77.736,22 e si riferisce all'acquisto di attrezzature, arredi e programmi informatici, come meglio dettagliato nella seguente tabella riportante il piano dei costi in attivi materiali.

Al fine di accertare la funzionalità dei beni proposti rispetto al processo produttivo, oggetto del presente programma di investimenti, e la coerenza di detti beni con l'attività prevista, l'impresa ha fornito un prospetto di raccordo tra fasi del processo, Codice Ateco, attrezzature/macchinari, output e sede di utilizzo, che di seguito si riporta²:

FASE DEL PROCESSO	CODICE ATECO 2007	ATTREZZATURA UTILIZZATA /SOFTWARE (DESCRIZIONE)	COSTO ATTREZZATURA /SOFTWARE (€)	OUTPUT (prodotto/servizio)	SEDE DI UTILIZZO
Produzione di software	62.01.00	Postazione mobile per PC e accessori	1.196,00	Prodotto da consegnare al cliente	Via Danimarca, 2 - Brindisi
Collaudo preconsegna prodotto		Calibratore	6.350,00		
		Termocamera	356,91		
		Strumento per verifiche	3.100,00		
		Scaffali	1.660,80		
		Analizzatore di potenza	2.950,90		
		Alimentatori da laboratorio	437,80		
		Banchi da lavoro	569,12		
		Multimetro digitale	726,00		
		Stazione di saldatura	234,20		
		Armadi portastrumenti	2.220,00		
		Sistema di hardware per acquisizione dati	15.501,92		
		Labview	12.422,47		
		Quadro elettrico	800,00		
		Banco di collaudo	2.360,00		
		Impianto fotovoltaico	7.000,00		
		Impianto eolico	5.742,00		
Arredi vari	22.251,00				

Si precisa che nella tabella di raccordo, trasmessa in data 24/09/2020, è stata rilevata una marginale incoerenza dell'importo per l'acquisto dell'analizzatore di potenza tra quanto indicato nel preventivo PCE Instruments n. QUIT124297 del 22/05/2020 (€ 2.950,00) e quanto riportato nella suddetta tabella (€ 2.950,90). Ai fini delle verifiche si prende in considerazione l'importo del preventivo.

Pertanto, a seguito della riclassificazione operata (€ 800,00) e della rinuncia di alcune spese (€ 12.742,00), a fronte di una spesa proposta per € 91.278,22 vista la documentazione presentata, si ritiene **ammissibile, congrua e pertinente** all'iniziativa la spesa complessiva di € 77.736,22.

² Documentazione inviata con PEC del 24/09/2020 ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 16092/I del 25/09/2020 in sostituzione di quanto già trasmesso con PEC del 12/08/2020, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 11439/I del 24/08/2020, contenente alcuni errori/refusi.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Si segnala, tuttavia, che eventuali costi di imballaggio e di trasporto, non attualmente quantificabili, in sede di rendicontazione saranno rese ammissibili a condizione che siano state capitalizzate sul cespite di riferimento. Inoltre, le eventuali spese di formazione e quelle per servizio assistenza annuali, non attualmente quantificabili, saranno rese inammissibili in sede di rendicontazione in quanto trattasi di costi di gestione.

3.1.5 Congruit  brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.6 Note conclusive

Dalle verifiche effettuate, si esprime parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

A fronte di un investimento complessivo proposto, a seguito di aggiornamenti del piano dei costi e rinunce all'acquisto di alcuni beni, pari a € 459.636,22, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile   pari a **€ 451.830,64**.

Resta fermo che, in sede di verifica finale dell'iniziativa, il soggetto proponente dovr  esibire il certificato di agibilit  dell'immobile ubicato a Brindisi, Via Danimarca, n. 2.

Di seguito, si riporta la tabella di dettaglio degli investimenti in Attivi Materiali:

importi in unit� EURO e due decimali)	Spesa prevista in variazione con PEC del 03/06/2020 (comprensiva delle riclassificazioni e rinunce)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la societ� richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilit�
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilit�: attivit� di consulenza per un totale di 56 giorni	28.000,00	<i>Dott.ssa Fiore del 02/01/2017</i>		NO	20.194,42	Importo riparametrato all'1,5% dell'investimento complessivo ammissibile
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	28.000,00				20.194,42	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori	10.000,00	<i>Ing. Oggero del 04/05/2020</i>		NO	10.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	10.000,00				10.000,00	
SUOLO AZIENDALE						

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

<i>importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista in variazione con PEC del 03/06/2020 (comprensiva delle riclassificazioni e rinunce)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
Suolo aziendale	33.000,00	<i>Perizia giurata di stima ing. Luca Oggero agosto 2020</i>		NO	33.000,00	Spesa riclassificata da "opere murarie" in rapporto alla Perizia giurata di stima ing. Luca Oggero agosto 2020 ed al preliminare sottoscritto
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	33.000,00				33.000,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
<i>Opere murarie</i>						
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi	297.000,00	<i>Contratto preliminare di compravendita per € 330.000,00 e Perizia di stima ing. Luca Oggero agosto 2020 per stima terreno pari ad € 35.600,00</i>		NO	297.000,00	Riclassificazione del il valore del solo terreno, pari ad € 33.000,00, a sua volta riportato alla voce "Suolo aziendale"
Ripristino opere murarie e tinteggiatura	4.000,00	<i>Prev. Giulmar s.r.l.</i>		NO	4.000,00	
Totale Opere murarie	301.000,00				301.000,00	
<i>Impianti generali</i>						
Lavori su impianto elettrico esistente	1.500,00	<i>Prev. BGM Srl prot.046/20/sf del 24/04/2020</i>		NO	1.500,00	
Quadro elettrico	800,00	<i>Prev. BGM Srl prot.046/20/sf del 24/04/2020</i>		NO	800,00	Spesa riclassificata dalla macrovoce "Macchinari" a quella "opere murarie"
Impianto Tvcc costituito da DVR 4 canali, monitor 18", n. 03 telecamere e accessori vari	2.600,00			NO	2.600,00	
Impianto anti intrusione costituito da centrale 10/50 zone, combinatore, n.9 rilevatori, tastiera, sirena interna, sirena esterna, cavi ed accessori.	3.300,00	<i>Prev. BGM SS.r.l. prot.046/20/sf del 24/04/2020</i>		NO	3.300,00	
Impianto rilevazione incendio costituito da centrale a 4 zone, n.2 rilevatori di fumo/calore, n.2 pulsanti di emergenza, n.1 pulsante di sgancio, n.2 segnalatori ottico/acustici, n.2 ripetitori ottici, cavi ed accessori	1.700,00			NO	1.700,00	
Totale Impianti generali	9.900,00				9.900,00	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	310.900,00				310.900,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

<i>importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista in variazione con PEC del 03/06/2020 (comprensiva delle riclassificazioni e rinunce)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI						
<i>Macchinari</i>						
Totale Macchinari	0,00				0,00	
<i>Impianti</i>						
Totale Impianti	0,00				0,00	
<i>Attrezzature</i>						
Stazione di lavoro mobile per PC 1820x720x660 mm, completo di vano per monitor e ruote	1.196,00	<i>Prev. Kaiser+Kraft n.515003 del 26/05/2020 Item)</i>		NO	1.196,00	
Calibratore multifunzione Genii Druck DPI620G-IS; N.1 multimetro digitale Fluke 289/FVF per misure effettive reali con TrendCapture per impiego industriale; N.1 stazione saldante Weller WS81, 80W, 1 uscita, 450°C, 230 V, T0053250699	7.310,20	<i>Prev. RS Components S.r.l. n.A1005031233 del 25/05/2020</i>		NO	7.310,20	
TERMOCAMERA ThermoXplorer Pro con ampio display a colori da 3.5" con sensore ad infrarossi, 160x120 pixel PCE-TC 30N;						
ANALIZZATORI DI POTENZA: Analizzatore di potenza ed energia C.A 8336MA completo di n.4 pinze Rogowski MiniFlex MA 193 con diametro 70 MM con 5 ingressi di tensione e 4 ingressi di corrente;	3.744,71	<i>Prev. PCE Instruments n.QUIT124297 del 22/05/2020</i>		NO	3.744,71	
N.2 alimentatori regolabili AC/DC PCE-RPS 2305						
Strumento per verifiche su macchine/quadri/dispositivi elettrici in accordo a IEC/EN 60204-1:2006 mod. HTI HV000003 Fulltest3	3.100,00	<i>Prev. ACMEI Energie in luce n.20/186362 del 22/05/2020</i>		NO	3.100,00	
N.4 scaffali a innesto con n.5 ripiani in truciolato portata 350 kg. Dimensioni 3000x1500x800 mm	1.660,80	<i>Prev. Kaiser+Kraft n.515003 del 26/05/2020 Item</i>		NO	1.660,80	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

<i>importi in unità EURO e due decimali)</i>	Spesa prevista in variazione con PEC del 03/06/2020 (comprensiva delle riclassificazioni e rinunce)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
N. 3 banchi da lavoro per montaggi e collaudi ognuno composto da: piano in MDF 1500x800x825-1025 mm; armadietto 580x620 mm 3 cassetti; montanti 1500 mm; Guide di scorrimento 1500 mm portata 30 kg; Parete forata 450x1500 mm; Ripiano per tastiera e mouse 640x485x85 mm; Presa multipla 1000 mm; Guida di fissaggio per cassetta 1500 mm;	5.969,12	<i>Prev. Kaiser+Kraft n.515003 del 26/05/2020 (Item)</i>		NO	5.969,12	
Lampada da lavoro 1200 mm, 2 tubi fluorescenti da 54 W.						
N.2 armadi in lamiera d'acciaio, 6 ripiani 1950x950x400 mm; N.1 armadio in lamiera d'acciaio, 12 cassette e 6 ripiani 1950x950x400 mm; N.2 armadi in lamiera d'acciaio, 20 cassette e 6 ripiani 1950x950x400 mm.	2.220,00	<i>Prev. Kaiser+Kraft n.515003 del 26/05/2020 (Item)</i>		NO	2.220,00	
Sistema hardware per acquisizione dati composto da: N.1 amplificatore di misura per frequenze/rotazione a 4 canali tipo MX460B; N.2 moduli a 4 canali per misurazione di tensione elettrica isolata (campo 10, 100 1 1000 v) tipo MX403B; N.1 QuantumX Ethernet/EtherCAT Gateway tipo CX27B; N.2 unità di alimentazione CA-CC 24V, max 30W tipo NTX001; N.4 Caseclip per montaggio rapido amplificatori MX; N.4 set connettori DSubHD 15 poli con Chip TEDS; N.3 cavi di collegamento FireWire da 20 cm tipo KAB272-0.2; N.1 sistema di acquisizione dati Catman-Easy;	15.501,92	<i>Prev. HBM Italia S.r.l. n.9999423521-QuantumX del 21/05/2020</i>		NO	15.501,92	
BANCO DI COLLAUDO: n. 02 banchi di collaudo per misure di grandezze meccaniche predisposto per l'alloggiamento della strumentazione e munito di cassetti porta attrezzi.	2.360,00	<i>Prev. Kaiser+Kraft n.515003 del 26/05/2020 (Item)</i>		NO	2.360,00	Spesa riclassificata dalla macrovoce "Macchinari" alla macrovoce "attrezzature"
Totale Attrezzature	43.062,75				43.062,75	
<i>Arredi</i>						

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista in variazione con PEC del 03/06/2020 (comprensiva delle riclassificazioni e rinunce)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
ARREDI VARI: n. 01 bancone reception curvo angolo 60°, con piano scrivania da 3,5 cm top legno acero, fianchi finali in legno, dim. 171x90x1087h; n.1 cassetiera su ruote in legno 3 cassetti e serratura dim. 42x55x54h; n.3 poltrone d'attesa serie Karma, struttura in acciaio vernio, rivestimento tessuto, dim.60x60x80h; n.24 mobili alti in legno a giorno a 4 ripiani dim. 45x45x198h; n.15 mobili medio/alti in legno 2 ante con serratura. 3 file di ripiani interni e top superiore; n.12 poltrone ergonomiche su ruote con braccioli elevazione a gas schienale alto, contatto permanente; n.11 scrivanie operativi piano in legno spessore 2,5 cm; n.11 cassetiere su ruote 3 cassetti con serratura in legno 42x55x54h; n.12 sedie fisse struttura 4 gambe in acciaio verniciato, rivestimento tessuto blu; n.6 scrivanie operative piano in legno spessore 2,5 cm, gamba metallica a T rovesciata; n.1 lavagna murale magnetica 200x100; n.8 sedie fisse con struttura a slitta metallica, con braccioli sedile e schienale imbottiti, rivestimento in tessuto blu; n.1 tavolo riunioni direzionale ovale piano in legno spess. 3,5 cm, gambe metalliche. Dim.360x120x75h; n.13 cestini gettacarte in polipropilene; n.8 appendiabito in metallo a colonna 8 posti con portaombrelli.	22.251,00	<i>Prev. Centro Ufficio n.256.A del 26/05/2020</i>		NO	22.251,00	
Totale Arredi	22.251,00			NO	22.251,00	
<i>Programmi informatici</i>						
LABVIEW Professional Development System completo di Labview Advance Signal Processing Toolkit e modulo di simulazione e progettazione LabView	12.422,47	<i>Prev. National Instruments n.1890242 Versione 1 del 22/05/2020</i>		NO	12.422,47	
Totale Programmi informatici	12.422,47			NO	12.422,47	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	77.736,22			NO	77.736,22	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista in variazione con PEC del 03/06/2020 (comprensiva delle riclassificazioni e rinunce)	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0,00				0,00	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	459.636,22				451.830,64	

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 1967 del 09/11/2016 (€)	AGEVOLAZIONE MASSIMA DETERMINATA con DD n. 1967 del 09/11/2016 (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO con PEC del 03/06/2020, a seguito di riclassificazioni e rinunce (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	12.600,00	28.000,00	20.194,42	9.087,49
Spese di progettazione	23.000,00	10.350,00	10.000,00	10.000,00	4.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	33.000,00	33.000,00	8.250,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	398.741,20	119.509,22	310.900,00	310.900,00	77.725,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	115.000,00	51.750,00	77.736,22	77.736,22	34.981,30
TOTALE SPESE	564.741,20	194.209,22	459.636,22	451.947,06	134.543,79

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i. e dell'Avviso Pia Piccole Imprese.

A fronte di un investimento proposto per € 459.636,22, ritenuto ammissibile per € **451.947,06**, deriva un'agevolazione concedibile per € **134.543,79**, come meglio dettagliato nella tabella riportata al paragrafo 11 "Conclusioni".

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione; tali spese, inoltre, non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario e/o con eventuali altre imprese beneficiarie del medesimo PIA.

Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il

Codice Progetto: 40R88P4

quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Verifica preliminare

Si premette che l'impresa ha riformulato varie volte la Sezione 3 (Formulario relativo al progetto di R&S). La seguente valutazione è effettuata sul progetto trasmesso dall'impresa con PEC del 03/05/2021, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 10333/ del 04/05/2021.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima

Il progetto definitivo è stato riformulato rispetto al progetto preliminare di massima inviato nella prima fase di ammissibilità e, dopo varie interlocuzioni con l'azienda proponente, non ultima quella avvenuta in Aprile 2021, risulta coerente con gli obiettivi dell'Avviso.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

- a. **Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;**
- b. **Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;**

l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

L'azienda proponente prevede i costi di consulenza del centro di ricerca privato Dyrecta Lab, accreditato dal MIUR, che sono congruenti con i costi di mercato per le attività di consulenza ipotizzate.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

I costi previsti per l'acquisizione delle consulenze da parte degli enti di ricerca sono congruenti.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Non sono previsti costi in attrezzature e macchinari nella sezione R&S.

5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

L'impresa ha richiesto la premialità per la seguente fattispecie:

b) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (*verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività*):

Concedibilità SI NO

Come indicato nel piano di R&S presentato, il centro di ricerca Dyrecta Lab pubblicherà articoli scientifici in merito ai risultati della ricerca. In particolare è stato definito un preliminare piano di divulgazione che prevede le seguenti attività:

- ✓ **Att.1.1:** Definizione del piano di comunicazione: definizione degli obiettivi, destinatari, messaggi chiave, media da utilizzare;
- ✓ **Att.1.2:** Logo, grafica brochure: definito il marchio/logo o un'immagine grafica coordinata di progetto, saranno predisposti ed elaborati brochure multilingua e una locandina;
- ✓ **Att.1.3:** Realizzazione e Implementazione di una pagina web che descriva i risultati scientifici delle ricerche effettuate con questo progetto;
- ✓ **Att.1.4:** Partecipazione a congressi;
- ✓ **Att.1.5:** pubblicazione su almeno due riviste facenti parte della DOAJ -Directory of Open Access Journals e Compositi magazine (Materiali compositi);

Codice Progetto: 40R88P4

- ✓ **Att.1.6:** Evento di disseminazione del progetto: è prevista l'organizzazione di una conferenza di chiusura del progetto quale opportunità per presentare e divulgare i risultati di progetto agli organi di programma, ai diversi soggetti coinvolti direttamente ed indirettamente nel progetto e ad un vasto pubblico.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il progetto di ricerca e sviluppo presenta un buon grado di innovatività e si inserisce nel filone dell'efficientamento energetico degli stabilimenti industriali ed, in generale, delle aziende tramite una gestione "intelligente" dei flussi di energia in relazione alle variazioni delle richieste dei carichi elettrici presenti in azienda, integrando, tramite una opportuna piattaforma generale di gestione, le sorgenti di energia, anche rinnovabili, e quelle convenzionali, anche con l'uso di una opportuna sezione di accumulo. Il sistema di gestione, denominato AEREL, si appoggia anche ad un sistema di memorizzazione delle informazioni (piattaforma cloud) ed a una serie di sensori che trasmettono le informazioni provenienti dai diversi carichi e dai punti di monitoraggio scelti. Il software necessario alla gestione del tutto si avvarrà anche di tecniche informatiche di auto-apprendimento, note comunemente come "intelligenza artificiale".

Le spese di ricerca industriale proposte ammontano al 67% delle spese totali di R&S mentre il rimanente 33% delle spese è riferito a Sviluppo Sperimentale.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Basso impatto su tali tematiche trattandosi di investimento in ambito ICT.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Gli studi di fattibilità tecnica prevedono l'analisi tecnica-finanziaria sulla realizzabilità del progetto e sulla sostenibilità finanziaria per l'industrializzazione. L'ammontare previsto è coerente con lo scopo. Non sono previsti costi per brevetti.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

La realizzazione del prototipo dimostratore è ben illustrata ed è completa. La descrizione della sua industrializzazione è un po' meno definita, sebbene possa ritenersi soddisfacente.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Il progetto prevede la fase di test del prototipo dimostratore tramite installazione di sensori in un ambiente industriale che possa rappresentare la situazione "tipo" per la gestione intelligente dell'energia. Il prototipo dimostratore, che consiste sia della parte software che della parte hardware (sistema centrale e sensori di monitoraggio dell'energia), una volta installato in ambiente industriale, potrà dimostrare la capacità di gestire i flussi energetici in maniera ottimale.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Non ricorre l'ipotesi.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Non ricorre l'ipotesi.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

La trasferibilità industriale del presente progetto è sicuramente ipotizzabile, ma essa è ovviamente collegata all'efficacia dimostrata con l'analisi dei risultati derivanti dai test sul campo. Inoltre, si ritiene che il prototipo dovrebbe essere verificato in più ambienti industriali diversi tra loro, almeno a livello software, per poter generalizzare il risultato e garantire la trasferibilità industriale, come emerge dal progetto presentato.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:

Il progetto non ha carattere fortemente innovativo poiché i sistemi volti a gestire in maniera ottimale l'energia necessaria in ambito industriale già sono presenti sul mercato. Ciononostante, lo sviluppo di un sistema proprietario, sia in termini software che hardware, può aspirare a penetrare il mercato esistente se la fase di ricerca e sviluppo conduce ad un prodotto che migliora il rapporto costi/benefici, come emerge dal progetto presentato.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Lo sviluppo del prototipo dimostratore è ben illustrato ed i suoi scopi sono ben definiti. Nell'illustrazione del progetto, sono state definite precise milestone con obiettivi chiaramente identificabili e verificabili. Ci sono alcuni aspetti minori che non sembrano molto pertinenti con il tipo di prodotto proposto, come ad esempio la realtà aumentata che appare inutile per il tipo di progetto riportato. Ciò ha comportato uno stralcio di spesa come nel seguito meglio descritto.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Nel complesso, il progetto di R&S è ben strutturato e riporta le fasi di sviluppo del dimostratore in modo coerente e logico. Alcuni dettagli connessi con la fase di test in ambiente industriale non sono completamente definiti, come ad esempio la diversificazione e la quantificazione dei carichi elettrici rispetto alla parte rinnovabile, ma si ritiene che non pregiudichino l'efficacia e la bontà dell'intero progetto.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

4. Esemplicità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Codice Progetto: 40R88P4

Ipotizzando che il progetto venga portato a termine come previsto dal programma di lavoro, si ritiene che, una volta industrializzato il prodotto, esso possa avere una elevata penetrazione sul mercato. Appare alquanto certa anche la possibilità di industrializzare il prototipo dimostratore.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Il previsto supporto da parte del centro di ricerca Dyrecta Lab tramite i suoi ricercatori, rende valido il supporto scientifico all'iniziativa compensando l'esperienza parziale del personale dell'azienda proponente rispetto all'ambito scientifico in cui questa proposta si colloca. Nel complesso, tuttavia, la coerenza è adeguata.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):

Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità

Personale interno.

Si ritiene che il personale interno proposto per lo sviluppo della ricerca sia particolarmente eccessivo per la tipologia di progetto presentato. Infatti, trattandosi principalmente di sviluppo software con sensoristica standard e schede hardware non particolarmente sofisticate, appare ingiustificato l'utilizzo di molte figure professionali esposte come personale interno. Se si aggiunge a queste considerazioni il fatto che la consulenza del centro di ricerca Dyrecta Lab è indirizzata anch'essa allo sviluppo del software ed hardware, il costo totale del personale appare non giustificato. Si ritiene di ridurre del 50% il personale interno dedicato al presente progetto.

Personale esterno.

assente

Consulenza di ricerca

Le consulenze di ricerca saranno offerte e svolte dalla Dyrecta Lab ed il centro di ricerca appare perfettamente idoneo a fornire la consulenza sul progetto presentato. Le risorse allocate sia in termini di personale che in termini di costi appaiono ben equilibrate per supportare il progetto proposto.

Costi

Personale interno.

Il costo del personale interno appare molto alto rispetto alle attività da svolgere. Si propone la riduzione del costo del personale interno al 50% di quello esposto.

Personale esterno.

Consulenza di ricerca

Le consulenze di ricerca proposte sono congrue sia in termini di profilo dell'azienda di consulenza e del personale previsto sia in termini dei costi.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Strumentazioni e attrezzature

*Non sono presenti strumentazioni ed attrezzature.***Punteggio assegnato: 5***Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***Eventuali raccomandazioni per la fase attuativa**

Si raccomanda di porre particolare attenzione alla fase di test in ambiente industriale (analisi della diversificazione e della quantificazione dei carichi elettrici rispetto alla parte rinnovabile, analisi del rapporto costi/benefici e verifica in più ambienti industriali diversi tra loro, almeno a livello software, per poter generalizzare il risultato e garantire la trasferibilità industriale), in modo da ottimizzare l'industrializzazione del prodotto finale.

Giudizio finale complessivo

Il progetto complessivo è giudicato ammissibile al finanziamento, presentando alcuni aspetti sia di innovazione sia di concrete possibilità di industrializzazione. Quindi, l'opportunità di sviluppare una propria piattaforma software e hardware mirata alla gestione ottimale dell'energia in ingresso ed in uscita di un insediamento industriale, può permettere la flessibilità ed adattabilità del proprio prodotto a situazioni che possono essere molto variegata e richiedere, quindi, specifici adattamenti possibili solo se la piattaforma è sviluppata in house. Le spese esposte, soprattutto del personale interno, appaiono molto elevate rispetto allo sviluppo ed al test del dimostratore prototipale sia per la ricerca industriale sia per la fase di sviluppo sperimentale.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 57,50*(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)***Dettaglio delle spese proposte:**

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Retribuzione del Personale tecnico destinato alla ricerca industriale	555.000,00	277.500,00	Vedi spiegazione punto 6 (Adeguatezza e complementarità del gruppo di ricerca)
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Costo consulenza esterna della Dyrecta Lab	183.680,00	183.680,00	Costo congruo come indicato nel punto 6
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	87.500,00	54.600,00	Riparametrate in funzione del costo ammesso (limite del 18%)

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materie prime funzionali alla ricerca	70.000,00	44.000,00	Riparamtrate in funzione del costo ammesso (limite del 18%)
Totale spese per ricerca industriale		896.180,00	559.780,00	
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Retribuzione del Personale tecnico destinato allo Sviluppo sperimentale	237.000	118.500,00	Riduzione del personale come giustificato nel punto 6 (<i>Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca</i>)
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Costi di consulenza a Dyrect Lab	124.000,00	124.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	43.000,00	25.000,00	Riparamtrate in funzione del costo ammesso (limite del 18%)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Acquisti materiali funzionali allo sviluppo sperimentale	35.000,00	26.000,00	Riparamtrate in funzione del costo ammesso (limite del 18%)
Totale spese per sviluppo sperimentale		439.000,00	293.500,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.335.180,00	853.280,00	

Le spese generali e gli altri costi di esercizio ritenuti ammissibili non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammissibili e le relative agevolazioni proposte e concedibili nell'ambito della R&S:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 1967 del 09/11/2016 (€)	AGEVOLAZIONE AMMESSA con DD n. 1967 del 09/11/2016 (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca industriale	896.180,00	716.994,00	896.180,00	559.780,00	447.824,00
Sviluppo sperimentale	439.000,00	263.400,00	439.000,00	293.500,00	176.100,00
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE R&S	1.335.180,00	980.394,00	1.335.180,00	853.280,00	623.924,00

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso. Inoltre, si precisa, che è stata riconosciuta la maggiorazione del 15% nel calcolo delle agevolazioni concedibili.

Pertanto, da un investimento proposto per € 1.335.180,00 ed ammesso per € **853.280,00**, deriva

un'agevolazione concedibile pari ad € 623.924,00.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il soggetto proponente ha allegato al progetto definitivo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"), con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, relativamente ai costi riferiti ai servizi di consulenza in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione, quanto segue:

- l'acquisto di servizi di cui all'articolo 76, comma 1, lettere a), b) e c) su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

L'azienda propone lo sviluppo di una propria piattaforma software e hardware di gestione intelligente dell'energia prodotta, sia da fonti convenzionali che da fonti rinnovabili, e di gestione delle diverse tipologie di carichi presenti in azienda. La possibilità di adattarla a diverse situazioni rappresenta un elemento di innovatività e la capacità di penetrazione del mercato è legata alla verifica della sua funzionalità, alla certificazione ed etichettatura CE ed anche al rapporto costi/benefici del prodotto industrializzato.

Infatti, gli aspetti connessi con l'innovazione tecnologica proposti dall'azienda si limitano ai test di verifica del prototipo dimostratore ed alle fasi di certificazione ed etichettatura CE del prodotto da industrializzare, entrambe attività da affidare a ditte ed enti esterni, con la partecipazione di unità di personale interno all'azienda proponente.

L'azienda propone servizi di consulenza e di supporto all'innovazione ed in particolare nell'ambito dell'utilizzazione di laboratori e di etichettatura di qualità.

Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso e sul rispetto delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase.

In particolare, la valutazione deve essere finalizzata a verificare perseguibilità, applicabilità ed utilizzo:

- degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;

Codice Progetto: 40R88P4

Gli obiettivi preposti relativi ai test sperimentali del prototipo dimostratore e quindi alla sua validazione sul campo nonché della etichettatura CE del prodotto finale, rappresentano certamente un'acquisizione di un know-how e quindi, in prospettiva, anche lo sfruttamento dello stesso.

- di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa;

Per le informazioni fornite nella sezione di innovazione tecnologica del presente progetto, le tematiche qui indicati sono poco pertinenti.

- di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software

La piattaforma software, integrata con la parte hardware e con l'opportuna sensoristica, una volta validata sperimentalmente e certificata, rappresenta il punto di forza del progetto di innovazione presentato, portando ad un miglioramento dello stato attuale dell'azienda in questo settore.

1. Grado di innovazione del progetto.

Il grado di innovazione si limita alla validazione dell'efficacia del prototipo dimostratore da effettuare presso un'azienda produttrice ed alla certificazione CE del prodotto rispettando le normative in atto.

Pur rappresentando questi punti aspetti innovativi rispetto allo stato attuale dell'azienda, essi sono di buona entità.

Punteggio assegnato: 10

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; **10 = media**; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti*

2. Validità tecnica del progetto.

L'organizzazione e la descrizione delle attività di verifica e di test del prototipo dimostratore sono state illustrate e dettagliate in maniera adeguata. Anche le tempistiche illustrate, sia per la fase di verifica sperimentale sia per la fase di certificazione ed etichettatura CE del prodotto, appaiono ben delineate e consistenti con il progetto.

Punteggio assegnato: 15

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta) Massimo 20 punti*

3. Validità economica del progetto.

Le spese esposte a favore della società di consulenza ITEL Telecomunicazioni, sia per la fase di validazione dei test da effettuare sul campo sia per quelle destinate al RINA per la fase di certificazione ed etichettatura CE, appaiono consistenti con le attività da svolgere. Anche l'impegno ed il costo del personale indicato appare coerente con gli obiettivi del progetto, seppur ammissibile nei limiti dei preventivi di spesa presentati.

Punteggio assegnato: 10

*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**) Massimo 10 punti*

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

Le informazioni fornite dall'azienda sono alquanto chiare in merito al processo di innovazione tecnologica e, con la fase di test e verifica dell'efficacia del prodotto nonché di quella di certificazione dello stesso, nella penetrazione del mercato l'impresa potrà essere favorita rispetto alla concorrenza.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Punteggio assegnato: 15*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti***5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.**

Il progetto di innovazione sarà svolto con l'aiuto e la collaborazione dell'azienda ITEL Telecomunicazioni che ha le giuste competenze per supportare l'azienda proponente nell'esecuzione ed analisi dei test per la verifica funzionale del prototipo dimostratore. Anche la certificazione di prodotto ed il relativo processo per giungere alla marchiatura CE saranno supportati dall'ente nazionale di certificazione R.I.N.A., che appare più che adeguato per lo svolgimento del compito che gli sarà assegnato. Il personale coinvolto appare adeguato alla funzione a cui sarà preposto.

Punteggio assegnato: 10*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***Raccomandazioni per la fase attuativa**

Non vi sono prescrizioni.

Giudizio finale complessivo

Il progetto di innovazione tecnologica proposto dall'azienda presenta un buon avanzamento rispetto allo stato dell'arte nel settore e rappresenta sicuramente un miglioramento per l'azienda proponente che, tramite esso, potrà presentarsi sul mercato con un prodotto non solo testato e verificato sul campo ma anche certificato con marchiatura CE. Tali aspetti sono importanti soprattutto per un prodotto sviluppato in house, che, in mancanza di questi, non riuscirebbe a soddisfare la richiesta del mercato di garanzia ed affidabilità. In conclusione, pur non essendoci altri aspetti di innovazione tecnologica, soprattutto riguardanti la fase di industrializzazione si esprime un giudizio complessivo positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 60*(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)***5.2 Valutazione tecnico economica**

Si premette che, ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Codice Progetto: 40R88P4

Per quanto riguarda il progetto in **“Servizi di Consulenza e di supporto all’Innovazione”**, la società nella Sezione 4 aggiornata³ del progetto definitivo propone:

- un intervento per *“Utilizzazione di laboratori”* per **€ 10.000,00**, supportato dal preventivo di Itel Telecomunicazioni S.r.l. del 24/05/2019 indicante un costo pari ad € 5.100,00 per n. 5 giornate di attività; detta spesa è ritenuta ammissibile per **€ 2.500,00**, considerando un costo di € 500,00 (I Livello – Ing. Vincenzo Castrovilla) per n. 5 giornate;
- un intervento di *“Etichettatura di qualità, test e certificazione di prodotto”* per n. 34 giornate al costo di **€ 15.000,00**, supportato dal preventivo di Rina Consulting – Centro Sviluppo Materiali S.p.A. datato 12/07/2019 di € 10.500,00; detta spesa è ritenuta ammissibile nel limite di quanto richiesto nel preventivo per **€ 10.500,00**, atteso che l’applicazione della tariffa di € 450,00 (II Livello - dott. Riccardo Cacciabue) al numero di giornate 34 sviluppa un importo superiore.

Nello specifico, l’intervento *“**utilizzazione di laboratori**”* si svolgerà in due fasi:

1. Fase di attività 1: *“**valutazione delle caratteristiche meccaniche dei componenti**”*. In questa prima fase, lo sviluppo del sistema di controllo innovativo sarà effettuato attraverso attività specifiche di progettazione e studio di componenti elettronici e di potenza.
2. Fase di attività 2: *“**controllo delle prestazioni del modello**”*. In questa fase, saranno presi in considerazione per lo sviluppo dell’attività sperimentale, l’impianto fotovoltaico esistente da 20 KW di proprietà Skem@ S.r.l. e una mini pala eolica commerciale. Tali modelli saranno interfacciati con *smart meter* in grado di misurare la corrente prodotta di energia rinnovabile e saranno idonei sia per modalità di stoccaggio dell’energia in isola sia per immissione della stessa in reti grid.

Per quanto riguarda l’intervento *“**Etichettatura di qualità, test e certificazione di prodotto**”*, esso si svolgerà in cinque fasi:

- ❖ Fase di attività 1: *“**identificare i requisiti UE che figurano nelle direttive riguardanti il prodotto in oggetto**”*. Tali direttive stabiliscono i requisiti essenziali che il prodotto deve soddisfare. Pertanto, in questa prima fase, lo sviluppo del sistema di controllo innovativo sarà effettuato attraverso attività specifiche di progettazione e studio di componenti elettronici e di potenza;
- ❖ Fase di attività 2: *“**verifica del prodotto rispetto ai requisiti specifici**”*. In questa fase, si effettuerà la verifica che il prodotto risponda a tutti i requisiti della legislazione europea. Si verificherà, inoltre, se per il prodotto esistono norme europee armonizzate e se queste vengono seguite nel processo di produzione;
- ❖ Fase di attività 3: *“**verifica se il prodotto deve essere testato da un organismo notificato e test del prodotto**”*. In questa fase, dopo aver verificato chi sia tenuto ad effettuare il test, si effettuerà il controllo in merito alla conformità dei requisiti tecnici. Occorrerà, in particolare, valutare e segnalare gli eventuali rischi che l’uso del prodotto potrà comportare;
- ❖ Fase di attività 4: *“**predisposizione del fascicolo tecnico**”*. In questa fase si predisporrà il fascicolo tecnico che deve contenere tutti i documenti che provano la conformità del prodotto ai requisiti tecnici;
- ❖ Fase di attività 5: *“**apporre il marchio CE e redigere una dichiarazione di conformità**”*. In questa fase sarà possibile apporre il marchio CE sul prodotto. Il marchio deve essere visibile, leggibile e indelebile. È necessario, infine, redigere e firmare una dichiarazione di conformità UE che certifichi la conformità del prodotto a tutti i requisiti di legge.

Pertanto, si riporta di seguito il dettaglio delle spese ammesse e delle relative agevolazioni concedibili:

³ Documentazione inviata con PEC del 03/06/2020 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4038/I del 04/06/2020.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

SERVIZI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Utilizzazione di laboratori	utilizzo di laboratori per sperimentazioni, in modo da testare il prototipo in scala	10.000,00	2.500,00	1.250,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	Ottenimento della marcatura CE in quanto esso attesta che il prodotto è stato valutato e rispetta i requisiti previsti dall'UE in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente	15.000,00	10.500,00	5.250,00
TOTALE		25.000,00	13.000,00	6.500,00

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione sono concesse nel limite del 50%, ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e del comma 7 dell'art. 11 dell'Avviso.

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte e concedibili in materia di *Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*:

Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 1967 del 09/11/2016 (€)	AGEVOLAZIONE AMMESSA con DD n. 1967 del 09/11/2016 (€)	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	25.000,00	12.500,00	25.000,00	13.000,00	6.500,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	25.000,00	12.500,00	25.000,00	13.000,00	6.500,00

In conclusione, a fronte di un investimento in materia di **Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione** ammesso per **€ 13.000,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 6.500,00**.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

L'impresa, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler sostenere spese per avviare programmi di consulenza, così come già dichiarati e ritenuti ammissibili in sede di valutazione dell'istanza di accesso. Contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, Sig. Sandro Nasta (Sez. 7, 8, 10 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità"), con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi di consulenza previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo

Codice Progetto: 40R88P4

nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

6.2 Valutazione tecnico economica

Si premette che, ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"

❖ Programmi di internazionalizzazione

Con il programma dell'intervento, come dichiarato dall'impresa nella Sezione 5 – Formulario investimenti in "Servizi di consulenza" aggiornata⁴, Skem@ S.r.l. intende consolidare i rapporti allacciati con i mercati in cui già presenta una vasta clientela fidelizzata (Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Francia, Texas, Hong Kong) e conquistare nuove quote di mercato in particolare in Europa (Spagna, Regno Unito, Danimarca, Olanda), Stati Uniti, India, Cina, Nord Africa (Marocco, Algeria, Egitto) e Sud Africa.

Secondo quanto riportato dall'impresa, sono stati selezionati tali paesi in quanto, a seguito di un'indagine di mercato, è emerso che tali mercati sono più propensi all'utilizzo di fonti rinnovabili e, dunque, si è previsto che recepiranno al meglio l'innovazione proposta.

L'attività prevista si articola come segue:

- ✓ individuazione dei PLUS di maggiore importanza per ciascun mercato estero di riferimento;
- ✓ definizione dei bisogni dei mercati al fine di offrire prodotti in linea con la domanda del mercato;
- ✓ definizione delle dimensioni del mercato obiettivo e i bisogni reali e potenziali;
- ✓ determinazione dei principali concorrenti, con le relative minacce ed opportunità;
- ✓ pianificazione della strategia commerciale che si intende applicare, valutando nel dettaglio quali leve strategiche attivare rispetto alla specificità del mercato;
- ✓ indicazione dei margini di profitto che si vogliono raggiungere a medio e lungo termine;
- ✓ conoscenza delle specificità del mercato nel quale si vuole operare;
- ✓ trasferimento delle competenze necessarie per avviare e definire le trattative commerciali con partner esteri.

La ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero prevede le seguenti fasi:

- ❖ **Fase 1:** "Elaborazione profilo partner estero richiesto". In questa fase, a seguito delle analisi e delle ricerche di mercato, finalizzate ad un'approfondita conoscenza dei mercati obiettivo ed, in particolare, delle normative di riferimento, si utilizzeranno i diversi e molteplici dati ottenuti per

⁴ Documentazione inviata con PEC del 03/06/2020 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4038/l del 04/06/2020.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

elaborare e delineare il profilo del partner estero richiesto. Elementi indicati come preferenziali saranno l'affidabilità e l'esperienza nel settore di mercato che si vuole penetrare;

- ❖ **Fase 2:** “Ricerca e sviluppo contatti potenziali partner esteri”. In questa fase, si effettuerà un’analisi e una relativa ricerca dei potenziali partner al quale la Skem@ S.r.l. potrà presentare l’innovativo prodotto e che rispecchino il profilo elaborato. L’analisi sarà effettuata attraverso ricerche di mercato, mediante scambi d’informazioni con i propri contatti all’estero e attraverso l’utilizzo di piattaforme online che consentono di raccogliere informazioni sui possibili partner esteri;
- ❖ **Fase 3:** “Verifica idoneità/affidabilità potenziali partner esteri”. In questa fase, a seguito dell’individuazione dei potenziali partner esteri, si effettueranno approfondite analisi finalizzate ad individuare quelli che si contraddistinguono per affidabilità e competenza, in modo che i contatti che si instaureranno conducano a risultati concreti e coerenti con quelli stabiliti dalla Skem@ S.r.l.;
- ❖ **Fase 4:** “Elaborazione schede potenziali partner esteri”. In questa fase, a seguito dell’individuazione dei potenziali partner esteri, si elaboreranno schede descrittive (company profile) di quelli potenzialmente interessanti e che siano nelle condizioni di far raggiungere alla Skem@ S.r.l. gli obiettivi delineati.

La summenzionata attività sarà svolta dal fornitore **Vistudio S.r.l.**, che individua come esperto impegnato nella presente tipologia di servizio, il dott. Giuseppe Vitucci (livello II - € 450,00) per n. 25 giornate di attività. La spesa è supportata dall’offerta del 03/06/2020 per un importo di € 10.000,00.

Dall’analisi del curriculum vitae, si conferma il profilo di esperienza proposto e si riconosce la spesa di € **10.000,00**, nel limite di quanto previsto dal preventivo di spesa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Tipologia di servizio	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
PROGRAMMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	10.000,00	10.000,00	4.500,00

Pertanto, a fronte di una spesa per i programmi di **Internazionalizzazione** richiesta ed ammessa per € **10.000,00**, deriva un’agevolazione pari ad € **4.500,00**.

❖ Programmi di marketing internazionale

Gli obiettivi specifici dell’intervento, come dichiarato dall’impresa nella Sezione 5 – Formulario investimenti in “Servizi di consulenza” aggiornata⁵, sono finalizzati ad accrescere il posizionamento dell’azienda sui mercati esteri, in particolare Europa (Spagna, Regno Unito, Danimarca, Olanda), Stati Uniti, India, Cina, Nord Africa (Marocco, Algeria, Egitto) e Sud Africa, oltre che nei mercati nei quali opera attualmente (Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Francia, Texas e Hong Kong).

Gli obiettivi specifici del seguente intervento sono:

- operare in nuovi mercati esteri e consolidare la propria posizione nei mercati in cui già opera;
- promuovere nei mercati di riferimento il nuovo prodotto;
- incrementare il fatturato grazie all’ampliamento delle quote di mercato;
- creare un’immagine efficace dell’azienda;
- rendere più efficaci gli scambi e la comunicazione.

⁵ Vedi nota n.5

Codice Progetto: 40R88P4

La consulenza specialistica ha per oggetto una serie di attività dirette a *fornire alla Skem@ S.r.l. una serie di strumenti e materiali di informazione e comunicazione finalizzati alla promozione e divulgazione del nuovo prodotto nel contesto di un processo di internazionalizzazione.*

Le aree specifiche di intervento sono le seguenti:

- AREA 1 Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri** che prevede le seguenti fasi:
 - ❖ **Fase di attività “Ideazione del marchio”:** Ai fini del perseguimento degli obiettivi sopra citati, Skem@ S.r.l. intende avvalersi di una consulenza specializzata per la realizzazione del nuovo marchio/logotipo, per differenziarsi dai competitors e distinguersi in modo univoco in uno specifico settore di mercato. La realizzazione del marchio comporta uno studio attento e dettagliato delle forme, dei colori, dei materiali e dei testi da utilizzare, sulla base di un documento con cui l’azienda cerca di spiegare al consulente le necessità, le attività principali, il settore commerciale di riferimento, il prodotto da promuovere e i suoi obiettivi. La fase è strategica perché rappresenta il punto di partenza per la realizzazione dei concept alla base dell’ideazione del marchio.
 - ❖ **Fase di attività “Progettazione esecutiva del marchio”:** Dopo la fase di analisi e di concept, interviene la progettazione esecutiva del marchio/logotipo. In tale fase, si giungerà all’idea grafica del marchio, tale da trasmettere l’affidabilità e la serietà dell’azienda.
- Area di intervento: Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)** che prevede le seguenti fasi:
 - ❖ **Fase di attività “Progettazione di strumenti e materiali di informazione e comunicazione”:** I consulenti svilupperanno un’analisi rivolta all’impresa e alle strategie adottate in materia di promozione e comunicazione. Successivamente, si passerà all’analisi del mercato target, strutturata attraverso la valutazione della strategia da adottare per presentare i prodotti ai potenziali clienti e la valutazione della strategia da adottare per commercializzare il nuovo prodotto.

La summenzionata attività, indicata nel formulario Sezione 5 per n. 20 giornate svolte dall’esperto dott. Giuseppe Vitucci (livello II - € 450,00) sarà svolta dal seguente fornitore **Vistudio S.r.l.**, sulla base di un’offerta del 03/06/2020, per un importo di € 8.000,00.

Dall’analisi del curriculum vitae, si conferma il profilo proposto e si riconosce la spesa di **€ 8.000,00**, nel limite di quanto previsto dal preventivo di spesa.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Tipologia di servizio	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
PROGRAMMA DI MARKETING INTERNAZIONALE	8.000,00	8.000,00	3.600,00

Pertanto, a fronte di una spesa per i programmi di **Marketing Internazionale** richiesta ed ammessa per **€ 8.000,00** deriva un’agevolazione concedibile pari ad **€ 3.600,00**.

❖ **Partecipazione a fiere**

Nella previsione del presente capitolo di spesa, l’impresa proponente ha individuato la fiera **“Hannover Messe”** da tenersi in **Germania** nel mese di Aprile 2021, differentemente da quanto dichiarato in sede di istanza di accesso, in cui manifestava l’intenzione di partecipare alla fiera **“Ecomondo”**.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

L'impresa ritiene la partecipazione alla fiera Hannover Messe una importante opportunità di presentazione del nuovo prodotto a potenziali clienti oltreché seguire l'evoluzione del mercato.

Le spese di partecipazione alla fiera denominata Hannover Messe sono attinenti alla locazione dello stand per un importo pari ad € 10.184,00. A supporto della spesa per la partecipazione a fiera la società ha fornito il preventivo⁶ del 26/04/2019 emesso dalla Deutsche Messe, per un importo complessivo pari ad € 11.590,00.

Si evidenzia che il preventivo si riferisce all'edizione della fiera del 2020 mentre l'impresa ha richiesto la partecipazione a quella del 2021.

Ad ogni buon conto, l'importo ammissibile è di € 10.184,00, nei limiti di quanto richiesto dall'impresa e, vista la mancata realizzazione negli anni 2020 e 2021 delle manifestazioni fieristiche causa pandemia da Covid 2019, si prescrive che l'impresa, ai fini del completo riconoscimento di detta spesa, in sede di rendicontazione, fornisca documentazione aggiornata in relazione alla fiera a cui parteciperà.

Per quanto summenzionato, si ritiene che a fronte di una spesa richiesta e ritenuta ammissibile pari ad € **10.184,00** deriva un'agevolazione concedibile pari ad € **4.582,80**.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Ambito	Tipologia spesa	INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 1967 del 09/11/2016	Agevolazioni concedibili da DD n. 1967 del 09/11/2016	Investimenti proposti	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	10.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	4.500,00
	Programmi di marketing internazionale	4.000,00	2.000,00	8.000,00	8.000,00	3.600,00
	Partecipazione a fiere	14.000,00	7.000,00	10.184,00	10.184,00	4.582,80
TOTALE		28.000,00	14.000,00	28.184,00	28.184,00	12.682,80

Si evidenzia che, pur l'investimento proposto maggiore di quello ipotizzato in sede di istanza di accesso, l'agevolazione è inferiore in ragione del non confermato possesso del rating di legalità in capo all'impresa. Pertanto, a fronte di un investimento proposto ammissibile per € 28.184,00, le agevolazioni concedibili sono pari ad € **12.682,80**, nel limite massimo ammissibile nell'ambito dell'Asse III, così come si evince dalla tabella riportata al paragrafo 11 Conclusioni.

A conclusione della verifica di ammissibilità dei Servizi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento.

Si evidenzia, inoltre, che le agevolazioni afferenti le spese per "servizi di consulenza" sono concedibili nel limite del 45% ex art. 69 del Titolo IV, Capo 3 del Regolamento Regionale n. 17/2014.

⁶ PEC del 03/06/2020, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4038/I del 04/06/2020.

Codice Progetto: 40R88P4

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

Premesso che l'istanza di accesso è stata presentata il 27/05/2016, la società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, risulta essere di piccola dimensione. In particolare, nell'ultimo bilancio approvato (2014) antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (27/05/2016), presenta i seguenti dati:

Periodo di riferimento: anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
29,77	2.420.137,00	1.811.303,00

I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Skem@ S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 27,83 – Fatturato: € 2.221.517,00 – Tot. Bilancio: € 1.558.895,00) ed all'impresa collegata Icatec S.r.l. (ULA: n. 1,94 – Fatturato: € 198.620,00 – Tot. Bilancio: € 252.408,00).

Sulla base della documentazione fornita in relazione alla dimensione degli anni successivi a quello sopra considerato, si conferma il permanere della dimensione di **Piccola Impresa**.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Le tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro-classi del conto economico.

Le previsioni economiche, fornite in integrazione⁷ dall'impresa, sono illustrate come segue:

(€)	2019	2020	2021	2022	2023	A regime
Fatturato	1.068.481,00	2.186.059,20	2.404.665,12	2.885.598,14	3.751.277,59	4.337.830,00
Valore della produzione	1.375.569,00	2.569.531,20	2.406.686,12	2.992.730,47	3.898.409,91	4.494.962,32
Margine Operativo Lordo	46.050,13	298.496,20	426.428,22	490.926,91	539.852,90	829.665,93
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	27.223,00	258.854,87	301.564,29	355.769,98	391.004,24	680.817,27
Utile d'esercizio	4.584,00	177.962,73	202.917,48	240.840,17	265.776,67	466.329,37

L'impresa prevede un tendenziale incremento del fatturato e del risultato netto d'esercizio a partire dal 2019 e fino all'anno a regime.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario proposto dall'impresa in sede di istanza di accesso prevedeva, a fronte di investimenti pari ad € 1.952.544,07, fonti di copertura di importo pari ad € 2.204.563,76, tali da consentire la copertura del programma di investimenti proposto e costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 703.510,54, finanziamenti a medio e lungo termine per € 300.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.201.053,22.

PROGETTO DI ACCESSO	
Investimenti proposti	1.952.544,07

⁷ PEC del 12/08/2020 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 11439/I del 24/08/2020.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Apporto mezzi propri	703.510,54
Finanziamento a m/l termine	300.000,00
Agevolazioni richieste	1.201.053,22
Totale copertura finanziaria	2.204.563,76

In sede di presentazione del progetto definitivo e successive integrazioni, ed in particolare nella Sezione 2 aggiornata inviata con PEC del 03/06/2020, l'impresa ha proposto il seguente piano di copertura:

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	1.860.742,22
Apporto mezzi propri	192.701,024
Finanziamento a m/l termine	500.000,00
Agevolazioni richieste	1.168.041,2
Totale copertura finanziaria	1.860.742,22

Successivamente, l'impresa ha modificato ulteriormente il piano finanziario di copertura degli investimenti, come segue, prevedendo esclusivamente il ricorso all'apporto di mezzi propri.

Tale variazione, comunicata con la presentazione del Verbale di assemblea ordinaria dei soci del 04/08/2020, ricevuta con PEC del 12/08/2020, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 11439/I del 24/08/2020, è di seguito riportata:

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	1.860.742,22
Apporto mezzi propri	700.000,00
Finanziamento a m/l termine	0,00
Agevolazioni richieste	1.168.041,2
Totale copertura finanziaria	€ 1.868.041,20

Il piano di copertura del programma di investimenti è supportato dalla copia⁸ del **verbale di assemblea ordinaria del 04/05/2020**, con cui si delibera un apporto di mezzi freschi da parte dei soci come segue: *“il conferimento dei soci in conto futuro aumento del capitale sociale per € 700.000,00 entro la data di ultimazione del programma di investimenti e di far confluire tale somma in una riserva denominata Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo convergenza – Regolamento Regionale n. 17/24 Titolo II Capo 2 Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese – PIA art. 27” quale apporto di mezzi propri per la copertura degli investimenti previsti”.*

Inoltre si riporta, di seguito, l'analisi dell'equilibrio finanziario degli ultimi due esercizi che supportano la necessità di apporto di mezzi freschi, come sopra deliberato, in ragione dell'eccedenza di impieghi a medio/lungo termine rispetto alle fonti di pari durata.

Capitale Permanente		
	ANNO 2018	ANNO 2019
Patrimonio Netto	128.093,00	132.677,00
Fondo per rischi e oneri	120.034,00	120.034,00

⁸ Trattasi di copia conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società (Bollo Virtuale CCIAA di Brindisi Aut. N. 15937/92 del 17/10/1992) come dichiarato dal legale rappresentante Sandro Nasta.

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

TFR	385.206,00	336.309,00
Debiti m/l termine	63.412,00	5.874,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00	0,00
TOTALE	696.745,00	594.894,00
Attività immobilizzate		
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni	909.618,00	1.005.112,00
Crediti m/l termine	2.010,00	960
TOTALE	911.628,00	1.006.072,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	-214.883,00	-411.178,00

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO PROPOSTO CON VARIAZIONE DEL 03/06/2020	1.860.742,22
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	1.346.294,64
agevolazione	777.650,59
Apporto mezzi propri (verbale del 04/05/2020)	700.000,00
TOTALE FONTI	1.477.650,59
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto /costi ammissibili	51,99%

Il piano di copertura finanziaria proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti in attivi materiali.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società prevede l'assunzione di 2 ULA.

A tal proposito, Skem@ S.r.l. dichiara, con DSAN del 20/05/2020 a firma del Legale Rappresentante, inviata, resa secondo il modello della Sezione 9 del progetto definitivo, trasmessa in data 03/06/2020, quanto segue:

1. Sezione 9 A:

- di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo con DD n. 1967 del 09/11/2016;
- di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 2 Unità;
- di aver fatto ricorso:
 - nell'anno 2017 (Marzo - Novembre), ai seguenti interventi integrativi salariali: C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a 20 unità;
 - nell'anno 2018 (Dicembre 2018 - Febbraio 2019), ai seguenti interventi integrativi salariali: C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a 20 unità;
 - nell'anno 2019 (Maggio 2019 - Gennaio 2020), ai seguenti interventi integrativi salariali: C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a 19 unità;
- che il numero di dipendenti in termini di ULA in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 30,17 unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

dichiarazione;

- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 30,17 Unità.

2. Sezione 9B: allegato Excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (30,17).

3. Sezione 9C - Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti:

1. Descrizione situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato:

Di seguito, il prospetto che descrive la situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato presentato dall'impresa:

Unità locale di Brindisi			
Posizione	ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso	ULA nell'esercizio a regime	Variazione ULA
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	30,17	32,17	2,00
di cui donne	7,17	7,17	0,00
Operai	0,00	0,00	0
di cui donne	0,00	0,00	0
TOTALE	30,17	32,17	2,00
di cui donne	7,17	7,17	0,00

2. Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi

L'impresa dichiara che nell'ambito del programma di investimenti è previsto un incremento occupazionale di n. 2 unità lavorative, per l'anno a regime.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla salvaguardia occupazionale e variazione occupazionale:

SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: la realizzazione del progetto in oggetto avrà, come dichiarato dall'impresa, un impatto positivo dal punto di vista occupazionale per la Skem@ S.r.l., come riportato nella sezione 9. Gli impatti occupazionali imputabili al seguente progetto vanno considerati in due direzioni: in primo luogo verranno mantenuti gli attuali posti di lavoro. In secondo luogo, considerato l'impatto innovativo e la particolarità della proposta, la Skem@ S.r.l. si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 2 unità lavorative con profilo tecnico che supporteranno l'impresa nelle attività progettuali. Le unità lavorative saranno selezionate secondo criteri rigidi di competenza, professionalità e capacità relazionali.

VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: data l'innovatività e la particolarità della proposta, Skem@ S.r.l. si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 2 unità lavorative con profilo tecnico che supporteranno l'impresa nelle attività progettuali.

4. Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste:

La realizzazione del seguente piano di investimento, a detta della proponente, determinerà a un costante incremento del volume delle vendite, a partire dal primo anno successivo alla chiusura del progetto, che genererà un incremento del fatturato, originando un rapporto positivo tra costi – benefici. Questo richiederà un aumento sostanziale della capacità produttiva in termini di investimenti materiali e di risorse

Codice Progetto: 40R88P4

umane. È stato infatti elaborato un piano di investimento che prevede l'acquisto di nuove attrezzature oltre all'assunzione di n. 2 unità lavorative, che si integreranno con quelle già presenti in azienda. Il piano di investimento è diretto all'industrializzazione dei risultati ottenuti che saranno il punto di partenza per lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca. Una delle ricadute del progetto riguarda proprio l'impatto occupazionale.

5. Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati:

Relativamente alle n. 2 unità da assumere, l'impresa afferma che ha già provveduto all'assunzione di una figura laureata in ingegneria informatica al fine di ricoprire il ruolo di Instrumentation & Process Automation Engineer. L'altra unità lavorativa, ancora da assumere, avrà il profilo di laureato in ingegneria elettronica che ricoprirà il ruolo di Engineering Manager.

6. Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento:

Mediante il progetto in oggetto, Skem@ S.r.l. intende produrre soluzioni software legate all'intelligenza artificiale e ai sistemi avanzati di telemonitoraggio della rete di energia elettrica di un edificio. L'impresa sostiene che ciò consentirà all'azienda un aumento della propria competitività in quanto si contraddistinguerà per innovatività e competenza. Tutto questo permetterà un'espansione del proprio mercato di riferimento e l'acquisizione di un maggior numero di clienti.

Dalla verifica del L.U.L., relativo al periodo maggio 2015 – aprile 2016 effettuata in sede istruttoria, si conferma il numero complessivo di ULA dichiarato dall'impresa⁹.

L'impresa proponente ha fornito le seguenti tabelle occupazionali:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (maggio 2015 – aprile 2016) Complessivo aziendale		Totale	di cui donne
		Dirigenti	0,00
	Impiegati	30,17	7,17
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	30,17	7,17
Media ULA nell'esercizio a regime 2023 Sede dell'investimento (Via Danimarca, n. 2 Brindisi)		Totale	di cui donne
		Dirigenti	0,00
	Impiegati	2,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	2,00	0,00
Media ULA nell'esercizio a regime 2023 Complessivo aziendale		Totale	di cui donne
		Dirigenti	0,00
	Impiegati	32,17	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	32,17	0,00
Differenza ULA		Totale	di cui donne
		Dirigenti	0,00
	Impiegati	2,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	2,00	0,00

⁹ Si segnala che il file excel Sez. 9 B acquisito in integrazione con PEC del 03/06/2020 riporta un refuso: nella colonna "Tipologia Rapporto di Lavoro (Tempo det./indeter.)" in corrispondenza della dipendente Alessandra Melli, risulta un contratto di lavoro full time anziché part-time. Tuttavia, nel calcolo delle ULA, è stato considerato un impegno al 50%, come confermato dal LUL. Inoltre, si segnala che il dipendente Diceglie Sergio, risulta non aver lavorato nei mesi di gennaio e febbraio 2016 come confermato dal LUL.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

L'incremento occupazionale, pari a **2 ULA**, previsto dalla società proponente conferma quanto previsto in sede di istanza di accesso.

Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata presso la sede oggetto d'investimento	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2023)
Skem@ S.r.l.	0,00	2,00	2,00

Si rammenta che l'incremento occupazionale presso la sede dovrà riguardare nuove unità lavorative e non potrà fare riferimento a personale già presente in organico presso altre sedi aziendali fuori dal territorio pugliese.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, anche in seguito alle integrazioni fornite ed alla variazione di localizzazione, ha superato le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso in relazione a:

- verifica di cumulabilità aiuti;
- portata innovativa;
- cantierabilità;
- attivi materiali;
- investimenti in R&S;
- investimenti in Innovazione;
- partecipazione a fiere;
- sostenibilità ambientale.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

in merito alla cantierabilità:

In sede di verifica finale dell'iniziativa il proponente dovrà esibire il certificato di agibilità dell'immobile ubicato in via Danimarca, 2.

in merito al piano dei costi in Attivi Materiali:

In sede di rendicontazione produrre il contratto di compravendita dell'immobile.

in merito alla sostenibilità ambientale

Entro la conclusione degli investimenti, dare evidenza dell'osservanza delle prescrizioni e degli accorgimenti relativi alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

in merito alla R&S

Si raccomanda di porre particolare attenzione alla fase di test in ambiente industriale (analisi della diversificazione e della quantificazione dei carichi elettrici rispetto alla parte rinnovabile, analisi del rapporto costi/benefici e verifica in più ambienti industriali diversi tra loro, almeno a livello software, per poter generalizzare il risultato e garantire la trasferibilità industriale), in modo da ottimizzare l'industrializzazione del prodotto finale.

in merito alla fiera

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Stante la mancata partecipazione negli anni 2020 e 2021 causa pandemia da Covid 2019, si prescrive che l'impresa, ai fini del completo riconoscimento di detta spesa, in sede di rendicontazione, fornisca documentazione aggiornata in relazione alla fiera a cui parteciperà.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Skem@ S.r.l. (GANTT), inviata con PEC del 09/07/2021 ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 15689/ del 09/07/2021:

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)			Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
Skem@ S.r.l.	Via Danimarca, 2 – 72100 Brindisi	62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"	Piccola Impresa	+ 2,00	Attivi Materiali	R&S	Investimenti in Innovazione, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza	777.650,59	01/05/2020 - 30/04/2022
					451.830,64	853.280,00	13.000,00	28.184,00	1.346.294,64	

Tipologia Attività	2020				2021				2022			
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali												
R&S												
Servizi di Consulenza												
Innovazione tecnologica												

Codice Progetto: 40R88P4

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti proposti con variazione PEC del 03/06/2020	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	598.388,91	194.116,26	472.378,22	451.830,64	134.543,79
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	28.184,00	14.092,00	28.184,00	28.184,00	12.682,80
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse III		626.572,91	208.209,22	500.562,22	480.014,64	147.226,59
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	896.180,00	716.944,00	896.180,00	559.780,00	447.824,00
	Sviluppo Sperimentale	439.000,00	263.400,00	439.000,00	293.500,00	176.100,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	25.000,00	12.500,00	25.000,00	13.000,00	6.500,00
Totale Asse I		1.360.180,00	992.844,00	1.360.180,00	866.280,00	630.424,00
TOTALE		1.986.752,91	1.201.53,22	1.860.742,22	1.346.294,64	777.650,59

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento proposto per € **1.860.742,22** e ritenuto ammissibile per € **1.346.294,64**, deriva un'agevolazione concedibile di € **777.650,59**, nel limite delle agevolazioni ammesse con DD n. 1967 del 09/11/2016.

Si segnala che l'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non è inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

SKEM@ S.r.l.

Progetto Definitivo n. 22

Codice Progetto: 40R88P4

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 16/07/2021

Il Valutatore

Lucrezia Tota



Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola



Firmato digitalmente da:
CALDAROLA MICHELE
Firmato il 16/07/2021 13:43
Serial Certificate:
16569702000679629657861275506944356039717
Valido dal 02/09/2020 al 02/09/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Visto:

Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Gianluca De Paola

GIANLUCA DE PAOLA

16.07.2021 11:58:37 UTC

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata con PEC del 09/01/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo, in allegato al progetto definitivo, ha inviato quanto segue:

- Preventivi (Attivi Materiali, R&S, Servizi di consulenza);
- Formulario piano di comunicazione del 28/12/2016;
- Piano di caratterizzazione;
- Relazione geologica;
- Relazione tecnica geologo;
- Relazione tecnica;
- LUL (marzo 2015- luglio 2015; agosto 2015 – aprile 2016);
- DSAN rating di legalità del 28/12/2016;
- Elenco ULA (formato excel allegato 9B);

Successivamente, il soggetto proponente ha prodotto la seguente documentazione:

- **con PEC del 10/01/2017** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS PIA 303/I dell'11/01/2017:
 - ✓ Computo metrico aggiornato;
 - ✓ Ultimo Bilancio approvato;
- **con PEC del 10/01/2017** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. AOO PS PIA 304/I dell'11/01/2017:
 - ✓ Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica;
- **con e-mail del 27/09/2017** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 9277/I del 28/09/2017:
 - ✓ Documentazione relativa agli Attivi Materiali e alla Sostenibilità Ambientale;
- **con e-mail del 02/10/2017** acquisita da Puglia Sviluppo con prot 9357/I del 03/10/2017:
 - ✓ Documentazione relativa al progetto di R&S e brevetto;
- **con e-mail del 13/12/2017** acquisita da Puglia Sviluppo con prot 12113/ del 13/12/2017;
- **con PEC del 19/12/2017** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 12469/I del 20/12/2017:
 - ✓ comunicazione e documentazione variazione compagine;
- **con e-mail del 15/06/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 6528/I del 20/06/2018:
 - ✓ relazione tecnica prototipo AEREL;
- **con PEC del 27/11/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 11042/I del 28/11/2018:
 - ✓ Prima richiesta di proroga per la presentazione delle osservazioni relative ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod;¹⁰
- **con PEC del 07/12/2018** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 11316/I del 07/12/2018:
 - ✓ Trasmissione AdR (Analisi del Rischio);
- **con PEC del 24/01/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 537/I del 25/01/2019:
 - ✓ Seconda richiesta di proroga per la presentazione delle osservazioni relative ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90;
- **con PEC del 28/02/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 1602/I del 06/03/2019:
 - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario Ricerca e Sviluppo, aggiornata;
 - ✓ Curricula dei consulenti in R&S;
 - ✓ Visura iscrizione CCIAA del 10/10/2018;
 - ✓ Indizione conferenza dei servizi decisoria in modalità asincrona;
 - ✓ Indizione conferenza dei servizi decisoria in modalità asincrona -Trasmissione documentazione integrativa prot. 3157/STA del 18/02/2019;
- **con PEC del 30/05/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 3754/I del 31/05/2019:

¹⁰ Per completezza informativa, si comunica che lettera prot. 10712/U del 19/11/2018 Puglia Sviluppo ha inviato alla proponente, la comunicazione, ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., di esito negativo della valutazione del progetto.

Codice Progetto: 40R88P4

- ✓ Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica, aggiornata;
- ✓ Offerte dei fornitori dei servizi di innovazione tecnologica e curricula degli esperti;
- ✓ Cronoprogramma campionamento acque di falda;
- **con PEC del 15/07/2019** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4686/I del 16/07/2019:
 - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo, aggiornata;
 - ✓ Sezione 3, aggiornata;
 - ✓ Sezione 4 aggiornata;
 - ✓ Sezione 5 aggiornata;
 - ✓ Copia del decreto con determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi;
 - ✓ Offerte Itel;
- **con PEC del 18/02/2020** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 1332/I del 19/02/2020:
 - ✓ Richiesta di variazione sede degli investimenti;
- **con PEC del 03/06/2020¹¹** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4038/I del 04/06/2020:
 - ✓ Lettera di trasmissione;
 - ✓ Richiesta di variazione sede degli investimenti;
 - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo, aggiornata;
 - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi, aggiornata
 - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di R&S, aggiornata;
 - ✓ Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza; , aggiornata
 - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio, aggiornata;
 - ✓ Sezione 7/ 8/ 10 del progetto definitivo – Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio, aggiornata;
 - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale comprensiva di file excel con elenco dei dipendenti, aggiornata;
 - ✓ N. 4 DSAN relative alla dimensione d’impresa anno 2015,2016, 2017 e 2018;
 - ✓ Principali elaborati grafici,
 - ✓ Computo metrico;
 - ✓ Contratto di comodato immobile;
 - ✓ Perizia di stima;
 - ✓ Relazione tecnica immobile;
 - ✓ N.3 tavole progetto;
 - ✓ Preventivi (Attivi Materiali, R&S, Innovazione, Servizi di consulenza);
 - ✓ Bilancio 2017 e 2018.
- **con PEC del 29/07/2020** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 8418/I del 29/07/2020:
 - ✓ relazione redatta e sottoscritta dal signor Sandro Nasta legale rappresentante denominata “precisazioni sul dimostratore” e contestuale richiesta di stralcio di alcune attrezzature dal piano degli investimenti (Impianto fotovoltaico e impianto eolico);
- **con PEC del 12/08/2020** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 11439/I del 24/08/2020:
 - ✓ Lettera contenente le precisazioni/risposte alla richiesta di integrazioni; in particolare si segnala la presenza di un “prospetto di raccordo” tra fasi del processo, Codici Ateco, attrezzature/macchinari, output e sede di utilizzo;
 - ✓ Copia della ricevuta di registrazione del contratto di comodato (n. 19408 del 09/06/2020 presso Agenzia delle Entrate di Brindisi);
 - ✓ Copia della ricevuta di registrazione del contratto preliminare di acquisto (n. 22885 del 26/06/2020 presso Agenzia delle Entrate di Brindisi);

¹¹ Si segnala che la presente istruttoria è stata redatta unicamente tenendo conto della documentazione prodotta con la suddetta PEC.

Codice Progetto: 40R88P4

- ✓ Copia del contratto preliminare di compravendita dell'immobile sito a Brindisi in Via Danimarca, 2 tra Edonè S.r.l. e Skem@ S.r.l.;
- ✓ Perizia di stima relativa all'immobile e al valore del "suolo", redatta e sottoscritta digitalmente dall'ing. Luca Oggero e giurata presso la Cancelleria del Tribunale di Brindisi in data 12/08/2020;
- ✓ Copia del verbale di assemblea ordinaria del 04/05/2020 con cui l'Assemblea all'unanimità delibera l'apporto di € 700.000,00 come mezzi propri;
- ✓ Copia del Bilancio 2019 con relativa ricevuta di deposito;
- **con PEC del 24/09/2020** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 16092/I del 25/09/2020:
 - ✓ DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante con cui dichiara che il prospetto di raccordo trasmesso con PEC del 12/08/2020 presenta dei refusi, pertanto allega il nuovo chiedendo che venga preso in considerazione ai fini della valutazione istruttoria;
 - ✓ Relazione esplicativa e "prospetto di raccordo" tra fasi del processo, Codici Ateco, attrezzature/macchinari, output e sede di utilizzo e nuova richiesta di inserimento nel piano degli investimenti in attivi Materiali dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto eolico.
- **con PEC del 03/05/2021** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 10333/ del 04/05/2021, l'impresa ha prodotto la Sez. 3 – Formulario di Ricerca e Sviluppo, revisionata; si precisa che tale integrazione era stata anticipata con e-mail del 28/04/2021 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 9687/I del 28/04/2021;
- **con PEC del 09/07/2021** acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 15689/I del 09/07/2021, l'impresa ha prodotto:
 - ✓ DSAN, a firma del Legale Rappresentante, in cui attesta, a fini della cumulabilità, che le spese riferite agli aiuti emersi dalla Visura Aiuti non sono afferenti al presente programma di investimenti;
 - ✓ DSAN, a firma del legale rappresentante, circa l'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors);
 - ✓ DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito all'aggiornamento dei crono programmi di ciascun investimento proposto;
 - ✓ Sez. 11 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati", a firma del legale rappresentante.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	49	04.08.2021

FSC APQ SVIL LOCALE 2007 2013 TIT.II - CAPO 2 #AIUTI AI PROGRAMMI INTEG. PROMOSSI DA PMI" ATTO DIR. N. 797 DEL 07/05/2015 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROG. PROMOSSI DA PICCOLE IMPRESE AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 DEL REG. GEN. DEI REGIMI D'AIUTO IN ESENZIONE N°17 DEL 30 SETTEMBRE 2014" # DEL.DI INDIRIZZO REL.AL PROG. DEF. DEL SOGGETTO PROPONENTE: SKEM@ S.R.L. - CODICE PROGETTO: 40R88P4

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO



ELISABETTA VIESTI
04.08.2021 10:36:45
UTC

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1367

FSC APQ Svil. Loc. 2007-2013 Ti.II Capo II “Aiuti ai progr. integr. prom. da PMI e MEDIE IMPRESE” - Atto Dir. n. 798 del 07.05.2015 e s.m.i. “Avviso per la present.delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 26 del Reg. gener. dei regimi di aiuto in esenzione n17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii.” Del.di Indirizzo rel.al prog. def. dell’impresa Prop. G.A.I.A. S.r.l Altamura (BA Cod. Prog.: 9817D55.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Visto l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- Visto l’Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di “Conferimento incarichi di Direzione Servizio”;
- Visto l’Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell’incarico di “Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c”;
- Vista la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020 di approvazione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- Vista la Determinazione n. 7 del 31 marzo 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante “Durata degli incarichi di Dirigente di Servizio delle strutture della Giunta Regionale. Atto di indirizzo.” Proroga incarichi dirigenti di Servizio”, ulteriormente prorogata con Determinazione n. 4 del 01.07.2021;

- Vista la DGR n. 508 del 8 aprile 2020, avente ad oggetto: “Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.” Modifica termine decorrenza incarichi”; ulteriormente prorogata con DGR n. 1084 del 30.06.2021;
- Vista la DGR n. 799 del 17 maggio 2021, avente ad oggetto: “Attribuzione ai sensi dell’articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite *ad interim* della Sezione “Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi”, Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico”, con la quale tali funzioni sono state attribuite alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo.

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “PIA Manifatturiero/ Agroindustria – Medie Imprese”, a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”, come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l’attivazione di detto intervento consente di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii." e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii." di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione”;
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
 - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell’art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
 - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell’ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell’azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- la DGR n. 757 del 15.05.2018 di variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013;
- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell’art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020;
- con DGR n. 182 del 01/02/2021 di variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, sono state stanziate, sul capitolo di entrata 2032415 e sul capitolo di spesa 1147031, le economie di bilancio formatesi negli esercizi finanziari precedenti, pari ad € 92.621.818,80= a valere sulle risorse FSC 2007-2013.

Considerato altresì che:

- l’impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba) - Codice Progetto: 9817D55** in data 30 Luglio 2018 hanno presentato in via telematica l’istanza di accesso attraverso la procedura on line “PIA Media Imprese” messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. prot. n. 3856/U del 26.05.2020, acquisita agli atti della Sezione in data 27.05.2020 al prot. AOO_158/4778, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell’istanza di accesso presentata dall’impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba) - Codice Progetto: 9817D55**, così come previsto dall’art. 12 dell’Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dell’istanza;
- con Atto Dirigenziale n. **474** del **28.05.2020** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo l’impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba) con sede legale in Via De Gasperi, 12, - C.F.: 06974960723, per un investimento da realizzarsi ad Altamura (Ba) - S.P. 41 Km 12.500 Contrada Jesce - Codice Ateco 2007: 38.21.01 - “Produzione di compost”**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/4900 del 29.05.2020 ha comunicato all’impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba)** l’ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l’impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;

- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 20.07.2021 prot. n. 16283/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/9211 del 20.07.2021, ha trasmesso la Relazione Istruttoria del Progetto Definitivo, allegata al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba) con sede legale in S.P. 41 Km. 12,500 Z.I. Jesce 12 - C.F.: 06974960723, per un investimento da realizzarsi ad Altamura (Ba) - S.P. 41 Km 12.500 Contrada Jesce - Codice Ateco 2007: 38.21.01 - "Produzione di compost"**, con esito positivo;

Rilevato che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che, l'ammontare finanziario delle agevolazioni concedibili: all'impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba)**, è pari a complessivi **€. 3.013.824,40** per un investimento ammesso di **€. 8.941.418,91** con un **incremento occupazionale** di n. **+ 08 unità lavorativa (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	7.507.330,62	2.097.293,89
	Servizi di consulenza ambientali	21.000,00	10.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		7.528.330,62	2.107.793,89
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.037.945,47	778.459,10
	Sviluppo Sperimentale	225.142,82	112.571,41
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	150.000,00	15.000,00
Totale Asse I		1.413.088,29	906.030,51
TOTALE GENERALE		8.941.418,91	3.013.824,40

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta del progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba) con sede legale in S.P. 41 Km. 12,500**

Z.I. Jesce 12 - C.F.: 06974960723, per un investimento da realizzarsi ad Altamura (Ba) - S.P. 41 Km 12.500 Contrada Jesce - Codice Ateco 2007: 38.21.01 - "Produzione di compost", che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza Ambientale	€	2.107.793,89
Esercizio finanziario 2021	€	2.107.793,89

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€	891.030,51
Esercizio finanziario 2021	€	891.030,51

Importo totale in Innovazione	€	15.000,00
Esercizio finanziario 2021	€	15.000,00

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 3.013.824,40** è garantita dalla DGR n. **182** del 01/02/2021 di variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I^a - ENTRATA

- **Capitolo 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe"** per:
- **€ 3.013.824,40** - Esigibilità: **€ 3.013.824,40 nell'esercizio finanziario 2021;**
- CRA: **62.06 – Sezione Programmazione Unitaria**
- Titolo – Tipologia – Categoria: **4.2.1**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.01.01.001**
- Codice Transazione Europea: **2**
- Debitore: **Ministero dello Sviluppo Economico**
- Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011**

Parte II[^] - SPESA

- **Capitolo 1147031** "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" per :
- **€ 3.013.824,40** - Esigibilità: **€ 3.013.824,40 nell'esercizio finanziario 2021;**
- CRA: **62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi**
- Missione – Programma – Titolo: **14.5**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.999**
- Codice Transazione Europea: **8**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
2. **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) del 20.07.2021 prot. n. 16283/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/9211 del 20.07.2021, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba) con sede legale in S.P. 41 Km. 12,500 Z.I. Jesce 12 - C.F.: 06974960723, per un investimento da realizzarsi ad Altamura (Ba) - S.P. 41 Km 12.500 Contrada Jesce - Codice Ateco 2007: 38.21.01 - "Produzione di compost", dell'importo complessivo di € 8.941.418,91 e di un contributo concedibile di € 3.013.824,40 conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante (ALLEGATO A);**
3. **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2020 - 2023**, presentato dall'impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba)**, è pari a complessivi **€ 3.013.824,40** per un investimento ammesso di **€ 8.941.418,91** con un **incremento occupazionale** di n. + **08 unità lavorativa (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	7.507.330,62	2.097.293,89
	Servizi di consulenza ambientali	21.000,00	10.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		7.528.330,62	2.107.793,89

Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.037.945,47	778.459,10
	Sviluppo Sperimentale	225.142,82	112.571,41
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	150.000,00	15.000,00
Totale Asse I		1.413.088,29	906.030,51
TOTALE GENERALE		8.941.418,91	3.013.824,40

4. **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza Ambientale	€	2.107.793,89
Esercizio finanziario 2021	€	2.107.793,89

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€	891.030,51
Esercizio finanziario 2021	€	891.030,51

Importo totale in Innovazione	€	15.000,00
Esercizio finanziario 2021	€	15.000,00

5. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'Atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
6. **Di stabilire** in **30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
7. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
9. **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa proponente **G.A.I.A. Srl - Altamura (Ba)**, ne obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
10. **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa proponente **G.A.I.A. Srl - Altamura (Ba)**, a cura della Sezione proponente;
11. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLE

NORME VIGENTI E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

L'Istruttore

Michele Valeriano

Il Responsabile del procedimento

Lorenzo Scatigna

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese

Claudia Claudi

La Dirigente *ad interim* della Sezione

Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

La Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
2. **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) del 20.07.2021 prot. n. 16283/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/9211 del 20.07.2021, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba) con sede legale in S.P. 41 Km. 12,500 Z.I. Jesce 12 - C.F.: 06974960723, per un investimento da realizzarsi ad Altamura (Ba) - S.P. 41 Km 12.500 Contrada Jesce - Codice Ateco 2007: 38.21.01 - "Produzione di compost", dell'importo complessivo di € 8.941.418,91 e di un contributo concedibile di € 3.013.824,40 conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante (ALLEGATO A);**
3. **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto

industriale da realizzarsi negli anni **2020 - 2023**, presentato dall'impresa proponente **G.A.I.A. S.r.l. - Altamura (Ba)**, è pari a complessivi **€. 3.013.824,40** per un investimento ammesso di **€. 8.941.418,91** con un **incremento occupazionale** di n. **+ 08 unità lavorativa (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	7.507.330,62	2.097.293,89
	Servizi di consulenza ambientali	21.000,00	10.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		7.528.330,62	2.107.793,89
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.037.945,47	778.459,10
	Sviluppo Sperimentale	225.142,82	112.571,41
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	150.000,00	15.000,00
Totale Asse I		1.413.088,29	906.030,51
TOTALE GENERALE		8.941.418,91	3.013.824,40

4. **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza Ambientale	€	2.107.793,89
Esercizio finanziario 2021	€	2.107.793,89

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€	891.030,51
Esercizio finanziario 2021	€	891.030,51

Importo totale in Innovazione	€	15.000,00
Esercizio finanziario 2021	€	15.000,00

5. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'Atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
6. **Di stabilire** in **30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
7. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
9. **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa proponente **G.A.I.A. Srl - Altamura (Ba)**, ne obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
10. **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa proponente **G.A.I.A. Srl - Altamura (Ba)**, a cura della Sezione proponente;
11. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il Segretario della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	50	04.08.2021

FSC APQ SVIL. LOC. 2007-2013 TI.II CAPO II #AIUTI AI PROGR. INTEGR. PROM. DA PMI E MEDIE IMPRESE” - ATTO DIR. N. 798 DEL 07.05.2015 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENT. DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL’ARTICOLO 26 DEL REG. GENER. DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II.” DEL.DI INDIRIZZO REL.AL PROG. DEF.DELL’IMPRESA PROP. G.A.I.A. S.R.L ALTAMURA (BA COD. PROG.: 9817D55.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA
VIESTI
04.08.2021
11:43:43 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1368

POR - POC Puglia 2014/2020 – Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi – Asse I Azioni 1.1 – 1.2 - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 -2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. – Rettifica DGR n. 1117 del 07/07/2021

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea dell'8 luglio 2020;
- la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la modifica al Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, a seguito della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del dell'8 luglio 2020;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016;

- la DELIBERA CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- l'AD n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 1.3.f, 3.7.b, 3.7.c, 3.7.d ed 3.7.e;
- l'AD n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g.

Considerato che:

- In linea con il punto 2 della delibera CIPE 10/2015, il POC PUGLIA proposto:
 - Concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR approvato da ultimo con Decisione CE (2020) N. 4719;
 - è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, ponendosi in un'ottica di piena complementarità con i medesimi Assi e Azioni del Programma Operativo;
 - si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS-IGRUE) e prevedendo a tal riguardo il medesimo sistema delle responsabilità del POR;
 - Nei casi in cui la dotazione a valere sul POR sia stata assorbita dalle procedure in corso è possibile stanziare risorse a valere sul POC secondo le modalità già attuate per il POR, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/11.

Rilevato che:

- Con deliberazione n. 1855 del 30.11.2016 e successivamente con deliberazione n. 477 del 28.03.2017, la Giunta regionale ha apportato ulteriori variazioni al bilancio regionale per stanziare risorse sulle Azioni dell'Asse I – Azioni 1.1, 1.2 e 1.3 e dell'Asse III – Azioni 3.1, 3.3, 3.5, 3.6, 3.7 e 3.8 a copertura degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Con i suddetti provvedimenti, sono stati autorizzati i Responsabili delle Azioni nell'ambito del PO FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8, la Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale quale responsabile delle azioni 1.3, e 3.7, la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, quale responsabile della azione 3.5;

- Con DGR n. 1492 del 02.08.2019 di variazione al bilancio 2019-2021, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha ristanziato le economie di bilancio formatesi negli anni 2017-2018-2019 a seguito di assenza di OGV di entrata e di spesa, sugli stanziamenti predisposti con la DGR n. 477/2017, a fronte di Avvisi pubblici attivi, sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 e 3.8;
- Con DGR n. 1117 del 07.07.2021, sono state stanziato sulle azioni del PO FESR 2014-2020 1.1, 1.2, 1.3 e 3.1, 3.5, 3.7 a copertura dei tre Avvisi pubblici PIA Piccole imprese, PIA Medie Imprese e Contratti di Programma, le seguenti risorse a valere su PO 2014-2020 che sul POC:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	-	€ 12.506.369,60
1.2	€ 32.082.552,28	€ 60.086.514,36
1.3	€ 2.300.000,00	
3.1	€ 87.425.458,00	€ 58.104.721,76
3.5		€ 2.000.000,00
3.7	€ 500.000,00	
totale	€ 122.308.010,28	€ 132.697.605,72

Rilevato altresì che:

- Risulta, ad oggi, da una ulteriore verifica effettuata con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo Spa, un maggior fabbisogno finanziario sulla 1.1 rispetto alla 1.2 sugli Avvisi pubblici PIA Piccole, PIA Medie Imprese e Contratti di Programma;
- Pertanto, è necessario, trasferire le risorse POC stanziato sulla 1.2 per € **60.086.514,36** sulla Azione 1.1 del PO FESR.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2019 -2021;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- Di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021, nonché pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo di 60.086.514,36 come riportato nella "Sezione Copertura Finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 per dare copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma, come di seguito riportato:

Azione 1.1. POC € + 60.086.514,36 (Stato)

Azione 1.2. POC € - 60.086.514,36 (Stato)

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte II[^] - Spesa**

CRA: 62.06

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2021
1405043	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	- 60.086.514,36

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2021
1405041	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 1.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	8	U.2.03.03.03.000	+60.086.514,36

La quota di cofinanziamento regionale del POC Puglia necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 25.751.363,30 è **assicurata dalle somme del bilancio vincolato** regionale a valere sui capitoli di spesa 1147030 e 1147031 coerente con le Azioni del POC Puglia 2014-2020 oggetto della presente variazione al bilancio.

La corrisponde entrata è assicurata a valere sui capitoli come di seguito riportato:

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codice UE	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2	E.4.02.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'entrata e alla spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, mediante l'adozione di atti, in qualità di Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, nonché del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.

2. di rettificare la DGR n. 1117 del 07.07.2021, trasferendo € **60.086.514,36** di risorse POC Puglia 2014-2020 dalla Azione 1.2 alla Azione 1.1 del POR 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma, e di confermare la delibera 1117/2021 in ogni altra parte, come di seguito:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	-	€ 72.592.883,96
1.2	€ 32.082.552,28	-
1.3	€ 2.300.000,00	
3.1	€ 87.425.458,00	€ 58.104.721,76
3.5		€ 2.000.000,00
3.7	€ 500.000,00	
totale	€ 122.308.010,28	€ 132.697.605,72

3. di apportare, conseguentemente, la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il funzionario istruttore
(Nunzia Petrelli)

La Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi Responsabile delle Azioni del PO 1.1,1.2 e 3.1 e Delegata alle Azioni 1.3,3.5 e 3.7
(Elisabetta Biancolillo)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di DGR osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021 ed ss.mm.ii.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingiero)

Il Direttore dell'Autorità di Gestione del POR
(Pasquale Orlando)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di rettificare la DGR n. 1117 del 07.07.2021, trasferendo € **60.086.514,36** di risorse POC Puglia 2014-2020 dalla Azione 1.2 alla Azione 1.1 del POR 2014-2020, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria agli Avvisi pubblici Pia Piccole, Pia Medie e Contratti di Programma, e di confermare la delibera 1117/2021 in ogni altra parte, come di seguito:

AZIONI PO	Fondi POR	Fondi POC
1.1	-	€ 72.592.883,96
1.2	€ 32.082.552,28	-
1.3	€ 2.300.000,00	
3.1	€ 87.425.458,00	€ 58.104.721,76
3.5		€ 2.000.000,00
3.7	€ 500.000,00	
totale	€ 122.308.010,28	€ 132.697.605,72

3. di apportare, conseguentemente, la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	58	04.08.2021

POR - POC PUGLIA 2014/2020 # INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI # ASSE I AZIONI 1.1 #
1.2 #-# VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021 -2023 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E
SS.MM.II. # RETTIFICA DGR N. 1117 DEL 07/07/2021

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1369

Applicazione avanzo vincolato (DM n.553 del 24/12/2018 – Ampliamento dei programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n.71/2021.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Dott. ssa Anna Maurodinoia, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. in *"Programmazione della mobilità ciclistica"*, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Avv. Vito Antonio Antonacci, riferisce quanto segue.

Visto:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*;
- la L.R. n. 36 del 30/12/2020 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"*;
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 *"Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."*;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell'incarico;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' *"Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0."*, con cui si istituisce il Dipartimento *"Mobilità"* all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"*;
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l' *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità"*, con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento *"Mobilità"* all'Avv. Vito Antonio Antonacci.

Dato atto che:

- con proprio decreto n. 553 del 24/12/2018 registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2019, cui si rimanda per ogni utile e puntuale approfondimento, il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha ripartito risorse per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al DM 481/2016, allocando una quota pari a € 4.117.498,76;

- la somma assegnata alla Puglia dal piano di riparto di cui all'art. 2 del predetto DM 553/2018, pari a € 176.665,86, è destinata al cofinanziamento nella misura massima del 50% del costo di progettazione e realizzazione degli interventi che saranno individuati ai sensi del citato decreto;
- con D.G.R. n. 2156 del 25/11/2019 e con D.G.R. n. 441 del 30/03/2020 si è proceduto all'approvazione del programma d'interventi concernenti il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 24/12/2018 n. 553;
- con Deliberazione n. 1461 del 04/09/2020 la Giunta Regionale:
 - o ha autorizzato la variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e in termini di sola competenza per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, mediante l'istituzione di n. 1 (uno) C.N.I. di Entrata (E4316127) e di n. 1 (uno) C.N.I. di Spesa (U1005009);
 - o ha autorizzato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, in termini di competenza e cassa, con l'iscrizione della somma di € 96.570,00 (novantaseimilacinquecentosettanta/00);
 - o ha autorizzato il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi.

Al fine di poter gestire le procedure di cofinanziamento ministeriale in favore degli Enti Locali beneficiari delle risorse del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 24/12/2018 n. 553, in relazione a risorse economiche ministeriali già trasferite alla Regione Puglia, si propone alla Giunta:

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., formatosi nel 2020 a seguito dell'avvenuto incasso sul Capitolo di entrata E4316127 della quota di cofinanziamento ministeriale a titolo di anticipazione di fondi afferenti al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 24/12/2018 n. 553, ammontante a € 70.666,34, somma incassata con reversali n. 13421 e n. 13422 del 06/07/2020 e non interamente impegnata sul corrispondente Capitolo di spesa U1005009 entro il 31/12/2020;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021- 2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di Bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 70.666,34, derivante da economia vincolata formatasi con reversali incassate n. 13421 e n. 13422 del 06/07/2020, sul capitolo di entrata E4316127, e non impegnata sul corrispondente capitolo di spesa U1005009 entro il 31/12/2020.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2021	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 70.666,34	0,00
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 70.666,34
65.03	U1005009	DM n. 553 del 24/12/2018 – Ampliamento dei programmi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.	10.5.2	2.3.1.2	+ € 70.666,34	+ € 70.666,34

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 70.666,34 corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2021 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

L'Assessore Relatore, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante da economia vincolata formatasi con reversali incassate n. 13421 e n. 13422 del 06/07/2020, sul capitolo di entrata E4316127, e non impegnata sul corrispondente capitolo di spesa U1005009 entro il 31/12/2020;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 70.666,34, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Ing. Francesco Cardaropoli

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Dott. ssa Anna Maurodinoia

L'Assessore al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante da economia vincolata formatasi con reversali incassate n. 13421 e n. 13422 del 06/07/2020, sul capitolo di entrata E4316127, e non impegnata sul corrispondente capitolo di spesa U1005009 entro il 31/12/2020;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 70.666,34, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2021	5	04.08.2021

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO(DM N.553 DEL 24/12/2018#AMPLIAMENTO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI),VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO REGIONALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023,APPROVATO CON L.R. N. 36/2020,AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR. N.71/2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
 Firmato digitalmente da
 DR. NICOLA PALADINO
 SerialNumber = TINIT-
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1374

Variatione al Bilancio di previsione 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Scorrimento graduatoria dei soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi di linea b) di cui all'art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito dalla L. n. 80/2014.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- In attuazione dell'art. 4 del decreto legge 28/03/2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/05/2014, n. 80, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, del 16/03/2015, pubblicato sulla G.U. n.116 del 21/05/2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP, previsti in attuazione della L. n. 80/2014, art. 4, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento, distinti in lettera a) e lettera b), la ripartizione delle risorse tra le Regioni. Le risorse attribuite alla Regione Puglia sono state ripartite per gli interventi di cui alla lett. a) (interventi di importo non superiore a € 15.000,00 per alloggio, finalizzati a rendere prontamente disponibili alloggi sfitti) e per gli interventi di cui alla lett. b) (ripristino degli alloggi di risulta e manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio, con interventi di importo fino a € 50.000,00 per alloggio).
- Con deliberazione n. 1515 del 27/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento e con Determina Dirigenziale n. 325 del 18/09/2015 sono stati definiti gli elenchi degli interventi direttamente ammissibili a finanziamento e gli elenchi degli interventi eccedenti le risorse stanziare.
- Con Decreto del M.I.T. del 03/10/2018 è stata ripartita tra le Regioni la somma di €321.116.384,00 per il finanziamento di interventi di linea b) eccedenti le risorse assegnate con D.I. del 16/03/2015. Alla Regione Puglia sono stati assegnati € 61.688.274,23 ripartite sulle annualità 2018-2027 e 2029; per l'annualità 2018 è stata erogata la somma di € 11.514.422,82 utile per il finanziamento degli interventi dal n. 1 al n. 23, e il finanziamento parziale dell'intervento n.24 dell'allegato B3 (elenco interventi di lettera b) eccedenti).
- Il comune di Grottaglie è rientrato in posizione utile per l'ottenimento del finanziamento per l'annualità 2018, presentando tre proposte di intervento di lettera b) sotto specificate:
 - Intervento in Via Corsica n. 32 p.t. - n.1 alloggio - finanziamento € 50.000,00;
 - Intervento in Via De Laurentis nn. 26-36 - n.1 alloggio - finanziamento € 25.184,03;
 - Intervento in Via Risorgimento n. 89 - n.1 alloggio - finanziamento € 16.638,01.
- Con determinazione dirigenziale n. 56 del 13/03/2019 è stato concesso il finanziamento ai suddetti interventi.
- In ottemperanza al disposto della delibera di G.R. n. 1515 del 27/7/2015, con determinazione dirigenziale n. 58 del 21/03/2019, si è proceduto alla liquidazione e pagamento in favore del Comune di Grottaglie di complessivi € 15.506,45, quale anticipazione per gli interventi di recupero degli immobili su indicati, come specificato nella seguente tabella:

Soggetto Attuatore	Localizzazione intervento	n. alloggi	ACCONTO €
Grottaglie	Via Corsica n. 32 p.t.	1	7.142,04
Grottaglie	Via De Laurentis nn. 26-36	1	5.036,81

Grottaglie	Via Risorgimento n. 89	1	3.327,60
Totale			15.506,45

Considerato che

- Con Determina Dirigenziale n. 75 del 17/04/2020 si è proceduto alla revoca dei finanziamenti per gli interventi suddetti a seguito di formale rinuncia avanzata dal Comune di Grottaglie al perseguimento dei lavori di recupero sui predetti immobili e con il medesimo provvedimento si è disposto il recupero delle somme anticipate.
- Con Determina Dirigenziale n. 295 del 20/11/2020 la somma di € 15.506,45, recuperata dal Comune di Grottaglie, è stata impegnata in favore del Comune di Bari per il parziale finanziamento del completamento dell'intervento collocato al n. 24 del citato Allegato B3.
- Con il "riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii", approvato con D.G.R. n. 700 del 03/05/2021, pertanto, si è proceduto alla cancellazione dei residui passivi rispettivamente di € 42.857,96, € 20.147,22 e di € 13.310,41 sul capitolo di spesa U0411135.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria dei soggetti beneficiari di cui all'allegato B3 (elenco interventi eccedenti) per la realizzazione degli interventi di recupero della linea b) previsti dall'art. 4 del decreto legge 28/03/2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/05/2014, n. 80, **si ritiene necessario:**

- a) applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 76.315,59**, rivenienti dal Cap. U0411135 collegato al capitolo di entrata E4030900;
- b) inserire in bilancio detta somma di **€ 76.315,59**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0411135/2021;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTI l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e del bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

VISTA la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* per l'importo complessivo di **€ 76.315,59**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, formatosi sul capitolo di spesa U0411135 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2021	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 76.315,59	
65.11	U0411135	CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI E ARCA PER INTERVENTI DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. - ART. 4 DL N. 47/2014 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 80/2014	8.2.2	2.03.01.02	+ € 76.315,59	+ € 76.315,59
66.03	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- € 76.315,59

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 76.315,59**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 76.315,59**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
	Programma	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
	Titolo	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	76.315,59	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	76.315,59	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	76.315,59	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
	Programma	Fondo di riserva				
	Titolo	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 76.315,59
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 76.315,59
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	76.315,59	0,00 0,00 76.315,59
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	76.315,59	0,00 0,00 76.315,59

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	76.315,59		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	76.315,59		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	76.315,59		0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

 Brizzi Luigia
03.08.2021 15:18:15
GMT+00:00

Codice CIFRA: EDI_DEL_2021_00022

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Scorrimento graduatorio dei soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi di linea b) di cui all'art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito dalla L. n. 80/2014.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2021	22	04.08.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 71/2021. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42 CO. 8 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. SCORRIMENTO GRADUATORIA DEI SOGGETTI BENEFICIARI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI LINEA B) DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.L. N. 47/2014, CONVERTITO DALLA L. N. 80/2014.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR N. PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1375

COMUNE DI NARDO' – Esecuzione Sentenze TAR Lecce n. 670/2014 - Variante al PRG per ritipizzazione urbanistica dell'area di proprietà della ditta (omissis) - fg. 110 p.lla 203. Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.c NTA del PPTR - Approvazione definitiva, ex art. 16 della L.R. n. 56/1980.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

PREMESSO

Il Comune di Nardò è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 345 del 10.04.2001.

L'A.C. con successivi provvedimenti ha adottato diverse riqualificazioni urbanistiche di aree divenute "bianche" per decadenza di vincoli espropriativi, tra le quali è ricompresa la ditta catastale in questione, il tutto in ottemperanza delle sentenze del TAR/Puglia – Lecce n. 2327/2009 e n. 670/2014.

Detti provvedimenti comprendevano la variante adottata dal Commissario ad Acta con la Deliberazione n. 2 del 22.06.2010, che riguardava l'area di proprietà della ditta catastale, riportato in Catasto al Foglio 110, p.la 203 (mq. 1.688) per il quale si proponeva la destinazione a "Zona F34bis - Parco attrezzato - insediamenti costieri" da normare con l'introduzione nelle NTA del PRG, del nuovo articolo art. 109 bis.

Come già rappresentato nelle premesse della DGR n. 1764/2014, in considerazione della particolare complessità connessa al procedimento in parola, si evidenzia quanto segue:

- in sede di prima approvazione del P.R.G. del Comune di Nardò, il CUR con relazione-parere del 14.05.1998, espressamente condivisa dalla Giunta Regionale con DGR n. 4066/1998, poi risultata confermata in sede di approvazione definitiva dello stesso P.R.G. con D.G.R. n. 345/2001, con riferimento alle previsioni relative alla fascia costiera, ovvero in un ambito territoriale analogo a quello in questione, al punto D) Fascia Costiera, si è esprimeva in questi termini:

"[...] le previsioni insediative inerenti le aree esterne all'abitato, compresa la località Pagani-Posto di blocco, nonché tutte le previsioni residenziali, turistico-residenziali e turistico-alberghiere previste nella fascia di 5 km dal litorale, fermo restando in linea di massima- compatibilmente con le vigenti previsioni insediative, l'impianto urbanistico generale a livello sia di infrastrutture viarie sia di localizzazione di aree a destinazione pubblica (servizi di quartiere e/o di interesse generale), sia che ricadenti nella fascia dei 300 mt. dal confine del demanio marittimo o dal ciglio più elevato del mare e sia che si trovino oltre la fascia costiera, comportanti comunque nuovi incarichi insediativi residenziali, turistico-residenziali e/o alberghieri, vanno stralciate dalle previsioni di PRG [...]. Le relative aree vanno classificate perciò zone omogenee di tipo E3 - zone agricole di salvaguardia paesaggistica; ciò ai sensi dell'art. 51 della l.r. 56/89 che impone limitazioni alla pianificazione nella fascia dei 300 mt., nelle more della predisposizione del piano urbanistico territoriale [...]";

- la proposta di variante avanzata a suo tempo dalla ditta catastale in questione, per la zona oggetto del presente provvedimento, riguardava la riqualificazione urbanistica dell'area da "Zona F.34" a "Zona F.34 bis" - "Art. 109 BIS -Zone F.34 BIS-Parco Attrezzato insediamenti costieri. Zona riclassificata a seguito di decadenza dei vincoli quinquennali P.R.G.";

- in sede di esame della variante, il CUR, coerentemente con gli orientamenti già espressi con la relazione-parere n. 10/2012, condivisa dalla Giunta Regionale con DGR n 1458/2012, oltre ad esprimere parere negativo ha, altresì, provveduto a dare puntuali indicazioni, che qui testualmente si riportano: *"[...] attese le caratteristiche e l'ubicazione delle aree in questione, si ritiene che alle stesse debba essere attribuita la tipizzazione di "E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica", coerentemente con gli indirizzi e le prescrizioni espresse per la fascia costiera con la DGR n.4066/1998 (approvazione PRG)."*

- l'Ufficio Tecnico Comunale in sede di procedimento per la ritipizzazione dell'area in questione, a seguito di decadenza del vincolo espropriativo della Zona F.34, con parere del "Gennaio 2010", contenente la relazione propedeutica all'adozione della deliberazione comunale, si era espresso proponendo la riqualificazione dell'area in questione come "ZONE E.3 -ZONE AGRICOLE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA, finalizzata alla tutela del paesaggio agrario e disciplinata dall'art. 85 delle N.T.A. che così recita:

"Comprendono le aree del territorio agricolo comunale che, per la morfologia del terreno e dell'ambiente naturale, per la presenza di boschi o di altre colture arboree o in relazione alla esistenza di bacini, torrenti o canali, costituiscono elementi naturali del paesaggio agricolo di interesse ambientale da salvaguardare. Sono classificate come zone E.3 anche alcune aree del territorio, marginali alle strutture insediative riorganizzate dal P.R.G., che, nonostante la presenza di costruzioni sorte prevalentemente con processi spontanei, devono rimanere escluse da ulteriori trasformazioni urbanistiche ed edilizie ed essere destinate ad una integrazione degli impianti arborei, al fine della tutela dell'ambiente e per la protezione dell'assetto organico degli insediamenti. In tali zone il Piano si attua mediante intervento edilizio diretto, applicando i seguenti indici: [...]"

- La DGR n. 1458/2012, a seguito del ricorso n. 1793/2012 proposto dalla ditta catastale, è stata annullata, per la parte di interesse della stessa ditta, dal TAR/Puglia-Sez. di Lecce con Sentenza n. 670/2014. Avverso la detta sentenza n. 670/2014, la Regione Puglia ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato, iscritto al n. 4162/2014, assegnato alla Quarta Sezione ed in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

- Con DGR 6 agosto 2014, n. 1764, (pubblicata sul BURP n. 127 del 15.09.2014), recante *"Comune di NARDO' (LE) - Riqualificazione urbanistica sentenza TAR/Puglia - sez. di Lecce n. 2327/09. Del. Comm. ad Acta n. 2/2010 - Del. di Giunta Regionale n. 1458 del 17-07-2012. Riesame"*, la Regione ha ritenuto nuovamente di non approvare ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante al PRG del Comune di Nardò adottata con D.C.A. n. 2 del 22.06.2010 nei termini e per le motivazioni di cui alla relazione che precedeva, nella quale si dava atto che sarebbe stato più opportuno conferire al suolo una qualificazione più consona alle sue caratteristiche fisiche e alla vincolistica sovraordinata, e quindi della tipologia "Zona E3- agricola di salvaguardia paesaggistica ed ambientale", rinviando al Comune di Nardò l'adozione di specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzione ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80;

- con nota protocollo n. 14293 del 17.04.2015 il Comune di Nardò ha provveduto ad inviare la documentazione necessaria al fine dell'acquisizione del parere di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001 e ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- con D.C.C. n. 42 del 21.04.2016 l'A.C. ottemperava, condividendola, alla suddetta richiesta prendendo atto della ritipizzazione dell'area in questione quale *"Zona E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica"* e comunicando che con nota del 14.10.2014, acquisita al protocollo comunale n. 36549 del 16.10.2014, la proprietaria del terreno aveva espressamente condiviso la ritipizzazione;

- la DCC n. 42/2016 veniva iscritta ai sensi dell'art. 7.4 del R.R. n. 18/2013, nel registro dei piani urbanistici esclusi dagli adempimenti VAS di cui al DLgs n. 152/2006 ss.mm.ii., in base ai casi di esclusione riportati all'art. 7.2.d dello stesso Regolamento, ottemperando agli adempimenti di cui alla L.R. n. 44/2012.

- con nota protocollo n. 610 del 19.01.2016 l'Autorità di Bacino ha ritenuto la variante in oggetto compatibile con il PAI;

- con nota prot. 2078 del 6.2.2018 la Sezione Lavori Pubblici, esprimeva parere favorevole, trasmettendolo al solo Comune di Nardò;

- con nota prot. 5176 del 08.06.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il parere di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR.

VISTI

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento.

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), per la Variante al PRG del Comune di Nardò adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 22.06.2010, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Nardò adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 22.06.2010, in esecuzione della Sentenza TAR Puglia di Lecce Sez. 1^a n. 670/2014;
2. RILASCIARE il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. AOO145/5176 del 08/06/21 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora con delega all'Urbanistica, nelle premesse riportata.
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, Allegato A, la **Variante al PRG del Comune di Nardò per ritipizzazione urbanistica dell'area - fg. 110 p.lla 203 - Esecuzione Sentenza TAR Lecce n. 670/2014.**
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sulla Variante al PRG del Comune di Nardò in argomento.
4. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
A. parere tecnico della Sezione Urbanistica Allegato A;
B. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Allegato B.
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Nardò, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
6. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

*P.O. Pianificazione Urbanistica 2 LE
(arch. **Valentina BATTAGLINI**)*

*Il Responsabile PO Autorizzazioni Paesaggistiche e pareri
(Arch. **Luigi GUASTAMACCHIA**)*

*Il dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(arch. **Vincenzo LASORELLA**)*

*Il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. **Barbara LOCONSOLE**)*

*Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. **Giuseppe Maestri**)*

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR 22/2021 e s.m.i., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

*Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. **Paolo GAROFOLI**)*

*L'Assessora proponente
(Avv. **Anna Grazia Maraschio**)*

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora con delega all'Urbanistica, nelle premesse riportata.
- 2. DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, Allegato A, la **Variante al PRG del Comune di Nardò per ritipizzazione urbanistica dell'area - fg. 110 p.IIa 203 - Esecuzione Sentenza TAR Lecce n. 670/2014.**
- 3. DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sulla Variante al PRG del Comune di Nardò in argomento.
- 4. DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - A. parere tecnico della Sezione Urbanistica;
 - B. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Nardò, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
6. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2Maestri
Giuseppe
19.07.2021
08:27:40
GMT+00:00**ALLEGATO A**
PARERE TECNICO

OGGETTO: COMUNE DI NARDO' – Esecuzione Sentenza TAR Lecce n. 670/2014 - Variante al PRG per ritipizzazione urbanistica dell'area di proprietà della ditta *omissis* - fg. 110 p.lla 203.

Il Comune di Nardò è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 345 del 10.04.2001.

L'A.C. con successivi provvedimenti ha adottato diverse riqualificazioni urbanistiche di aree divenute "bianche" per decadenza di vincoli espropriativi tra le quali è ricompresa la ditta *omissis*, il tutto in ottemperanza delle sentenze del TAR/Puglia – Lecce n. 2327/2009 e n. 670/2014.

Detti provvedimenti comprendevano la variante adottata dal Commissario ad Acta con la Deliberazione n. 2 del 22.06.2010, che riguardava l'area di proprietà della ditta "*omissis*", riportato in Catasto al Foglio 110, p.la 203 (mq. 1.688) per il quale si proponeva la destinazione a "Zona F34bis - Parco attrezzato - insediamenti costieri" da normare con l'introduzione nelle NTA del PRG, del nuovo articolo art. 109 bis.

In via preliminare si riporta la documentazione relativa alla istanza in oggetto, pervenuta e posta a base dell'esame e delle valutazioni regionali nel corso delle diverse fasi del procedimento:

- 1) Copia della Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 22.06.2010 e relativi allegati;
- 2) Relazione istruttoria del Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Nardò datata "Gennaio 2010" con la quale l'Ufficio Comunale propone la ritipizzazione delle aree in questione come "Zone E.3 - Zone Agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica";
- 3) Copia dell'art. 85 "Zone E.3 - Zone Agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" (stralcio delle N.T.A. vigenti);
- 4) Copia dell'art. 109 "Zone F.34 - Parco Attrezzato" (stralcio delle N.T.A. vigenti);
- 5) Copia della osservazione sottoscritta dalla ditta *omissis* e dall'Avv. datata 04.05.2010 (acquisita dal Comune in data 06.05.2010) ed avente per oggetto "Sentenza TAR Puglia, Sez. I di Lecce, n. 2327 del 22.10.2009, notificata in data 29.10.2009; riqualificazione urbanistica dell'area di proprietà della sig.ra *omissis*; riscontro nota prot. n. 15790 del 22.04.2010", con la quale, sostanzialmente, si contestava la previsione di una nuova destinazione urbanistica (E.3- zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica) e si richiedeva "*una destinazione urbanistica ad hoc*";



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

- 6) Copia di nota comunale prot. n. 2707 del 14.06.2010 a firma Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Nardò ed avente ad oggetto "Riscontro Osservazioni prot. n. 17943 del 10.05.2010 sulla proposta di riqualificazione". Con detta nota il tecnico comunale esprimeva parere favorevole circa la osservazione prodotta in uno alla formulazione di un articolo aggiuntivo alle N.T.A. indicato come "Art. 109 BIS -Zone F.34 BIS-Parco Attrezzato insediamenti costieri. Zona riclassificata a seguito decadenza vincoli quinquennali P.R.G."-
- 7) Copia della formulazione del nuovo "Art. 109 BIS - Parco Attrezzato insediamenti costieri. Zona riclassificata a seguito decadenza vincoli quinquennali P.R.G.";
- 8) Copia di Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Nardò, giusta prot. n. 18735 del 10.09.1991;
- 9) Tav. 1/2 e Tav. 2/2 riportanti il rapporto dell'area di interesse con gli ATE e ATD del PUTT/P;
- 10) Relazione-Parere del C.U.R. n. 10/2012 condivisa dalla Giunta Regionale con DGR n 1458/2012;
- 11) Ricorso al TAR Lecce n. 1793/2012 proposto dalla ditta *omissis*;
- 12) Sentenza n. 670 /2014 del TAR Lecce;
- 13) Ricorso in appello al Consiglio di Stato proposto dalla Regione n. 4162/2014;
- 14) D.G.R. 6 agosto 2014 n. 1764 di non approvazione della ritipizzazione dei suoli ditta *omissis*;
- 15) D.C.C. n. 42 del 21.04.2016 con la quale l'A.C. di Nardò ottemperava alle prescrizioni regionali.

Come già rappresentato nelle premesse della DGR n. 1764/2014, in considerazione della particolare complessità connessa al procedimento in parola, si evidenzia quanto segue:

- in sede di prima approvazione del P.R.G. del Comune di Nardò, il CUR con relazione-parere del 14.05.1998, espressamente condivisa dalla Giunta Regionale con DGR n. 4066/1998, poi risultata confermata in sede di approvazione definitiva dello stesso P.R.G. con D.G.R. n. 345/2001, con riferimento alle previsioni relative alla fascia costiera, ovvero in un ambito territoriale analogo a quello in questione, al punto D) Fascia Costiera, si è esprimeva in questi termini:

"[...] le previsioni insediative inerenti le aree esterne all'abitato, compresa la località Pagani-Posto di blocco, nonché tutte le previsioni residenziali, turistico-residenziali e turistico-alberghiere previste nella fascia di 5 km dal litorale, fermo restando in linea di massima- compatibilmente con le vigenti previsioni insediative, l'impianto urbanistico generale a livello sia di infrastrutture viarie sia di localizzazione di aree a destinazione pubblica (servizi di quartiere e/o di interesse generale), sia che ricadenti nella fascia dei 300 mt. dal confine del demanio marittimo o dal ciglio più elevato del mare e sia che si trovino oltre la fascia costiera, comportanti comunque nuovi incarichi insediativi residenziali, turistico-residenziali e/o alberghieri, vanno stralciate dalle previsioni di PRG [...]. Le relative aree vanno classificate perciò zone omogenee di tipo E3 - zone agricole di salvaguardia paesaggistica; ciò ai sensi dell'art. 51 della l.r. 56/89 che impone limitazioni alla pianificazione nella fascia dei 300 mt., nelle more della predisposizione del piano urbanistico territoriale [...]";



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

- la proposta di variante avanzata a suo tempo dalla ditta *omissis*, per la zona oggetto del presente provvedimento, riguardava la riqualificazione urbanistica dell'area da "Zona F.34" a "Zona F.34 bis" - "Art. 109 BIS -Zone F.34 BIS-Parco Attrezzato insediamenti costieri. Zona riclassificata a seguito di decadenza dei vincoli quinquennali P.R.G.";

- in sede di esame della variante, il CUR, coerentemente con gli orientamenti già espressi con la relazione-parere n. 10/2012, condivisa dalla Giunta Regionale con DGR n 1458/2012, oltre ad esprimere parere negativo ha, altresì, provveduto a dare puntuali indicazioni, che qui testualmente si riportano: "*[...] attese le caratteristiche e l'ubicazione delle aree in questione, si ritiene che alle stesse debba essere attribuita la tipizzazione di "E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica", coerentemente con gli indirizzi e le prescrizioni espresse per la fascia costiera con la DGR n.4066/1998 (approvazione PRG)."*

- l'Ufficio Tecnico Comunale in sede di procedimento per la ritipizzazione dell'area in questione, a seguito di decadenza del vincolo espropriativo della Zona F.34, con parere del "Gennaio 2010", contenente la relazione propedeutica all'adozione della deliberazione comunale, si era espresso proponendo la riqualificazione dell'area in questione come "ZONE E.3 -ZONE AGRICOLE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA, finalizzata alla tutela del paesaggio agrario e disciplinata dall'art. 85 delle N.T.A. che così recita:

"Comprendono le aree del territorio agricolo comunale che, per la morfologia del terreno e dell'ambiente naturale, per la presenza di boschi o di altre colture arboree o in relazione alla esistenza di bacini, torrenti o canali, costituiscono elementi naturali del paesaggio agricolo di interesse ambientale da salvaguardare. Sono classificate come zone E.3 anche alcune aree del territorio, marginali alle strutture insediative riorganizzate dal P.R.G., che, nonostante la presenza di costruzioni sorte prevalentemente con processi spontanei, devono rimanere escluse da ulteriori trasformazioni urbanistiche ed edilizie ed essere destinate ad una integrazione degli impianti arborei, al fine della tutela dell'ambiente e per la protezione dell'assetto organico degli insediamenti. In tali zone il Piano si attua mediante intervento edilizio diretto, applicando i seguenti indici: [...]"

- La DGR n. 1458/2012, a seguito del ricorso n. 1793/2012 proposto dalla ditta _____, è stata annullata, per la parte di interesse della stessa ditta, dal TAR/Puglia-Sez. di Lecce con Sentenza n. 670/2014. Avverso la detta sentenza n. 670/2014, la Regione Puglia ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato, iscritto al n. 4162/2014, assegnato alla Quarta Sezione ed in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

- Con DGR 6 agosto 2014, n. 1764, (pubblicata sul BURP n. 127 del 15.09.2014), recante "*Comune di NARDO' (LE) - Riqualificazione urbanistica sentenza TAR/Puglia - sez. di Lecce n. 2327/09. Del. Comm. ad Acta n. 2/2010 omissis Del. di Giunta Regionale n. 1458 del 17-07-2012. Riesame"*, la Regione ha ritenuto nuovamente di non approvare ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante al PRG del Comune di Nardò adottata con D.C.A. n. 2 del 22.06.2010 nei termini e per le motivazioni di cui alla relazione che precedeva, nella quale si dava atto che sarebbe stato più opportuno conferire al suolo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

una qualificazione più consona alle sue caratteristiche fisiche e alla vincolistica sovraordinata, e quindi della tipologia "Zona E3- agricola di salvaguardia paesaggistica ed ambientale", rinviando al Comune di Nardò l'adozione di specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzione ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80;

- con nota protocollo n. 14293 del 17.04.2015 il Comune di Nardò ha provveduto ad inviare la documentazione necessaria al fine dell'acquisizione del parere di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001 e ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- con D.C.C. n. 42 del 21.04.2016 l'A.C. ottemperava, condividendola, alla suddetta richiesta prendendo atto della ritipizzazione dell'area in questione quale "Zona E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" e comunicando che con nota del 14.10.2014, acquisita al protocollo comunale n. 36549 del 16.10.2014, la proprietaria del terreno aveva espressamente condiviso la ritipizzazione;

- la DCC n. 42/2016 veniva iscritta ai sensi dell'art. 7.4 del R.R. n. 18/2013, nel registro dei piani urbanistici esclusi dagli adempimenti VAS di cui al DLgs n. 152/2006 ss.mm.ii., in base ai casi di esclusione riportati all'art. 7.2.d dello stesso Regolamento, ottemperando agli adempimenti di cui alla L.R. n. 44/2012.

- con nota protocollo n. 610 del 19.01.2016 l'Autorità di Bacino ha ritenuto la variante in oggetto compatibile con il PAI;

- con nota prot. 2078 del 6.2.2018 la Sezione Lavori Pubblici, esprimeva parere favorevole, trasmettendolo al solo Comune di Nardò;

- con nota prot. 5176 del 08.06.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il parere di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR.

Nel merito

La variante proposta dal Comune di Nardò riguarda un'area di proprietà della sig. *omissis* (foglio n. 110 particella n. 203) costituita da un unico lotto di forma rettangolare che si attesta sul lungomare Cesare Cantù di S. Caterina, in prossimità della rotonda terminale dello stesso, ai margini del Parco naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano. Le aree sono attualmente prive di costruzioni e ricoperte dal soprassuolo boschivo a pino d'Aleppo e macchia mediterranea, che costituiscono la pineta di Porto Selvaggio, SIC II 91500007 di "Torre Uluzzo".

L'area è tipizzata dal PRG di Nardò come zona "F34 - parco attrezzato" normata dall'art. 109 delle NTA. Dette aree sono destinate alla "[...] *salvaguardia dei caratteri morfologici e paesaggistici del territorio di particolare valore ambientale*" e in particolare per quelle rientranti negli insediamenti costieri "[...] *è vietata la costruzione dei edifici e di viabilità non pedonale e qualunque modificazione che non sia necessaria per il ripristino e il miglioramento dell'aspetto morfologico e per l'incremento e il recupero del patrimonio boschivo*". In dette aree l'A.C. provvede alla formazione di Piani Particolareggiati, e, in particolare nelle zone costiere così destinate, pur essendo vietate costruzioni



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

e/o alcuni tipi di trasformazioni, sono consentiti: la sistemazione dei percorsi pedonali e delle zone di sosta pedonale e la realizzazione dei parcheggi in aree marginali; la realizzazione di chioschi e costruzioni in precario ad uso bar, posti di ristoro, servizi per la sosta ed attrezzature all'aperto per il gioco dei bambini, depositi di materiali ed attrezzi necessari per la manutenzione del parco, con i seguenti indici massimi riferiti a ciascun comparto di aree con destinazione omogenea F.34, Indice di Fabbricabilità Fondiaria IF = 0,001 mc/mq, Altezza massima H max = 3,50 m.



Area di variante

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze dell'istruttoria come innanzi riportate e in considerazione dell'orientamento manifestato dallo stesso ente comunale nonchè dalla proprietaria dei suoli, si ritiene di condividere la variante in parola con la ritipizzazione dell'area quale "Zona E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica", in linea con analoga fattispecie prevista dal PRG vigente e nel rispetto delle caratteristiche del contesto in cui l'area è inserita. Inoltre l'art. 85 delle NTA del vigente PRG dispone ampia tutela "dei valori paesaggistici e dell'ambiente naturale", disponendo "il rispetto dei caratteri morfologici, delle vegetazioni e delle sistemazioni tradizionali e degli altri elementi naturalistici." consentendo, laddove esistenti, le attività agricole "già in atto" e "quelle finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle essenze arboree". Infatti, l'iff consentito è pari allo 0,01 mc/mq con una superficie minima di intervento di 20.000 mq.

Sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni sopra riportate, si rileva preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo-procedurale, che la proposta di Variante al PRG risulta ammissibile ai sensi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2**

dell'art. 16 della LR n. 56/1980. Anche sotto l'aspetto tecnico-urbanistico la proposta risulta adeguatamente motivata e condivisibile, nel rispetto di quanto disposto all'art. 85 delle NTA dello strumento urbanistico vigente nonché per la scelta di ritipizzazione della particella n. 203 del foglio 110 come zona "E3 - zone agricole di salvaguardia paesaggistica" che risulta coerente con il contesto limitrofo privo di edificazione e di trasformazioni urbane.

Alla luce delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, si condividono le motivazioni fornite dal Comune di Nardò, giusta Deliberazione C.C. n. 42 del 21.04.2016 e per l'effetto si esprime parere favorevole all'approvazione definitiva della Variante per ritipizzazione in esecuzione di sentenza al TAR interessante l'area di proprietà della ditta *omissis* - fg. 110 p.IIa 203 nel Comune di Nardò in località Santa Caterina.

La Responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2

(arch. Valentina Battaglini)



Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica

(arch. Vincenzo Lasorella)



Il Dirigente della Sezione Urbanistica

(dott. Giuseppe Maestri)



ALLEGATO B

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica****PARERE TECNICO****(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)**

Con nota prot. n. 079/6896 del 08.06.2021 acquisita al prot. con n. 145/5154 del 08.06.2021, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, in relazione alla variante al PRG per la ritipizzazione urbanistica dell'area censita in catasto al fg. 110 p.la 203 ricadente nel Comune di Nardò, in esecuzione della Sentenza TAR Lecce n. 670/2014, e al fine di procedere alla approvazione definitiva della suddetta variante puntuale al PRG a seguito della Delibera di CC n. 42/2016 con cui il Comune si è adeguato alle prescrizioni della DGR n. 1764/2014, ha chiesto parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lettera c) delle NTA del PPTR.

La documentazione relativa alla istanza in oggetto, pervenuta e posta a base dell'esame e delle valutazioni regionali nel corso delle diverse fasi del procedimento:

- 1) Copia della Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 22.06.2010 e relativi allegati;
- 2) Relazione istruttoria del Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Nardò datata "Gennaio 2010" con la quale l'Ufficio Comunale propone la ritipizzazione delle aree in questione come "Zone E.3 - Zone Agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica";
- 3) Copia dell'art. 85 "Zone E.3 - Zone Agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" (stralcio delle N.T.A. vigenti);
- 4) Copia dell'art. 109 "Zone F.34 - Parco Attrezzato" (stralcio delle N.T.A. vigenti);
- 5) Copia della osservazione sottoscritta dalla ditta e dall'Avv. datata 04.05.2010 (acquisita dal Comune in data 06.05.2010) ed avente per oggetto "Sentenza TAR Puglia, Sez. I di Lecce, n. 2327 del 22.10.2009, notificata in data 29.10.2009; riqualificazione urbanistica dell'area di proprietà della sig.ra ; riscontro nota prot. n. 15790 del 22.04.2010", con la quale, sostanzialmente, si contestava la previsione di una nuova destinazione urbanistica (E.3- zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica) e si richiedeva "una destinazione urbanistica ad hoc";
- 6) Copia di nota comunale prot. n. 2707 del 14.06.2010 a firma Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Nardò ed avente ad oggetto "Riscontro Osservazioni prot. n. 17943 del 10.05.2010 sulla proposta di riqualificazione". Con detta nota il tecnico comunale esprimeva parere favorevole circa la osservazione prodotta in uno alla formulazione di un articolo aggiuntivo alle N.T.A. indicato come "Art. 109 BIS -Zone F.34 BIS-Parco Attrezzato insediamenti costieri. Zona riclassificata a seguito decadenza vincoli quinquennali P.R.G."-
- 7) Copia della formulazione del nuovo "Art. 109 BIS - Parco Attrezzato insediamenti costieri. Zona riclassificata a seguito decadenza vincoli quinquennali P.R.G.";
- 8) Copia di Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Nardò, giusta prot. n. 18735 del 10.09.1991;
- 9) Tav. 1/2 e Tav. 2/2 riportanti il rapporto dell'area di interesse con gli ATE e ATD del PUTT/P;
- 10) Relazione-Parere del C.U.R. n. 10/2012 condivisa dalla Giunta Regionale con DGR n 1458/2012;
- 11) Ricorso al TAR Lecce n. 1793/2012 proposto dalla ditta ;
- 12) Sentenza n. 670 /2014 del TAR Lecce;
- 13) Ricorso in appello al Consiglio di Stato proposto dalla Regione n. 4162/2014;
- 14) D.G.R. 6 agosto 2014 n. 1764 di non approvazione della ritipizzazione dei suoli ditta D.M.I.;
- 15) D.C.C. n. 42 del 21.04.2016 con la quale l'A.C. di Nardò ottemperava alle prescrizioni regionali.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

(DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA)

PREMESSO CHE Il Comune di Nardò è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 345 del 10.04.2001.

L'Amministrazione Comunale con successivi provvedimenti ha adottato diverse riqualificazioni urbanistiche di aree divenute "bianche" per decadenza di vincoli espropriativi tra le quali è ricompresa l'area oggetto del presente provvedimento il tutto in ottemperanza delle sentenze del TAR/Puglia – Lecce n. 2327/2009 e n. 670/2014.

Detti provvedimenti comprendevano la variante adottata dal Commissario ad Acta con la Deliberazione n. 2 del 22.06.2010, che riguardava l'area in oggetto riportato in Catasto al Foglio 110, p.lla 203 (mq. 1.688) per il quale si proponeva la destinazione da "Zona F.34" a "Zone F.34 BIS-Parco Attrezzato insediamenti costieri. Zona riclassificata a seguito di decadenza dei vincoli quinquennali P.R.G." da normare con l'introduzione nelle NTA del PRG, del nuovo articolo art. 109 bis.

La Giunta Regionale, in relazione alle varianti al PRG come proposte dal Comune sulla scorta della relazione-parere del Comitato Urbanistico Regionale (CUR) n. 10 del 24.05.2012, con Deliberazione n. 1458 del 17.07.2012, ha adottato un unico provvedimento con il quale non ha approvato la proposta relativa all'area in oggetto riportato in Catasto al Foglio 110, p.lla 203", rinviando al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 16, comma 8, della LR n.56/80.

Nel merito in sede di esame della suddetta variante, il CUR, oltre ad esprimere parere negativo ha, altresì, provveduto a dare puntuali indicazioni, che qui testualmente si riportano:

"[...] attese le caratteristiche e l'ubicazione delle aree in questione, si ritiene che alle stesse debba essere attribuita la tipizzazione di "E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica", coerentemente con gli indirizzi e le prescrizioni espresse per la fascia costiera con la DGR n.4066/1998 (approvazione PRG)."

Inoltre, si rappresenta che già l'Ufficio Tecnico Comunale in sede di procedimento per la ritipizzazione dell'area in questione, a seguito di decadenza del vincolo espropriativo della Zona F.34, con parere del "Gennaio 2010", contenente la relazione propedeutica all'adozione della deliberazione comunale, si era espresso proponendo la riqualificazione dell'area in questione proprio come "Zone E.3 -Zone Agricole di Salvaguardia Ambientale e Paesaggistica", finalizzata alla tutela del paesaggio agrario e disciplinata dall'art. 85 delle NTA del PRG che così recita:

"Comprendono le aree del territorio agricolo comunale che, per la morfologia del terreno e dell'ambiente naturale, per la presenza di boschi o di altre colture arboree o in

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

relazione alla esistenza di bacini, torrenti o canali, costituiscono elementi naturali del paesaggio agricolo di interesse ambientale da salvaguardare. Sono classificate come zone E.3 anche alcune aree del territorio, marginali alle strutture insediative riorganizzate dal P.R.G., che, nonostante la presenza di costruzioni sorte prevalentemente con processi spontanei, devono rimanere escluse da ulteriori trasformazioni urbanistiche ed edilizie ed essere destinate ad una integrazione degli impianti arborei, al fine della tutela dell'ambiente e per la protezione dell'assetto organico degli insediamenti. In tali zone il Piano si attua mediante intervento edilizio diretto, applicando i seguenti indici: [...]"

La suddetta DGR n. 1458/2012, a seguito del ricorso n. 1793/2012 proposto dalla proprietà dell'area in questione è stata annullata, per la parte di interesse della stessa ditta, dal TAR/Puglia-Sez. di Lecce con Sentenza n. 670/2014. Avverso la detta sentenza n. 670/2014, la Regione Puglia ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato, iscritto al n. 4162/2014, assegnato alla Quarta Sezione ed in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Con successiva DGR 6 agosto 2014, n. 1764, (pubblicata sul BURP n. 127 del 15.09.2014), recante "Comune di NARDO' (LE) - Riqualficazione urbanistica sentenza TAR/Puglia - sez. di Lecce n. 2327/09. Del. Comm. ad Acta n. 2/2010 Del. di Giunta Regionale n. 1458 del 17-07-2012. Riesame", la Regione ha ritenuto nuovamente di non approvare ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, la variante al PRG del Comune di Nardò adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 22.06.2010 nei termini e per le motivazioni di cui alla relazione che precedeva, nella quale si dava atto che sarebbe stato più opportuno conferire al suolo una qualificazione più consona alle sue caratteristiche fisiche e alla vincolistica sovraordinata, e quindi della tipologia "Zona E3 - agricola di salvaguardia paesaggistica ed ambientale" "secondo l'orientamento comunale già manifestato per analoga fattispecie e nel rispetto delle tutele previste dal PUTT/P" rinviando al Comune di Nardò l'adozione di specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzione ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/80;

Con Delibera n. 42 del 21.04.2016 il Consiglio Comunale ottemperava, condividendola, alla suddetta richiesta di cui alla DGR 1764/2014 prendendo atto della ritipizzazione dell'area in questione quale "Zona E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" e comunicando che con nota del 14.10.2014, acquisita al protocollo comunale n. 36549 del 16.10.2014, la proprietà del terreno aveva espressamente condiviso la ritipizzazione.

La Delibera di CC n. 42/2016 veniva iscritta ai sensi dell'art. 7.4 del R.R. n. 18/2013, nel registro dei piani urbanistici esclusi dagli adempimenti VAS di cui al DLgs n. 152/2006 ss.mm.ii., in base ai casi di esclusione riportati all'art. 7.2.d dello stesso Regolamento, ottemperando agli adempimenti di cui alla L.R. n. 44/2012.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

TUTTO CIÒ PREMESSO, entrando nel merito della variante proposta dal Comune di Nardò essa riguarda un'area censita al foglio n. 110 part. n. 203 costituita da un unico lotto di forma rettangolare che si attesta sul lungomare Cesare Cantù di S. Caterina, in prossimità della rotonda terminale dello stesso, ai margini del Parco naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano.

L'area è tipizzata dal PRG di Nardò come zona "F34 - parco attrezzato" normata dall'art. 109 delle NTA. Dette aree sono destinate alla "[...] *salvaguardia dei caratteri morfologici e paesaggistici del territorio di particolare valore ambientale*" e in particolare per quelle rientranti negli insediamenti costieri "[...] *è vietata la costruzione dei edifici e di viabilità non pedonale e qualunque modificazione che non sia necessaria per il ripristino e il miglioramento dell'aspetto morfologico e per l'incremento e il recupero del patrimonio boschivo*". In dette aree l'Amministrazione Comunale provvede alla formazione di Piani Particolareggiati, e, in particolare nelle zone costiere così destinate, pur essendo vietate costruzioni e/o alcuni tipi di trasformazioni, sono consentiti:

- la sistemazione dei percorsi pedonali e delle zone di sosta pedonale e la realizzazione dei parcheggi in aree marginali;
- la realizzazione di chioschi e costruzioni in precario ad uso bar, posti di ristoro, servizi per la sosta ed attrezzature all'aperto per il gioco dei bambini, depositi di materiali ed attrezzi necessari per la manutenzione del parco, con i seguenti indici massimi riferiti a ciascun comparto di aree con destinazione omogenea F.34, Indice di Fabbricabilità Fondiaria IF = 0,001 mc/mq, Altezza massima H max = 3,50 m.

La variante in oggetto così come proposta prevede la ritipizzazione dell'area quale "*Zona E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica*" disciplinata dall'art. 85 delle NTA del vigente PRG che dispone ampia tutela "*dei valori paesaggistici e dell'ambiente naturale*", disponendo "*il rispetto dei caratteri morfologici, delle vegetazioni e delle sistemazioni tradizionali e degli altri elementi naturalistici*", consentendo, laddove esistenti, le attività agricole "*già in atto*" e "*quelle finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle essenze arboree*". Infatti l'iff consentito è pari allo 0,01 mc/mq con una superficie minima di intervento di 20.000 mq.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Preliminarmente si rappresenta che con DGR n. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e il previgente Piano Paesaggistico PUTT/p ha cessato di avere efficacia, per cui fuori dai casi dalle disposizioni transitorie di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 106, trova attuazione, come per la variante in oggetto, il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Pertanto dalla consultazione del vigente PPTR si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dal BP "**Territori Costieri**" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante è interessata dai seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura:
 - **Versanti** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;
 - **Grotte** denominate "**Grotta Paolo Roversi**" e "**Grotta Di Capelvenere - grotta del presepe**" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR;
 - **Aree soggette a vincolo idrogeologico** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44.
- Struttura ecosistemica e ambientale
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dal BP "**Boschi**" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante è interessata dai seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici:
 - "**Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)**" nel dettaglio del Parco Naturale Regionale denominato "**Porto Selvaggio e Palude del Capitano**" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;
 - "**Sito di Importanza Comunitaria**" denominati "**Torre Uluzzo**" (T9150007) soggetto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e sottoposti alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.
- Struttura antropica e storico-culturale
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio da "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", denominati:
 - **DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE, PUBBLICO DELLA ZONA DELLA RIVIERA NERETINA, IN COMUNE DI NARDO** decretata il 20.02.1968 con le seguenti motivazioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

“La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce nella varietà dei suoi aspetti naturali, un insieme di rara bellezza paesistica, formando per la rigogliosa vegetazione di piante boschive ed ornamentali e per la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze, un complesso di cose immobili avente un caratteristico aspetto di grande valore estetico e tradizionale” (scheda PAE0066);

- **DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA SITA NEL COMUNE DI NARDO`** decretata il 19.12.1969 con le seguenti motivazioni:
“La zona predetta costituisce nella varietà dei suoi quadri naturali un insieme di rara bellezza paesistica e per la rigogliosa vegetazione di piante boschive ed ornamentali, e per la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale” (Scheda PAE0065)
- **DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI ALCUNE ZONE IN COMUNE DI NARDO** decretata il 04.09.1975 con le seguenti motivazioni:
“La zona predetta ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un'intensa opera di umanizzazione, sì che è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali pressoché intatti nella loro originaria bellezza incoraggiano sempre più correnti turistiche di massa, mentre le numerose insenature e macchie verdi instaurano un equilibrato rapporto fra uomo, natura colonizzata, architettura e colore. (Scheda PAE0067)
- **Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo – mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patu', Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardo` e Porto Cesareo** decretata il 01.08.1995 con le seguenti motivazioni:
“Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia con nota n. 998 del 25 gennaio 1985 ha riferito che l'esistenza del vincolo non ha assicurato, per il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio), una sufficiente protezione dei valori ambientali in quanto la mancata redazione di idonei strumenti di pianificazione paesistica ha portato alla realizzazione di interventi urbanistici ed edilizi che per la loro casualità e diffusione rischiano di compromettere definitivamente la stessa morfologia dei luoghi, con pesanti ripercussioni sull'equilibrio ecologico-ambientale.” (Scheda PAE0135).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

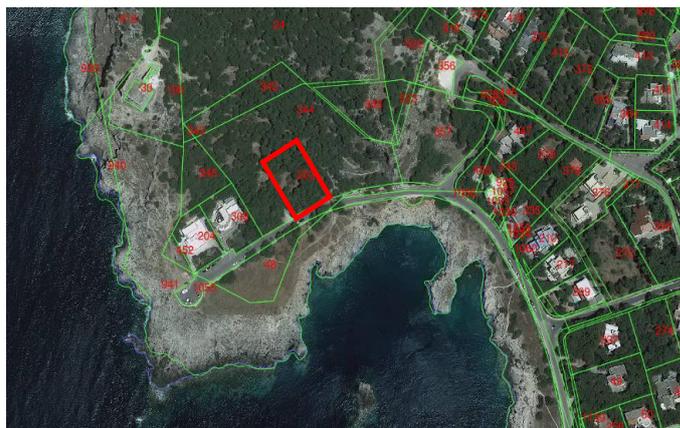
I suddetti Beni Paesaggistici sono soggetti agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR nonché alla disciplina d'uso delle schede PAE nn. 65, 66, 67 e 135.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante è interessata dai seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura ovvero:
 - **"Testimonianza della stratificazione insediativa – Segnalazione Architettonica - Archeologica"** denominata **"Torre dell'Alto"** sottoposta agli indirizzi di cui all'art. 78, alle direttive di cui all'art. 79, alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
 - **"Cono Visuale"** denominato **"Montagna Spaccata"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico denominato la **"Tavoliere Salentino"** ed in particolare nella Figura Territoriale (unità minima di paesaggio) denominata **"La Terra dell'Arneo"**.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA - PPTR)

Premesso che l'area oggetto di variante si attesta sul lungomare Cesare Cantù di S. Caterina, in prossimità della rotonda terminale dello stesso, ai margini del Parco naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano in un contesto costiero attualmente privo di costruzioni e ricoperte dal soprassuolo boschivo a pino d'aleppo e macchia mediterranea, che costituiscono la pineta di Porto Selvaggio, SIC II 91500007 di **"Torre Uluzzo"**.



Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

7

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Considerato che, oltre alle tutele paesaggistiche come su indicate, l'area oggetto di variante ricade in un contesto paesaggistico ad elevata sensibilità paesaggistica ed ambientale, **fermo restando le disposizioni normative di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR e, in particolare, le prescrizioni di cui agli art. 45, 62, 79 delle NTA del PPTR relative ai Beni Paesaggistici che interessano direttamente l'area e le misure di salvaguardia di cui agli art. 53, 55,72, 73, 88 delle NTA del PPTR relative agli Ulteriori Contesti Paesaggistici che interessano direttamente l'area**, si ritiene di poter rilasciare il parere compatibilità paesaggistica al PPTR per la variante in parola con la ritipizzazione dell'area quale "Zona E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" considerato che il relativo art. 85 delle NTA del vigente PRG prevede ampia tutela "dei valori paesaggistici e dell'ambiente naturale", disponendo "il rispetto dei caratteri morfologici, delle vegetazioni e delle sistemazioni tradizionali e degli altri elementi naturalistici" consentendo, laddove esistenti, le attività agricole "già in atto" e "quelle finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle essenze arboree". Infatti l'iff consentito è pari allo 0,01 mc/mq con una superficie minima di intervento di 20.000 mq.

(CONCLUSIONI)

Premesso che il vigente PRG del Comune di Nardò non risulta adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA, fermo restando le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2015 e in particolare le prescrizioni di cui agli art. 45, 62, 79 delle NTA del PPTR relative ai Beni Paesaggistici che interessano direttamente l'area e le misure di salvaguardia di cui agli art. 53, 55,72, 73, 88 delle NTA del PPTR relative agli Ulteriori Contesti Paesaggistici che interessano direttamente l'area e fatti salvi gli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, si ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità paesaggista di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante al PRG relativa alla ritipizzazione urbanistica da "F34 - parco attrezzato" a "Zona E3 - zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica" dell'area al fg. 110 p.la 203.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
arch. Luigi Guastamacchia

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 08-06-2021 16:13:33
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente della Sezione

ing. Barbara Loconsole
LOCONSOLE
BARBARA
08.06.2021
13:42:40
UTC



Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1376

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020-Asse X-Az.10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro"- Procedura negoziale per selezione progetti formativi rientranti nell'intervento di sviluppo/potenziamento dell'offerta di percorsi di Istr. Tecnica Superiore "ITS 4.0". Variazione bilancio di previsione 2021-2023, Doc. tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, propone quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione della revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea dell'8 luglio 2020;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*";
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 2079 del 22/12/2020, nel cui allegato, al par. 2 "*Criteri di Selezione FSE*" è prevista espressamente la possibilità di procedere con procedure negoziali;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 10.3 al dirigente della Sezione Formazione Professionale ;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013"; così come da ultimo modificata con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08/10/2020, con la quale sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*" in materia di ammissibilità della spesa;
- LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- La DGR 199 del 08/02/2021 – di approvazione dell'avanzo presunto per l'esercizio 2020;

PREMESSO CHE

- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse X fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale di miglioramento qualitativo dei sistemi di istruzione e formazione, leve per incidere sullo sviluppo e la crescita economica e sociale del territorio regionale;
- le azioni dell'Asse X sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, in un più generale contesto di valorizzazione delle risorse umane e nella consapevolezza dei benefici di lungo periodo che questo investimento determina, restituendo fiducia e futuro ai giovani, che è uno dei temi centrali delle politiche regionali e condizione necessaria per conseguire adeguati livelli di benessere e coesione sociale della popolazione;

- la Commissione Europea con Reg. (UE) n. 241/2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, varando l'intervento Next Generation EU, quale strumento temporaneo per la ripresa, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future;
- l'implementazione nei territori delle direttrici strategiche europee richiede una serrata sinergia nell'utilizzo delle risorse finanziarie dedicate alle politiche di sviluppo e coesione ed in particolare del Fondo Sociale Europeo;
- il documento del Governo, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in attuazione dell'intervento europeo Next Generation EU, prevede, in prospettiva, un'azione di riforma degli ITS (Istituti Tecnici Superiori), orientato ad incrementare l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori, rafforzarne le dotazioni strumentali e logistiche ed incrementando la partecipazione delle imprese nei processi di formazione per una migliore connessione con il tessuto imprenditoriale, avviando un'osmosi tra ITS, percorsi universitari ed imprese, nel solco del nuovo piano Transizione 4.0;
- in tale contesto, l'Azione 10.3 *"Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro"* contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 10ii) *"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"*, attraverso il Risultato Atteso 10.5 - Obiettivo Specifico 10c) *"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"*, del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

CONSIDERATO CHE

- in Europa, i processi politici messi a punto per il post-coronavirus, convergono nella direzione della costruzione di un'Unione Europea da lasciare in eredità alle prossime generazioni, dai quali è emersa una visione europea di società del futuro, basata sulla transizione ecologica e digitale;
- la prospettiva di un Rinascimento europeo non coinvolge solo la ripresa delle economie nazionali, ma è una sfida culturale, che impegna i territori regionali attraverso l'avvio di un processo di trasformazione dei saperi, della formazione e delle competenze, nella direzione della transizione verde e digitale, che consenta anche alla Puglia di recuperare terreno nella corsa tecnologica globale, di creare lavoro buono mantenendo e rinnovando il modello sociale europeo, di affermare una leadership nel Mezzogiorno per lo sviluppo sostenibile, ancor più necessaria nel contesto moderno;
- la Puglia, grazie alle politiche regionali adottate nel ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, ha fatto delle proprie risorse naturali e culturali, il driver di uno sviluppo produttivo riconosciuto e sostenibile;
- gli ITS (Istituti Tecnici Superiori) sono Istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi formativi tesi al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, riferiti alle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. Rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese;
- gli ITS rappresentano il segmento di formazione terziaria professionalizzante non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, rappresentando un'offerta formativa non accademica di livello terziario e ispirandosi ai modelli già presenti in Europa ove consolidate tradizioni favoriscono il collegamento tra soggetti formativi diversi, tra cui: le Scuole Universitarie Professionali (SUP) in Svizzera, le Fachhochschulen tedesche, il Brevet Technicien Supérieur (BTS) e il Diplôme Universitaire de Technologie in Francia;
- gli ITS pugliesi si sono costituiti sulla base delle deliberazioni regionali adottate in via sperimentale a partire dal 2009, nell'ambito dell'esclusiva competenza regionale in materia di programmazione dell'offerta formativa, e sono organizzati secondo il modello della "Fondazione di Partecipazione", costituita tra istituti tecnici o professionali, imprese, centri di ricerca/università, organismi di formazione professionale, enti locali.

RILEVATO CHE

- Le Fondazioni di Partecipazione ITS, riconosciute dalla normativa nazionale, in Puglia sono pari a n. 7, come di seguito individuate:

Denominazione	Area Tecnologica	Provincia
<i>ITS Antonio Cuccovillo</i>	Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Meccanica	Bari
<i>ITS Agroalimentare Puglia</i>	Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Agro-alimentare	Bari
<i>ITS per la Mobilità Sostenibile</i>	Settore Aerospazio Puglia	Brindisi
<i>ITS Apulia Digital Maker</i>	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Foggia
<i>ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato</i>	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	Lecce
<i>ITS per la Logistica "Ge.In. Logistic" Puglia</i>	Mobilità sostenibile	Taranto
<i>ITS MI.TI.</i>	Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Moda	Taranto

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 688 del 09/04/2019, è stato adottato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2019/2021 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali-PTP, ex art. 11 del DPCM del 25/01/2018, così come successivamente integrato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1085 del 18/06/2019;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 07/07/2021, è stato adottato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali-PTP, ex art. 11 del DPCM del 25/01/2018;
- dal 2016 al 2020 l'Amministrazione Regionale ha approvato gli avvisi pubblici n. 6/2016, n. 6/FSE/2017, n. 4/FSE/2019, n. 5/FSE/2019, n. 6/FSE/2019 e n. 5/FSE/2020 per la "Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore", con risorse a valere sull'Azione 10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro";
- per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno potenziare ulteriormente l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), sempre nell'ambito dell'Azione 10.3 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, coerente per interventi programmati e risultati attesi con le finalità richiamate nella citata DGR n. 1107 del 07/07/2021;
- gli indirizzi su rappresentati, per via della specificità e complessità dell'intervento complesso in oggetto, portano ad identificare le Fondazioni di Partecipazione ITS pugliesi quali unici *stakeholders* istituzionali per l'attuazione di percorsi formativi funzionali al rilascio del titolo di Diploma di Tecnico Superiore.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ARTI, nell'ambito delle attività dell'*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia* di cui alla DGR n. 2113 del 21/11/2018 (cfr. Azione 1 e Azione 4) e ss.mm.ii., ha elaborato un *report* sulla richiesta di figure professionali da parte del mercato del lavoro in Puglia ed ha operato un monitoraggio delle attività svolte dagli ITS nella presente programmazione. Dal rapporto tecnico finale di tale attività, approvato con DGR n. 1107 del 07/07/2021, emerge la necessità di rafforzare l'offerta formativa di tecnici di alto livello, innalzando i livelli di competenze in uscita, partecipazione, successo formativo e connessione con il mondo del lavoro della formazione terziaria non universitaria, rispondendo alla richiesta delle imprese locali di competenze innovative e di qualità, in coerenza con i cambiamenti in atto, i crescenti livelli di innovazione tecnologica, le trasformazioni del mercato del lavoro, i nuovi equilibri tra famiglia, lavoro e istruzione;

- le stesse Fondazioni ITS, recependo i fabbisogni emersi dal territorio pugliese, hanno rappresentato la proposta di offerta formativa per il biennio 2021-2023, agli atti della Sezione Formazione Professionale;
- alla luce del contesto pandemico mondiale ed in ragione dei correlati ed emersi fabbisogni formativi dei cittadini e delle attività economiche pugliesi, emerge la necessità di identificare nell'Area Tecnologica delle *"Tecnologie dell'informazione e della comunicazione"* degli ITS il *driver* principale per la ripresa sostenibile del mercato del lavoro e del settore del terziario avanzato; tanto in quanto la digitalizzazione costituisce una necessità pervasiva, che impatta trasversalmente su cittadini, istituzioni ed imprese;
- anche le altre Aree Tecnologiche rappresentate dagli ITS convergono verso una direttrice di sviluppo sostenibile, trainata dalle eccellenze del Made in Italy, dalle Tecnologie innovative per i beni, le attività culturali ed il turismo, dalla Mobilità sostenibile;
- quanto sopra rappresentato suggerisce l'opportunità strategica di implementare, nel rispetto delle indicazioni previste dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020, apposita procedura negoziale con le Fondazioni ITS della Regione Puglia per la selezione di progetti formativi - rientranti in un intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore denominato *"ITS 4.0"* - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche delle diverse Aree Tecnologiche e, quindi, delle relative specifiche *vocazioni*, favoriscano soluzioni sperimentali di percorsi Tecnici Superiori, dal punto di vista del potenziale collocamento sul mercato del lavoro, quale *volano* per l'occupazione post-coronavirus, e che rispondano alla domanda di competenze espressa dalle attività economiche;
- in ottica *Transizione 4.0*, lo studio di maggio 2020 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) denominato *"Competitività ed innovazione: un confronto tra Puglia e regioni europee"* - Focus Fattori socio-economici e performance innovative regionali - e dedicato al confronto delle performance regionali a livello comunitario in tema di competitività, ricorrendo al *Regional Competitiveness Index (RCI)*, traccia una diagnosi dell'attrattività del territorio pugliese, declinandone la capacità di offrire un ambiente adatto allo sviluppo per cittadini e imprese, attraverso una serie di fattori di localizzazione, come: qualità delle istituzioni, livello di istruzione, dotazione infrastrutturale, funzionamento del mercato del lavoro;
- lo studio, per quanto riguarda gli indicatori del gruppo *Efficiency*, appartenenti al pilastro *"Istruzione terziaria ed apprendimento permanente"*: (i) osserva una correlazione positiva abbastanza marcata con l'innovazione regionale per quel che riguarda più alti livelli di istruzione della popolazione e partecipazione continua dei lavoratori ad occasioni di apprendimento; (ii) denota come resti fondamentale l'investimento nell'istruzione, soprattutto in quella terziaria strettamente legata agli sviluppi tecnologici del sistema produttivo; (iii) evidenzia, nel caso delle risorse umane a maggiore potenziale, che la priorità non consiste soltanto nel formarle, quanto soprattutto nell'aumentare la capacità attrattiva della regione, in modo che queste trovino in Puglia occasioni di lavoro adeguate alla loro specializzazione; (iv) conclude sottolineando che, nella fase di ricostruzione post-pandemica, l'apprendimento permanente andrà maggiormente incoraggiato, per favorire i fenomeni di transizione e riconversione a cui necessariamente si assisterà nel prossimo futuro;

RITENUTO:

- di avviare, sulla base della ricognizione dei fabbisogni sopra descritti, una procedura negoziale con le Fondazioni ITS pugliesi, che dovrà svolgersi secondo quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 e la cui finalità è rispondente all'obiettivo di sostenere ed incentivare gli ITS esistenti ad offrire percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali appartenenti ad ambiti specifici per i quali già offrono percorsi, di cui alla D.G.R. n. 1107 del 7 luglio 2021;
- di stimare la dotazione finanziaria complessiva per la procedura negoziale *de quo* in € 14.294.070,00 - a valere sulle risorse dell'Azione 10.3 *"Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro"* del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - per la realizzazione di percorsi formativi di durata biennale che prevedano l'erogazione di n. 1800 o 2000 ore di attività con un numero di allievi minimo pari a 25.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. nn. 35-36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021, per complessivi euro 14.294.070,00, come di seguito esplicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio VINCOLATO

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 857.644,20**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				857.644,20	0	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- 857.644,20
62.06	U1167135	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro - Trasferimenti correnti a altre amministrazioni locali n.a.c.. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.01.02	+ 857.644,20	+ 857.644,20

VARIAZIONE DI BILANCIO**1 - PARTE ENTRATA**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

(cap. E2052810 - E2052820)

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2021
62.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	E.2.01.05.01.005	+11.435.256,00
62.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE.	E.2.01.01.01.001	+2.001.169,80

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

1) Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con C(2020) 4719 del 08/07/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA : *ricorrente / NON ricorrente* **RICORRENTE**

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 1 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA E CASSA E.F. 2021
62.06	U1165135	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – Trasferimenti correnti a altre amministrazioni locali n.a.c. QUOTA UE	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	+11.435.256,00
62.06	U1166135	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro – Trasferimenti correnti a altre amministrazioni locali n.a.c. QUOTA STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	+2.001.169,80

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 14.294.070,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, in qualità di Responsabile dell'**Azione 10.3 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLI DI ENTRATA	E.F. 2021
E2052810	11.435.256,00
E2052820	2.001.169,80

CAPITOLI DI SPESA		E.F. 2021
U1165135	UE 80%	11.435.256,00
U1166135	STATO 14%	2.001.169,80
U1167135	REGIONE 6%	857.644,20
		<u>14.294.070,00</u>

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Formazione Professionale di avviare apposita procedura negoziale, denominata "ITS 4.0", ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR FESR-FSE Puglia 2014-2020, sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse;
3. di dare atto che la finalità della procedura negoziale, denominata "ITS 4.0", è rispondente all'obiettivo di sostenere ed incentivare gli ITS esistenti ad offrire percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali appartenenti ad ambiti specifici per i quali già offrono percorsi, di cui alla D.G.R. n. 1107 del 7 luglio 2021;
4. di dare atto che i destinatari della procedura negoziale summenzionata sono le Fondazioni ITS di seguito individuate: *ITS Antonio Cuccovillo, ITS Agroalimentare Puglia, ITS per la Mobilità Sostenibile, ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato, ITS per la Logistica "Ge.In. Logistic" Puglia, ITS MI.TI.*;
5. di stabilire, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria in complessivi **€ 14.294.070,00** a valere sulle risorse dell'Azione 10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
6. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 857.644,20**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/1994, art.6;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Responsabile Azione 10.3 POR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Anna Lobosco

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Autorità di Gestione del POR

Dott. Pasquale Orlando

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Avv. Raffaele Piemontese

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA*Vista la proposta;**Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;**a voti unanimi espressi nei modi di legge;***DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Formazione professionale di avviare apposita procedura negoziale, denominata "ITS 4.0", ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR FESR-FSE Puglia 2014-2020, sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS pugliesi, come rilevato dallo studio condotto dall'Agenzia regionale ARTI richiamato nelle premesse;
3. di dare atto che la finalità della procedura negoziale, denominata "ITS 4.0", è rispondente all'obiettivo di sostenere ed incentivare gli ITS esistenti ad offrire percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali appartenenti ad ambiti specifici per i quali già offrono percorsi, di cui alla D.G.R. n. 1107 del 7 luglio 2021;
4. di dare atto che i destinatari della procedura negoziale summenzionata sono le Fondazioni ITS di seguito individuate: *ITS Antonio Cuccovillo, ITS Agroalimentare Puglia, ITS per la Mobilità Sostenibile, ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato, ITS per la Logistica "Ge.In. Logistic" Puglia, ITS MI.TI.*;
5. di stabilire, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria in complessivi **€ 14.294.070,00** a valere sulle risorse dell'Azione 10.3 "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
6. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 857.644,20**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/1994, art.6;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. CIFRA : FOP/DEL/2021/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	Programma Titolo	15 4 1	POLITICHE PER IL LAVORO E LA Politica regionale unitaria per il lavoro e la Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
					14.294.070,00 14.294.070,00	
Totale Programma		4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	14.294.070,00 14.294.070,00	
TOTALE MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	14.294.070,00 14.294.070,00	
MISSIONE	Programma Titolo	20 1 1	Fondi e accantonamenti - Proaramma Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		857.644,20
Totale Programma		1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		857.644,20
TOTALE MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti - Proaramma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		857.644,20
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	14.294.070,00 14.294.070,00	857.644,20
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	14.294.070,00 14.294.070,00	857.644,20

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		11.435.256,00 11.435.256,00	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.001.169,80 2.001.169,80	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		13.436.425,80 13.436.425,80	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			857.644,20	
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		857.644,20	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		857.644,20	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		13.436.425,80 13.436.425,80	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		13.436.425,80 13.436.425,80	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2021	14	04.08.2021

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020-ASSE X-AZ.10.3 "AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO"- PROCEDURA NEGOZIALE PER SELEZIONE PROGETTI FORMATIVI RIENTRANTI NELL'INTERVENTO DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI PERCORSI DI ISTR. TECNICA SUPERIORE #ITS 4.0". VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente
DR N. PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT:
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1377

Adisu Puglia (L. R. 18/2007 artt. 9 e 10; artt. n. 2 e 12 Regolamento di organizzazione e funzionamento Adisu- DGR n.317/2010) dell'Adisu Puglia (art. 10, comma 1, lett. C) della L.R. 18/2007). Integrazione DGR 803 del 20/05/2021.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Alessandra Marocchia P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università Arch. Maria Raffaella Lamacchia nonché dal Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, ha istituito l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU PUGLIA) quale agenzia strumentale della Regione;
- ai sensi del precitato art. 7 l'Adisu puglia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed opera nella Regione nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale. L'Agenzia è dotata di personale e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica;
- l'art. 8 della citata L.R. n. 18/2007 stabilisce che sono organi dell'agenzia il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei revisori che restano in carica fino a 90 giorni dopo l'inizio di ogni legislatura;
- il modello organizzativo cd. "M.A.I.A.", approvato a seguito di una ridefinizione della macchina organizzativa della Giunta regionale con D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, e di recente sottoposto ad una rinnovazione giusta D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, con conseguente approvazione del modello denominato "M.A.I.A. 2.0, adottato con DPGR n.22 del 22/01/2021 e successivamente modificato con DPGR n. 45 del 10/02/2021, ha inteso dare corso ad una rivisitazione del ruolo delle Agenzie regionali nel rapporto con le articolazioni dipartimentali dell'amministrazione, assegnando loro funzioni tecnico-operative e strumentali, a supporto della definizione e gestione delle politiche in ciascun settore individuato;
- l'art. 9 della predetta L.R. n. 18/2007 stabilisce che il Presidente dell'Adisu è nominato dal Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto previa consultazione del CURC Comitato universitario Regionale di Coordinamento e tra i propri poteri assume quello di convocare e presiedere il CdA nonché la rappresentanza legale dell'Agenzia. In forza dell'art. 12 del Regolamento vigente promuove e resiste alle liti con il potere di conciliazione e transazione;
- l'art. 10 L.R. n. 18/2007 sancisce che il Consiglio di Amministrazione di Adisu è istituito con decreto del Presidente della Giunta ed è convocato e presieduto dal presidente dell'Adisu stessa. In forza dell'art. 2 del regolamento di organizzazione sopra riportato sono di competenza del consiglio, tra le altre la Costituzione in giudizio dell'Agenzia;
- ai sensi dell'art. 36 della summenzionata L.R. n. 18/2007 sono soggetti all'approvazione della giunta regionale tra gli altri Atti di interesse generale dell'Agenzia il "Regolamento di organizzazione e funzionamento";

Considerato che:

- gli organi di cui agli artt. 9 e seguenti della su riportata L.R. n. 18/2007 sono decaduti ed è in corso il procedimento di rinnovo (vedi nota prot. SP3 n.12 del 14/01/2021 agli atti dell'Assessorato);
- con DGR 803 del 20/05/2021 è stato nominato quale commissario straordinario, per le funzioni di cui al combinato disposto degli art. 9 lettera a) della L.R. n. 18/2007, Art. 2, comma 2 lettera o) e art. 12 comma 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (DGR 317/2010), dell'Agenzia

Regionale Adisu Puglia Crescenzo Marino, Dirigente della Sezione Ricerca Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale.

- nelle more del predetto rinnovo sono state rappresentate dal Direttore generale dell’Agenzia alcuni profili di criticità che impongono la nomina di un Commissario Straordinario per lo svolgimento, ai sensi dell’art 35 della Lr. 18/2007, di azioni specifiche e circoscritte temporalmente tra cui ed in particolare:
 - Bando Benefici e Servizi Anno accademico 2021/22;
 - Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria presso il collegio Petrone per la realizzazione dei bagni nelle stanze.
 - Approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia Adisu Puglia e ASSET Puglia e delle Linee Guida per l’espletamento dei concorsi di progettazione di cui alla DGR. 517 del 29/03/2021 avente ad oggetto “Qualità della progettazione delle Residenze per Studenti Universitari in Puglia”.
 - Approvazione rendiconto di gestione 2020 - Legge regionale 18/2007 - art. 17 co. 1
 - Approvazione Relazione sulla Performance per l’anno 2020 ai sensi dell’art. 10 co. 1 lett. b) D.lgs. 150/2009 e smi;
 - Adeguamento e aggiornamento del Protocollo “Gestione del rischio di Contagio Covid-19” nelle residenze e nelle mense universitarie.
- che il commissario Straordinario proprio in ragione della assoluta temporaneità e straordinarietà dell’incarico svolgerà la propria attività *ratione uffici* avvalendosi del supporto della struttura regionale competente.

Ritenuto di dover procedere, tanto premesso e considerato di dover provvedere, si propone alla giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997 propone alla giunta di

approvare per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate, e per l’effetto di:

1. Punto modificato in Giunta Regionale;

2. di dare atto che la suddetta nomina è subordinata al successivo accertamento dell’assenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità ed incompatibilità previste dalla DGR n. 966 del 25/06/2020;

- 3. di stabilire** che il commissario Straordinario proprio in ragione della assoluta temporaneità e straordinarietà dell'incarico svolgerà la propria attività *ratione officii* avvalendosi del supporto della struttura regionale competente sino al completamento del procedimento di nomina degli organi statutari;
- 4. di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP;
- 5. di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti;
- 6. di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

(Dott.ssa Alessandra Maroccia)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

Il Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente

(Prof. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione presentata dall'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

approvare per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate, e per l'effetto di:

- 1. di nominare** ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 18/2007 il Commissario Straordinario nella persona del dott. Gavino Nuzzo, per lo svolgimento di azioni specifiche e circoscritte temporalmente tra cui ed in particolare:
 - Bando benefici e servizi Anno accademica 2021/2022;
 - Approvazione del progetto esecutivo di lavori di manutenzione straordinaria presso il Collegio Petrone per la realizzazione dei bagni nelle stanze;

- Approvazione dello schema di accordo ex art. 15 L.241/90 tra Regione Puglia, Adisu Puglia e ASSET Puglia e delle Linee Guida per l'espletamento dei concorsi di progettazione di cui alla DGR 517 del 29/03/2021 avente ad oggetto: "Qualità della progettazione delle residenze per studenti universitari in Puglia";
 - Approvazione rendiconto di gestione 2020 - Legge regionale 18/2007 - art. 17 co. 1;
 - Approvazione relazione sulla performance per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 10 co. 1 lett. b) D.lgs 150/2009 e smi;
 - Adeguamento e aggiornamento del Protocollo "Gestione del rischio di contagio Covid-19 nelle residenze e nelle mense universitarie
2. **di dare atto** che la suddetta nomina è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità ed incompatibilità previste dalla DGR n. 966 del 25/06/2020;
 2. **bis** di dichiarare cessate le funzioni commissariali attribuite con DGR 803/2021 al dott. Crescenzo Marino
 3. **di stabilire** che il commissario Straordinario proprio in ragione della assoluta temporaneità e straordinarietà dell'incarico svolgerà la propria attività *ratione uffici* avvalendosi del supporto della struttura regionale competente sino al completamento del procedimento di nomina degli organi statutari;
 4. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP;
 5. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti;
 6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNARI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1378

Approvazione Avviso Pubblico per la designazione della Consigliera di Parità Regionale effettiva ai sensi del decreto legislativo 11.04.2006, n. 198, così come modificato dal decreto legislativo 14.09.2015, n. 151.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Visti:

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare:
 - ✓ l'articolo 12, comma 3, ai sensi del quale le Consigliere ed i Consiglieri di parità regionali effettivi e supplenti sono nominati con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, su designazione delle Regioni;
 - ✓ l'articolo 14, ai sensi del quale il mandato delle Consigliere e dei Consiglieri di parità ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per non più di due volte;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 (Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna": linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità);
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali N. PROT.32/0003332/MA008.A006 del 22/02/2016 avente ad oggetto "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice della pari opportunità tra uomo e donna". Primi chiarimenti applicativi.

CONSIDERATO che:

- il mandato della Consigliera di parità regionale effettiva si è concluso a seguito di dimissioni volontarie in data 01 dicembre 2020, come da comunicazione inviata al Presidente della Giunta;
- le designazioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 sopra richiamato devono essere effettuate previo "espletamento di una procedura di valutazione comparativa";
- l'articolo 35 del d.lgs. 151/2015, modificativo gli articoli 17 e 18 del d.lgs. 198/2006, ha stabilito che le indennità mensili delle/dei consigliere/i di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta possono essere riconosciute a carico esclusivo degli Enti territoriali che hanno proceduto alla loro designazione sulla base dei criteri determinati dalla Conferenza Unificata, eliminando conseguentemente la previsione del finanziamento delle medesime indennità a valere sul Fondo di cui all'articolo 18 del d.lgs. 198/2006;
- in data 3 luglio 2019, la Conferenza Unificata ha deliberato i criteri di attribuzione delle indennità mensili delle/dei consigliere/i di parità regionali, fissando per la/il Consigliera/e Effettiva/o un importo massimo pari a 780,00 euro;
- l'art. 17, comma 1, terzo periodo, del d.lgs. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del d.lgs. 151/2015, ha stabilito che l'eventuale retribuzione dei permessi indicati sub j) è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'Ente di pertinenza;
- la DGR. n. 2414/2019 ha ratificato gli importi e criteri di cui alla Delibera della Conferenza Unificata del 3 luglio 2019.

RITENUTO di:

- dover procedere alla selezione degli aspiranti all'incarico di Consigliera/e Regionale di Parità effettiva affinché il Ministro possa procedere alla designazione della nuova nomina;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso Pubblico per la designazione del/la consiglier* di parità effettiv* della Regione Puglia ai sensi del d. lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. (All.A) ed il relativo schema di domanda (All. A1), allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;
- di stabilire in euro 780,00 l'ammontare dell'indennità mensile della/del consigliera/e di parità regionale effettiva/o conformemente a quanto disposto con la deliberazione della Conferenza Unificata in data 3 luglio 2019 e recepito con DGR 2414/2019;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro
dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso Pubblico per la designazione del/la consiglier* di parità effettiv* della Regione Puglia ai sensi del d. lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. (All.A) ed il relativo schema di domanda (All. A1), allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;
- di stabilire in euro 780,00 l'ammontare dell'indennità mensile della/del consigliera/e di parità regionale effettiva/o conformemente a quanto disposto con la deliberazione della Conferenza Unificata in data 3 luglio 2019 e recepito con DGR 2414/2019;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA DESIGNAZIONE DEL/LA CONSIGLIER* DI PARITÀ EFFETTIV* DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 198/2006 E SS.MM.II.

La Regione Puglia deve procedere ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" e ss.mm.ii. alla designazione di un/a Consigliere/a di parità effettivo/a attraverso una procedura di valutazione comparativa pubblica

COMPITI E FUNZIONI

La/il Consigliera/e di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consigliere/i di Parità sono pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

REQUISITI

All'Avviso di selezione pubblica possono partecipare i cittadini di ambo i sessi, purché di maggiore età e non sospesi dai pubblici uffici che:

- possiedono requisiti di specifica competenza e pluriennale esperienza in materia di mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile e alle pari opportunità, comprovati da idonea documentazione (come previsto agli articoli 13, comma 1 del d.lgs. 198/2006).

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010: *"Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private"*. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione».

Per idonea documentazione si intende ogni altro atto o documento a comprova dei requisiti dichiarati nel cv e ogni informazione utile a sostenere la candidatura.

Per l'ammissione è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- essere cittadina/o italiana/o o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione, inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché nelle situazioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 235 del 31.12.2012.

Per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, diverso dall'Italia:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- conoscenza della lingua italiana accertata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

All'accertamento del possesso dei suddetti requisiti provvede il Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro.

La/il consigliera/e di parità è designata/o con deliberazione della Giunta Regionale; con lo stesso provvedimento si procede alla individuazione delle eventuali candidature escluse.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature indirizzate al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Promozione e Tutela del lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari (BA) - devono essere trasmesse al seguente indirizzo pec: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Non verranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse.

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente Avviso (allegato A.1), sottoscritta con firma digitale dalla/dal candidata/o e corredata da:

1. Curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto digitalmente, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti di cui sopra, ovvero dovranno essere indicati :

- titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di Pari Opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e locale;
- comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività);
- eventuale promozione e/o partecipazione a progetti significativi che hanno riguardato il territorio regionale in materia di parità e di politiche attive del lavoro, o eventuali incarichi pubblici ricoperti, o eventuali informazioni utili a sostenere la candidatura, o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000.

Nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta alle/ai candidate/i eventuale idonea documentazione comprovante i requisiti di cui all'art.13 comma 1 del D.Lgs. n.198/2006.

Le pubblicazioni da presentare non possono superare il numero massimo di 20 pag., pena la loro non valutazione.

In sostituzione dell'originale, potrà essere allegata la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta, unitamente all'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 19 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti la conformità all'originale.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da quella italiana deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo in lingua straniera, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato tramite autocertificazione.

Le/i candidate/i dovranno indicare unicamente quei titoli di servizio e di cultura attinenti all'incarico da conferire.

2. Autocertificazione del candidato relativa al possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere cittadino italiano o di uno Stato dell'Unione Europea;
- b) non avere riportato condanne passate in giudicato per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva, o per i quali si sia proceduto a patteggiamento, ovvero condanne passate in giudicato per reati tributari, non avere carichi pendenti ovvero di non essere a conoscenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria a proprio carico;
- c) non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente che designa;
- d) non avere motivi di conflitto in atto con la Regione e/o con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- e) non essere membro di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento nazionale o Europeo oppure l'impegno a dimettersi da tali cariche, a pena di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento del procedimento amministrativo relativo;
- f) non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico stesso, compreso il rinnovo;
- g) avere una comprovata competenza tecnica, culturale e amministrativa attinente l'incarico da ricoprire;
- h) non essere coniugi, ascendenti, discendenti, parenti ed affini fino al terzo grado, del Presidente della Giunta Regionale, ovvero dei Consiglieri regionali, ovvero dei Dirigenti della Regione.

3. Dichiarazione di non sussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché nelle situazioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 235 del 31.12.2012.

4. Dichiarazione di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge 135/2012 e smi.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni devono essere rese dalle/i candidate/i, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle

sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, nonché alla data di conferimento dell'incarico.

Le/i candidate/i sono tenute/i, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita alla/al candidata/o a seguito di apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura della selezione. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dalla/dal candidata/o.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della/del candidata/o oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ESAME DELLE CANDIDATURE E MODALITA' DI DESIGNAZIONE

Alla selezione delle candidature provvederà apposito Nucleo di Valutazione, composto da dirigenti e funzionari, nominato dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro. La valutazione sarà diretta esclusivamente a individuare il possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico oggetto del presente avviso.

I criteri e i parametri della valutazione con relativi punteggi per le singole categorie di requisiti richiesti dal presente Avviso sono definiti come segue:

- a) titolo di studio : max 5 punti (il titolo superiore assorbe quello inferiore);
- b) curriculum professionale: max 10 punti (è presa in considerazione esclusivamente l'esperienza professionale maturata nell'ambito delle attività richieste per l'accesso);
- c) altri titoli di studio, ricerca, pubblicazioni, ecc. ritenuti congrui all'incarico da ricoprire: max 10 punti.

Saranno presi in considerazione: i corsi di specializzazione post-laurea, i corsi di qualificazione ed aggiornamento e le abilitazioni all'esercizio della professione, le pubblicazioni nonché gli incarichi pubblici o privati attinenti all'incarico da conferire, ed in particolare:

- il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea, le abilitazioni professionali, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale, purché conclusi positivamente con un esame finale. La/il candidata/o dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso;
- le pubblicazioni a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile l'apporto individuale del singolo autore. Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione. Sono comunque esclusi gli articoli sui

quotidiani o sulle riviste non specializzate, nonché le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea). Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da rivestire;

- l'esperienza maturata in cariche pubbliche/private attinenti all'incarico da conferire (pari opportunità, lavoro) che, a titolo esemplificativo, potranno essere: consigliera/e di parità, componenti di comitati o commissioni, cariche politiche (assessori, consiglieri, ecc.), cariche in associazioni formalmente costituite. Dovrà essere indicato il ruolo rivestito con l'indicazione della relativa periodo di durata ricoperto all'interno dell'ente/associazione.

A parità di punteggio nella graduatoria sarà data precedenza al candidato/a anagraficamente più giovane

La Regione procederà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la/il candidata/o, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla nomina della/del Consigliera/e di Parità effettiva/o provvederà il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprio decreto previa designazione del Presidente della Giunta Regionale

CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione:

- l'assenza anche di uno dei requisiti richiesti;
- la mancata sottoscrizione in forma digitale della istanza di partecipazione;
- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto e redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000;
- le istanze non presentate secondo le modalità indicate e entro i termini fissati .

DURATA INCARICO

L'incarico ha durata di 4 anni ed è rinnovabile per una sola volta. Per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera/e sia effettiva/o sia supplente anche non continuativi e anche di durata inferiore ai 4 anni (quattro).

La/il consigliera/e regionale di parità in carica continua a svolgere le sue funzioni fino alla pubblicazione del decreto di nomina della/del nuova/o consigliera/e regionale di parità.

La nomina di consigliera/e regionale di parità è compatibile con lo svolgimento di altra professione, sia che si tratti di lavoro dipendente sia di libero professionista.

Per quanto riguarda permessi, trasferte e indennità si precisa quanto segue:

1. PERMESSI RETRIBUITI

Per l'esercizio delle sue funzioni la/il consigliera/e regionale di parità ha diritto, ove si tratti di lavoratrice/tore dipendente, ad assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di 50 ore lavorative mensili medie (art. 17, comma 1, d.lgs. 198/2006 e ss.mm.ii.; art. 19, comma 1, l.r.53/2009).

In tali casi l'art. 17, comma 1, del d.lgs. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del d.lgs.151/2015, stabilisce quanto segue: "L'eventuale retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'ente di pertinenza che, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore quanto in tal caso corrisposto per le ore di effettiva assenza. Analogamente, l'art. 19, comma 2, della l.r. 53/2009 dispone che "La Regione, su richiesta, è tenuta a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza".

2.INDENNITA'

Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. 198/2006, come modificato dall'articolo 35 del d.lgs. 151/2015, alla/al consigliera/e di parità regionale, che sia lavoratrice/tore dipendente, lavoratrice/tore autonomo/a o libera/o professionista, è riconosciuta una indennità mensile pari a 780 euro, come stabilito dalla Giunta Regionale con DGR n.2414/2019 in applicazione della delibera della Conferenza Unificata n.62/CU adottata in data 3 luglio 2019.

La Regione assume a proprio carico gli oneri derivanti dalle eventuali spese di trasferta e dai rimborsi per permessi retribuiti e a titolo di indennità nei limiti delle disponibilità finanziarie risultanti sugli appositi capitoli del bilancio regionale.

Gli importi dell'indennità mensile sono soggetti alle limitazioni di spesa e alle riduzioni di cui all'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 22.

INFORMAZIONI E MODULI

Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). Il modello di domanda di candidatura per la partecipazione al presente Avviso è scaricabile dal portale Sistema Puglia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è la titolare della P.O. PROG_E GEST_ATT_SEZ_PROM_TUT_LAV, Sig.ra Elda Schena – e-mail: e.schena@regione.puglia.it.

TUTELA DELLA PRIVACY – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati esclusivamente per finalità istituzionali, connesse al procedimento di nomina della/del consigliera/e di parità regionale. Il trattamento dei dati avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati vengono conservati presso gli uffici del Dipartimento Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Promozione e Tutela del lavoro–Via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari (BA) -

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di effettuare le attività istruttorie nell'ambito del procedimento di cui trattasi. Sono fatti salvi i diritti dell'interessato previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003, che potranno esercitarsi in qualsiasi momento rivolgendosi al dirigente della competente Sezione

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, dott.ssa Luisa Anna Fiore, che può essere contattato all'indirizzo e mail: l.fiore@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n.2297/2019 è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa di riferimento

ALLEGATO A.1

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LA
PER LA DESIGNAZIONE DEL /LA CONSIGLIER* DI PARITÀ EFFETTIV* DELLA REGIONE
PUGLIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 198/2006 E SS.MM.II.**

E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (AUTOCERTIFICAZIONE)

La/il sottoscritta/o (cognome e nome) _____
nata/o _____ Prov. _____ il
____/____/____ Codice Fiscale _____
residente in _____ Prov. _____
Via _____ N. _____ Cap _____
Tel. _____ indirizzo e-mail _____

in relazione alla procedura di cui all' "Avviso Pubblico per la designazione del/la consiglier* di parità effettiv* della Regione Puglia ai sensi del d.lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii.", consapevole delle funzioni del posto da ricoprire (promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. In qualità di pubblici ufficiali, obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio);

PRESENTA

la propria candidatura a Consigliera/e di parità effettiva/o della Regione Puglia. Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (competenza in materia di lavoro femminile, normative sulle parità e pari opportunità, mercato del lavoro);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stata/o destituita/o o dispensata/o dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di essere cittadina/o italiana/o o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione, inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché nelle situazioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.lgs.

- n. 235 del 31.12.2012;
- di non avere riportato condanne passate in giudizio per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva, o per i quali si sia proceduto a patteggiamento, ovvero condanne passate in giudizio per reati tributari, non avere carichi pendenti ovvero di non essere a conoscenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria a proprio carico;
- di non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente che designa;
- di essere eleggibile nelle Assemblee degli Stati membri dell'Unione (se cittadino comunitario);
- di non avere motivi di conflitto in atto con la Regione Puglia e/o con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- di non essere membro di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento Nazionale o Europeo oppure dimettersi da tali cariche, a pena di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento del procedimento amministrativo relativo;
- di non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico di Consigliera/e di parità;
- di avere una comprovata competenza tecnica, culturale e amministrativa attinente l'incarico da ricoprire così come comprovato dal CV allegato;
- di non essere coniuge, ascendente, discendente, parente ed affine fino al terzo grado, del Presidente della Giunta Regionale, ovvero dei Consiglieri regionali, ovvero dei Dirigenti della Regione Puglia;
- di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge 135/2012 e ss.mm.ii

A tal fine, allega alla presente:

- CV in formato europeo, debitamente sottoscritto digitalmente, dal quale si evinca il possesso dei requisiti richiesti, redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000.

In dettaglio, specifica quanto segue:

Titolo di studio conseguito:

Percorso formativo inerente il titolo di studio
.....

Eventuali incarichi pubblici ricoperti
.....

Informazioni utili a sostenere la candidatura inerenti al possesso di ulteriori requisiti
.....

DICHIARA infine

1. di aver preso visione dell'Avviso Pubblico contenente tutte le informazioni relative alla presentazione della presente domanda e l'informativa sul trattamento dei dati;
2. di aver preso visione dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui all'art. 18 dell'Avviso;
3. di autorizzare il trattamento dei dati contenuti nella presente domanda per le finalità dell'Avviso.

Data

FIRMA apposta digitalmente

 FIORE
LUISA
ANNA
04.08.2021
10:28:17
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2021, n. 1383

Emergenza covid 19 – Rimborso spese ai sensi dell’articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione civile, sulla base dell’istruttoria effettuata dalla dott.ssa Vincenza Murgolo e dalla PO “*Volontariato e comunicazione*”, dott. Vito Augusto Capurso, confermata dal dirigente a interim della Sezione protezione civile, dott. Antonio Mario Lerario, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all’infezione da COVID19, più volte prorogato fino alla data del prossimo 31 luglio;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha emanato l’Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”. In particolare l’articolo 1, comma 1, della citata ordinanza n. 630/2020, dispone che il Capo del Dipartimento della protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l’emergenza in rassegna anche avvalendosi di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- il medesimo articolo 1, comma 3, della citata ordinanza n. 630/2020 prevede che le risorse finanziarie per l’attuazione degli interventi sono trasferite, anche a mezzo di anticipazione, ai soggetti di cui al comma 1 e sono rendicontate mediante presentazione di documentazione comprovante la spesa sostenuta, nonché attestazione della sussistenza del nesso di causalità con gli eventi in rassegna;
- con O.C.D.P.C. n. 635 del 13 febbraio 2020 recante “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” le Regioni e le Province autonome intervenute con squadre di volontari sono state individuate per provvedere all’istruttoria finalizzata alla liquidazione dei rimborsi richiesti ai sensi degli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali, impiegate in occasione dell’emergenza in questione;
- l’articolo 39 del sopracitato decreto legislativo n. 1/2018, dispone, tra l’altro, che ai volontari iscritti negli elenchi territoriali vengono garantiti mediante autorizzazione da rendere con apposita comunicazione di attivazione e relativamente al periodo di effettivo impiego in attività di protezione civile:
 - a. il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
 - b. il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

Considerato che:

- sono pervenute, da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, richieste di rimborso per gli emolumenti versati per i propri dipendenti, per il mancato reddito, nei giorni di effettivo impiego, in qualità di volontari di protezione civile, nell’emergenza COVID19, ai sensi dell’articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018;
- con nota AOO_026-2223 del 25 maggio 2021, a seguito di ricognizione delle istanze di rimborso pervenute e sulla base della istruttoria espletata, al fine dell’applicazione dei benefici di legge in favore dei datori di lavoro dei volontari che hanno preso parte alle attività di supporto per l’emergenza COVID19, la Sezione

protezione civile della Regione Puglia ha richiesto al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale l'accreditamento della somma complessiva di € 174.010,46 sul capitolo di entrata E2033857;

- successivamente alla comunicazione dei capitoli di entrata e di spesa sui quali imputare le somme, con nota AOO_116-4746 del 29 giugno 2021 il Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato della Sezione bilancio e ragioneria, nel comunicare di aver provveduto ad incassare l'importo di € 174.010,46 sul capitolo di entrata E2033857 "*Assegnazioni del Dipartimento di Protezione Civile per attività di protezione civile espletate dalle associazioni di volontariato*" con reversale di incasso n. 73262/2021, evidenziava che lo stesso l'importo è attualmente privo di stanziamento per € 156.764,34;
- necessita, in ragione di quanto sopra esposto, provvedere ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale – esercizio finanziario 2021, per l'adeguamento dello stanziamento dei pertinenti capitoli di entrata n. E2033857 "*Assegnazioni del dipartimento di protezione civile per attività di protezione civile espletate dalle associazioni di volontariato*", e di spesa n. U0531098 "*Erogazioni in favore dei datori di lavoro per attività di protezione civile*", nonché per la costituzione di nuovo capitolo di spesa denominato "*Erogazioni in favore dei datori di lavoro pubblici per attività di protezione civile*";

Visto:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*";
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36, "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2033857, così come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

ENTRATA

Entrata ricorrente - COD. UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza Cassa
42.07	E2033857	Assegnazioni del dipartimento di protezione civile per attività di protezione civile espletate dalle associazioni di volontariato	2.101	E.02.01.01.01.000	+ € 156.764,34

Titolo giuridico: articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018, "Codice di Protezione civile"

Debitore: Dipartimento Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'importo oggetto di variazione è stato accertato e riscosso con reversale d'incasso n. 73262/2021 (accertamento n. 6021059291).

SPESA

Spesa non ricorrente - COD. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza Cassa
42.07	U0531098	Erogazioni in favore dei datori di lavoro privati per attività di protezione civile	11.01.01	U.1.04.03.99.000	+ € 142.477,32
42.07	CNI	Erogazioni in favore dei datori di lavoro pubblici per attività di protezione civile	11.01.01	U.1.04.01.02.000	+ € 14.287,02

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e dell'articolo 42, comma 2, lettera g) dello Statuto della Regione Puglia, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
2. di apportare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71, in termini di competenza e cassa, con l'iscrizione della somma di € 156.764,34, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2033857, come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

3. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare la Sezione bilancio e ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione protezione civile all'adozione di tutti i conseguenti atti di impegno e liquidazione della spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

L'istruttrice

(dott.ssa Vincenza Murgolo)

Il titolare della PO "*Volontariato e Comunicazione*"

(dott. Vito Augusto Capurso)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile

(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente

(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
2. di apportare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71, in termini di competenza e cassa, con l'iscrizione della somma di € 156.764,34, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2033857, come espressamente riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*";
3. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

4. di incaricare la Sezione bilancio e ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione protezione civile all'adozione di tutti i conseguenti atti di impegno e liquidazione della spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ROBERTO VENNARI

Il Presidente della Giunta

SEBASTIANO GIUSEPPE LEO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di deliberazione PRC 22

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	11	Soccorso civile				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	€	156.764,34	
			previsione di cassa	€	156.764,34	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato
rispetta le raccomandazioni previste dalla Dete
rminazione Agid N. 121/2019
Data: 03/08/2021 13:57:35



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2021	22	05.08.2021

EMERGENZA COVID 19 # RIMBORSO SPESE AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 1/2018.
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 DELLA
REGIONE PUGLIA, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1386

Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale: modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell'8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla scorta dell'istruttoria espletata dai funzionari PO del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore di quest'ultimo, di concerto con il Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge n. 10/1991 recante *“Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”* prevede all'art. 5 che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (di seguito per brevità PEAR) è il principale strumento pianificatorio regionale per l'indirizzo e la programmazione degli interventi ed obiettivi strategici in campo energetico a lungo, medio e breve termine all'interno del proprio territorio, definendo gli obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili;
- con *DGR 8 giugno 2007, n. 827* la Giunta regionale ha adottato il PEAR, che contiene indirizzi ed obiettivi programmatici in campo energetico con un orizzonte temporale di dieci anni;
- con *DGR 28 marzo 2012, n. 602* la Regione ha avviato le attività di aggiornamento del PEAR e la procedura di Valutazione ambientale Strategica (VAS) del Piano;
- con successiva *DGR n. 1181 del 27 maggio 2015* è stato adottato l'aggiornamento del PEAR corredato dal rapporto Ambientale ed è stata contestualmente avviata la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di VAS;
- con *DGR 8 agosto 2017, n. 1390* recante *“Piano Energetico Ambientale Regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano”* si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR e la Giunta regionale ha deliberato di:
 - dare avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR;
 - disporre che il seguito delle attività dovrà generare una successiva e più adeguata riedizione del documento programmatico, con riferimento ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e di scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale;
 - ricomprendere azioni e misure, anche attraverso Norme Tecniche di Attuazione degli indirizzi formulate di intesa tra le varie strutture concorrenti alla definizione dei contenuti, in base alle rispettive competenze, sin dalle fasi preliminari della redazione del documento di piano;
 - includere nel Rapporto Ambientale scenari di effetti ambientali dovuti alla attuazione delle azioni, aggiornamenti di contesto e Studio di Incidenza Ambientale;
 - porre l'attività di coordinamento operativo delle altre articolazioni regionali in capo al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP, Ecologia e Paesaggio, con il Supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, incaricato del coordinamento operativo delle strutture ivi indicate;
 - approvare la struttura organizzativa di Piano prevedendo che la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali avrebbe fatto convergere nei documenti di piano le risultanze del lavoro sul *revamping* dei parchi eolici di cui alla determinazione dirigenziale 015 del 5 aprile 2017 e che la Sezione Autorizzazioni Ambientali avrebbe messo a disposizione le risorse già stanziare per il PEAR di cui all'asse 7, linea e) del PTA ed ogni altro possibile canale di finanziamento, per la prosecuzione dei lavori del Coordinamento del Piano, curandone gli adempimenti consequenziali;
- con successiva *DGR 2 agosto 2018, n. 1424* la Giunta regionale ha deliberato ancora di:

- approvare l'aggiornamento dell'assetto delle competenze in ambito PEAR;
- consentire l'allargamento del Gruppo di lavoro a favore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- consentire il ricorso a procedure pubbliche di affidamento professionale all'esterno rivolte a singoli professionisti, raggruppamenti o società di architettura o ingegneria, anche, ove possibile, attraverso sistemi dinamici di acquisizione, per l'analisi dello scenario attuativo delle azioni, con contabilità energetica ed emissiva correlata;
- avviare le fasi di consultazione per la VAS, attraverso un avviso pubblico da pubblicarsi sul Bollettino regionale, ripreso anche nella sezione URP del sito istituzionale della Regione Puglia, mettendo altresì a disposizione gli elaborati allegati 2 e 3 (DPP e RPA) della presente delibera nell'Area trasparenza, o sezioni analoghe di pari visibilità del portale regionale;
- in esito a detta deliberazione, con *Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12 giugno 2020* è stata adottata la determina a contrarre ed indetta la manifestazione d'interesse alla procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi del servizio di redazione dell'aggiornamento del PEAR e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC e, contestualmente, è stato approvato l'avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse;
- con successiva *Determinazione Dirigenziale n. 219 del 15 ottobre 2020* sono state approvate le risultanze della manifestazione d'interesse e sono stati ammessi alla successiva procedura negoziata sottosoglia n. 13 operatori economici;
- con altra *Determinazione Dirigenziale n. 263 del 3 dicembre 2020* è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento del servizio in oggetto da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a mente dell'art. 95 del d.lgs. n. 50/2016, destinata agli operatori economici selezionati ed individuati nell'avviso approvante la citata manifestazione di interesse;
- con *Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021* è stato approvato l'esito della procedura telematica negoziata espletata sulla piattaforma Empulia ed adottato il provvedimento di aggiudicazione per un importo complessivo pari ad € 65.000,00, oltre IVA, dando atto che l'aggiudicazione diverrà efficace all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti prescritti in capo all'aggiudicatario;
- non è stata adottata la Determinazione, a firma del Direttore di Dipartimento, con cui si dichiara l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito delle verifiche su menzionate;

Premesso ancora che:

- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "*MAIA 2.0*" che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR n. 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;
- le funzioni facenti prima capo al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio sono oggi da attribuirsi al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per le seguenti materie: Autorizzazioni Ambientali, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale e Politiche abitative;
- a mente di quanto detto al punto precedente, le funzioni di coordinamento delle prefate attività di cui alle precedenti DGR n. 1390/2017 e 1424/2018 sono da attribuirsi al Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità urbana.

Considerato che:

- la politica energetica è strettamente correlata all'azione di contrasto al cambiamento climatico: è infatti ben noto che l'aumento della concentrazione di gas serra nell'atmosfera, responsabile del

riscaldamento globale, è direttamente connesso all'utilizzo di combustibili fossili da parte dell'uomo a scopo energetico. In ragione di tale circostanza, a partire dall'Accordo adottato in esito alla Conferenza di Parigi del 2015 (COP 21) gli sforzi di tutta la Comunità internazionale sono tesi alla riduzione delle emissioni climalteranti anche e soprattutto attraverso la ridefinizione di politiche energetiche che assicurino non solo il risparmio energetico ma anche la decarbonizzazione ed una rapida ed efficace transizione da fonti non rinnovabili a fonti rinnovabili;

- in tale scenario internazionale si colloca l'azione dell'Unione Europea che ha delineato il quadro strategico necessario per realizzare un sistema energetico a zero emissioni di carbonio, prevedendo che entro il 2050, l'UE riduca le emissioni di gas a effetto serra dell'80% rispetto ai livelli del 1990, attraverso il ricorso a fonti rinnovabili o a fonti caratterizzate da basse emissioni;
- in tale direzione vanno annoverati anche il *"Pacchetto Clima-Energia 2030"* che comprende diversi atti legislativi tra cui il Regolamento 2018/1999/UE sulla *governance* dell'Unione dell'Energia (basata principalmente sull'adozione, da parte degli stati membri, dei Piani Nazionali Integrati per l'Energia ed il Clima), il Regolamento 2018/842/UE relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030, la Direttiva (UE) 2018/2001 (RED II) sulla promozione dell'uso da energia da fonti rinnovabili che fissa al 32% l'obiettivo per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo dell'Unione nel 2030, la Direttiva (UE) 2018/2002 sull'efficienza energetica;
- nel solco tracciato dall'azione dell'UE si pone anche il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) del dicembre 2019 che persegue l'obiettivo generale di accelerare il percorso di decarbonizzazione e favorire l'evoluzione del sistema energetico da un assetto centralizzato verso uno distribuito e basato principalmente su fonti rinnovabili, proponendosi di superare l'obiettivo del 30% di produzione energetica da tali fonti, in linea con l'obiettivo fissato dalla Direttiva RED II;
- il quadro normativo a livello europeo, tuttavia, è in continua e profonda evoluzione: l'Europa, a partire dall'adozione della Comunicazione *"Green Deal Europeo"* del dicembre 2019, ha innalzato significativamente il proprio livello di ambizione in tema di riduzione delle emissioni climalteranti. Tra le misure adottate nell'ambito del Green Deal, riveste notevole importanza il recentissimo Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea G.U.E. n. 243 del 9 luglio 2021) che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ed istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica, stabilendo l'obiettivo vincolante del raggiungimento della stessa entro il 2050 e prevedendo come traguardo intermedio, parimenti vincolante, la riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030;
- l'innalzamento degli obiettivi a livello europeo è già stato, in parte, fatto proprio dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato nell'ambito del Dispositivo della Ripresa e Resilienza (RFF) che costituisce il fulcro del programma Next Generation UE che, nell'ambito della Missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*, prevede, alla componente C2 *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile"*, investimenti e riforme per incrementare la penetrazione delle rinnovabili in tutti i settori, con un focus particolare sulla mobilità sostenibile e la decarbonizzazione di alcuni segmenti industriali, includendo l'avvio di soluzioni basate sull'idrogeno e, alla componente C3 *"Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"* investimenti e riforme per rafforzare l'efficientamento energetico incrementando il livello di efficienza degli edifici, sia pubblici che privati. Inoltre, il PNRR preannuncia la revisione del PNIEC, già avviata, in quanto l'innalzamento del target di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 richiede un parallelo e proporzionale incremento di produzione energetica da fonti rinnovabili; che, secondo la valutazione dei Piani nazionali per l'energia ed il clima degli Stati membri pubblicata dalla Commissione Europea, dovrebbe attestarsi intorno al 38 – 40%;
- strumento di fondamentale rilievo per l'attuazione di alcune delle riforme programmate dal PNRR, è la Legge 22 aprile 2021, n. 53 recante *"Delega al governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'unione europea"* (Legge di delegazione europea 2019/2020)

con cui il Governo è stato delegato al recepimento della Direttiva RED II, dettando numerosi criteri per l'attuazione della medesima tra cui spicca, in particolare, l'introduzione di una disciplina per l'individuazione delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi potenza complessiva almeno pari a quella classificata come necessaria dal PNIEC; l'identificazione di tali aree dovrà essere effettuata dalle Regioni o Province Autonome in attuazione della disciplina recata dalle norme statali entro il termine di sei mesi.

Rilevato che:

- dal quadro sopra descritto emerge in maniera inequivoca come il settore energetico abbia assunto un'importanza cruciale nelle Politiche dell'Unione: in tale mutato contesto, strategico è il ruolo delle Regioni non solo per l'attività volta al rilascio delle autorizzazioni, ma anche in virtù dei compiti loro demandati nel processo di identificazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti FER e dell'obbligo di definire atti di programmazione locale in linea con gli obiettivi in corso di aggiornamento;
- il repentino evolversi della normativa statale di cornice da cui discendono a cascata gli oneri e gli adempimenti in capo alle Regioni induce, dunque, a ripensare le modalità utili a pervenire all'aggiornamento dei documenti di Piano, atteso peraltro che, anche nel processo inerente alla individuazione delle aree idonee per la installazione delle FER (a tutt'oggi già in corso presso le competenti articolazioni regionali), è indefettibile l'apporto simultaneo delle Sezioni regionali già coinvolte dai precedenti indirizzi dati dalla Giunta;
- in particolare, il lavoro già intrapreso dalle medesime articolazioni circa una preliminare individuazione delle aree idonee per l'insediamento di impianti alimentati da FER ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del DL n. 70/2020 come convertito in Legge n. 120/2020 (di cui ai verbali delle relative riunioni tenutesi aventi prot. n. 2585 del 24 marzo 2021 e prot. n. 5088 del 22 giugno 2021) deve essere svolto parallelamente e simultaneamente a quello di pianificazione in materia energetica, in maniera tale da non far emergere disallineamenti e distonie e pervenire alla formulazione di documenti coerenti e reciprocamente integrati, nell'ottica di un'ottimizzazione di tutte le attività correlate all'aggiornamento del piano, al fine di garantire la concreta attuazione del principio di efficienza dell'azione amministrativa;
- alla luce della strategicità rivestita dal tema dell'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili (ai fini del raggiungimento dei *target* e degli obiettivi unionali), della stretta interconnessione tra politiche energetiche ed ambientali e della descritta necessità di assicurare che l'attività di pianificazione si svolga congiuntamente e contemporaneamente alle altre attività poste in capo alla Regione, appare dunque opportuno che la stesura dei documenti necessari all'aggiornamento del PEAR, rispetto a cui la DGR n. 1424/2018 aveva previsto anche la facoltà di ricorrere a procedure di evidenza pubblica, sia invece posta in capo alle Agenzie Regionali ARTI e ASSET che annoverano tra le loro finalità istituzionali la promozione dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili e che hanno già manifestato la disponibilità a fornire il proprio contributo, conservando le funzioni di coordinamento in capo al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in sinergia con tutte le strutture regionali individuate dai precedenti atti di Giunta.

Tenuto conto che:

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), istituita con l.r. n. 1 del 7 gennaio 2004, è ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle DGR n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05 e le cui attività è stata ridefinita con la l.r. 7 febbraio 2018, n. 4 "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione*". ARTI opera a supporto della Regione ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni (art. 2, co. 1) e persegue quali proprie finalità istituzionali, tra le altre, la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle

- fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico (art. 2, co. 2), svolgendo, tra i compiti necessari al perseguimento delle citate finalità, anche l'attività di valutazione e monitoraggio dei piani e programmi di sviluppo finanziati dalla Regione. Inoltre l'art. 2 co. 3 stabilisce che all'Agenzia sono assegnati anche "ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta Regionale";
- parimenti, l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile (ASSET), istituita con l.r. n. 2 novembre n. 17, n. 41 e s.m.i, vanta tra le sue attività istituzionali quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche (art. 2, co. 2) nonché quella di fornire supporto alla pianificazione regionale di settore [art. 2, co. 3, lett. b)] ed infine fornire assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale[art. 2, comma 3, lett. k) e q)];
 - entrambe le Agenzie operano in sinergia con le strutture regionali e tale previsione è conforme alla *ratio* che ha ispirato il Modello organizzativo MAIA dell'Ente che, come noto, ha ridefinito la struttura della macchina burocratica regionale secondo una logica di maggiore efficienza ed orizzontalità, eliminando gli Uffici ed introducendo dieci Dipartimenti chiave quali strutture strategiche che coordinano un numero limitato di Sezioni di Dipartimento, Strutture e Servizi. La logica ambidestra implementata (sottesa al Modello) è stata realizzata affiancando alla struttura organizzativa avente funzioni di pianificazione e di gestione un'area dedicata esclusivamente ad attività di *exploration*, costruita a partire da un nuovo modello di Agenzia Regionale che ha sostituito le precedenti e preesistenti Agenzie: sono quindi state introdotte le Agenzie Regionali Strategiche quali controparte dei Dipartimenti a cui spetta il compito di coadiuvare le strutture regionali nella gestione e nella attuazione delle varie politiche del Governo regionale. L'attività di *exploration* ascritte delle Agenzie strategiche consiste principalmente nel portare in esecuzione i piani ed i programmi definiti attraverso le leggi e le delibere del Consiglio Regionale; le Agenzie Regionali, essendo collegate funzionalmente alle Aree di Coordinamento, seppur esterne alla macchina amministrativa regionale, sono pertanto nelle ottimali condizioni per sviluppare conoscenze strategiche e percorsi innovativi;
 - in ossequio al principio del Modello ambidestro che connota e caratterizza il Modello MAIA, detta attività sinergica favorisce pertanto una migliore integrazione delle politiche regionali in tema di energia con l'attività propria delle Agenzie che è strumentale rispetto alla attuazione della *mission* dell'Ente;
 - i compiti istituzionalmente demandati alle citate Agenzie sono articolati e specificati tramite apposite Convenzioni Quadro da stipularsi, con cadenza triennale, previa deliberazione della Giunta Regionale.

Tenuto altresì conto che:

- dalle considerazioni che precedono, emerge con ogni evidenza che la redazione degli elaborati necessari all'aggiornamento del PEAR da svolgersi con il supporto particolarmente qualificato di ARTI ed ASSET, in virtù del complesso delle attività istituzionali conferite alle stesse rispetto al conferimento del medesimo incarico ad operatore economico esterno (seppur già individuato in esito alla procedura negoziata di cui sopra), sia preferibile non solo in ragione dell'elevato patrimonio di conoscenze e di *know-how* altamente specialistico di cui entrambe dispongono, ma anche in considerazione dello stretto raccordo tra le attività istituzionali svolte dalle stesse e quelle degli Uffici Regionali, anche nelle successive fasi di attuazione, esecuzione e monitoraggio del Piano stesso;
- l'ingente ed incessante intensificarsi delle richieste che pervengono alla Regione volte al conseguimento dei relativi provvedimenti autorizzativi (ai sensi del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i),

unitamente alle presupposte ed altrettanto numerose istanze di valutazione d'impatto ambientale per detta tipologia di impianti (a tutt'oggi in corso di valutazione presso il Ministero, la Regione e le Province delegate), inducono ad una nuova ponderazione e valutazione degli scenari energetici - già tragguradati e tragguradabili ai fini del calcolo delle quote di energia da FER rispetto ai *target* europei - che postula un più stretto collegamento ed una più diretta sinergia tra le strutture amministrative e tecniche regionali e quelle agenziali;

- inoltre, la sopravvenuta disponibilità delle stesse a svolgere, in collaborazione con gli Uffici Regionali, a titolo gratuito, le attività di aggiornamento dei documenti di piano, comporta un consistente risparmio di spesa ed un minor dispendio di risorse, in ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa ed al minor uso di risorse finanziarie possibili.

In virtù di quanto sopra rappresentato ed argomentato, è dunque intendimento prevedere che:

- alle attività di aggiornamento dei documenti del PEAR provvedano le Agenzie regionali ARTI ed ASSET sotto il coordinamento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- dette attività verranno svolte dalle Agenzie a titolo gratuito in quanto afferenti ai compiti istituzionali delle stesse;
- il rapporto di collaborazione tra le Agenzie e Regione Puglia sarà regolato con successivi atti.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a) della l.r. n. 7 del 4 febbraio 1997, ed in particolare:

- 1. di fare propria ed approvare** la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- 2. di prevedere** che, differentemente da come precedentemente disposto con DGR n. 1424/2018, alla predisposizione degli elaborati volti all'aggiornamento dei documenti del PEAR provvedano congiuntamente le Agenzie regionali ARTI ed ASSET sotto il coordinamento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con il supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione che si occuperà del coordinamento operativo;
- 3. di dare atto** che il lavoro di redazione degli elaborati di cui al punto precedente verrà svolto da dette Agenzie a titolo gratuito in quanto rientrante tra le attività istituzionali di entrambe le medesime Agenzie;
- 4. di precisare** altresì che detta struttura di coordinamento deve comunque avvalersi dell'ausilio delle altre

strutture regionali facenti capo anche al Dipartimento Sviluppo Economico, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Agricoltura;

5. **di stabilire** che le modalità della collaborazione e di svolgimento dell'attività di stesura degli elaborati relativi al PEAR saranno regolati sulla base di successivi atti;
6. **di incaricare**, per effetto del succitato indirizzo, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed il Dirigente del Servizio Innovazione, Progettazione e Decarbonizzazione, di procedere ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della Legge n. 241/1990 e s.m.i., alla revoca del provvedimento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021 sopra menzionata e di tutti gli atti e dei provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto previsto dalla presente Deliberazione di Giunta Regionale;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, per conto del Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Mobilità e al Dipartimento Agricoltura, alle Agenzie regionali ARTI ed ASSET;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari PO del Dipartimento

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Giorgia Barbieri

Stella Serrati

Il Direttore del Dipartimento

Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana

Paolo Francesco Garofoli

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto

Pierluigi Ruggiero

Il Capo di Gabinetto

Claudio Michele Stefanazzi

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- **vista** le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

2. **di prevedere** che, diversamente da come precedentemente disposto con DGR n. 1424/2018, alla predisposizione degli elaborati volti all'aggiornamento dei documenti del PEAR provvedano congiuntamente le Agenzie regionali ARTI ed ASSET sotto il coordinamento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con il supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione che si occuperà del coordinamento operativo;
3. **di dare atto** che il lavoro di redazione degli elaborati di cui al punto precedente verrà svolto da dette Agenzie a titolo gratuito in quanto rientrante tra le attività istituzionali di entrambe le medesime Agenzie;
4. **di precisare** altresì che detta struttura di coordinamento deve comunque avvalersi dell'ausilio delle altre strutture regionali facenti capo anche al Dipartimenti Sviluppo Economico, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Agricoltura;
5. **di stabilire** che le modalità della collaborazione e di svolgimento dell'attività di stesura degli elaborati relativi al PEAR saranno regolati sulla base di successivi atti;
6. **di incaricare**, per effetto del succitato indirizzo, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed il Dirigente del Servizio Innovazione, Progettazione e Decarbonizzazione di procedere ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della Legge n. 241/1990 e s.m.i, alla revoca del provvedimento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 aprile 2021 sopra menzionata e di tutti gli atti e dei provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto previsto dalla presente Deliberazione di Giunta Regionale;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, per conto del Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Mobilità e al Dipartimento Agricoltura, alle Agenzie regionali ARTI ed ASSET;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1397

D.M. del 6 03-2020, n. 2484 “ Affidamento di incarico istruttorio all’Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lett. d) della Legge regionale 25 febbraio 2010 n.3 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali.

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune”, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTA la *Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.*

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTO il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante *“Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l’emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoletto”;*

VISTO l’articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 con il quale - al fine di contribuire al rilancio dell’agricoltura della Puglia e, in particolare, di sostenere la rigenerazione dell’olivicoltura nelle zone infette, esclusa la parte soggetta alle restrizioni della zona di contenimento, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione finanziaria pari a 300 milioni di euro per il biennio 2020 e 2021;

VISTO il decreto interministeriale (di seguito D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell’attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall’articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;

VISTO l’avviso di ricevimento della Commissione europea di avvenuta registrazione in data 30 gennaio 2020 delle informazioni sintetiche relative al regime di aiuti SA.56359(2020/XA) - Xylella fastidiosa - Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;

VISTI, in particolare, l’articolo 2 del D.I. n. 2484/2020 che ripartisce la dotazione finanziaria di 300 milioni di euro tra le misure del Piano.

Dato atto che:

- il Piano di intervento per il rilancio del settore agricolo e agroalimentare nei territori colpiti da Xylella, DM 14 febbraio 2019, n. 1785, ha definito l'insieme delle misure da adottare sul territorio nazionale allo scopo di contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa, in attuazione della Decisione di esecuzione (UE) n. 2015/789 e del DM 13 febbraio 2018 (e s.m.i.), e gli interventi da effettuare ai fini del rilancio del settore agricolo e agroalimentare delle aree colpite dal batterio della Regione Puglia;
- per fronteggiare la grave crisi che ha colpito il settore olivicolo-oleario pugliese a seguito delle infezioni di tali organismi nocivi ai vegetali, l'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019 n. 44 ha istituito un fondo per la realizzazione di un Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;
- l'attuazione delle misure previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia comporta la necessità di disporre di risorse umane e strumentali, oltre che di competenze tecniche specifiche e conoscenze, funzionali a semplificare i procedimenti amministrativi, che supportino la Regione Puglia, nell'esercizio dei propri compiti, al fine di garantire la celere istruttoria delle istanze, la selezione, i controlli ed il pagamento delle domande ammissibili;
- a supporto dell'attuazione del Piano può essere attivato, secondo l'art. 22 comma 4 del D.I. 2484/2020, un servizio di assistenza tecnica, il cui costo non può superare l'1% dell'importo complessivo quantificato all'articolo 2 del prefato D.I.;
- al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano straordinario, l'articolo 22 del D.I. n. 2484/2020 istituisce un Comitato di sorveglianza presieduto dal rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui fanno parte un rappresentante del Ministero per il Sud, un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico e un rappresentante della Direzione Agricoltura della Regione Puglia;
- il predetto Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 18 febbraio 2021, ha approvato il piano di riparto dei fondi destinati all'assistenza tecnica al piano – pari complessivamente a 3 milioni di euro (1% della dotazione finanziaria del Piano) – assegnando, rispettivamente, la somma di € 700.000,00 favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e di € 2.300.000,00 in favore della Regione Puglia.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 932 del 18/06/2020, e la successiva Deliberazione della Giunta regionale codice CIFRA A01/DEL/2021/00007, con le quali si è provveduto ad operare le variazioni al bilancio, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011, funzionali ad attivare il servizio di assistenza tecnica al Piano, istituendo apposito capitolo di entrata e di specifici capitoli di spesa allo scopo di dare concreta attuazione alle disposizioni del richiamato articolo 8 quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia".

VISTA la corrispondenza in atti, inerente l'oggetto, ed in particolare la nota OO_001/PROT/0001345 del 25/03/2021 con cui questo dipartimento ha trasmesso al MIPAAF, a seguito delle risultanze del Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 18 febbraio 2021, il fabbisogno finanziario dell'assistenza tecnica, prevista dall'articolo 22 del Decreto interministeriale 6 marzo 2020, n. 2484, "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" avanzando la proposta dei fabbisogni regionali.

VISTO il Decreto del MIPAAF prot. interno n. 0280222 del 17/06/2021 con il quale è stata decretata l'attivazione dell'Assistenza tecnica al Piano in oggetto, attribuendo un massimale di complessivi 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00) in favore di questa Regione.

CONSIDERATA la perdurante carenza di personale che caratterizza il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale giuste note in atti, OO_001/PROT/000785 del 16/06/2021, OO_001/PROT/0001889/2020 e OO_001/PROT/0003930/2018.

CONSIDERATO, altresì, che:

- l'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF), Ente strumentale della Regione Puglia, istituito con legge regionale n.3 del 25 febbraio 2010, è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico operante, quale ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto

- della predetta legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;
- l'articolo 3 della suddetta legge regionale n. 3 del 25 febbraio 2010, come integrato dalla legge regionale 30 aprile 2019, n. 19, assegna ad ARIF le seguenti ulteriori funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale:
 - a) *le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;*
 - b) *l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie;*
 - c) *l'attività amministrativa, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38), in materia di interventi conseguenti a calamità naturale da Xylella fastidiosa finalizzata a garantire alle imprese agricole e alle aziende vivaistiche non agricole il diritto di accesso tempestivo al fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n.38);*
 - d) *la promozione e il monitoraggio dell'efficacia delle misure di ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato dalla batteriosi causata da Xylella fastidiosa, nonché delle misure di ripristino dell'equilibrio ambientale delle aree infette."*
 - ARIF, nell'esecuzione dei propri compiti istituzionali, ha maturato specifica e consolidata esperienza in materia di contrasto e monitoraggio della Xylella fastidiosa, unitamente ad un'approfondita conoscenza del territorio colpito dalla diffusione del patogeno;
 - l'art. 4 comma 1 lettera d) della richiamata legge regionale n.3 del 2010 attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di individuare specifici programmi da realizzare e affidarne l'attuazione ad ARIF anche con assegnazione di ulteriori risorse finanziarie regionali, interregionali, nazionali e comunitarie.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- Vista la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".
- Vista la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".
- Vista la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.
- Dato, altresì, atto che il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

SI PROPONE, ferma restando la piena autonomia amministrativa, organizzativa e contabile della Regione Puglia e stante la perdurante carenza di personale che caratterizza l'organico regionale, di affidare all'agenzia regionale ARIF, in virtù dell'art. 4 lett. d) della L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010, l'incarico di fornire supporto al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale per l'attività istruttoria delle istanze presentate a valere sul Piano in oggetto, tanto al fine di assicurare, in modo efficace ed efficiente, l'attività tecnico-amministrativa per il riconoscimento, ai soggetti beneficiari, dei contributi finanziari previsti dalle misure del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, nonché la relativa rendicontazione delle risorse.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento – per un totale complessivo di € 1.568.000,00 (unmilione cinquecentosessantottomila/00) risulta assicurata con lo stanziamento previsto sul capitolo di spesa 1601038 “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. N. 44/2019 - ART. 8 QUATER) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali, giusta variazione al bilancio intervenuta con Deliberazione codice CIFRA A01/DEL/2021/00007

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ad ARIF, in virtù dell'art. 4 lett. d) della L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010, l'incarico di fornire supporto al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale per l'espletamento dell'attività istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sulle misure del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia di attuazione regionale;
3. di assegnare ad ARIF, per l'espletamento del predetto incarico, risorse finanziarie fino ad un limite di 1.568.000,00 euro a valere sull'Assistenza Tecnica del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;
4. di stabilire che sono considerate ammissibili unicamente le spese, sostenute da ARIF, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati nel decreto 6 marzo 2020, n. 2484 e riferibili alle operazioni per l'attuazione delle misure ivi previste;
5. di stabilire che le spese dovranno essere sostenute e rendicontate da ARIF nel rispetto delle condizioni e delle procedure di cui alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020, come da intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dal sub 3, a carico della Regione Puglia, trovano copertura sul capitolo di spesa 1601038 “Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. N. 44/2019 - ART. 8 QUATER) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali, giusta variazione al bilancio intervenuta con Deliberazione della Giunta Regionale codice CIFRA A01/DEL/2021/00007;

7. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di definire la messa a disposizione delle risorse finanziarie assegnate, limitatamente all'importo di 1.568.000,00 euro, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile (assunzione obbligazioni giuridicamente perfezionate, accertamento delle entrate, impegni e liquidazioni di spesa), nonché il coordinamento dei Dirigenti di Sezione, coinvolti nella realizzazione delle Misure del Piano, delegati ad attuare tutti gli atti successivi e conseguenti, funzionali a disciplinare gli incarichi ad ARIF;
8. di dare atto che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed al Direttore dell'ARIF;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ad ARIF, in virtù dell'art. 4 lett. d) della L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010, l'incarico di fornire supporto al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale per l'espletamento dell'attività istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sulle misure del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia di attuazione regionale;
3. di assegnare ad ARIF, per l'espletamento del predetto incarico, risorse finanziarie fino ad un limite di 1.568.000,00 euro a valere sull'Assistenza Tecnica del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;
4. di stabilire che sono considerate ammissibili unicamente le spese, sostenute da ARIF, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati nel decreto 6 marzo 2020, n. 2484 e riferibili alle operazioni per l'attuazione delle misure ivi previste;

5. di stabilire che le spese dovranno essere sostenute e rendicontate da ARIF nel rispetto delle condizioni e delle procedure di cui alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020, come da intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dal sub 3, a carico della Regione Puglia, trovano copertura sul capitolo di spesa 1601038 "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. N. 44/2019 - ART. 8 QUATER) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali, giusta variazione al bilancio intervenuta con Deliberazione della Giunta Regionale codice CIFRA A01/DEL/2021/00007;
7. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di definire la messa a disposizione delle risorse finanziarie assegnate, limitatamente all'importo di 1.568.000,00 euro, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile (assunzione obbligazioni giuridicamente perfezionate, accertamento delle entrate, impegni e liquidazioni di spesa), nonché il coordinamento dei Dirigenti di Sezione, coinvolti nella realizzazione delle Misure del Piano, delegati ad attuare tutti gli atti successivi e conseguenti, funzionali a disciplinare gli incarichi ad ARIF;
8. di dare atto che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed al Direttore dell'ARIF;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2021, n. 1402

DGR n. 1850/2019. Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica. DGR 983/2021 Avvio interventi prioritari PUGLIA DIGITALE. Approvazione integrazioni e modificazioni al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022 approvato con DGR n. 506 del 29/03/2021. Affidamento di servizi complementari ex Art. 57, c.5 D.Lgs 163/2006.

L'Assessore alla Sanità e al benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O. "Mobilità Sanitaria Infraregionale, Interregionale ed Internazionale" così come confermata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il D.Lgs n.163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.
- la deliberazione di Giunta regionale n.1677 del 12.10.2020 di attribuzione, ai sensi dell'art.24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, delle funzioni vicarie ad interim della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1084 del 30/06/2021 di proroga al 31/08/2021 delle Direzioni delle Sezioni di Dipartimento, ancorché conferiti ad interim;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1742 del 22/10/2020 con la quale si autorizza il comando della dott.ssa Ladalardo Concetta – dirigente amministrativo a tempo indeterminato della ASL BA presso la Regione Puglia, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie – per il periodo di un anno a far data dal 01/11/2020;
- la determinazione dirigenziale n. 31 del 03/11/2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione di conferimento alla dott.ssa Ladalardo Concetta dell'incarico di direzione del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, afferente al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021.";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2021/2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023.

Premesso che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 1803/2019 ha approvato il documento "Piano di Sanità Digitale della Regione Puglia per il triennio 2018/2020" che rappresenta il documento specifico di indirizzo per l'ecosistema della sanità;
- tra gli interventi ricompresi nel suddetto piano vi è anche il progetto di cartella clinica elettronica da utilizzarsi negli ospedali e nelle strutture territoriali delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale al fine di supportare il processo di dematerializzazione della documentazione sanitaria e snellire i processi di lavoro;
- in questo contesto l'obiettivo regionale è quello di realizzare una soluzione di Cartella Clinica Elettronica (CCE), che fornisca un supporto alla gestione informatizzata, uniforme, aggiornata e integrata dei dati anagrafici, clinici e sanitari del paziente lungo tutto il processo diagnostico-terapeutico-assistenziale;

- in particolare, si intende realizzare una soluzione di CCE, da introdurre progressivamente su scala regionale, che sia trasversale ai percorsi di degenza e ambulatoriali con l'obiettivo di disporre, a livello logico, di un unico strumento clinico;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1161/2019 è stato approvato il *"Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia"* il cui importo sia uguale o superiore a 40.000,00 (Programma del fabbisogno RP) per il biennio 2019 – 2020;
- il suddetto programma prevedeva tra gli interventi i *"Servizi di sviluppo e manutenzione software, conduzione operativa e assistenza all'utenza per la Cartella Clinica Elettronica Aziendale"* individuato con codice CUI (Codice Unico Intervento) S80017210727201900035 inizialmente pianificato un importo complessivo di 4,5 milioni di euro IVA esclusa;
- in base alle esigenze emerse in fase di progettazione di dettaglio anche a seguito di confronto con le Aziende del SSR si è reso necessario aggiornare il quadro economico considerando un importo pari a 8 milioni di euro (IVA esclusa) a copertura della diffusione della Cartella Clinica Elettronica dell'asset assistenziale di ricovero e ambulatoriale in quattro Aziende Sanitarie Pubbliche;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1850 del 14/10/2019 è stato approvato l'intervento denominato *"Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica del Servizio Sanitario Regionale Pugliese"* a valere sulle risorse FSC 2014/2020– Interventi per la Sanità Digitale per un importo complessivo pari a € 9.760.000 (IVA inclusa) e sono state approvate le modifiche al *"Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2019/2020"* approvato con DGR n. 1161/2019;
- ai fini della realizzazione e introduzione della Cartella Clinica Elettronica nelle aziende sanitarie pubbliche della Regione Puglia, tra gli strumenti amministrativi attivi a livello nazionale e regionale, sono stati valutati idonei e complementari i due seguenti Contratti Quadro CONSIP:
 - il Contratto Quadro CONSIP *"Sistemi Gestionali Integrati"* (di seguito anche SGI - ID Sigef 1607) Lotto 5 (con i servizi di sviluppo software, di gestione, manutenzione e assistenza e di supporto organizzativo) per la realizzazione della soluzione applicativa e la diffusione a livello regionale;
 - il Contratto Quadro CONSIP *"Servizi di cloud computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni"* (di seguito anche SPC Cloud - ID SIGEF 1403) Lotto 1 *"Servizi di cloud computing per la Pubblica Amministrazione"* (e in particolare i servizi di *cloud enabling*) per il completamento della soluzione sviluppata nell'ambito del Contratto Quadro SGI Lotto 5 attraverso la cloudizzazione e l'integrazione della soluzione applicativa all'interno della piattaforma Cloud presso il Data Center regionale;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_081/200/2019 si è stabilito di aderire al contratto Quadro CONSIP Sistemi Gestionali Integrati (SGI) – ID SIGEF 1607 - CIG 62103341BE per l'intervento di realizzazione della cartella clinica elettronica;
- il contratto esecutivo nell'ambito del Contratto Quadro SGI Lotto 5 è stato firmato in data 5 novembre 2019 (Rep. 22450 del 14 novembre 2019 - CIG 62103341BE – CIG DERIVATO 80758756DF; CUP B31F19000160007);
- con determinazione dirigenziale n. 32/2020 si è stabilito di aderire al contratto Quadro CONSIP SPC Cloud – ID SIGEF 1403 - CIG 55187486EA per i servizi di cloud enabling per il progetto di cartella clinica elettronica;
- il contratto esecutivo nell'ambito del Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 è stato firmato in data 7 maggio 2020 (Rep. 23234 del 25 maggio 2020 - CIG 55187486EA - CIG derivato 81608935F2 - CUP B31F19000160007);

Rilevato che:

- l'importo del contratto SGI Lotto 5 (inizialmente programmato considerando la diffusione della soluzione di CCE in 4 Aziende Sanitarie Pubbliche) non è sufficiente a coprire le attività di diffusione della soluzione di CCE regionale presso tutte le Aziende Sanitarie Pubbliche che man mano hanno aderito al progetto regionale (8 Aziende su 10), inoltre si rendono necessarie specifiche verticalizzazioni della CCE soprattutto relativamente all'asset assistenziale di ricovero;

Dato atto che:

- con nota prot. AOO_081_1404 del 19/04/2021 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha chiesto al Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali lo stanziamento di risorse, pari a € 2.799.590,47 da destinare all'intervento "Evoluzione del Progetto Cartella Clinica Elettronica", nel quadro degli obiettivi prioritari di digitalizzazione della Sanità;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 983 del 16/06/2021
 - è stata stanziata la somma di € 2.829.127,43 (IVA inclusa) a valere sul POC Puglia 2014-2020, Azione 2.2, a copertura del progetto di estensione della CCE a tutte le Aziende Sanitarie, come segue

ESTENSIONE DELLA CCE A TUTTE LE AZIENDE SANITARIE			
	2021	2022	2023
Software	855.281,43 €	366.549,18 €	
Servizi informatici	199.866,74 €	342.628,70 €	171.314,35 €
Assistenza/formazione	242.658,64 €	449.550,13 €	171.741,30 €
Incentivi	29.536,96 €		
Totale	2.829.127,43 €		

- nella medesima deliberazione, si autorizza il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad operare sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria della stessa Deliberazione di Giunta Regionale, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di 6.036.327,43 a valere sull'Azione 2.2 del POC Puglia 2014-2020 di cui € 2.829.127,43 da destinare alla estensione di cartella clinica ed € 3.207.200,00 per l'evoluzione del Portale della Salute;
- hanno complessivamente aderito al progetto di CCE regionale n. 8 Aziende Sanitarie Pubbliche su 10 manifestando l'interesse a dotarsi delle componenti applicative fornite nell'ambito del progetto di CCE regionale come di seguito riportato:

Azienda Sanitaria	CCE Ambulatoriale	CCE di ricovero	Repository	Order Manager	Blocco Operatorio
ASL BA	X	X	X	X	X
ASL BT	X	X	X	X	X
ASL BR	X	X	X	X	X
ASL LE	X	X	X	X	
ASL TA	X	X		X	X
A.O.U. OO.RR. FG	X	X	X	X	X
IRCCS Istituto Tumori	X	X	X	X	X
IRCCS De Bellis	X	X	X	X	X

Considerato che:

- la realizzazione e diffusione (per sole 4 Aziende Sanitarie Pubbliche) della CCE sono attività già previste ed avviate nell'ambito del Contratto Esecutivo Rep. 22450 del 14 novembre 2019 - Contratto quadro

CONSIP “Servizi Gestionali Integrati - Lotto 5 (Rif. Consip ID SIGEF 1607 - CIG 62103341BE – CIG DERIVATO 80758756DF - CUP B31F19000160007). Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica della Regione Puglia;

- in seguito all’adesione al progetto di CCE regionale di quasi tutte le Aziende Sanitarie Pubbliche (8 su 10) si rende necessario garantire le stesse attività di diffusione della CCE in tutte le Aziende che hanno aderito al progetto;
- l’art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, relativo alle norme transitorie previste dal nuovo Codice degli appalti pubblici, in base al quale le procedure di scelta del contraente già disposte anteriormente alla data di entrata in vigore del Codice stesso non vengono assoggettate alla disciplina del D.Lgs n. 50/2016, come nel caso del procedimento in oggetto;
- il comunicato del Presidente ANAC in data 11.05.2016, con oggetto “Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell’entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. n. 50 del 18.4.2016” che prevede l’applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 163/2006 nei seguenti casi: “affidamenti aggiudicati prima della data di entrata in vigore del nuovo Codice, per i quali siano disposti, fermo restando il divieto generale di rinnovo tacito e di proroga del contratto. Ciò, indipendentemente dal fatto che per tali fattispecie sia prevista l’acquisizione di un nuovo CIG, in quanto si tratta di fattispecie relative a procedure di aggiudicazione espletate prima dell’entrata in vigore del nuovo Codice”;
- si ritiene di dover avviare la procedura ex art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, al fine di ottenere, dal RTI esecutore del contratto succitato, un servizio complementare riguardante il completamento della diffusione della CCE regionale nelle Aziende Sanitarie Pubbliche che hanno aderito al progetto essendo rispettate le condizioni indicate ai commi a.1) e a.2) dello stesso articolo;
- nel Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022, approvato con DGR n. 506 del 29/03/2021 e modificato con DGR n. 983 del 16 giugno 2021 (Allegato A) , non è stato possibile inserire la procedura innanzi richiamata;
- in ragione del fatto che gli atti amministrativi adottati a livello regionale per la procedura in oggetto sono successivi alla predisposizione della DGR 506/2021, appare necessario prevederne l’inserimento nel Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022.

RILEVATO che

- l’art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che *“I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell’anno, previa apposita approvazione dell’organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all’articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino: [...] c) l’aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d’asta o di economie;”*.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale di:

- **approvare**, ai sensi dell’art. 7 comma 8 lett. c) D.M. n. 14/2018, la variazione del Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2021-2022 approvato con DGR n. 506 del 20/03/2021 con l’introduzione dell’intervento *“Estensione della CCE a tutte le Aziende Sanitarie”*;
- **demandare** alla Sezione *Raccordo al Sistema Regionale* l’aggiornamento del “Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021-2022” come da allegato 1 alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale;
- **approvare** l’avvio della procedura ex art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, al fine di ottenere, dal RTI esecutore del contratto succitato, un servizio complementare riguardante il completamento della diffusione della CCE regionale nelle Aziende Sanitarie Pubbliche che hanno aderito al progetto essendo rispettante le condizioni indicate ai commi a.1) e a.2) dello stesso articolo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e al benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di **modificare** il Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 29/03/2021 e modificato con DGR n. 983 del 16 giugno 2021 (Allegato A);
3. di **inserire** la seguente procedura di affidamento << Servizio complementare riguardante il completamento della diffusione della CCE regionale nelle Aziende Sanitarie Pubbliche>>;
4. di **approvare** l'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate per ciascun servizio, utili per l'inserimento dello stesso nella piattaforma dedicata.
5. di **notificare** il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
6. di **demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021" secondo quanto sopra riportato;
7. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, di tutti gli adempimenti conseguenti alla realizzazione della procedura di affidamento;
8. di **demandare** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie l'avvio della procedura ex art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, al fine di ottenere, dal RTI esecutore del contratto succitato, un servizio complementare riguardante il completamento della diffusione della CCE regionale nelle Aziende Sanitarie Pubbliche che hanno aderito al progetto essendo rispettante le condizioni indicate ai commi a.1) e a.2) dello stesso articolo.
9. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Antonietta SANTORO

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SISTEMI
INFORMATIVI E TECNOLOGIE"

Concetta LADALARDO

IL DIRIGENTE *ad interim* DELLA SEZIONE
"RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE
SANITARIE"

Benedetto Giovanni PACIFICO

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE
DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito MONTANARO

ASSESSORE ALLA SANITÀ E AL BENESSERE
ANIMALE

Pietro Luigi Lopalco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e al benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di **modificare** il Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 29/03/2021 e modificato con DGR n. 983 del 16 giugno 2021 (Allegato A);
3. di **inserire** la seguente procedura di affidamento << Servizio complementare riguardante il completamento della diffusione della CCE regionale nelle Aziende Sanitarie Pubbliche>>;
4. di **approvare** l'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate per ciascun servizio, utili per l'inserimento dello stesso nella piattaforma dedicata.
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
6. di **demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2020/2021" secondo quanto sopra riportato;
7. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, di tutti gli adempimenti conseguenti alla realizzazione dell'a procedura di affidamento;
8. di **demandare** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie l'avvio della procedura ex art. 57, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, al fine di ottenere, dal RTI esecutore del contratto succitato, un servizio complementare riguardante il completamento della diffusione della CCE regionale nelle Aziende Sanitarie Pubbliche che hanno aderito al progetto essendo rispettante le condizioni indicate ai commi a.1) e a.2) dello stesso articolo.

9. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta

ROBERTO VENNARI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

1

Il presente provvedimento consta di n. 1 Allegati le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

Il Dirigente di Sezione

Benedetto G. Pacifico

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firma: 2021/08/2021 12:33
ID: 819214

Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali	
Numero intervento CUI	
* Settore	
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	Servizio complementare riguardante il completamento della diffusione della CCE regionale nelle Aziende Sanitarie Pubbliche
* Annualità avvio procedura di affidamento	2021
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	settembre
* CUP non richiesto o esente	
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B31F19000160007
Credenziali per il servizio CUP	
* username	
* password	
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	no
* Codice NUTS	ITF4
* Codice CPV	72212000-4
* Descrizione CPV	Servizi
Quantità	

1

2

Unità di misura				
* Livello di Priorita'	massima			
* RUP	Concetta Ladalardo			
Direzione generale				
Struttura operativa				
* Dirigente responsabile d'ufficio	Benedetto Giovanni Pacifico			
* Lotto funzionale?	SI			
* Durata del contratto (mesi)	24 MESI			
* Nuovo affidamento contratto in essere?	NO			
Quadro delle risorse				
* Tipologie Risorse	Stima dei costi			
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1297808,81	1158728,01	342628,7	2799165,52
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Risorse derivanti da trasferimento immobili				
Altra tipologia				
Importo complessivo				
Spese già sostenute				
Totale				
Di cui IVA				

2

3

Importo al netto di IVA				
Acquisti verdi				
* Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016			no	
Modalità di affidamento				
* Procedura affidamento			Procedura negoziata senza bando	
* Si intende delegare la procedura di affidamento?			no	
* Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore				
* Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore				
Altri dati				
Referente per i dati comunicati			Concetta Iadardo	
Valutazione del responsabile di programma				
Eventuali note				

Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

Risorsa per capitolo di bilancio

* Numero capitolo di bilancio				
Importo risorse finanziarie regionali				
Importo risorse finanziarie stato/UE				
Importo risorse finanziarie altro				
Quadro delle risorse per capitolo di bilancio				
* Tipologie Risorse	Stima dei costi			
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale

3

4

Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1297808,81	1158728,01	342628,7	2799165,52
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Altra tipologia				
Importo complessivo				
Spese già sostenute				
Totale				
* Di cui IVA	285.517,94	254.920,16	75.378,31	615.816,41
* Importo al netto di IVA	1.012.290,87	903.807,85	267.250,39	2.183.349,11
Altri dati				
Note				

4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2021, n. 1418

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Grandinata del 12 giugno 2021. Territori del Comune di Pulsano in Provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento.

Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004.

Nell'anno 2021 nei territori di comuni della provincia Taranto al verificarsi di eventi atmosferici avversi - Grandinata del 12 giugno 2021 - è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

Il Servizio Territoriale di Taranto, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno, ha accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parte integrante del presente provvedimento e che di seguito si elenca:

- ✓ Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 43807 del 30/07/2021;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Taranto, risulta che, rapportando il valore della produzione

compromessa dalla grandinata del 12/06/2021 al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Nella relazione del Servizio Territoriale di Taranto, su menzionata, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04;

La relazione del Servizio territoriale di Taranto, in allegato al provvedimento, riporta i territori per i quali il danno risulta essere superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria, per il seguente comune:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
PULSANO	FG 4, 5, 6, 7

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità Grandinata del 12 giugno 2021 verificatasi nel territorio del comune di Pulsano in Provincia di Taranto, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

**Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 9 fasciate, costituito dalla relazione prot. n. 43807 del 30/07/2021 del Servizio Territoriale di Taranto;
3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Taranto, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono compresi nel seguente Comune:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
PULSANO	FG 4, 5, 6, 7

4. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2021, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per la Grandinata del 12 giugno 2021 nel territorio del comune di Pulsano in Provincia di Taranto al

fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);

5. disporre che il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;

2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 9 facciate, costituito dalla relazione prot. n. 43807 del 30/07/2021 del Servizio Territoriale di Taranto;
3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Taranto, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono compresi nel seguente Comune:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
PULSANO	FG 4, 5, 6, 7

4. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2021, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per la Grandinata del 12 giugno 2021 nel territorio del comune di Pulsano in Provincia di Taranto al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
5. di disporre che il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALESEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR

Trotta Luigi
26.08.2021
09:23:19
GMT+00:00

TRASMESSA A MEZZO PEC



Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività Filiere Agroalimentari

Lungomare N. Sauro 47

70121-BARI

Pec:

sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i.. Ricognizione danni evento avverso
"grandinata del 12 giugno 2021" Trasmissione relazione degli eventi

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica, ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102, per la grandinata che ha interessato la provincia di Taranto nel giorno 12 giugno 2021.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.

Locorotondo Maria A (relia)



Il Dirigente del Servizio

(Dott. Agr. Giuseppe MARTI)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Ta-Br P.O. "Avversità-Istat- IAP- Diversificazione"

Via Tirrenia, 4 – 74121 TARANTO - Tel: 0997307528

mail: ma.locorotondo@regione.puglia.it – pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALESEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR- Sede di Taranto

Al Dirigente del Servizio Territoriale
TA-BR dott. Giuseppe Marti
SEDE

Oggetto: D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90
Grandinata del 12 giugno 2021.
Relazione degli eventi.
Comuni di Pulsano, Lizzano, Roccaforzata per la provincia Taranto.

In ottemperanza a quanto richiesto dal D. lgs. n. 102/04, art. 6 comma 1, questo Servizio Territoriale ha attivato la procedura di delimitazione delle aree colpite dalla calamità, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalla grandinata verificatasi nel giorno 12 giugno 2021 nel territorio di competenza, oggetto di segnalazioni.

Al Servizio Territoriale di Taranto sono pervenute le segnalazioni dei danni da grandine da parte di operatori agricoli, e la richiesta di intervento da parte delle seguenti amministrazioni comunali:

1. Comune di Lizzano – agli atti del Servizio con prot. 34117 del 22-06-2021;
2. Comune di Pulsano – agli atti del Servizio con prot. n. 33803 del 21-06-2021;

mentre, con Posta certificata dal Comune di Roccaforzata, sono state inoltrate le segnalazioni degli operatori agricoli trasmesse al predetto comune.

Per i sopralluoghi effettuati sono state sempre convocate, presso gli uffici comunali, le principali associazioni di categoria in agricoltura, gli amministratori e/o i funzionari comunali, per presenziare alle verifiche in campo, nonché indirizzare sui luoghi oggetto di segnalazione.

Quasi sempre sono intervenuti, inoltre, gli operatori agricoli interessati.

Nella giornata del 12 giugno 2021 il territorio della provincia di Taranto è stato interessato da una eccezionale grandinata che ha colpito una larga fascia del territorio provinciale che va dal comune di Lizzano a quello di Pulsano, Roccaforzata e Faggiano interessando una superficie agricola coltivata ad oliveti, seminativi, fruttiferi e vigneti di uva da vino.

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Ta-Br P.O. "Avversità-Istat- IAP- Diversificazione"
Via Tirrenia, 4 – 74121 TARANTO - Tel: 0997307528
mail: ma.locorotondo@regione.puglia.it – pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI**

SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR- Sede di Taranto

La grandine ha arrecato danni quali ammaccature, qualche lesione lieve sui frutti, soprattutto per le albicocche, abbandonanti defogliazioni, deformazioni leggere alle melanzane, qualche incisione all'epicarpo dei meloni, e, soprattutto, ha compromesso le colture vitivinicole per una fascia del comune di Pulsano.

I vigneti di uva da vino che si trovavano in fase di allungamento dei grappoli hanno subito danni rilevanti dalla eccezionale grandinata con la rottura dei grappoli ed in alcuni casi con la scomparsa totale dei grappoli e dei germogli.

Conclusioni.

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale del territorio comunale considerato, sono state compilate, per ogni singolo Comune, le schede di valutazione dei danni riportati per coltura.

Da tale computo è emerso che per il Comune di Pulsano è stata riscontrata una perdita di produzione che supera il 30% della PLV ordinaria, mentre per il Comune di Lizzano e Roccaforzata il danno è stato trascurabile.

Il Comune interessato dall'evento avverso, e parzialmente delimitato, è il comune di Pulsano (fogli di mappa 4, 5, 6, 7).

Nel complesso, si può affermare che, per il comune di Pulsano la superficie agraria utilizzata interessata dall'evento è stata stimata in Ha. 147 circa, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa €. 225.000,00 che rapportato alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di €. 658.150,00, determina una compromissione della **PLV del 34,20%**.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettera a), b), c), d), del D. lgs. n° 102/2004 alla porzione del territorio comunale delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente, corredati da numero di cinque allegati (Mod. A; B; C; F; G;).

Si precisa che le colture colpite e la tipologia della calamità naturale sono tutte inserite nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale e, quindi, sono tutte oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

P.O. Avversità-Istat-IAP-Diversificazione

Maria Aurelia Locorotondo

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Ta-Br P.O. "Avversità-Istat- IAP- Diversificazione"

Via Tirrenia, 4 – 74121 TARANTO - Tel: 0997307528

mail: ma.locorotondo@regione.puglia.it – pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE: **PUGLIA**

Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO (1):

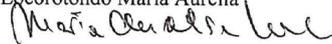
01	X	Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04		Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

Periodo: **12 giugno 2021**Territorio danneggiato:**Comune di Pulsano.**

P.O. "Avversità-Istat-IAP-Diversificazione"

Locorotondo Maria Aurelia



Taranto, 30-07-2021

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

Taranto, li 30-07-2021

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO: grandinata 12 giugno 2021

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	40	1.080	27.000,00
ortaggi	2	600	30.000,00
oliveto	20	900	36.000,00
vigneto da vino	75	11.250	562.500,00
foraggiere	5	300	2.400,00
pascolo	5	50	250,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			658.150,00

(importi in migliaia di euro)

P.O. "Avversità-Itat-IAP-Diversificazione"

Locorotondo Maria Aurelia



mod. C

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

Taranto, li 30-07-2021.

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento Grandinata 12 giugno 2021

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato			Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.	Danno produzione assicurata €.	%	Valore €.	
	vigneto da vino	75	150,00	11.250,00	50,00	562.500	40	225.000,00				
	TOTALE	75	150	11.250,00		562.500,00		225.000,00				

(importi in migliaia di euro)

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 225.000,00/658.150,00*100 = 34,20%

P.O. "Avversità-Istat-IAP-Diversificazione"

Locorotondo Maria Aurelia



Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. F

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **grandinata 12 giugno 2021**

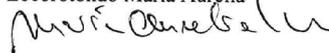
COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

	1	2	3	4			
	PRODUZIONE	STRUTTURE AZIENDALI	STRUTTURE INTERAZIENDALI	OPETRE DI BONIFICA			
	1	2	3	4			
1	Pulsano, limitatamente ai Fogli di mappa: 4, 5, 6, 7			X			

Taranto, li 30-07-2021

P.O. "Avversità-Istat-IAP-Diversificazione"

Locorotondo Maria Aurelia



Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. G

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO: grandine 12 giugno 2021

Taranto, li 30-07-2021

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI		TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)				
<input checked="" type="checkbox"/>	PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6	<input type="checkbox"/>			

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

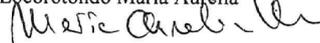
contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità-Istat-IAP-Diversificazione"

Locorotondo Maria Aurelia



REGIONE PUGLIA
SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR SEDE DI TARANTO

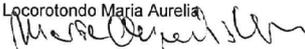
Avversità **Grandinata del 12 giugno 2021**

Comune **Pulsano**

Territorio interessato **4, 5, 6, 7**

Colture	Superficie Ha	Produs. q/ha	Produs. Totale ql.	Prezzo €/ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produs. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali(frumento-orzo-avena-ecc)	40	25	1.000	27	27.000	0	0	0
ortaggi	2	300	600	50	30.000	0	0	0
oliveto	20	45	900	40	36.000	0	0	0
vigneto da vino	75	150	11.250	50	562.500	40	4.500	225.000
fruttiferi	0	150	0	50	0		0	0
foraggere	5	60	300	8	2.400	0	0	0
pascolo	5	10	50	5	250	0	0	0
TOTALE	147		14.100		658.150	34,2	4.500	225.000

PO Avversità-Istat-IAP-Diversificazione
Locorotondo Maria Aurelia



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 settembre 2021, n. 1424

Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

L'Assessore al Personale ed all'Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, dal Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale (DPGR) 31 luglio 2015, n. 443 è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316 avente ad oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, in parte successivamente rimodulate con decreti del Presidente della Giunta Regionale.

Con deliberazione 28 luglio 2016, n. 1176 la Giunta regionale ha conferito gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento per una durata di tre anni con decorrenza 1 agosto 2016. Successivamente, a seguito di cessazioni dal servizio o affidamento di nuovo incarico ad alcuni dirigenti, sono stati conferiti altri incarichi talvolta anche ad interim.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2017, n. 16 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente di Servizio con decorrenza 1 aprile 2017, per la durata di tre anni. Successivamente, a seguito di cessazioni dal servizio o affidamento di nuovo incarico ad alcuni dirigenti, sono stati conferiti altri incarichi talvolta anche ad interim.

Con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359 venivano approvate le linee guida in materia di rotazione degli incarichi in recepimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 ed alla legge 7 agosto 2015, n. 124 recante disposizioni sulla permanenza massima consentita ai dirigenti nel medesimo incarico.

A seguito di diverse proroghe ed all'esito dei bandi di selezione interna pubblicati nel mese di ottobre 2019, con deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 sono stati conferiti, con decorrenza 20 aprile 2020 e per la durata di tre anni, gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento già indicate nel prima citato provvedimento.

Nella già citata deliberazione n. 211/2020 si dava inoltre atto che con le predette nomine veniva data attuazione alle misure in tema di rotazione degli incarichi previste dalla predetta deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, in attuazione dell'atto di indirizzo formulato dalla Giunta regionale con deliberazione 19 marzo 2020, n. 395, sono stati prorogati fino alla data del 30 settembre 2020 gli incarichi di direzione dei Servizi in essere a tale data, anche se detenuti ad interim, nonché tutti gli altri incarichi, ancorchè conferiti ad interim, in scadenza entro la predetta data del 30 settembre 2020.

Con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2020, n. 508, per le motivazioni ivi contenute, veniva, tra l'altro, differita dal 20 aprile 2020 al 1 ottobre 2020 la decorrenza degli incarichi di direzione di cui al punto b) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 e venivano prorogati alla data del 30 settembre 2020 gli incarichi di direzione delle Sezioni, ancorchè conferiti ad interim, in scadenza dalla data di adozione della deliberazione e fino alla predetta data del 30 settembre 2020.

Con il decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26 ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali 2020" convertito con modificazioni dalla legge 19 giugno 2020, n. 59, sono stati differiti, in via eccezionale, sempre alla luce dell'emergenza COVID-19, i termini per il rinnovo degli organi elettivi delle regioni a statuto ordinario. In conseguenza di tale differimento il Presidente della Giunta regionale, visto anche il decreto del Ministro dell'Interno 15 luglio 2020 che ha fissato le consultazioni elettorali per domenica 20 settembre e lunedì 21 settembre 2020 per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, con proprio decreto 3 agosto 2020, n. 324 ha indetto le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale nelle date prima indicate.

Medio tempore, in relazione al perdurare della emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus COVID-19, con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 è stato prorogato lo stato di emergenza al 15 ottobre 2020.

Con deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2020, n. 1501, per le motivazioni ivi contenute, veniva, tra l'altro, differita dal 1 ottobre 2020 al 1 febbraio 2021 la decorrenza degli incarichi di direzione di cui al punto b) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 e venivano prorogati alla data del 31 gennaio 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni, ancorchè conferiti ad interim, e di quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione e fino alla predetta data del 31 gennaio 2021.

Per le medesime motivazioni, con la predetta deliberazione n. 1501/2020, la Giunta regionale esprimeva indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga alla data del 31 gennaio 2021 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta, compresi quelli conferiti ad interim, e di quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione e fino alla predetta data del 31 gennaio 2021 fermo restando la possibilità per ciascun Direttore di Dipartimento/Struttura equiparata, ove ritenuto, di disporre diversamente procedendo al rinnovo di uno o più incarichi ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 28 settembre 2020, n. 27, in attuazione dell'atto di indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione n. 1501/2020, sono stati prorogati fino alla data del 31 gennaio 2021 gli incarichi di direzione in essere dei Servizi, anche se detenuti ad interim, nonché tutti gli altri incarichi in scadenza entro la predetta data del 31 gennaio 2021.

Con Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, e ha dato mandato alla Sezione Personale e Organizzazione di *"espletare le procedure di avviso pubblico finalizzate al conferimento degli incarichi, come specificati nell'allegato A),"* parte integrante del citato Atto deliberativo, *"di Direttore di Dipartimento e di Segretario Generale della Presidenza nonché degli incarichi relativi alle Strutture speciali equiparate a Dipartimento e a Sezione secondo l'iter previsto dall'art. 21 dell'Atto di Alta Organizzazione"*.

Con la stessa Deliberazione la Giunta *"ha dato atto che la DGR n. 1823 del 30/11/2020, relativa all'indizione"* già effettuata *"dell'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale è coerente con l'Atto di Alta Organizzazione allegato sotto la lettera B)"*.

Con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85, nella considerazione: a) che erano in corso di adozione i provvedimenti attuativi delle modificazioni ed integrazioni apportate al modello organizzativo denominato "Maia" approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 (deliberazioni della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e 22 dicembre 2020, n. 2119) e che nell'ambito di tale revisione dell'assetto organizzativo, le strutture dirigenziali di Sezioni di Dipartimento sarebbero state ricollocate nell'ambito dei Dipartimenti e delle Strutture autonome di nuova istituzione con modificazione, con distinto provvedimento, delle funzioni loro ascritte per garantire la coerenza con le funzioni del Dipartimento e della Struttura autonoma in cui sono incardinate; b) che i conferimenti effettuati con deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211, la cui decorrenza è stata più volte prorogata, erano stati disposti quasi un anno prima nell'ambito di un contesto ambientale ed amministrativo notevolmente diverso da quello attuale e che pertanto appariva opportuna la revoca dei conferimenti degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento disposti al punto b) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 211/2020 la cui decorrenza era stata prorogata da ultimo alla data del 1 febbraio 2021; veniva quindi disposto, tra l'altro, a) di revocare i conferimenti degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale disposti al punto b) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 la cui decorrenza sia stata prorogata da ultimo alla data del 31 gennaio 2021; b) di prorogare al 30 aprile 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorchè conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione e fino alla predetta data del 30 aprile 2021; c) di dare indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga alla data del 30 aprile 2021 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, compresi quelli conferiti ad interim, e di quelli in scadenza dalla data di adozione della presente deliberazione e fino alla predetta data del 30 aprile 2021.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 28 gennaio 2021, n. 2, in attuazione dell'atto di indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione n. 85/2021, sono stati prorogati fino alla data del 30 aprile 2021 gli incarichi di direzione in essere dei Servizi, anche se detenuti ad interim, nonché tutti gli altri incarichi in scadenza entro la predetta data del 30 aprile 2021.

Con Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 è stato emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45, cui è seguito l'approvazione e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 9 febbraio 2021, per estratto, degli avvisi pubblici per l'acquisizione delle candidature per la nomina dei Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza e del Responsabile della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" equiparata a Direzione di Dipartimento.

Ai fini del conferimento degli incarichi di dirigenti di Sezione, l'articolo 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 rubricato "Conferimento dell'incarico di Dirigente" pone in capo alla Giunta regionale la competenza alla nomina su motivata designazione da parte del Direttore di Dipartimento in cui è incardinata la struttura dirigenziale.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 137 dell'8 febbraio 2021, sono stati indetti gli Avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Responsabile della Struttura speciale "Comunicazione Istituzionale" e dei Direttori di Dipartimento, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 11 del 9 febbraio 2021.

All'esito dell'espletamento della procedura per l'acquisizione delle candidature suddette, la Giunta regionale, con propri Atti ha nominato i Direttori di Dipartimento, il Segretario Generale della Presidenza ed il

Responsabile della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" in data 26 aprile 2021. I medesimi hanno sottoscritto un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in data 6 maggio 2021, con decorrenza dalla stessa data, tranne il Direttore del Dipartimento del Personale e Organizzazione, la cui decorrenza è stata posticipata al 13 maggio 2021.

Con Deliberazione del 26 aprile 2021, n. 674, per l'effetto di quanto sopra e con l'approssimarsi del termine di proroga stabilito con la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85, la Giunta regionale ha prorogato al 30 giugno 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorchè conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione citata e fino alla predetta data del 30 giugno 2021; inoltre, ha differito alla data del 30 giugno 2021 la soppressione della Sezione "Cooperazione Territoriale" e della Sezione "Relazione Internazionali" afferenti al cassato "Coordinamento Politiche Internazionali" a mente del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 come integrato e modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45.

Sempre nella stessa Deliberazione n. 674/2021, la Giunta regionale ha stabilito che le misure in tema di rotazione degli incarichi approvate con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359 saranno attuate all'atto del rinnovo degli incarichi dirigenziali di Sezione e di Servizio di cui alla suddetta deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con determinazione 29 aprile 2021, n. 13 ha prorogato gli incarichi dirigenziali in essere dei Servizi della Giunta, compresi quelli conferiti ad interim, e di quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione n. 674/2021 fino alla data del 30 giugno 2021, fermo restando la possibilità per ciascun Direttore di Dipartimento/Struttura equiparata di disporre in senso diverso.

All'atto del rinnovo degli incarichi, conseguente alla scadenza della proroga disposta con la deliberazione n. 674/2021 per i dirigenti di Sezione, in attuazione dell'indirizzo espresso per i dirigenti di Servizio e per le motivazioni innanzi richiamate con riferimento alla eccezionalità della situazione in atto, troveranno applicazione le misure in tema di rotazione degli incarichi approvate con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359.

Con decreto legge 22 aprile 2021 n. 52, art. 10 co. 1, in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19, lo stato di emergenza è stato ulteriormente al 31 luglio 2021.

In considerazione delle complesse e necessarie attività che il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nel contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa sul territorio regionale, si è provveduto a predisporre gli atti utili a conferire l'incarico di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, con determinazione 10 marzo 2021, n. 285, pubblicata nel sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "Noi PA Puglia", il dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione ha indetto un Avviso interno, riservato ai dirigenti a tempo indeterminato, per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Osservatorio Fitosanitario" Struttura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

A seguito dell'espletamento della suddetta procedura, con Deliberazione del 3 maggio 2021, n. 712, la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario al dott. Salvatore Infantino, per un periodo di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del DPGR n. 22/2021, a decorrere dal 4 maggio 2021.

Con Deliberazione del 30 giugno 2021, n. 1084, per l'effetto di quanto sopra e con l'approssimarsi del termine di proroga stabilito con la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674, la Giunta regionale ha prorogato al 31 agosto 2021 gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta

regionale, ancorché conferiti ad interim, e quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione citata e fino alla predetta data del 31 agosto 2021; inoltre, ha differito alla data del 31 agosto 2021 la soppressione della Sezione "Cooperazione Territoriale" e della Sezione "Relazione Internazionali" afferenti al cassato "Coordinamento Politiche Internazionali" a mente del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 come integrato e modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45.

Sempre nella stessa Deliberazione n. 1084/2021, la Giunta regionale ha stabilito che le misure in tema di rotazione degli incarichi approvate con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359 saranno attuate all'atto del rinnovo degli incarichi dirigenziali di Sezione e di Servizio di cui alla suddetta deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione con determinazione n. 4 del 1° luglio 2021, ha prorogato gli incarichi dirigenziali in essere dei Servizi della Giunta, compresi quelli conferiti ad interim, e di quelli in scadenza dalla data di adozione della deliberazione n. 1084/2021 fino alla data del 31 agosto 2021, fermo restando la possibilità per ciascun Direttore di Dipartimento/Struttura equiparata di disporre in senso diverso.

Nel medesimo provvedimento, il direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha stabilito che le misure in tema di rotazione degli incarichi, approvate con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359, troveranno applicazione all'atto del rinnovo dei predetti incarichi.

Con Deliberazione del 22 luglio 2021 n. 1204, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1974/2020. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche – DGR n. 1409/2019 "Approvazione del Programma triennale di rotazione ordinaria del personale". Aggiornamento Allegato B)", sono state approvate modifiche e integrazioni all'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020 ed è stato aggiornato l'Allegato B) della D.G.R. n. 1409/2019, dando mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di applicare, all'atto del rinnovo degli incarichi dei Dirigenti di Sezione, le misure in tema di rotazione degli incarichi definite nelle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1359/2018, nonché nel Programma triennale di rotazione ordinaria del personale ex D.G.R. n. 1409/2019.

In attuazione della deliberazione n. 1204/2021, Il Presidente della Giunta Regionale con Decreto del 10 agosto 2021 n. 26 n. 262, ha adottato le ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Con Deliberazione del 28 luglio 2021 n.1289, avente ad oggetto "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni, come rappresentate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del suddetto provvedimento, dando mandato al dirigente della Sezione Personale e organizzazione, di predisporre ed indire l'avviso per le Sezioni di cui al medesimo allegato, ad esclusione di quelle la cui titolarità non è in scadenza.

Il Presidente della Giunta Regionale con Decreto del 10 agosto 2021 n. 263, richiamata la deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0 di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con determinazione 10 agosto 2021 n. 892, ha indetto l'avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi di dirigente responsabile in riferimento a n. 47 Sezioni, pubblicato su NoiPA e sul Portale SSD in data 10 agosto 2021. Alla data di scadenza del 25 agosto 2021 sono pervenute n. 81 istanze e le stesse sono state sottoposte all'attenzione dei Capi Dipartimento per gli adempimenti di cui all'art. 22 dell'Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Per l'effetto di quanto sopra evidenziato, considerato che non si è ancora conclusa la procedura relativa al suddetto avviso interno, si ritiene doversi proporre alla Giunta regionale la proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni, anche per quelle conferite ad interim, alla data del 30 settembre 2021, o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli incarichi.

Alla predetta data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli incarichi, è altresì differita la soppressione della Sezione "Cooperazione Territoriale" e della Sezione "Relazioni Internazionali", in esecuzione del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, come integrato e modificato con DPGR 10 febbraio 2021, n. 45.

Va infine dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi dirigenziali in essere dei Servizi della Giunta, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, fermo restando la possibilità per ciascun Direttore di Dipartimento/Struttura equiparata di disporre in senso diverso.

All'atto del conferimento degli incarichi, conseguente alla scadenza della proroga come disposta con la presente deliberazione per i dirigenti di Sezione, in attuazione dell'indirizzo ivi espresso per i dirigenti di Servizio e per le motivazioni innanzi richiamate con riferimento alla eccezionalità della situazione in atto, troveranno applicazione le misure in tema di rotazione degli incarichi approvate con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Copertura Finanziaria

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura per l'esercizio finanziario 2021 negli impegni assunti con determinazioni del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 5 gennaio 2021, nn. 2 e 3.

Tutto ciò premesso e considerato, l'assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di condividere e fare propria la proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione;
- b) di prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in

- scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi;
- c) di differire alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento dei predetti incarichi, la soppressione delle Sezioni “Cooperazione Territoriale” e della Sezione “Relazione Internazionali” afferenti al cassato “Coordinamento Politiche Internazionali” a mente del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 come integrato e modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
 - d) di dare indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di prorogare gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;
 - e) di dare atto che, con riferimento agli incarichi di direzione dei Servizi, ciascun Direttore di Dipartimento/ Struttura equiparata potrà disporre diversamente da quanto stabilito alla precedente lettera d) procedendo, ove ritenuto, al rinnovo di uno o più incarichi ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22;
 - f) di stabilire che le misure in tema di rotazione degli incarichi approvate con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359 saranno attuate all’atto del conferimento degli incarichi dirigenziali di Sezione e di Servizio di cui alla presente deliberazione;
 - g) di demandare al Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione la notifica del presente provvedimento ai dirigenti interessati;
 - h) di demandare alla Sezione Personale ed Organizzazione gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
 - i) di trasmettere il presente atto alle Organizzazioni sindacali a cura della Sezione Personale ed Organizzazione;
 - j) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione
Ciro Giuseppe Imperio

Il Segretario Generale delle Presidenze
Roberto Venneri

L'Assessore al Personale ed Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni rese al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di condividere e fare propria la proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione;
- b) di prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi;
- c) di differire alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento dei predetti incarichi, la soppressione delle Sezioni "Cooperazione Territoriale" e della Sezione "Relazione Internazionali" afferenti al cassato "Coordinamento Politiche Internazionali" a mente del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 come integrato e modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- d) di dare indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di prorogare gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;
- e) di dare atto che, con riferimento agli incarichi di direzione dei Servizi, ciascun Direttore di Dipartimento/Struttura equiparata potrà disporre diversamente da quanto stabilito alla precedente lettera d) procedendo, ove ritenuto, al rinnovo di uno o più incarichi ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22;
- f) di stabilire che le misure in tema di rotazione degli incarichi approvate con deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2018, n. 1359 saranno attuate all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali di Sezione e di Servizio di cui alla presente deliberazione;
- g) di demandare al Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione la notifica del presente provvedimento ai dirigenti interessati;
- h) di demandare alla Sezione Personale ed Organizzazione gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- i) di trasmettere il presente atto alle Organizzazioni sindacali a cura della Sezione Personale ed Organizzazione;
- j) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A13	DEL	2021	7	01.09.2021

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2021, N. 22 "MODELLO ORGANIZZATIVO MAIA 2.0". ULTERIORE PROROGA DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE IN ESSERE DELLE SEZIONI DI DIPARTIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE. ATTO DI INDIRIZZO AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PERSONALE ED ORGANIZ. PER LA ULTERIORE PROROGA DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE IN ESSERE DEI SERVIZI DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE.

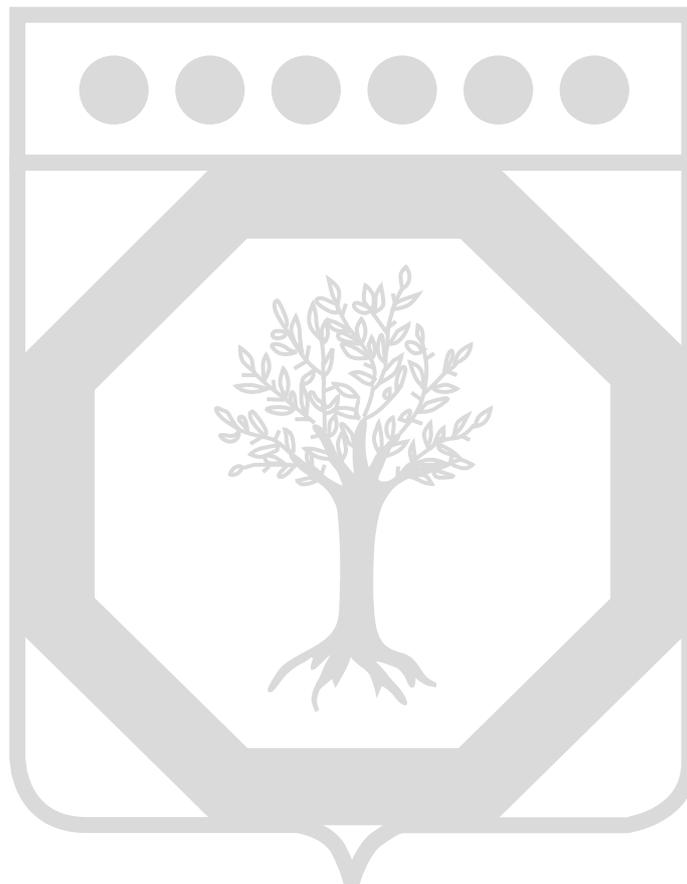
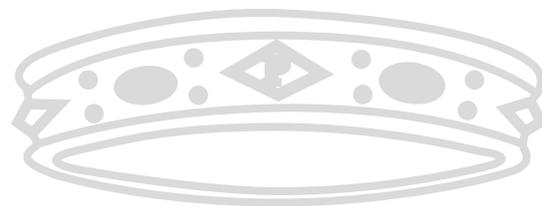
Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente
Firmato digitalmente da
D. ISABELLA VIESTI
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)